GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 28 OTTOBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N°255 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

UDINESE A GENOVA NUBI SU VELAZQUEZ

OLEOTTO / PAG. 46



SCI

Lara, esordio coi fiocchi è terza fra le azzurre

MARTINA / PAG. 49

BASKET

Al Carnera c'è Ravenna la Gsa non può sbagliare

PISANO / PAG. 50

ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Lo scandalo delle multe a Udine Quasi 17 mila hanno già pagato

Nelle casse del Comune un milione e trecentomila euro: saldato il 50 per cento delle sanzioni
Il sindaco Fontanini: metà dei ricavato sarà investito per la sicurezza di incroci e marciapiedi

Pioggia di soldi dalla Ztl. Il Comune di Udine ha finora incassato un milione e 300 mila euro grazie alle sanzioni inflitte dalla polizia locale dell'Uti nella zona a traffico limitato. Finora quindi – posto che la multa pagata entro 5 giorni dal ricevimento viene a costare circa 76 euro – metà dei 35 mila verbali comminati dai vigili dal 4 aprile a fine luglio è andato a buon fine, ovvero è stato incassato dal Comune.

VICEDOMINI / PAG. 18

PARCHEGGI

Auto in doppia fila per gli acquisti e stalli per il carico occupati da abusivi

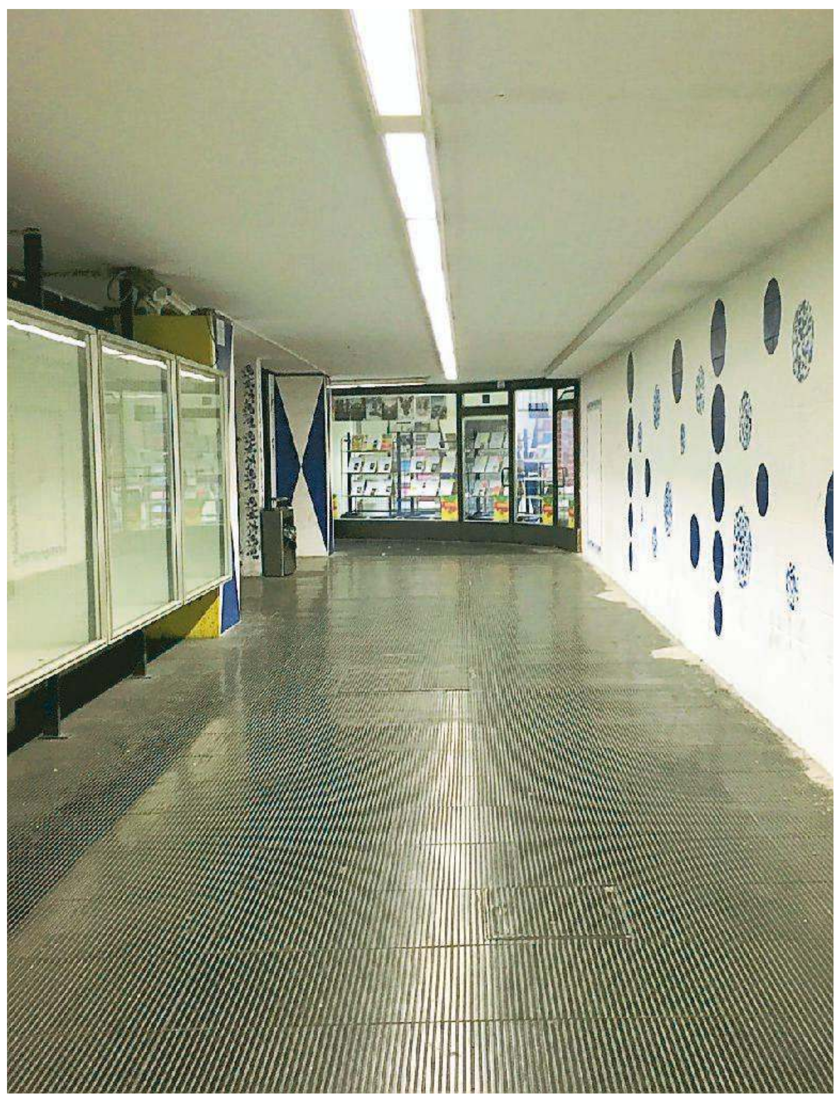
Auto lasciate in doppia fila o sopra i marciapiedi e in aree dove la sosta è vietata.

PIGANI / PAG. 19









Il sottopassaggio che di notte diventa rifugio per i senzatetto

Passata la mezzanotte, il sottopassaggio pedonale che collega viale Europa Unita a via della Cernaia si trasforma in dormitorio. Stranieri fuori dal regime dell'accoglienza, ma anche senzatetto "autoctoni" si rifugiano nella parte del sottopasso che resta aperta e fruibile per tutta la notte, con l'unico obiettivo di ripararsi dal freddo e intemperie. «Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni», conferma l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani. SEU / PAG. 20 E 21

ECONOMIA

È ferma la spesa per investimenti pubblici nella regione Fvg

In dieci anni la spesa per investimenti fissi lordi in Friuli Venezia Giulia è diminuita del 15,8%.

/ PAG. 2

I FINANZIAMENTI

Pronti i bandi per la cultura: c'è anche quello su Leonardo

L'assessore Tiziana Gibelli non demorde e conferma quanto dichiarato a inizio legislatura.

PERTOLDI / PAG. 12

I BALZELLI

Fisco opprimente Sono in arrivo cento scadenze per le imprese

Nel 2019 il numero delle scadenze fiscali è destinato ad aumentare fino a sfiorare quota cento.

/ PAG. 15

L'OPERAZIONE

Raffica di furti e rapine tra case e magazzini: due arresti

Due rapine ai danni di anziani. Blitz nei depositi di Reti Ferroviarie italiane (Rfi) e Fvg Strade.

/ PAG. 24

LE STORIE

Le sedie a dondolo di Giovanni fanno impazzire il cinema

MONIKA PASCOLO

Sulle sue sedie si sono seduti niente meno che Lady Gaga, Mel Gibson, Denzel Washington, Natalie Portman, Matt Damon, Bruce Willis, Ryan Gosling, Penelope Cruz.

/ PAG. 13

Le fiere degli sposi e la strana guerra Udine-Pordenone

ELENA DEL GIUDICE

Sullo sfondo, e ormai da anni, c'è un progetto di "matrimonio" tra le due fiere di Pordenone e Udine-Gorizia. Nei fatti non sono nemmeno fidanzate.

/ PAG. 25

Infrastrutture in Fvg

Al palo gli investimenti pubblici e privati

In dieci anni perso quasi il 16% del valore. Allarme di Anna Mareschi: «Gap più dannoso dell'aumento dello spread»

Elena Del Giudice / UDINE

In dieci anni, dal 2007 al 2017, la spesa per investimenti fissi lordi in Friuli Venezia Giulia, secondo le rilevazioni dell'Ufficio studi di Confindustria Udine, è diminuita del 15,8 per cento, mentre in Francia è aumentata del 3,2 per cento, nel Regno Unito dell'8 per cento e in Germania del 13,7 per cento. Peggio del nostro Paese solo la Spagna, che ha registrato un -24,9 per cento, un valore appunto inferiore a quello dell'Italia,-22,4 per cento.

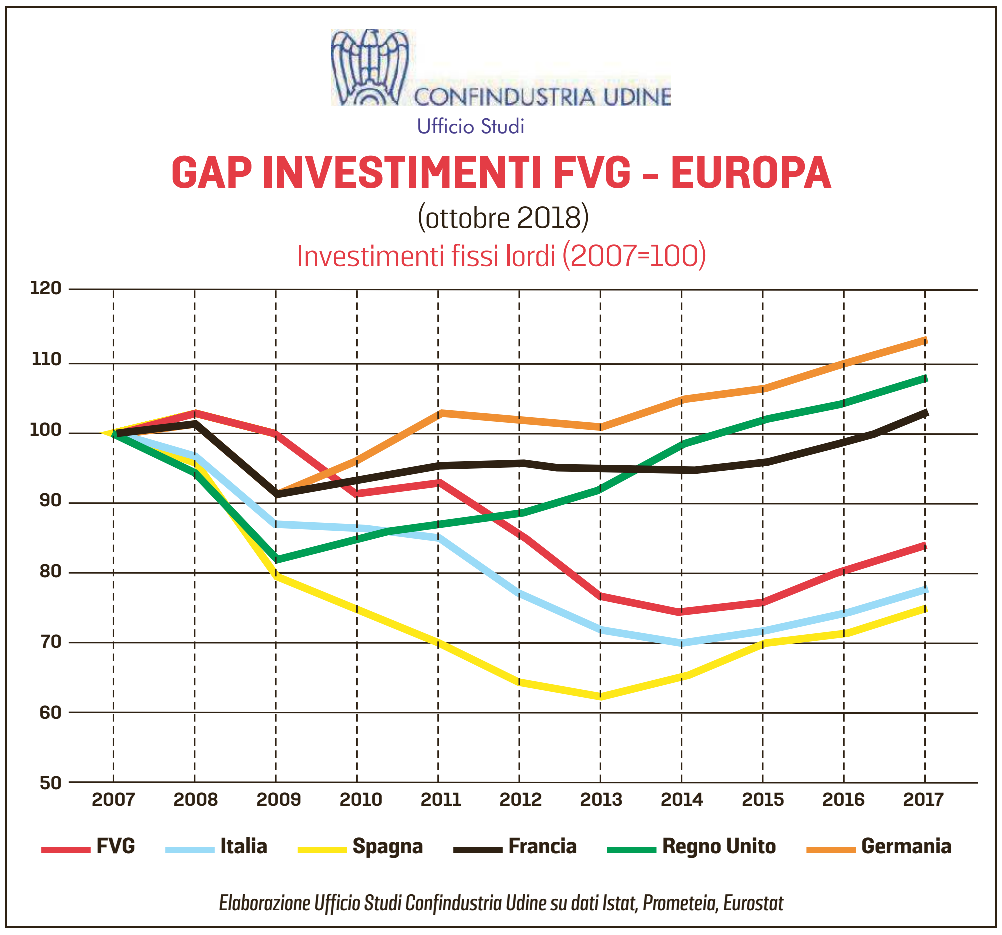
Nel 2018 gli investimenti fissi lordi sono previsti in crescita in Fvg del 4,6 per cento, per frenare al 2,3 per cento nel 2019. Lo rileva sempre l'Ufficio studi di Confindustria Udine, che ha elaborato dati forniti e pubblicati da Istat, Prometeia ed Eurostat.

Sono investimenti fissi lordi gli acquisti, sia pubblici sia privati, di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa e comprendono l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende anche le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva.

«Si tratta di un gap, per certi versi, ancora più pesante dello spread registrato tra Btp italiani e Bund tedeschi – commenta Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine – perché gli investimenti rappresentano una tipologia di spesa capace di dispiegare un effetto volano e sono indispensabili per generare la crescita necessaria a sostenere la spesa per trasferimenti (prestazioni sociali, pensioni, interessi sul debito pubblico) e dunque la sostenibilità del sistema Paese». Far lievitare la spesa per investimenti diventa una priorità. «Se il Prodotto interno lordo è composto dai consumi (spesa delle famiglie più spesa della Pubblica amministrazione), cui vanno sommati gli investimenti e il saldo tra importazioni ed esportazioni, si capisce al volo che il tema degli investimenti (persino a deficit, contrariamente alla spesa corrente) è cruciale per l'Italia. Per rilanciare la crescita – prosegue la presidente degli industriali friulani – è dunque fondamentale aumentare la spesa per investimenti, al fine di ridurre il gap infrastrutturale di cui soffre il nostro Paese e accrescere in questo modo l'occupazione. Sarebbe opportuno, tra l'altro, fare di tutto per attirare anche investimenti esteri sul nostro territorio».

Italia secondo peggior Paese d'Europa dopo la Spagna: -22,4% nel periodo 2007-2017

La preoccupazione degli industriali emerge dunque dalle parole della presidente. «Nel frattempo – aggiunge Anna Mareschi Danieli – la fotografia della situazione attuale è questa. I numeri non mentono, sono ostinati. E ogni intenzione, persino la migliore, è destinata a farci i conti. Lo sottolineiamo con molta preoccupazione, senza alcuna polemica e con lo spirito propositivo e costruttivo che ci contraddistingue, certi che nel decisore pubblico, come stiamo sperimentando in questo avvio di legislatura regionale, troveremo interlocutori responsabili, consapevoli e determinati a sostenere le ragioni dello sviluppo e della crescita», conclude la numero uno di Confindustria Udine. —





L'ANALISI

Confindustria preoccupata

Secondo la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli la mancanza di investimenti (con un calo del 16% negli ultimi 10 anni) è un fattore che può minare la crescita ed è più dannoso dell'aumento dello spread. —

I COSTRUTTORI

Riccesi: invertire la rotta Iter lunghi e poche risorse

Maura Delle Case / UDINE

Tra quelli che hanno pagato di più la contrazione della spesa per investimenti ci sono le imprese attive in edilizia. Negli anni della crisi economica il Friuli Venezia Giulia ha perso «un migliaio di posti di lavoro e migliaia di imprese, tra artigiane (con 2,3 dipendenti) e industriali». Donato Riccesi, presidente di Ance Trieste e Pordenone, inizia a riflettere sulla contrazione della spesa per investimenti scattando un'istantanea che la dice lunga, perché è proprio dalla frenata della spesa, soprattutto pubblica, che si è venuta a creare l'emorragia di imprese e addetti.

«A livello nazionale la spesa in costruzioni è pari a 12 miliardi l'anno, bassa, molto bassa se paragonata a quella di Paesi come Francia e Germania, ma la cosa più tragica – continua Riccesi – non è tanto, non solo la cifra in sé, quanto il sistema Italia che ha determinato l'incapacità di spendere risorse allocate a causa di tempi autorizzativi tali per cui, tra la cifra iscritta a bilancio oggi e la realizzazione dell'opera, passano anni». Le cause? «Stanno da una parte nell'iper regolamentazione finalizzata al rispetto della legalità, che da premessa è divenuta obiettivo, dall'altra nel fatto che c'è grande difficoltà ad assumersi le responsabilità da parte di persone e istituti preposti all'approvazione. Così, anche i pochi soldi che ci sono – denuncia il presidente Ance –, non vengono spesi». In Italia, come in Fvg a sentire Riccesi che porta ad esempio i 60 milioni stanziati per intervenire sull'edilizia scolastica. «Si tratta di contributi che impongono il rispetto di una determinata tempistica, pena la loro revoca. Entro il 19 agosto del 2019 gli enti territoriali dovranno aver completato l'iter progettuale e assegnato i cantieri. Ebbene, sulla base di un monitoraggio che abbiamo effettuato come Ance – fa sapere ancora il presidente – ci risulta che buona parte degli iter siano indietro con il rischio che molte di queste risorse finiscano per non essere impiegate». Riccesi si dice perplesso. «Abbiamo l'impressione che non tutti gli enti territoriali riescano, per questioni dimensionali (ma non solo) a tener fede ai tempi richiesti. Forse bisognerebbe pensare a un affiancamento da parte dell'istituzione regionale», conclude Riccesi. —

DOMANI CONVEGNO DI CONSUMATORI ATTIVI

Parti civili nel processo BpVi C'è tempo fino al 1º dicembre

UDINE

Poco più di un mese di tempo per fare una scelta che poi comporterà un lungo impegno nelle aule di giustizia. È quella che si apprestano a fare i risparmiatori friulani (sono 12.500) rimasti invischiati nel crac della Banca Popolare di Vicenza, il cui processo si aprirà appunto il primo dicembre a Vicenza. Dopo quella data non sarà più possibile costituirsi parte civile al processo contro Zonin e altri cinque ex amministratori e dirigenti di BpVi. Per decidere in modo consapevole sul tale importante passo, che è personale, l'associazione udinese Consumatori attivi, presieduta dall'avvocato Barbara Puschiasis, ha organizzato un convegno che si svolgerà domani sera, a partire dalle 20, nella sala Valduga della Camera di commercio di Pordenone-Udine, in piazza Venerio 8 nel capoluogo friulano. «Per decidere se costituirsi parte civile o meno - scrive la presidente Puschiasis - è necessario essere informati, partecipando al nostro convegno. Risponderemo alle domande degli ex soci e dei cittadini per continuare la battaglia per l'affermazione dei diritti dei risparmiatori».

Intanto, a meno di un anno dalla sua costituzione (gennaio 2018), Consumatori attivi esce dai confini del Friuli Venezia Giulia si espande a Pisa, in Toscana, a conferma del successo di questa associazione, giovane, dinamica, indipendente e attiva su temi concreti che riguardano i cittadini. «Gli intenti sono chiari: fornire un'assistenza a tutti i cittadini che si trovino a dover combattere contro banche e assicurazioni, contro una sanità che a volte non riesce a dare risposte, contro bollette "pazze", truffe telefoniche e informatiche, problemi condominiali e quant'altro, offrendo sempre una prima consulenza gratuita e consigli su come muoversi». —



Domani sera in Camera di commercio convegno di Consumatori attivi

Infrastrutture in Fvg

Aeroporto, il rilancio passa da Francoforte

Domani l'arrivo del primo volo dall'hub tedesco, uno dei principali d'Europa. Prosegue spedito il piano di investimenti

Maurizio Cescon / UDINE

In un anno che si preannuncia in chiaroscuro per quanto riguarda i passeggeri (da gennaio a settembre 586 mila tra arrivi e partenze, -2,3% rispetto allo stesso periodo del 2017), il Trieste Airport si gioca l'asso nella manica. Domani, infatti, arriverà il primo volo da Francoforte e si inaugurerà così il collegamento con la città tedesca, operato da Lufthansa. Nelle speranze e negli obiettivi della dirigenza dello scalo, il presidente Antonio Marano e il direttore generale Marco Consalvo, proprio la linea Trieste-Francoforte dovrà dare un impulso decisivo all'aumento del traffico. Il perchè è presto detto: Francoforte rappresenta un hub europeo di primo livello e consente di raggiungere le più disparate località del mondo, dalla Cina al Giappone, dal Sud Est Asiatico all'Africa, dal Medio Oriente all'America Settentrionale e Meridionale. Insomma una ghiotta opportunità per turisti, viaggiatori e uomini di affari che dal Friuli Venezia Giulia, dal Veneto Orientale, dalla Slovenia e dalla Croazia volessero arrivare a destinazioni lontane o difficilmente raggiungibili da altri aeroporti. Due i voli giornalieri diretti (a eccezione di sabato e domenica che prevedono un volo quotidiano ciascuno), operati con aeromobili Canadair CRJ 900. I voli sono stati pensati con orari che permettono non solo l'andata e ritorno in giornata, ma anche di usufruire delle migliori coincidenze dall'aeroporto di Francoforte verso le oltre 200 mete dell'esteso network Lufthansa/Star Alliance nel mondo. I collegamenti per Francoforte si affiancano ai 3 giornalieri già esistenti da Trieste Airport all'hub di Monaco di Baviera.

Intanto il programma di investimenti dell'aeroporto regionale continua a spron battuto. Dopo il rifacimento delle aree partenze e arrivi, il polo intermodale da 17,2 milioni (realizzato in un anno e inaugurato nel marzo scorso), adesso tocca alla pista di volo, prevista nel piano triennale. Da un report pubblicato sul quotidiano economico "Il Sole 24 ore", Ronchi è l'aeroporto in Italia che ha realizzato la maggior percentuale di investimenti su quanto programmato, ben il 92% nel primo semestre del 2018, mentre Venezia si ferma appena al 31%. In attesa dunque della nuova gara con cui si attiverà la ricerca di un partner industriale nella nuova compagine societaria, è stata avviata la procedura per il rifacimento della pista di volo. I lavori, che dureranno poco più di due settimane, sono stati programmati in modo da garantire la continuità dei voli. Nel periodo dei lavori verrà infatti utilizzata come pista ausiliaria la bretella parallela alla stessa pista principale. Con questo intervento si completa di fatto il piano di investimenti da 40 milioni di euro programmato per il periodo 2016 - 2019. Gli investimenti, che hanno riguardato la realizzazione di nuove opere e l'ampliamento di quelle preesistenti, sono stati suddivisi in tre aree di intervento: l'accessibilità all'aeroporto, l'aerostazione e le infrastrutture di volo.—

L'appello del presidente del Trieste Airport
«Questo territorio rischia di restare isolato»

Marano: velocizzare la rete ferroviaria è l'obiettivo minimo da portare a casa

L'OPINIONE

ANTONIO MARANO

In una società nella quale la globalizzazione è una parola chiave per lo sviluppo economico, abbiamo il dovere di reagire alla notizia della cancellazione della Tav Venezia-Trieste in maniera proattiva. Se questa è una decisione presa da almeno tre anni e dalla quale sarà difficile tornare indietro, abbiamo la straordinaria opportunità di ripartire ripensando ai modelli di trasporto più efficienti, sostenibili e funzionali. E in questo contesto la velocizzazione della rete ferroviaria, è l'obiettivo minimo che dobbiamo portare a casa. Lo dobbiamo fare, sia per non sminuire le potenzialità dell'investimento sul polo intermodale di Trieste Airport appena realizzato in tempi record per 17,2 milioni di euro, ma soprattutto perché rischiamo di isolare il Friuli Venezia Giulia da un sistema infrastrutturale di collegamento di cui l'aeroporto è uno dei tasselli chiave. Un tassello che può essere più competitivo solo se inserito in un sistema viabilistico e ferroviario integrato entro i confini, ma soprattutto con Austria ed Est Europa ma anche al Veneto all'alta velocità da Mestre e al suo aeroporto. Sinergia in questo settore è sinonimo di competitività e, la rete che avevamo appena iniziato a costruire, oggi più che mai, ha bisogno di un percorso condiviso, di un crono-programma certo e di necessari investimenti.

Di questi investimenti pare restino 220 milioni di euro per la linea sovraregionale Venezia-Mestre-Udine e l'attenzione al trasporto passeggeri e alle tratte locali. Bene, certamente, ma del tutto insufficiente per un territorio che da sempre fonda il proprio spirito e la propria economia sulle relazioni commerciali internazionali. Il Nordest ha bisogno di essere connesso per essere quello snodo cruciale tra l'est e l'ovest dell'Europa e tra l'est e l'ovest del mondo lungo la Via della Seta marittima e terrestre. Il potenziamento della rete ferroviaria, un aeroporto competitivo, ma anche la crescita della mobilità locale, sono opere decisive, senza le quali il Friuli Venezia Giulia rischia di essere messo ai margini di qualsiasi disegno di crescita logistica e di sviluppo. A rischiare molto è anche il resto del Nord Est, perché una piattaforma logistica alimentata solo sull'asse Nord Sud rischia di essere monca di tutti quei collegamenti verso l'area manifatturiera dell'Est Europa, un'area che mostra tassi di crescita rilevanti registrati dall'Fmi in un +4,5% nel 2017. Il valore della creazione di un sistema infrastrutturale completo e sinergico risiede infatti non solo nel valore del collegamento di base per il trasporto delle persone, ma soprattutto per il suo valore economico che consentirebbe a Friuli Venezia Giulia (e al Nordest) di confermarsi il pivot delle tratte internazionali di cui questo Paese ha fondamentale bisogno per crescere.

Per questo voglio lanciare un invito a tutti gli stakeholder del Friuli Venezia Giulia ad affrontare in maniera congiunta una profonda e complessiva rivisitazione dei modelli di trasporto regionali. Oggi abbiamo a disposizione nuovi strumenti che ci consentirebbero di costruire un modello più efficiente e sostenibile, all'altezza delle sfide del domani.—





Nella foto piccola Antonio Marano, qui sopra l'aeroporto di Ronchi

Lo scontro sui conti pubblici

Tria ora difende Draghi «Lo spread un pericolo anche per le banche»

Il ministro in linea con il presidente della Bce: «Pronti a intervenire se servirà»
Di Maio cerca di tenere il punto: «Comunque non useremo soldi degli italiani»



Alessandro Di Matteo / ROMA

Altro che uno che «avvelena il clima», come aveva detto venerdì Luigi Di Maio, il ministro dell'Economia Giovanni Tria la pensa in tutt'altro modo su Mario Draghi: il presidente della Bce «non ha detto nulla di strano» quando ha lanciato l'allarme sullo spread. Tria parla alla Festa del Foglio e, come capita spesso, prende una posizione molto distante da quella del vice-premier M5s, che aveva parlato di «situazione sotto controllo» commentando la fibrillazione dei mercati sui titoli di Stato italiani. Il ministro dell'Economia difende Draghi e afferma: «Lo spread a questi livelli è dannoso, la questione è in che modo lo facciamo scendere», ma certo «non possiamo pensare che questo spread sia normale nel tempo, perché lentamente si trasmette sui tassi interesse sul credito alle imprese e alle famiglie».

Certo, anche Tria difende l'impianto della manovra, affermando che lo spread non sale per misure come il reddito di cittadinanza («è stata stanziata una cifra inferiore a quella che serve per i famosi 80 euro»), né per «i decimali». Sulla scelta di portare il deficit al 2,4 per cento del Pil «si può essere d'accordo o no - sottolinea - ma è considerato quasi normale in una manovra espansiva».

Da questo punto di vista, aggiunge, se l'Europa scricchiola «non è colpa dell'Italia, c'è un processo di non tenuta perché sta perdendo di vista le ragioni dello stare insieme. Ci sono Paesi che non vogliono mettere nulla in comune. Allora chi è che non vuole stare insieme?». Ma una colpa l'Italia ce l'ha, se i mercati non si fidano. Il problema, spiega, è «l'incertezza politica su dove va il Paese». Implicitamente, il ministro fa capire che deve essere il governo a rassicurare i mercati su questo punto, a chiarire quale sia la partita che sta giocando, spazzando via i sospetti che qualcuno lavori per far saltare l'euro. Il ministro Tria rassicura sulla tenuta del sistema bancario, dicendo che «per ora non ci sono pericoli». Ma, precisa, in caso di crisi «il governo deve, in un modo o nell'altro, intervenire: dire come non è possibile, se un ministro lo facesse turberebbe il mercato». Parole sibilline, quelle del titolare dell'Economia. Soprattutto nei giorni in cui il vicepremier Di Maio continua a ripetere che non si spenderà un euro per salvare le banche, qualora la situazione dovesse precipitare. E allora cosa? Le regole europee impongono il "Bail-in". Vuol dire che, in caso di crisi di un istituto creditizio, c'è una graduatoria di responsabili in termini di oneri che parte dagli azionisti e, via via, arriva ai correntisti, sempre tutelati sino a un massimo di 100 mila euro. Il sistema, introdotto proprio per evitare alla collettività di caricarsi sulle spalle gli oneri della crisi, non sembra essere gradito al ministro Tria. «Il bail in è una liquidazione di una banca - sostiene - e quindi coloro che hanno investito nella banca sia in azioni o obbligazioni non garantite evidentemente perdono. Certo l'Italia ha accettato che il "bail in" diventasse regola europea un po' troppo presto. Ma questa critica è venuta anche dalla Banca d'Italia. Il ministro Saccomanni disse che fu costretto ad accettarla sotto ricatto tedesco».

E allora? «Noi sosteniamo le banche, ma questo che non significa togliere soldi agli italiani», argomenta Di Maio che, in caso di default, vorrebbe che a intervenire fossero gli strumenti di salvataggio europei. Ma la dinamica è resa poco praticabile proprio dal "bail-in". Pertanto, se si verificasse una situazione di bancarotta, cosa che per ora non è nelle carte, a pagare dovrebbero essere solo coloro coinvolti nella vicenda. Il governo interverrebbe o no col suo portafogli? —

LE MISURE

Quota 100 confermata ma con delle "finestre"

Il governo lima il provvedimento sulle pensioni. Oltre alla norma per il trasporto aereo, si lavora anche ad altri paragrafi della misura. Nel 2019 – secondo quanto emerge dalla bozza denominata «Pacchetto pensioni» – si potrà andare come annunciato in pensione anticipata rispetto all'età di vecchiaia avendo almeno 62 anni di età e un'anzianità contributiva minimo di 38 anni (la cosiddetta quota 100 che però aumenta a fronte di età più avanzate o di numero più alto di contributi) ma sono previste finestre per l'uscita. È il caso dei lavoratori pubblici che maturano i requisiti per quota 100 entro il 31 dicembre: avranno l'assegno pensionistico dal primo luglio, se maturano i requisiti successivamente il diritto alla decorrenza dell'assegno sarà maturato dopo sei mesi. Per il personale della scuola la finestra è annuale. La pensione anticipata non sarà cumulabile almeno all'inizio con redditi da lavoro (a meno che non siano per lavoro autonomo e per meno di 5.000 euro) per due anni. Tramonta invece l'ipotesi di agire sull'età di vecchiaia dopo lo scatto a 67 anni nel 2019 bloccando gli incrementi dell'aspettativa di vita almeno fino al 2023.

IL SALVATAGGIO

Boccata di ossigeno per l'Alitalia Piloti in pensione sette anni prima

Mossa dell'esecutivo per aiutare la compagnia e attenuare i tagli degli organici. Diventano fissi i 3 euro di tassa per il diritto d'imbarco sui velivoli

Nicola Lillo / ROMA

Una legge di fatto a favore di Alitalia. Nella bozza del pacchetto pensioni c'è una norma che consente ai lavoratori del trasporto aereo di andare in pensione di vecchiaia nel 2019 e nel 2020 con un requisito ridotto di sette anni. Il provvedimento avvantaggia certamente piloti e assistenti di volo rispetto a tutti gli altri lavoratori, ma anche la stessa ex compagnia di bandiera, la quale grazie a questa misura vedrebbe uscire per il prossimo anno circa 100 comandanti (60-70 in media negli anni successivi) e 50 tra hostess e steward. In questo modo si svecchierebbe il personale e si ridurrebbero i costi del lavoro molto alti. I piloti dai 55 anni in su infatti vantano stipendi fino a 15 mila euro al mese.

Ma soprattutto si potrebbe alleggerire il corpaccione dell'azienda, in modo da renderla un po' più appetibile. Il governo è impegnato proprio in queste ore nel trovare una (difficile) soluzione per il futuro di Alitalia, che dovrebbe essere acquisita dalle Ferrovie con il supporto poi del ministero dell'Economia e di altri vettori internazionali che però non è facile coinvolgere. Proprio ieri peraltro il ministro del Tesoro, Giovanni Tria, ha spiegato che «c'è il problema del prestito ponte di 900 milioni, che deve essere restituito secondo le regole europee. E poi verrà il piano industriale». Nel progetto comunque messo a punto dal vicepremier Luigi Di Maio - nonostante i dubbi delle Fs che avranno un consiglio di amministrazione martedì - c'è un solo punto fermo, che il leader del M5S continua a ribadire: «Non vogliamo alcun esubero».



Un pilota Alitalia

I PREPENSIONAMENTI

Con questa norma - inserita in un disegno di legge collegato alla manovra - l'azienda potrà avere invece un certo numero di prepensionamenti di quei lavoratori intorno ai 60 anni che costano di più. A questi potrebbero poi sommarsi i tanti che nei mesi successivi potrebbero sfruttare eventuali ammortizzatori sociali, che gli stessi sindacati si attendono: in questo modo le uscite da Alitalia potrebbero essere a favore anche di chi ha circa 56 anni.

Finora comunque per piloti e assistenti di volo è possibile uscire con un requisito ridotto di cinque anni, grazie al fondo speciale di previdenza, il cosiddetto «fondo volo», mentre con questa norma contenuta nel pacchetto pensioni si riduce di altri due anni la possibilità di lasciare il lavoro.

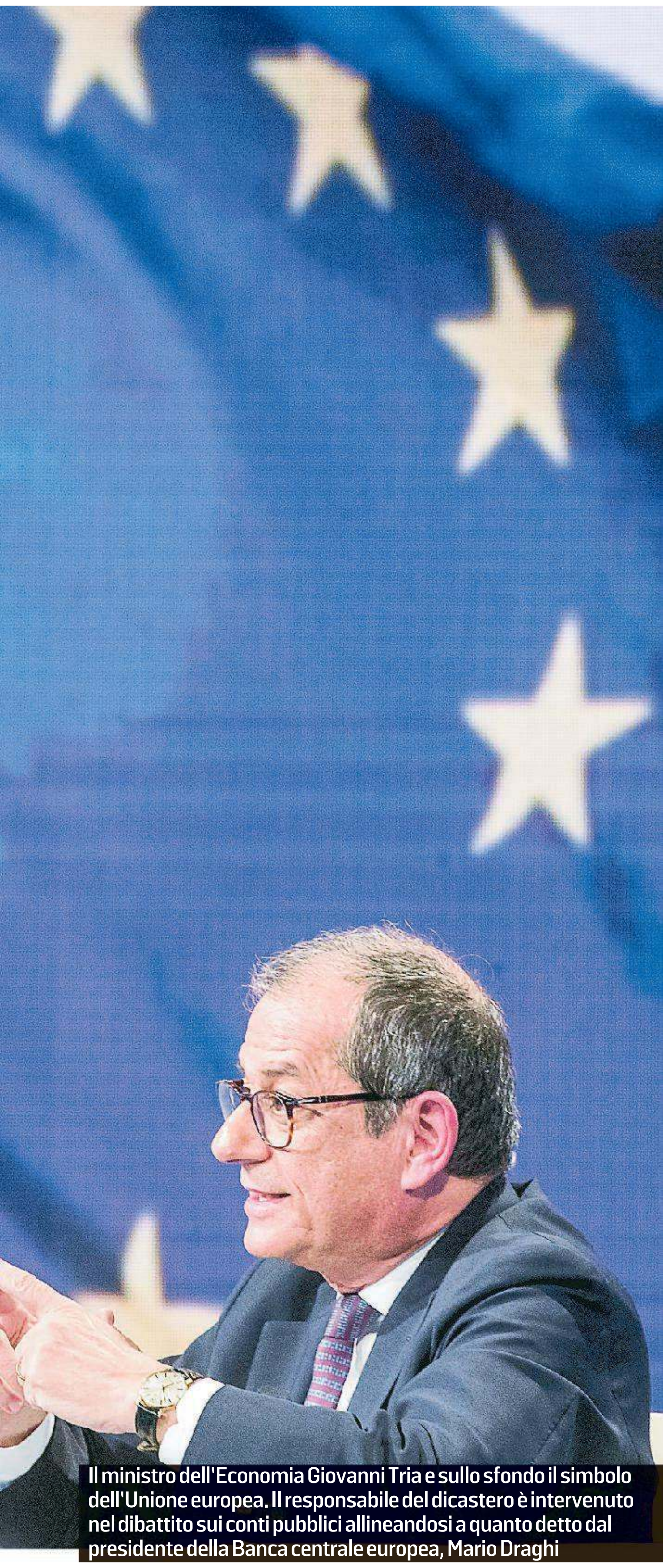
Il governo punta a finanziare questo maggiore costo per il sistema pensionistico rendendo strutturale la norma sul pagamento di tre euro per il diritto di imbarco, andando dunque a prendere le risorse nelle tasche dei passeggeri. Questi tre euro in realtà secondo le regole attuali vanno in un altro fondo, quello straordinario del trasporto aereo che serve per gli ammortizzatori sociali e non per la previdenza, fanno notare fonti del sindacato. Non è dunque ancora chiaro come sarà il meccanismo.

PACCHETTO PENSIONI

Nel pacchetto pensioni di Lega e M5S viene poi introdotta la quota 100, che prevede il pensionamento per chi ha 62 anni di età e 38 di contributi, due requisiti minimi: le uscite saranno possibili in quattro finestre annuali, la prima ad aprile, mentre per i dipendenti pubblici saranno due. In tutto dovrebbero essere coinvolti 350 mila lavoratori.

Viene poi confermata la pensione di vecchiaia a 67 anni per il 2019. Resta infine a 42 anni e 10 mesi anche per il 2019 il requisito contributivo per accedere alla pensione anticipata indipendentemente dall'età anagrafica, 41 anni e 10 mesi per le donne. —

Lo scontro sui conti pubblici



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria e sullo sfondo il simbolo dell'Unione europea. Il responsabile del dicastero è intervenuto nel dibattito sui conti pubblici allineandosi a quanto detto dal presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi

L'economista Bini Smaghi avverte: «Le agenzie di rating ci hanno rimandato nell'attesa di informazioni sulla manovra. Non sono le sole ad avere previsioni diverse dal governo»

«Deficit al 3% e rischio recessione L'Italia va dritta contro il muro»

L'INTERVISTA

Marco Zatterin

«Rimandati a settembre, come si diceva una volta», concede Lorenzo Bini Smaghi quando si arriva alle agenzie di rating e alla valutazione della credibilità dell'Italia. «Vogliono evitare giudizi su fatti che non conoscono», aggiunge l'economista fiorentino, già membro dell'esecutivo Bce, oggi presidente di Société Genérale e di Italgas, che un'idea precisa di come andranno le cose se l'è già fatta. Vede il deficit al 3% del Pil per tre anni, una pericolosa stretta al credito, un rischio di recessione e un governo gialloverde che gli pare «un treno lanciato contro un muro».

«Mi pare proprio un rinvio del giudizio in attesa di ulteriori informazioni - spiega -, con l'indicazione che probabilmente verrà cambiato. Non gli darei troppo importanza, non è così drammatico come si poteva pensare».

Intanto hanno riscritto lo scenario macroeconomico. Meno crescita e più deficit...

«Non sono i soli. Anche l'Ufficio parlamentare del bilancio, il Fmi e la Commissione Ue lavorano su ipotesi non in linea col governo. Personalmente, trovo basso il 2,7% il rapporto deficit/pil, perché nella manovra ci sono misure di cui non conosciamo la portata, entrate ed uscite da verificare. Gli interessi sul debito saranno almeno 0,1-0,2 punti in più. Ci sono forti probabilità che il disavanzo superi il 3%. Per prossimi tre anni».

Davvero?

«Nello schema del 2020 è previsto il ricorso alla clausola di salvaguardia. Ritengo improbabile che vogliano aumentare l'Iva».

In questo quadro perché insistono sul "non si cambia"?

«Siamo in una fase in cui è venuto meno il ruolo della politica, intesa come quella cosa che deve rendere compatibile desideri e promesse con la realtà, magari anche spalmandoli nel tempo. Oggi abbiamo due partiti che ragionano meccanicamente, come un treno che non può cambiare binari e va contro un muro. Manca capacità di mediare».

Il governo si fa forza perché «il popolo è con noi»...

«Proprio perché si ha il 60 per cento del consenso non ha senso creare queste turbolenze coi mercati e coi nostri alleati europei. A meno che la visione non sia di brevissimo termine e si pensi a votare subito dopo aver massimizzato gli effetti della manovra. Oppure che trionfi l'incapacità di fare la politica vera esercitando l'arte del possibile».

A chi giova attaccare Draghi?

«Se chi investe in Italia vede che attaccano il guardiano della stabilità, penserà che non si voglia la stabilità. Non è positivo per il Paese e nemmeno per la manovra stessa».

SuperMario "il salvatore" ora è "l'anti-italiano".

«Mannò. Cosa vuol dire? E' europeo. Sarebbe meglio avere un tedesco? Così facendo si riduce ulteriormente la credibilità del Paese come è capitato quando la Lega dell'Europarlamento non ha votato per Enria alla Bce. Mi sembra che il governo si stia specializzando in autogol».

Come è successo?

«O è una ingenuità nata dall'incompetenza. Oppure c'è l'obiettivo deliberato di cercare lo scontro a tutti costi. Comunque due ipotesi che spaventano chi deve decidere se investire in Italia o meno».

Cosa rischiano le banche?

«La perdita di valore di titoli di stato erode il capitale. Poiché esistono dei vincoli patrimoniali, gli istituti reagiscono riducendo il credito. Tagliano i prestiti e chiedono ai clienti di rientrare. Non sono le banche, ma il sistema economico a soffrire».

Qual è il pericolo?

«L'economia che rallenta e rischia di andare in recessione nel quarto trimestre. È capitato nel 2011: le banche hanno ridotto il credito già nell'estate, appena lo spread è salito. Il pil italiano è sceso dello 0,6 nel terzo trimestre e nel quarto dello 0,9. La caduta è cominciata per effetto dello spread, già prima di Monti. Il fenomeno si sta riproponendo. Il governo, che pure si circonda di pseudo economisti, non lo ha capito».

A sentire il ministro Savona si ha l'impressione vogliano ristrutturare il debito e farselo pagare dall'Europa.

«Lui lo ha scritto e detto. E la reazione degli altri paesi è stata "non abbiamo voglia di pagare il debito italiano", lo ha hanno detto in tanti, da Kurz all'Afd. Il problema non è Savona, ma chi lo fa parlare. Butta benzina sul fuoco, dovrebbero dirgli di smettere. Non ha una posizione di rilievo nella Lega o nel M5s. Però, essendo Tria in una fase di ripiego, chi cerca di comprendere cosa succede in Italia ascolta Savona, e forse sbaglia».

Draghi voleva mediare.

«Si, ha tentato di diffondere ottimismo per una intesa sulla manovra con la Commissione e gli hanno sparato verbalmente addosso. E' come se cercassero un pretesto per andare al voto o per fare delle manovre straordinarie, dando la colpa agli altri. D'altra parte, l'ampio consenso cittadini dei da al governo l'illusione di poter fare qualsiasi cosa».

Per poi prendersela con la speculazione e Soros?

«Se uno dice "ce ne freghiamo e andiamo avanti" non fa altro che spingere a speculare ancora di più contro il paese, nella convinzione che si stia andando contro il muro. Siamo un paese piccolo sul Mediterraneo che si sta isolando».

Il consenso resta elevato, però. Come se lo spiega?

«Perché l'impatto reale su cittadini ancora non c'è stato. Ci sono delle avvisaglie. La recessione non è ancora iniziata. Torno al treno. Corre ad alta velocità, il muro ancora non si vede, ma se non si rallenta lo schianto sarà violento». —

BUFERA SUL GASDOTTO

Rivolta grillina sul Tap: «Il governo sta con le lobby»

Furiosa la base pugliese: «Si devono dimettere tutti» Il Movimento prova a rilanciare con il no alla Tav Ma il Carroccio è per il via libera

Andrea Carugati / ROMA

M5S nel caos dopo il via libera del governo al gasdotto Tap. Mentre i militanti del Salento postano sui social video in cui strappano le tessere elettorali, Di Maio cerca di frenare la protesta: «Non ci sono alternative, ci sono delle penali per quasi 20 miliardi di euro. Altrimenti avremmo agito diversamente». Il leader M5S prova ad arginare i malumori interni garantendo – in linea con la sindaco di Torino Appendino– che almeno la Tav non si farà: «Da sempre noi siamo contrari, e soprattutto è nel contratto di governo. Credo che nessuno del governo a Roma abbia intenzione di foraggiare quell'opera».

Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli fa sponda: «Stiamo per completare un'analisi costi-benefici oggettiva, così da indirizzare i soldi dei cittadini verso le vere priorità infrastrutturali». Parole che non piacciono alla Lega. Salvini alla fine rinuncia a commentare per non infierire sull'alleato, ma in casa Lega lo stop alla Torino-Lione non viene considerato inevitabile. E il ministro dell'Economia Giovanni Tria ribadisce: «Io dico, in generale, che bisogna sbloccare le opere pubbliche».

Quanto al Tap, è proprio sulle penali che si registra un paradossale cortocircuito, con l'ex ministro dello Sviluppo Carlo Calenda che dà ragione ai tre parlamentari pugliesi del M5S che da giorni gridano: «Non ci possono essere penali, non esiste alcun contratto tra Tap e stato italiano, ma solo con Grecia e Albania», spiegano i senatori Lello Ciampolillo e Saverio De Bonis e la deputata Sara Cunial. Concetto ribadito da Calenda: «Di Maio sta facendo una sceneggiata. Non esiste una penale perché non c'è un contratto ma, in caso, una eventuale richiesta di risarcimento danni» da parte dell'impresa «visto che sono stati fatti investimenti a fronte di un'autorizzazione legale».

Di Maio spiega di aver studiato le carte per tre mesi: «Al M5S non hanno mai fatto leggere alcunché. E non ci hanno mai detto che c'erano penali da pagare».

De Bonis, uno dei tre parlamentari dissidenti, racconta di aver letto (grazie ad un accesso agli atti lo scorso luglio) un parere dell'ingegner Gilberto Dialuce del ministero dello Sviluppo: «C'è scritto chiaramente che lo Stato italiano non ha firmato alcun contratto con la società Tap. Noi non siamo contro Conte o contro il governo, ma vogliamo trasparenza. E siamo convinti che premier e ministri, compreso Di Maio, siano stati tratti in errore da chi ha esaminato per loro le carte dentro i ministeri». E Di Maio che parla di 20 miliardi? «Questa stima non l'ha fatta lui, un politico non è in grado di valutare documenti tecnici di quel tipo. Lui e Barbara Lezzi portino ai militanti in Puglia le carte con le penali. Vogliamo leggerle». Salvini non si cura delle proteste: «Quello che serve a fare pagare meno bollette agli italiani va avanti».



Un corteo grillino anti-Tap

In Puglia la rivolta dilaga. I militanti No Tap chiedono le dimissioni dei parlamentari M5S eletti in Salento e hanno avviato sui social una campagna con i volti dei destinatari: «Se avete le palle come le stelle rimettete il vostro mandato! ». Oggi manifestazione sul lungomare di San Foca, scatterà una «mobilitazione generale contro il governo Conte». «Non è tollerabile che in una democrazia il presidente del Consiglio dichiari pubblicamente il falso sui costi di rinuncia», attacca il leader No Tap Gianluca Maggiore. –

Campidoglio sotto assedio

Roma grida "basta" «Raggi dimettiti La città è al disastro»

La manifestazione organizzata da sei donne senza partiti
La sindaca: «Sono le snob del Pd con borse da mille euro»

Flavia Amabile / ROMA

«L'ho votata ma me ne pento. Perdonatemi, se potete». Mauro affronta piazza del Campidoglio a Roma con un foglio appeso al collo. Migliaia di persone inferocite contro Virginia Raggi leggono e sorridono. Qualcuno lo abbraccia. Nessuno si arrabbia. Una parte di quelli che si sono ritrovati sotto la statua di Marco Aurelio per protestare contro la sindaca provano lo stesso rimorso ma non hanno avuto il coraggio di ammetterlo in modo così plateale.

Sono migliaia i romani arrivati sotto le finestre di Virginia Raggi a gridarle «Dimettiti». È la prima volta che accade da quando è stata eletta e a decidere la mobilitazione non è stato un partito o una sigla ma un gruppo di sei donne. Sono un'esperta di attivismo, una giornalista, un architetto, una ricercatrice, una storica dell'arte e un'attivista per la tutela del paesaggio. Si chiamano Emma Amiconi, Tatiana Campioni, Francesca Barzini, Valeria Grilli, Roberta Bernabei e Martina Cardelli. In primavera hanno creato un gruppo chiuso su Facebook e hanno iniziato a pubblicare quello che si vede ogni giorno nelle strade di Roma. In poco tempo il gruppo è arrivato a diecimila iscritti, ora ne ha quasi 23mila. Senza alcun aiuto esterno hanno deciso di uscire dalla virtualità dei pc e di lanciare una sfida non semplice a Virginia Raggi e ai Cinque Stelle: far capire che i romani sono stanchi di vivere in una città dove non esistono più strade o marciapiedi senza buche o rifiuti, dove autobus e metropolitane sono un rischio più che un servizio, per la carta d'identità si devono aspettare almeno sei mesi, e mezz'ora di pioggia è sufficiente per far allagare interi quartieri.

Il risultato della mobilitazione è una piazza senza precedenti. Non ha un partito di riferimento e nemmeno un'opposizione. Nessuna regia, microfoni del tutto inadatti a far arrivare le voci a chi si trova solo a pochi metri di distanza, pochi abitanti delle periferie, pochissimi giovani e ancora meno striscioni perché nessuno aveva il tempo di crearne, ma tantissima voglia di far sentire la propria rabbia. Il bersaglio sono Virginia Raggi e i Cinque Stelle ma anche il Pd. Antonietta Di Meglio ha i capelli bianchi e una sciarpa al collo: «È vero, ho votato Virginia Raggi e ora mi sento tradita ma non dai Cinque Stelle, mi sento tradita dal mio partito che è il Pd. Hanno fatto cadere Ignazio Marino che stava mettendo in discussione i loro interessi. Ero esasperata, non potevo votarli. Ora è chiaro che sono pentita perché la situazione è peggiorata sotto ogni punto di vista: nettezza urbana, giardini, trasporti. Non c'è alcun progetto di miglioramento. Basta, si deve dimettere».

> **La mobilitazione è nata da un gruppo social creato in primavera che ha già 23mila iscritti**

Anche Rita Corradi ha i capelli bianchi: «Nonostante la mia età, credo di non essere mai andata a una manifestazione. Oggi avrei dovuto essere con i miei nipoti ma sono venuta qui. Dovevo esserci, sono stufa. È pieno di buche, vado a piedi sempre, non si può più camminare».

Olimpia Anticoli invece ha una quarantina di anni, lavora come fotografa e sotto la finestra della sindaca ha portato due immagini. In una si vede Castel sant'Angelo e nell'altra una via del quartiere Prati: entrambe sono invase dai rifiuti. «È la prima volta che scendo in piazza ma siamo esasperati. Amiamo Roma e ci piange il cuore vederla così. Stiamo subendo questa città e i romani non meritano questo». Patrizia Squillaci: «Perché sono in piazza? Perché qualche mese fa per colpa di una buca si è spaccato il semiasse dell'auto e abito in una zona in cui non esiste metropolitana e gli autobus passano ogni mezz'ora. Se passano».

La risposta di Virginia Raggi arriva nel pomeriggio e fa arrabbiare ancora di più i romani scesi in piazza. Li accusa di essere degli snob sostenuti dal Pd, di essere andati alla manifestazione con «borse firmate da mille euro» e barboncini al guinzaglio, di non aver mai fatto la spesa al mercato né preso un autobus. «A Virgì – è la replica - alla manifestazione ce so' annata in tuta! E gli autobus non li prendo perché li hai fatti sparì tutti!». —



Un momento della manifestazione di protesta dei cittadini romani ieri in Campidoglio

Gli arrestati ora negano l'omicidio di Desirée «Non l'abbiamo toccata»

ROMA

Il giudice per le indagini preliminari Maria Paola Tomaselli ha convalidato ieri il fermo dei tre uomini accusati di avere stuprato e ucciso la sedicenne Desirée Mariottini. Nel corso degli interrogatori che si sono svolti nel carcere di Regina Coeli, uno solo dei tre indagati ha risposto alle domande fornendo la propria verità sul delitto di san Lorenzo: «Io non c'entro nulla con questa storia. Non sono stato io, sono stati altri» avrebbe detto al giudice il senegalese Brian Minteh facendo i nomi di altre persone: nominativi su cui gli investigatori dovranno effettuare ulteriori accertamenti e verifiche. Ma anche il nigeriano Alinno Chima, che ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere, avrebbe protestato la sua innocenza: «Non mi sarei mai permesso neanche di sfiorare Desirée perché si vedeva che era una bambina», avrebbe detto al suo avvocato. Ma per il gip i tre hanno drogato Desirée, l'hanno abusata ripetutamente e abbandonata moribopnda «fino ad impedire ad alcuni dei presenti di chiamare i soccorsi per aiutarla».

Nel quartiere di San Lorenzo, intanto, piazza dell'Immacolata ha accolto ieri la manifestazione dell'Anpi, delle associazioni studentesche e di Legambiente per ricordare Desirèè. Per motivi di ordine pubblico un robusto cordone di polizia ha invece impedito l'accesso al quartiere ai militanti di Forza Nuova che hanno dovuto ripiegare e tenere il loro sit-in a Porta Maggiore. «Desirée come Pamela, fuori le bestie dai nostri quartieri», la scritta sullo striscione dietro il quale diverse decine di persone si sono mosse dopo aver ascoltato il leader Roberto Fiore. —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

L'urlo di dolore degli italiani e la sintonia con i populisti

Brutti e cattivi? Può darsi. Incompetenti e pericolosi? Lo misureremo sulla nostra pelle, andando a verificare la praticabilità e gli esiti delle loro ricette. Intanto, però, i populisti al governo sembrano essere gli unici ad ascoltare il grido di dolore – di più, l'urlo – che proviene da ampi settori della società.

Reddito di cittadinanza, flat tax, riforma delle pensioni rischiano di mettere (ulteriormente) in crisi i conti dello Stato? Andatelo a dire alle persone in coda ai centri per l'impiego, o a quelle che, in alcune regioni del Sud, non hanno neppure un posto dove mettersi in fila. La riduzione fiscale riguarda una componente sociale ridottissima, saranno le giovani generazioni a pagare l'abbassamento dell'età pensionabile? Probabile. Ma provate a spiegarlo, oggi, agli esodati delle ultime riforme, ai creditori della pubblica amministrazione, ai piccoli e medi imprenditori ancora alle prese con l'onda lunga della crisi.

Sul fatto, poi, che i condoni siano da condannare siamo tutti (?) d'accordo: al punto da aver persino bandito l'uso del termine nel vocabolario dei nostri governanti… come del resto avevamo abolito Equitalia. Ma provate a discutere, pacatamente, di come riformare l'Agenzia delle entrate con chi (non necessariamente un evasore) ha avuto la sventura di perdersi nel dedalo kafkiano di cartelle e uffici tributari. Risponderanno tutti allo stesso modo. Allo stesso modo del vice-premier Salvini: ruspa.

È l'immagine che il leader leghista ha eletto a proprio vessillo. La burocrazia è una giungla? Ruspa. L'Ue ci vessa con regole incomprensibili? Ruspa. E per immigrati, campi Rom e malviventi di ogni tipo: naturalmente, ruspa. Perché nel calderone in cui ribolle il risentimento sociale si mescolano ingredienti di tipo diverso: realtà e percezione diventano indistinguibili. L'urlo che se ne leva sovrasta ogni cosa. Gli appelli alla ragionevolezza, alla tolleranza, alla prudenza: un rumore di fondo, cui l'esasperazione risponde con fastidio.

Perché l'urlo, i populisti, lo amplificano, sicuramente. Ma non lo "inventano". Da soli, danno almeno l'impressione di ascoltarlo. Le loro ricette offrono delle risposte, qui e ora: alleviano le pene di alcuni; danno soddisfazione alla rabbia di molti. In questo modo, senza offrire soluzioni ai problemi che additano, generano consenso. Che nel futuro potrebbe tradursi in nuova frustrazione.

Alcuni, tra i loro avversari, sperano che a mandarli a casa siano le agenzie di rating e le matite rosse dell'Ue. Ma ciò avrebbe solo l'effetto di sottrarre le promesse del populismo alla prova del tempo. Già, il tempo: possiamo davvero permetterci di dare loro tempo? Ancor più rischioso potrebbe essere spingere molti elettori a chiedersi "a che cosa serve" il proprio voto. L'urlo si alzerebbe ancora più forte. –



Anch'io!
ITALIA
Partecipa al
Grande Concorso
Deluxe
potresti vincere fantastici premi.
PIAGGIO
BUONO SPESA da € 25
Un Buono spesa
AL GIORNO!
Ad estrazione finale
Piaggio Liberty 125
Un Wiko View 2
AL GIORNO!
Dal 29 Ottobre al 24 Dicembre fai una spesa di almeno 25 €
con 2 prodotti a marchio Deluxe, vai su www.lidl.it e scopri come giocare.
AD ESTRAZIONE FINALE UNA
BMW 116i MSport Pack
Le immagini dei premi sono a puro scopo esemplificativo.
EY·505RF
Concorso valido dal 29 ottobre al 24 Dicembre 2018. Montepremi totale € 37.913,07 IVA esclusa o esente – Estrazione finale entro il 15/01/2019.
Per il Regolamento completo comprensivo di privacy vai su www.lidl.it | Conserva lo scontrino ti verrà richiesto in caso di vincita.
www.lidl.it

ATTENTATO NEGLI STATI UNITI

Pittsburgh, neonazista fa fuoco nella sinagoga Almeno dieci le vittime

L'assalitore è un militante anti-semita, catturato dall'Fbi Trump: «Odio terribile, è necessaria la pena di morte»

NEW YORK

Entra in sinagoga nel sabato di preghiera gridando «gli ebrei devono morire» e fa una strage: almeno dieci morti e sei feriti, tra i quali diversi agenti della polizia. Il killer Robert Bowers, bianco 46enne, è un estremista di destra attivo sul social media di alt-right Gab. È in ospedale ferito, sotto la custodia della polizia. L'inchiesta è ora nelle mani dell'Fbi perché il massacro è stato classificato come crimine d'odio. Dura la condanna di Donald Trump, che parla di «odio terribile negli Stati Uniti. Per crimini come questi dovrebbe esserci la pena di morte: le leggi al riguardo vanno rafforzate».

Nella sinagoga «non c'erano protezioni», probabilmente se ci fossero state delle guardie armate il risultato sarebbe stato diverso, lo avrebbero fermato, aggiunge il tycoon.


Polizia e ambulanze sul luogo della sparatoria a Pittsburgh

Il massacro arriva a 10 giorni dalle elezioni di metà mandato e conferma il clima infuocato che si respira dopo i 13 pacchi bomba inviati a esponenti democratici. Wendell Hissrich, direttore della sicurezza pubblica di Pittsburgh, parla di «una delle peggiori scene che abbia mai visto». Una scena che spinge le autorità alla massima cautela sui numeri delle vittime: il bilancio è dunque provvisorio.

Sul killer trapelano le prime informazioni. Bianco e barbuto, 46anni, vestito con un paio di jeans e un giacchetto verde: è entrato così in sinagoga. Mentre sparava all'impazzata urlava slogan antisemiti e avrebbe continuato a farlo anche davanti alla polizia. Bowers avrebbe sparato agli agenti continuando a gridare, poi si sarebbe arreso perché ferito. La sua pagina online su Gag è stata cancellata, ma gli archivi dei suoi post rivelano commenti anti-semiti.

In quello che sembra il suo ultimo post prima della sparatoria, Bowers scriveva: alla no profit Hebrew Immigrant Aid Society «piace portare invasori per uccidere la nostra gente. Oggi vado. Sono stanco di vedere la mia gente macellata». Poi alle 9,45 del mattino nell'area residenziale di Squirrel Hill, a Pittsburgh, ha aperto il fuoco nella sinagoga "The Tree Life".

Il premier israeliano Benyamin Netanyahu parla di «orrenda brutalità antisemita» e si dice «affranto e sbigottito dall'attacco». —

IL BALLOTTAGGIO

Il Brasile torna alle urne Favorito Bolsonaro l'ultraconservatore

Alfredo De Girolamo
Enrico Catassi

Il Brasile vota per decidere il suo futuro, con Jair Bolsonaro inarrestabile nella sua ascesa al potere. Ha sfiorato la vittoria al primo turno delle presidenziali, staccando di 16 punti Fernando Haddad del Partito dei Lavoratori (Pt). In un Paese che si è svegliato conservatore fa riflettere che per la sinistra l'unico in grado di godere di un alto tasso di popolarità è Lula da Silva, l'ex presidente che in carcere sconta una condanna a 12 anni per corruzione.

Nel 2011 al termine del suo secondo mandato, il Brasile era in pieno decollo economico. Il consumo interno era in crescita esponenziale e la disoccupazione era ai minimi storici. L'euforia per i risultati raggiunti aveva contagiato un po' tutti, facendo distogliere lo sguardo dalle gravi contraddizioni della società. Mentre, latifondismo, grande industria e politica restavano saldamente in mano ad una ristretta élite. Una oligarchia che ha saputo attraversare incolume ogni stagione, dalla dittatura ai governi di sinistra e oggi aspetta, trepidante, l'incoronazione di Bolsonaro. Eppure nel programma dell'ex soldato manca qualsiasi riferimento ad un piano di sviluppo economico per il futuro, fatta eccezione per l'annuncio di voler privatizzare le aziende statali.

L'indirizzo del candidato ultraconservatore è incentrato sul più becero populismo di stampo razzista, tanto che considera: la democrazia una "porcheria"; i gay una maledizione; gli immigrati feccia; i neri nullafacenti; le Nazioni Unite inutili; le donne meritano uno stipendio inferiore agli uomini sul lavoro. È favorevole a tortura e pena di morte. Osanna Trump e Putin. È "illuminato" dalla teologia della chiesa evangelica. Fa da megafono a slogan violenti, scorretti e assurdi, ammirati da milioni di followers.

Il ballottaggio di oggi lo vede opposto al candidato della sinistra Haddad, costretto ad una rimonta titanica. Se dovesse farcela vorrà dire che il fragile gigante sudamericano ha radicato gli anticorpi per resistere ad una deriva autoritaria di stampo neofascista. Altrimenti Bolsonaro e i militari potranno imporre il loro "nuovo" ordine.

In Italia il candidato populista incassa il sostegno del governo gialloverde. Salvini twitta entusiasta: «Sostengo Bolsonaro perché ha promesso che ci restituirà il terrorista rosso Cesare Battisti». Il ministero della Giustizia si dice pronto a inviare una nuova richiesta di estradizione già domani. —

GERMANIA



Angela Merkel e Volker Bouffier, presidente uscente dell'Assia

Oggi le elezioni in Assia I Verdi tentano di dare un altro colpo a Merkel

Jeanne Perego / BERLINO

Oggi si vota in Assia, il Land tedesco dell'hub finanziario Francoforte. L'elezione è anche un test dello stato di salute del governo della cancelliera. Salute che non sembra essere delle migliori, visto che i sondaggi per la consultazione regionale danno la Cdu al 26%, 12 punti in meno di quelli ottenuti nelle elezioni del 2013 e l'Spd al 21%, 9 punti in meno.

Tra i manifesti elettorali sparsi in giro per l'Assia, spicca quello dei Verdi che recita "Tarek statt GroKo", "Tarek anziché la GroKo", intendendo la coalizione di governo che governa al Bundestag: la Cdu di Angela Merkel, i cugini bavaresi della Csu e i socialdemocratici Spd. Un invito a non votare i partiti tradizionali ma quella che si sta rivelando la forza più dinamica della politica tedesca. "Tarek" sta per Tarek al-Wazir, il candidato di punta dei Verdi, diventati due settimane fa il secondo partito in Baviera e che si preparano a fare lo stesso in Assia.

Quarantasette anni, ministro dell'Economia, dell'Energia e dei Trasporti al Landtag dell'Assia, secondo un sondaggio Al Wazir è il politico più popolare della regione e, grazie anche al pragmatismo su cui ha basato il proprio programma elettorale, anche il probabile prossimo governatore.

Se Al Wazir trionfasse, sarebbe una nuova fonte di problemi per il governo Merkel anche perché scalzerebbe dalla poltrona Volker Bouffier (Cdu), attuale premier e stretto alleato della cancelliera.

Nato nel 1971 a Offenbach, a poca distanza da Francoforte, da madre tedesca dei Sudeti, insegnante, e da un diplomatico yemenita, Al-Wazir è un enfant prodige della politica: da ragazzino accompagnava regolarmente la madre alle manifestazioni e ancor prima di iniziare a studiare Scienze Politiche a Francoforte era già tra i Verdi, diventando presidente della sezione giovanile assiana nel 1992 ed entrando al Landtag nel 1995, dove è rimasto sino ad ora, sempre molto vicino alla base del partito.

Piace anche il fatto che Al-Wazir rappresenta perfettamente il multiculturalismo del Land: in Assia quasi un terzo della popolazione (i residenti sono 6,2 milioni di persone), ha un background da immigrato. Ora l'uomo che dopo due anni da adolescente a Sanaa, in Yemen, allievo in una prestigiosa scuola internazionale, tornò in Germania e si ritrovò a essere chiamato "lo straniero", e che solo nel 1975 ha potuto avere la cittadinanza tedesca oltre a quella yemenita, è il politico che conquista l'establishment dell'Assia dicendo alla conservatrice Frankfurter Allgemeine Zeitung: «Sosteniamo l'idea di una società aperta al mondo e con infinite sfaccettature». —

FOCUS

Gli acquisti su Internet non sarebbero possibili senza un gigante come quello di Roserio (Milano)
L'enorme centro di Poste italiane occupa ben 3.500 metri quadrati e dà lavoro a 700 persone

Ecco il "colosso" delle consegne che smista 15mila pacchi all'ora

IN 5 PUNTI

Daniele Lettig / MILANO

Centocinquantamila pacchi al giorno, il 40% in più rispetto al 2017: sono quelli recapitati nelle case degli italiani dalle Poste. Numeri che danno l'idea dell'esplosione che vive il settore delle consegne dei prodotti acquistati via Internet: in cui Poste Italiane vuole mantenere un ruolo di primo piano, grazie a orari di recapito più lunghi e a una nuova macchina in grado di smistare 15mila pacchi all'ora.

1 Un colosso da otto milioni

Il centro di smistamento di Roserio dà lavoro a 700 persone e sorge poco fuori Milano: da qui passa il 10% di tutta la posta inviata in Italia, ed è qui che opera l'impianto Mpks, un gigante costato otto milioni di euro e che occupa 3.500 metri quadrati. Costruita l'anno scorso da un consorzio di aziende guidato da Leonardo e Siemens, la macchina – la più grande del mondo nel suo genere – è capace di riconoscere automaticamente gli indirizzi scritti sulle etichette dei pacchi sbarcati al vicino aeroporto di Malpensa, in cui sbarcano tutti i prodotti spediti dai paesi extra-europei e dai magazzini britannici di Amazon.

2 Smistamento automatico

Una volta caricati sulla linea, i pacchi vengono disposti in fila indiana grazie a una serie di sensori e telecamere. Poi, ciascuno di essi viene portato a tre metri d'altezza e collocato su uno dei piattelli che compongono un anello lungo 243 metri. Passano quindi sotto a un lettore di etichette che segnala al sistema informatico che sono in transito a Roserio, riconosce l'indirizzo di destinazione, e li distribuisce verso una delle 400 uscite che sono sotto l'anello: ognuna corrisponde o ad altri centri di transito oppure direttamente agli uffici postali che hanno la responsabilità del recapito.



I pacchi scorrono lungo la macchina smistatrice di Roserio (Milano) che li riconosce in automatico e li instrada verso le giuste destinazioni

3 La sfida dell'e-commerce

La macchina, spiega Gabriele Marocchi, responsabile Ingegneria di Poste Italiane per l'area del Nord-Ovest, «è stata pensata specificamente per l'e-commerce, da un lato garantisce un sevizio affidabile ai clienti che oggi hanno l'esigenza di seguire in tempo reale il percorso dei loro acquisti, e dall'altro assorbe questi nuovi flussi, che vedono una crescita esponenziale rispetto alla contrazione degli ultimi anni». Nell'ultimo decennio, infatti, la corrispondenza "tradizionale" – giornali e riviste, lettere, multe, raccomandate – ha subito un calo del 50%, «che ha comportato una forte necessità di riorganizzazione» di stabilimenti e personale, aggiunge Marocchi. D'altra parte però, «la crescita del commercio elettronico apre uno squarcio positivo nel comparto postale, e in quello italiano in particolare: i volumi sono ancora bassi rispetto al mondo tradizionale, ma consegnare un pacco offre un posizionamento sul mercato diverso e ritorni economici ben più alti».

4 L'ascesa dei pacchi

Basti pensare che oggi l'e-commerce in Italia vale due pacchi pro capite l'anno, mentre la Germania viaggia sui 20-30. «Ci sono grandi prospettive di crescita», dice ancora Marocchi: «Il prossimo anno arriveremo a tre pacchi pro capite, e se consideriamo la media europea di sette ciascuno, l'incremento futuro rispetto ad ora sarà del 300 per cento». Da qui la necessità per Poste di «investimenti forti negli stabilimenti, e di adeguare il modello di consegna della corrispondenza, con nuovi mezzi di trasporto».

5 I nuovi orari di consegna

Gioca un ruolo fondamentale l'estensione degli orari di recapito, avviata lo scorso febbraio su metà del territorio italiano (l'altra metà entro il 2019). «Oggi i nostri 30mila portalettere lavorano su due reti sovrapposte», conclude Marocchi: «La prima è il classico giro mattutino. La seconda, pomeridiana e serale, è dedicata ai pacchi e alla posta registrata, ed è stata pensata per rispondere alle esigenze dei nuovi clienti, compresi quelli che vivono in zone più difficili da raggiungere e che per questo sono più propensi a comprare su Internet». —

ITALIA & MONDO

FERRARA

Indagato un prete per false dichiarazioni sul delitto di 30 anni fa

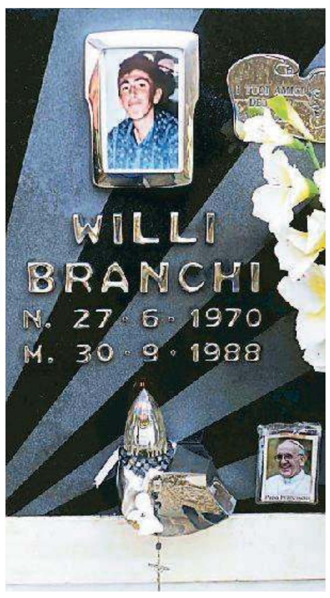
Il corpo del 18enne Willi Branchi venne ritrovato nel 1988
Le indagini alla svolta. Il fratello della vittima scrive al Papa

Annarita Bova / FERRARA

Nuovi risultati nell'inchiesta riaperta sull'omicidio di Willi Branchi, avvenuto a Goro, nel Ferrarese, 30 anni fa e rimasto senza colpevoli: la procura della Repubblica di Ferrara ha iscritto nel registro degli indagati don Tiziano Bruscagin. L'allora parroco di Goro, adesso collaboratore pastorale di Villa del Bosco a Correzzola (Padova), è stato interrogato nelle ultime ore e accusato di false dichiarazioni al pubblico ministero. E don Bruscagin finisce sotto accusa per la seconda volta nelle indagini sull'omicidio. L'inchiesta vede a processo un pensionato del paese con la stessa accusa e aveva già visto indagato il sacerdote, poi archiviato per aver in parte ritrattato.

Nei mesi scorsi le indagini, condotte dal pm Andrea Maggioni, hanno preso un nuovo impulso e sarebbero dieci in tutto le persone coinvolte a vario titolo nell'omicidio del ragazzino. Willi Branchi, all'epoca 18enne, fu trovato morto il 30 settembre 1988 lungo un argine, nudo e con la testa fracassata, ucciso da un colpo di una pistola usata dai macellai per ammazzare i maiali.

Da allora, indagini e poche certezze, fra accuse di pedofilia e omertà dei testimoni. Tutto è nato dalla riapertura dell'inchiesta a maggio di quest'anno, chiesta e ottenuta dal



La tomba di Branchi a Goro

gip Carlo Negri, dopo una richiesta di archiviazione presentata dalla procura che, con il precedente pm Giuseppe Tittaferrante, aveva stigmatizzato l'assoluta omertà dei testimoni ascoltati durante le indagini. In questi giorni diverse le persone sentite dal magistrato e dai carabinieri e sono in corso attività richieste dal legale della famiglia, avvocato Simone Bianchi, mentre si sta valutando la possibilità di avere nuovi risultati di tipo medico legale da una traccia di Dna, isolata sul corpo di Willi.

«Viviamo giorni di dolore – ha detto l'avvocato della famiglia Branchi –, ma nuovi elementi ci danno la forza di andare avanti. Adesso sappiamo che Willi prima di morire è stato legato con due corde che gli hanno impedito qualsiasi tipo di movimento. A questo punto chi sa deve parlare e mi rivolgo a don Bruscagin, il quale ha raccontato fatti e dettagli fuori dalle aule di giustizia e non può tirarsi indietro, perché, se è vero che ha il diritto a non rispondere, è anche vero che è un uomo di chiesa e non può tacere i nomi degli assassini».

Il fratello di Willi, Luca, ha scritto una lettera a Papa Francesco: «Quell'uomo non può continuare a dire messa, battezzare i bambini e nello stesso tempo tacere e proteggere coloro che ci hanno portato via il nostro di bambino». –

CARABINIERI SOTTO ACCUSA

Il generale Nistri «Chi sbagliò con Cucchi non porterà la divisa»

ROMA

«Chi si rende colpevole di reati infamanti non potrà indossare la divisa». Il comandante generale dei Carabinieri Giovanni Nistri torna a parlare di Stefano Cucchi e forse le sue affermazioni, per la prima volta dopo nove anni, aprono uno spiraglio per avviare una riconciliazione tra la famiglia del giovane e l'Arma. «Sono le parole che ha bisogno di sentirsi dire un cittadino per bene» risponde la sorella Ilaria che proprio a Nistri aveva rivolto l'accusa di voler "punire" i militari che hanno parlato consentendo la riapertura del processo per la morte di Stefano.

Processo che proseguirà non solo in aula: i pm impegnati nella nuova inchiesta sui depistaggi sentiranno molto probabilmente nelle prossime settimane gli ufficiali indagati nel procedimento in cui si ipotizza il reato di falso. Il pm Giovanni Musarò potrebbe convocare sia il tenente colonnello Francesco Cavallo, all'epoca capo ufficio comando del Gruppo carabinieri Roma, sia il tenente colonnello Luciano Soligo che nell'ottobre 2009 era al comando della compagnia Talenti, tirati in ballo dal luogotenente Massimiliano Colombo, comandate della stazione Tor Sapienza dove Cucchi rimase in custodia prima di essere trasferito in tribunale per l'udienza del processo. —



Il comandante dell'Arma, Nistri

VATICANO

Il Papa chiude il Sinodo «Perseguitano la Chiesa Dobbiamo difenderla»

CITTÀ DEL VATICANO

La Chiesa sta vivendo un momento «difficile», è «perseguitata da accuse continue» e quindi è il momento di difenderla tutti insieme. È questo l'appello di Papa Francesco alla fine del Sinodo dei vescovi sui giovani.

Per un mese l'assise si è confrontata sulle questioni più delicate che riguardano le nuove generazioni. Il clima dell'Aula è positivo ed il Papa è interrotto spesso dagli applausi. Ma è davvero difficile dimenticare il periodo complicato che si vive all'interno della Chiesa, tra fuoco amico e nemico. «È un momento difficile perché l'accusatore – ha detto il Papa riferendosi al demonio – tramite noi attacca la madre e la madre non la si tocca», ha sottolineato riferendosi alla Chiesa e chiedendo: «Noi tutti dobbiamo difenderla».

Le accuse alla Chiesa diventano «persecuzione», come accade ai cristiani d'Oriente, ma «c'è un altro tipo di persecuzione, con accuse continue per sporcare la Chiesa. La Chiesa non va sporcata, i figli siamo sporchi tutti», «i figli siamo peccatori», «ma la madre no, dobbiamo difenderla tutti, e per questo ho chiesto di pregare il rosario» in questo mese d'ottobre, tutti i giorni, per l'unità della Chiesa.

Il documento finale del Sinodo prende posizione sugli abusi «compiuti da alcuni vescovi, sacerdoti, religiosi e laici» che provocano nelle «vittime, tra cui molti giovani, sofferenze che possono durare tutta la vita e a cui nessun pentimento può porre rimedio». Il fenomeno, «diffuso nella società», «tocca anche la Chiesa e rappresenta un serio ostacolo alla sua missione». E l'assemblea dei vescovi ha ribadito «il fermo impegno per l'adozione di rigorose misure di prevenzione che ne impediscano il ripetersi», a partire «dalla selezione e formazione di quanti avranno «compiti di responsabilità ed educativi».

Alla fine è stato approvato anche il punto sull'accoglienza degli omosessuali, quello che in sede d'assise aveva scaldato di più il dibattito: infatti ha registrato 65 voti contrari su 248 presenti. «Esistono - è scritto nel documento - già in molte comunità cristiane cammini di accompagnamento nella fede di persone omosessuali: il Sinodo raccomanda di favorire tali percorsi». E il documento si spinge a parlare di «questioni relative al corpo, all'affettività e alla sessualità che hanno bisogno di una più approfondita elaborazione antropologica, teologica e pastorale, da realizzare nelle modalità e ai livelli più convenienti, da quelli locali a quello universale». —

MALTEMPO

Nubifragi in tutta Italia con vento a 100 all'ora

ROMA

È in arrivo una fase di forte maltempo, con nubifragi e venti anche a 100 chilometri orari, che domani raggiungerà il suo apice. Al Nord e nelle regioni tirreniche le piogge potranno generare situazioni critiche. La Protezione Civile ha emesso un'allerta rossa per rischio idrogeologico sui bacini del Piave in Veneto e su buona parte del Friuli. Nel Bellunese scuole chiuse lunedì. Dopo aver investito il Nord e la Tosca, nelle prossime ore il maltempo si sposterà anche al Sud e sulle Isole, con temporali e forti raffiche di vento. Lunedì si raggiungerà l'apice con precipitazioni che potranno generare situazioni critiche al Centro-Nord e venti di scirocco al Centro-Sud che raggiungeranno anche i 100 chilometri orari. «Entro la fine di martedì – spiega il Centro Epson Meteo – sono previsti accumuli di pioggia fino a 300-400 litri su metro quadrato soprattutto su zone alpine e prealpine centro-orientali, zone pedemontane, Liguria e Friuli». —



PALESTINA

Gaza, annunciata la tregua

La jihad islamica ha annunciato di aver raggiunto un accordo per una tregua con Israele, dopo aver lanciato contro lo Stato ebraico il più alto numero di missili degli ultimi tre mesi. Israele, che finora non ha commentato, ha reagito al lancio di 36 razzi bombardando 95 obiettivi tra venerdì e sabato.

IN BREVE

Norcia

A due anni dal sisma la terra trema ancora

A due anni dal terremoto di magnitudo 6.5 del 30 ottobre 2016, a Norcia la terra continua a tremare: «La sequenza non è ancora terminata, ci sono oltre venti scosse giornaliere, anche se di bassa magnitudo» spiega il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Carlo Doglioni. Dall'agosto 2016 – quando si aprì la faglia in Italia centrale con il sisma di Amatrice – l'Ingv ha registrato a oggi oltre 95.000 eventi sismici.

Brindisi

Pestaggio agli stranieri scattano due arresti

La Digos di Brindisi ha messo ieri agli arresti domiciliari Paolo Ottonaro e Piero Cerasino per le aggressioni dello scorso 19 ottobre. I due uomini avevano avvicinato due extracomunitari e li avevano ripetutamente colpiti alla testa e alle spalle con una mazza da baseball. «Le vittime sono state individuate casualmente e non erano conosciute dagli aggressori, che le hanno scelte solo per la loro nazionalità e per il colore della pelle» ha scritto il gip Stefania De Angelis.

Ragusa

Mediatore culturale violenta una migrante

Il giudice ha disposto l'obbligo di dimora per un mediatore culturale gambiano di 26 anni accusato di aver violentato a Ragusa un'ospite di un centro per richiedenti asilo. Dopo lo stupro la donna sarebbe stata picchiata perché non raccontasse nulla. Poi, dopo varie rassicurazioni delle forze dell'ordine, si è decisa a denunciare di essere stata violentata mentre stava cucinando: «Sono stata minacciata di morte qualora avessi parlato» ha detto agli investigatori.

Solidarietà

Caccia al donatore per il piccolo Alex

Continua in tutta Italia la gara di solidarietà per il piccolo Alex, il bimbo milanese con una grave malattia che necessita di un trapianto di midollo: serve un donatore compatibile. Ieri a Napoli si era creato un allarme per la mancanza di tamponi sufficienti, ma poi il problema è rientrato. Il ministero della Salute, il Centro nazionale trapianti, la rete nazionale del sangue e il Registro nazionale Ibmdr di Genova stanno garantendo supporto in tempo reale.

I RAPPORTI STATO-REGIONE

Caccia al presidente della nuova Paritetica

Tempo scaduto per il rinnovo della Commissione. In pole per un posto Bertolissi, Bellarosa e D'Orlando. Il Pd vuole Spitaleri

Mattia Pertoldi / UDINE

Tempo scaduto. Entro l'inizio del prossimo mese, al massimo un paio di settimane dopo, il Fvg deve procedere alla definizione e messa in funzione della nuova Commissione Paritetica Stato-Regione dopo l'esaurimento del mandato di quella precedente guidata dal democratico **Ivano Strizzolo**.

La Commissione è formata da tre componenti di nomina governativa e altrettanti di scelta regionale – di cui due decisi dalla maggioranza e uno riservato alla minoranza di piazza Oberdan – con il presidente che viene definito, all'interno di questo paniere di possibilità, in accordo tra Roma e Trieste. Stando ai rumors di queste settimane i giochi paiono pressoché fatti per quanto riguarda il Governo. Dati i rapporti a dir poco stretti, infatti, tra **Massimiliano Fedriga** e il ministro degli Affari Regionali **Erika Stefani**, il governatore sembra aver convinto la compagna di partito a scegliere, in quota statale, tre nomi che vanno benissimo al Fvg tanto che, almeno un paio di loro, potrebbero tranquillamente essere di nomina locale.

Parliamo, nel dettaglio, del costituzionalista friulano – e professore all'Ateneo di Padova – **Mario Bertolissi**, dell'ex segretario della giunta regionale, consigliere della Corte dei conti e in passato già componente della Paritetica **Giovanni Bellarosa** oltre a **Elena D'Orlando**. Nel caso della professoressa associata di diritto pubblico comparato a Udine, inoltre, si tratterebbe di un'ulteriore presenza in Commissione vista la conferma ottenuta a febbraio dello scorso anno da parte del Governo nazionale. Niente da fare, invece, per il collega all'Ateneo friulano **Leopoldo Coen** – docente di diritto amministrativo – e nel 2013 nominato dalla giunta di **Debora Serracchiani**. Allo stesso tempo, quindi, non faranno più parte gli altri due componenti di nomina statale, cioè **Roberto Bin** e **Isidoro Gottardo**, mentre "ballano", e non poco, le posizioni di **Daniele Galasso** e pure di Strizzolo.

Nel caso dell'ex consigliere regionale, infatti, il problema non è tanto legato agli equilibri interni della maggioranza, quanto all'inchiesta sulle "spese pazze" in cui è coinvolto e che dovrebbe arrivare, a breve, a sentenza. Per questo nelle ultime settimane si sono moltiplicate le voci di una sua possibile sostituzione. I nomi? Se Forza Italia dovesse riuscire a confermare lo slot di nomina e Galasso non venisse confermato, si fanno quelli di alcuni ex sindaci come **Renato Carlantoni**, che parrebbe favorito, oppure dei pordenonesi, anch'essi rimasti esclusi dal Consiglio, **Roberto Ceraolo** e **Renzo Francesconi**. Quanto alla Lega, cui sicuramente spetterà l'indicazione di uno dei due nomi per la maggioranza, va sottolineato come il Carroccio non abbia ancora deciso e, probabilmente, si concentrerà su un nome più tecnico – possibilmente esperto di bilancio – rispetto a un nome strettamente politico e di partito.

> Lega e Forza Italia dovrebbero indicare i nomi che spettano alla maggioranza

In casa dell'opposizione, infine, viene dato quasi per certo il cambio della nomina da parte del Pd con l'addio a Strizzolo. E tutte le strade portano, attualmente, verso **Salvatore Spitaleri**. Una svolta, questa, intrapresa non soltanto come forma di riconoscimento per la gran mole di lavoro effettuata dal segretario regionale uscente dal 4 marzo in poi, ma anche per il bagaglio di esperienza accumulato dal dem in questi anni. A livello professionale (è avvocato), senza dubbio, ma anche a fianco del presidente dell'ex presidente del Consiglio regionale **Franco Iacop** tanto a Roma quanto a Bruxelles. —



In alto da sinistra: Mario Bertolissi, Giovanni Bellarosa, Elena D'Orlando e Salvatore Spitaleri

LE SCELTE

Accordi quasi fatti Voto in Consiglio a inizio novembre

Al netto di capovolgimenti e di problemi dell'ultimo minuto – legati alla scelta dei nomi della maggioranza –, il Consiglio sarà chiamato nelle sedute di inizio novembre, vista la quasi chiusura del cerchio tra i partiti presenti in Aula, a esprimersi sui tre componenti della Commissione Paritetica Stato-Regione che spettano di diritto al Fvg. —

IL FUNZIONAMENTO

Enti tipici delle Speciali per integrare gli Statuti

UDINE

Le Commissioni Paritetiche sono tipiche delle cinque Regioni Autonome presenti in Italia. Lo svolgimento dei principi stabiliti dagli Statuti speciali, per le materie e gli ambiti previsti, viene definito con l'emanazione delle cosiddette norme di attuazione, approvate da un apposito organismo denominato, appunto, Commissione Paritetica e pubblicato con la forma del decreto legislativo.

I componenti possono essere confermati oppure sostituiti a ogni cambio di Governo statale o regionale, o quando se ne presenti la necessità istituzionale. La proposta di norma di attuazione formulata dalla Commissione è intangibile nel senso che il Governo può accogliere o meno la medesima e adottarla nella forma del decreto legislativo, ma non può modificarla nella sostanza. —

UNDICI AVVISI PUBBLICI

Pronti i bandi cultura C'è quello su Leonardo

Confermato il focus su Da Vinci, ne nasce uno su Aquileia Gibelli: il budget complessivo è legato alla legge di Bilancio

Mattia Pertoldi / UDINE

Tiziana Gibelli non demorde e conferma quanto dichiarato a inizio legislatura: un'attenzione particolare, nel 2019 e nel settore della cultura, per Leonardo Da Vinci nella ricorrenza dei 500 anni dalla sua morte.

La giunta, infatti, ha approvato venerdì undici avvisi pubblici validi per il prossimo anno e riferiti ai diversi settori riconducibili alle attività culturali, ovvero spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza), manifestazioni cinematografiche, manifestazioni espositive (arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità) oltre alla divulgazione umanistica e scientifica. Un pacchetto di bandi cui si aggiunge la novità di due avvisi tematici trasversali, riguardanti – appunto – Leonardo da Vinci e Aquileia. Una novità, quest'ultima, nata per ricordare i 2 mila 200 anni della fondazione della città romana.

Le domande potranno essere presentate dal 15 novembre all'11 dicembre e, teoricamente, la dotazione complessiva è di circa 3,8 milioni di euro. «Unasomma ipotetica – conferma Gibelli – perché siamo legati alle cifre, che ancora non abbiamo visto, contenute nella legge di Stabilità. Per cui, per il momento, abbiamo essenzialmente preso l'ammontare dello scorso anno traslandolo su quello attuale. Poi vedremo. Il bando su Leonardo? Certo che è confermato, ma l'inserimento della tematicità annuale non implica necessariamente che non possano essere presentate domande anche per gli altri bandi».

Entrando nel dettaglio degli avvisi regionali, questi riguardano stagioni e rassegne di spettacolo, produzione teatro di prosa, eventi e festival, orchestre, manifestazioni cinematografiche, festival cinematografici, divulgazione della cultura umanistica e di quella scientifica, manifestazioni espositive oltre ai già citati focus su Leonardo e Aquileia.

I beneficiari, così come previsto dalla legge disegnata dall'ex assessore alla Cultura Gianni Torrenti sono enti pubblici, soggetti privati e società cooperative. Come spiega Gibelli «le novità riguardano in particolare i criteri delle premialità qualitative, fra cui spiccano quella che valorizza il partenariato e quella che premia le connessioni con la figura e l'opera di Leonardo». Opzione, quest'ultima, che ovviamente non vale per il bando espressamente dedicato allo scienziato e artista toscano.

Un'altra novità pensata per il 2019, spiega che qualora siano previsti dei biglietti per l'acceso del pubblico ad alcune iniziative progettuali, dovranno essere garantite condizioni agevolate per gli ultra sessantacinquenni. Gli avvisi saranno pubblicati, come d'abitudine, sul Bollettino ufficiale della Regione e contemporaneamente sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, alla voce "attività culturali". È previsto, inoltre, che dettagli e specifiche delle diverse iniziative siano illustrati in una sorta di giornata informativa da svolgersi entro la prima metà di novembre. —

LA POLEMICA

Il professor Zannini boccia la Regione «Sono esterrefatto»

Bocciatura confermata per Tiziana Gibelli, per quanto riguarda il bando su Leonardo Da Vinci, da parte di Andrea Zannini direttore del dipartimento di Studi umanistici e patrimonio culturale dell'università di Udine. «Sono letteralmente esterrefatto – spiega – per una scelta che non ha alcuna logica. Diverso, invece, è il discorso su Aquileia. In questo caso credo che un'azione più incisiva della Regione sulla città sia positiva. Tenendo in considerazione, però, che è già attiva una specifica Fondazione e vanno quindi evitati bandi o iniziative che possano rappresentare dei semplici doppioni». —

BOTTA E RISPOSTA

Nue 112, il M5s attacca «Silenzio della giunta» Riccardi sferza Ussai

UDINE

«Dall'attuale maggioranza, dopo la campagna elettorale, è calato il silenzio sul futuro della centrale unica del 112 e neanche nella riforma sanitaria ci sono indicazioni». La denuncia, dopo l'ennesimo caso di ritardo nei soccorsi avvenuto venerdì a Trieste, è del consigliere M5s Andrea Ussai, che ha evidenziato anche una mancanza di trasparenza da parte del mondo della sanità. «Ho chiesto i dati a Sores – ha sottolineato –, ma non mi hanno fornito lo storico a eccezione di Trieste. Gli unici dati a disposizione per il Fvg sono maggio-agosto 2017 dal quale emerge che solamente il 69% degli interventi extraurbani sono stati fatti entro i 20 minuti, e quelli urbani sotto gli 8 minuti scendono al 16%. L'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, deve rispondere di questi dati e soprattutto deve fare chiarezza su come il centrodestra vuole impostare il futuro dell'emergenza-urgenza. Abbiamo sentito promesse generiche, ma ancora nulla di concreto».

Pronta la replica del vicepresidente. «Non serve vivere di proclami – spiega – quando si sta lavorando per migliorare le cose, saranno i risultati a parlare. La scelta della centrale unica non è nostra, ma nazionale e le sue criticità a livello locale ci sono note. Su queste stiamo lavorando in modo puntuale ed entro la fine dell'anno, se la commissione nazionale le approverà, condivideremo delle soluzioni innovative».

Secondo l'assessore in ogni caso «rispetto a quando c'erano i numeri separati ci sono stati notevoli miglioramenti, con il sensibile abbassamento dei tempi di risposta» per cui «tornare ai numeri separati significherebbe comunque perdere i livelli di qualità che oggi sono acquisiti, retrocedendo in termini di efficacia». Ecco allora perché «dobbiamo migliorare l'attuale modello: se, dopo le opportune e necessarie fasi di test delle nuove procedure in fase di sperimentazione, riusciremo ad ottenere i risultati che ci siamo posti come obiettivo, le proporremo alla commissione come processi migliorativi adottabili dall'intero sistema nazionale». —

CALMA&GESSO — ENRICO GALIANO

Il vizio del dito puntato e l'inutile doppia morale

Il dito puntato ce lo abbiamo sempre pronto: ormai sta rischiando una paresi, tanto lo stiamo usando, ogni giorno un motivo nuovo per indignarci, per dire «eh, così non si fa!».

Caspita, a guardare quello che scriviamo sui social o ad ascoltare quello che diciamo al bancone del bar, si direbbe che l'Italia sia il Paese più integerrimo del mondo: tutti bravi, tutti onesti, tutti puliti. Poi però là fuori c'è talmente tanta correttezza e rispetto per le regole che, quando esci dal bar, se qualcuno si ferma alle strisce pedonali e ti lascia passare ti viene spontaneo girarti e ringraziarlo, come se ti avesse fatto un favore.

Il fatto è che noi non ci accontentiamo di avere solo una morale: no, noi vogliamo abbondare, ci piace essere prodighi e di morali ne abbiamo sempre almeno due. Due ragazzi straricchi fanno gli scemi e sprecano il cibo e noi giù tutti a dargli addosso col nostro bel ditino puntato, però poi durante le feste natalizie buttiamo cibo in quantità che rifornirebbero la Caritas per mesi. Ci danno fastidio gli immigrati, non li vorremmo più veder arrivare, siamo pronti a incatenarci purché non abbiano alcun aiuto, e poi siamo il Paese europeo che manda più ragazzi all'estero, a trovare un lavoro che qui in Italia non trovano: «Eh, ma i nostri vanno in cerca di speranza e di futuro, quelli degli altri no, vengono solo qui a toglierci il pane di bocca!». Nel 2017 sono morte più di cento donne per violenza, nella maggior parte dei casi uccise da compagni o mariti italiani, e nessuno a battere ciglio, nessuno a ricordarsi come si chiamavano, e poi non appena muore una ragazza per mano di criminali che non hanno passaporto italiano subito il suo nome diventa un simbolo.

Noi siamo fatti così, abbiamo questa visione come dire plastica della morale, la possiamo adattare un po' a nostro piacimento, e allora ciò che il giorno prima non andava bene fare, oggi magari anche sì, dipende da chi lo fa oppure se ci può tornare utile. Professionisti del ditino puntato, omettiamo un po' troppo spesso di direzionarlo verso quelli che ci stanno simpatici e, quasi sempre, verso lo specchio.

E allora dovremmo forse ricordarci che avere due pesi e due misure significa solo non saper pesare bene le cose: e che avere una doppia morale equivale, semplicemente, a non averne nessuna. —

FINANZIAMENTI

Maltempo 145 mila euro per le spese dopo i danni

UDINE

Ammontano a oltre 145 mila euro i fondi che la Regione ha messo a disposizione di quattro Comuni per far fronte alle spese improvvise legate ad accadimenti di natura straordinaria e imprevedibile.

In particolare, Chiusaforte potrà beneficiare di 94 mila euro che serviranno per il consolidamento del tratto viario della strada comunale di accesso alla frazione di Roveredo. Altri 26 mila, invece, sono stati destinati a Castelnovo. A Clauzetto la Regione ha quindi riconosciuto 21 mila 500 euro necessari per la sistemazione degli asfalti delle strade che attraversano le borgate di Planelles e Cuel Maur. Infine la Regione ha destinato a Pulfero quasi 4 mila euro con i quali far fronte a diversi interventi sostenuti per eventi non prevedibili accaduti tra gennaio e febbraio di quest'anno. Il primo ha a che fare con il malfunzionamento dell'impianto termico a biomassa. A ciò si aggiunge poi l'improvvisa rottura di un mezzo per la manutenzione stradale, per il quale è stato necessario compiere delle riparazioni. —











A sinistra Giovanni D'Oria, l'udinese che ha brevettato le sedie da regista a dondolo. Sopra alcune delle sue sedie, tra cui quella per la Mostra del Cinema di Venezia; Lady Laga con Bradley Cooper e Matt Demon

Le ha brevettate per la prima volta l'udinese D'Oria, 55 anni
È il titolare della Swingdesign.eu, azienda che ha fondato nel 2013

Le sedie a dondolo da regista di Giovanni fanno impazzire il mondo del cinema

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

Sulle sue sedie si sono seduti niente meno che Lady Gaga, Mel Gibson, Denzel Washington, Natalie Portman, Matt Damon, Bruce Willis, Ryan Gosling, Penelope Cruz. Tanto per citarne alcuni. Ma anche i «nostrani» Monica Bellucci, Alessandro Gassmann, Kim Rossi Stuart. Addirittura George Clooney, dopo aver esclamato «wonderfull», ha espresso il desiderio di portarsene una casa. Mel Gibson non ha smesso un attimo di dondolarsi divertito. Da tre anni a questa parte, infatti, le sedie che alla Mostra del Cinema di Venezia ospitano le interviste portano la sua firma. E hanno una particolarità che tanto piace ad attori e registi (come testimoniano i filmati fuori onda che si possono trovare in rete): sono a dondolo.

Giovanni D'Oria, classe 1963, udinese trapiantato ad Attimis – «Volevo vivere vicino ai boschi» –, fino a qualche anno fa di mestiere faceva il venditore di mobili. Oggi è il titolare della Swingdesign.eu, azienda che ha fondato nel 2013 per lanciare sul mercato internazionale la prima sedia a dondolo da regista. Un prodotto made in Friuli, interamente artigianale.

Tutto è nato da un viaggio in Costa Rica. Era il 1993. «Ero lì in vacanza – racconta –; al semaforo mi si avvicina un anziano del luogo. Voleva vendermi una sedia alle cui gambe aveva applicato, in maniera grossolana, dei pezzi di legno per farla dondolare». Giovanni prova a spiegare di non essere interessato all'acquisto, ma l'insistenza dell'artigiano locale – «Ha voluto che la provassi, facendomi sedere in mezzo al marciapiede», ricorda sorridendo –, alla fine ha la meglio, tanto che il rientro in Friuli non è con una bensì con 5 sedie. Una di queste la colloca nella sua abitazione, a ricordo della splendida vacanza nel Paese centroamericano. Passeranno 20 anni prima che si decida a mettere in pratica quel pensiero che fin da quell'acquisto in strada lo ha sempre accompagnato. «La guardavo e mi dicevo: perché non provare a costruirne una?». Cosa che ha poi fatto. E quando ha capito che nessuno al mondo produceva simili sedie, ha depositato brevetto e marchio. Poi ha iniziato a disegnare i propri modelli. A mano, su semplici fogli di carta. «Non ho studi alle spalle. Al tempo le mie difficoltà non sono state capite. Ero dislessico, non un ragazzino fannullone…». Così Giovanni ha iniziato a lavorare a 14 anni. «Ho fatto di tutto, dal gelataio al fiorista, all'elettrauto». Tre anni fa, incurante delle difficoltà – «E senza usare il computer» – ha messo nero su bianco le idee per la sua sedia. Quelle che, passo dopo passo, seguono alcuni artigiani del manzanese che oggi producono per lui i componenti in legno. Al pari, una ditta specializzata gli cuce sedute e schienali. «Io assemblo il tutto, personalizzando il prodotto finale secondo il gusto del cliente». O secondo il suo estro. Quando sua madre Augusta ha dismesso la vecchia pelliccia in visone, Giovanni non ci ha pensato due volte. E con quella «stoffa» ha ricavato una sedia. L'ha portata in Germania alla fiera del lusso di Norimberga. «Non avevo finito di allestire lo stand che l'avevo già venduta», ricorda.

Quando mi apre le porte del suo magazzino di Attimis si intuisce subito che le idee non gli mancano. E che tutto, sotto le sue mani, può diventare una sedia a dondolo da regista (anche a misura di bambino). Mai una uguale all'altra. Adatte ad ogni tipo di ambiente. In primo piano, su un piedistallo mi indica la «Smq». E spiega: «È la fedelissima riproduzione della sedia su cui Steve Mc Queen siede di traverso, in un'immagine conosciuta in tutto il mondo». Ha seduta e schienale in pelle nera. Al pari dell'intera produzione «è leggera, in faggio, si chiude grazie a un agevole meccanismo che ne minimizza l'ingombro rendendola facilmente trasportabile». Poi, ben allineate, ci sono sedie di ogni tinta. Da quella patriottica con i colori della bandiera italiana a quella realizzata con un dipinto dell'indimenticato amico Luciano Lunazzi; da quella con i fumetti della Disney impressi nelle parti in legno – a ruba quelle con riprodotto Diabolik –, a quella «vestita» da pagliaccio. E non poteva certo mancare quella realizzata con il brand della Mostra del Cinema di Venezia 2018 (alla manifestazione ci è arrivato per caso grazie a due giovani che hanno notato le sue sedie a Udine, in occasione di Mittelfest). Poi ci sono quelle nate dalle vele dismesse che gli regala Airton Cozzolino, il campione del mondo di kitesurf originario di Capo Verde, diventato testimone della Swingdesign.eu. «Prima dell'inizio delle gare si concentra seduto su una mia produzione!», dice soddisfatto Giovanni. Che le sue sedie le ha vendute un po' dappertutto (tramite il sito web): dalla Svizzera alla Germania, dalla Finlandia al Giappone.

> Tutto è nato da un viaggio in Costa Rica dove un anziano gli ha suggerito l'idea

> Sono passati 20 anni prima che le sue sedute diventassero una realtà

> I modelli apprezzati da star come Lady Gaga, Mel Gibson e Denzel Washington

Vetrina ottimale per i suoi prodotti sono anche le fiere internazionali alle quali partecipa. Dal Salone del Mobile di Milano – per ora come ospite del Fuorisalone lombardo –, ai più prestigiosi appuntamenti europei dedicati a mobili e design. Della sua originale idea hanno parlato riviste di moda e arredamento come Marie Claire e Living. Per Gabs – l'azienda che produce borse con gli inconfondibili bottoni azzurri – ha realizzato una serie di sedie con i tipici tessuti del brand che, insieme alla collezione, hanno «sfilato» a Pitti Immagine di Firenze. Sono talmente piaciute che subito sono state scelte per le vetrine dei punti vendita Gabs a Milano e dintorni. Nel 2017 l'imprenditore di Attimis ha fornito uno stock – personalizzato con i nomi dei registi – al Festival del Cinema di Zurigo.

L'ultima «apparizione» in ordine di tempo delle creazioni di Giovanni è nientemeno che nel film "In viaggio con Adele", al cinema in questi giorni. Per le scene girate a teatro è stato scelto proprio il marchio Swingdesign.eu. Una bella soddisfazione. Che dà carica a Giovanni. Sempre pronto a nuove sfide. Una di queste è già presente nel suo show room. Si tratta di una serie di sedie e tavolini «nata» da semplici ex fusti di gasolio. Li fa pressare a suo piacimento e poi, grazie alla collaborazione instaurata con un gruppo di artisti – Borzani, Caneva, Feruglio, Simeoni, Spina e Vidoni –, i bidoni (tutti pezzi unici) «prendono colore». Intanto pensa già alla prossima Mostra del Cinema di Venezia. «Hanno prenotato la mia presenza anche per il 2019». E pure a quella di Roma. «È una bella soddisfazione – ammette –; ora però voglio concentrarmi ad allargare la rete commerciale». Nel frattempo in Giappone vanno a ruba dei piccoli e semplici tavolini richiudibili da lui firmati. In questi giorni ha già preso contatti con il Gruppo Campari. E chissà che proprio il marchio friulano non possa essere scelto dall'azienda del noto bitter per i propri lanci pubblicitari. —



INGRESSO GRATUITO

Incontri e storie di cibo, cucina e territori

GOOD

Fiera di Udine
1/2/3/4 novembre 2018

6° Salone delle specialità enogastronomiche e agroalimentari

Orari: GIO/VEN/SAB/10-21 **DOM/**10-20

Visita gli stand, degusta i tuoi cibi preferiti, acquista ciò che più ti piace e partecipa agli eventi.

Tra i principali appuntamenti:

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE



ore 11.30 Talk Show inaugurale
Cibo virtuale cibo reale
Da Giallo Zafferano a "Le ricette di Sonia"
Ne parla **Sonia Peronaci**
Segue taglio del nastro



ore 17.00
Il Montasio e l'aronia
Ne parlano **Nevio Toneatto** e **Luana Laurenti**



ore 18.30
Il cioccolato di Modica
Ne parla **Nino Scivoletto**

VENERDI 2 NOVEMBRE



ore 11.30
Lo Jamar e il suo tortello
Ne parlano **Dario Zidarič** e **Gianfranco Barone**



ore 17.00
Il culatello
Ne parla **Massimo Spigaroli**



ore 18.30
Le empanadas
Ne parla **Bruno Lupieri**

SABATO 3 NOVEMBRE



ore 11.30
Il nostro Friuli nel sushi
Ne parlano **Lara Starz** e **Adriano Maniacco**



ore 17.00
La ribolla gialla
Ne parla **Joško Gravner**



ore 18.30
La rigojancsi
Ne parla **Roberto Zottar**

DOMENICA 4 NOVEMBRE



ore 11.30
Le lumache
Ne parlano **Consuelo Bravin** e **Matteo Venuti**



ore 17.00
Il quinto quarto
Ne parla **Giuseppe Zen**

Gli incontri si terranno nell'area eventi del padiglione 2 e saranno condotti da Il Beker Fabrizio Nonis e dal giornalista Stefano Cosma

L'ingresso alla fiera e agli eventi è libero. Agli incontri in programma seguiranno degustazioni gratuite (fino ad esaurimento posti).
Visita il sito goodexpo.it per il programma completo.

organizzazione
Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

in partnership con
Camera di Commercio Pordenone - Udine

con il patrocinio di
Comune di Udine

sponsor tecnico
Pulitecnica Friulana
Industria di pulizie e manutenzione

www.goodexpo.it
#goodexpo2018
Seguici su

ECONOMIA

STUDIO DELLA CGIA DI MESTRE

Fisco opprimente Quasi 100 scadenze e adempimenti per gli imprenditori

Pressione invariata al 41,8%, ma la burocrazia cresce
Ancora più svantaggiato chi intrattiene rapporti con l'estero

UDINE

Sebbene sia in arrivo la fatturazione elettronica, nel 2019 il numero delle scadenze/adempimenti fiscali è destinato ad aumentare fino a sfiorare quota 100, in particolar modo per le realtà produttive di piccola dimensione che intrattengono scambi commerciali con l'estero (import e/o export). È l'allarme lanciato dal coordinatore dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre Paolo Zabeo, che spiega: «Mentre gli imprenditori chiedono da tempo di abbassare il carico tributario e di alleggerire l'oppressione fiscale, la politica, che ad ogni piè sospinto non manca l'occasione per annunciare imminenti sburocratizzazioni e mirabolanti tagli alle tasse, nei fatti sta spingendo il sistema fiscale nella direzione opposta, incrementando le scadenze e, quando va bene, rinviando a tempi migliori la riduzione delle imposte». Nel 2019, infatti, la pressione fiscale italiana è destinata ad attestarsi al 41,8 per cento (stesso livello del 2018) e il numero delle scadenze fiscali, invece, subirà una forte impennata, soprattutto per le piccole imprese che lavorano con partner stranieri. Non per tutti, comunque, sarà così. Anche se in misura quasi impercettibile, i lavoratori autonomi potranno contare su un piccolo alleggerimento. Un'impresa artigiana senza dipendenti, ad esempio, lungo i 12 mesi del 2019 dovrà versare all'erario o inviare la propria documentazione fiscale all'amministrazione finanziaria 29 volte (una in meno rispetto al 2018), ma una impresa commerciale con 5 dipendenti, spiega la Cgia, lo dovrà fare 88 volte e una piccola impresa industriale con 50 dipendenti addirittura 99. E in entrambi questi ultimi 2 casi le scadenze aumenteranno di 10 unità a causa degli effetti delle disposizioni previste dalla Legge di Bilancio 2018 che, a partire dall'anno venturo, ha stabilito che entro la fine del mese successivo bisognerà inviare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle cessioni/acquisto di beni e prestazioni di servizi rivolte a soggetti non residenti nel territorio italiano. La riduzione per l'azienda artigiana, invece, è riconducibile al fatto che dall'anno prossimo, con l'introduzione della fatturazione elettronica, verrà abolito lo spesometro. A regime, pertanto, questi lavoratori autonomi risparmieranno due adempimenti. Nel 2019, comunque, secondo la Cgia, ne conteremo solo uno in meno, perché a febbraio dovranno comunque inviare la comunicazione relativa al secondo semestre 2018. «In linea generale – segnala il segretario della Cgia, Renato Mason – in nessun altro Paese d'Europa viene richiesto uno sforzo fiscale come quello presente in Italia. E nonostante la nostra giustizia civile sia lentissima, la burocrazia abbia raggiunto livelli ormai insopportabili, la Pubblica amministrazione rimanga la peggiore pagatrice d'Europa e il sistema logistico-infrastrutturale registri dei ritardi spaventosi, le nostre imprese continuano a reggere la sfida e a presidiare i mercati internazionali con performance sorprendenti». «Tra liquidazioni/versamenti di acconti e saldi di imposta, invii e trasmissioni telematiche all'Inps e all'Agenzia delle Entrate, il peso della burocrazia fiscale ha raggiunto livelli inaccettabili, costringendo le imprese a sostenere non solo perdite di tempo inammissibili, ma a sobbarcarsi anche dei costi aggiuntivi spesso proibitivi. E a differenza delle altre, le piccolissime imprese sono le più penalizzate», ricorda la Cgia. —



PAOLO ZABEO
RINVIATO IL TAGLIO DELLE TASSE MA IL SISTEMA NON CAMBIA

«In nessun altro Paese d'Europa viene richiesto uno sforzo per pagare le imposte paragonabile a quello italiano»

FISCO, LE SCADENZE DI NOVEMBRE

Impresa individuale artigiana senza dipendenti — liquidazione IVA TRIMESTRALE

16 NOV
- Versamento IVA 3° Trimestre
- Versamento III rata contributi INPS su minimale per artigiani (e commercianti)

30 NOV
- Comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati della liquidazione IVA 3TR
- Versamento 2° o unica rata acconto IRPEF IRAP INPS

Società di persone del commercio con 5 dipendenti — liquidazione IVA TRIMESTRALE

16 NOV
- Versamento ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori
- Versamento contributi previdenziali dipendenti e coll.ri
- Versamento IVA 3° Trimestre
- Versamento III rata contributi INPS su minimale per artigiani e commercianti

30 NOV
- Invio telematico all'INPS modello UNIEMENS (relativo ai dai retributivi e contributivi dei dipendenti)
- Comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati della liquidazione IVA 3TR
- Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate e ricevute (nel mese precedente) verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato
- Versamento 2° o unica rata acconto IRPEF IRAP INPS

Società di capitali industria con 50 dipendenti — liquidazione IVA MENSILE

16 NOV
- Versamento ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori
- Versamento contributi previdenziali dipendenti e coll.ri
- Liquidazione e Versamento IVA

30 NOV
- Invio telematico all'INPS modello UNIEMENS (relativo ai dai retributivi e contributivi dei dipendenti)
- Comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati della liquidazione IVA 3TR
- Versamento 2° o unica rata acconto IRES IRAP
- Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate e ricevute (nel mese precedente) verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato

FORMATI MONOPORZIONE NELLA GDO

Produzione di Montasio in aumento nel 2018 Previste 850 mila forme

Maura Delle Case / UDINE

Il 2018 si profila come l'anno della rivincita per il Montasio. Il formaggio Dop, unica denominazione del settore lattiero caseario regionale, ha infatti ripreso a crescere in termini di produzione. Dopo quasi 15 anni di caduta ininterrotta, denunciata giorni fa da Agrifood, che sta lavorando – su mandato dell'assessorato alle risorse agricole, alla stesura di un piano per la messa in sicurezza del comparto lattiero-caseario – arriva la risposta del Consorzio di tutela della Dop che lascia parlare i numeri. Se in effetti dal 2003 al 2017 la produzione è calata costantemente, passando da 1,1 milioni di forme a 794mila, la caduta si è finalmente fermata: tra gennaio e agosto 2018 sono state prodotte 568.370 forme registrando un incremento del 7,41% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «È un dato in controtendenza che non ci tranquillizza – afferma il presidente del Consorzio di tutela del formaggio Montasio Dop, Maurizio Masotti –, ma che, dopo anni di contrazione, ci incoraggia nel proseguire su questa strada. Puntiamo ad arrivare, per fine anno, oltre le 850 mila forme contro le 794.576 del 2017 e le 816.676 del 2016». «Segni di risveglio – aggiunge Masotti – che andranno confermati con la costanza nell'azione legata sia alla commercializzazione che al posizionamento del prodotto».

A spingere l'asticella verso l'alto, sono le numerose attività messe in campo dal Consorzio che sta ampliando le aree di consumo oltre i confini della zona di produzione e andando a soddisfare le richieste di un consumatore sempre più attento e dinamico. «Siamo partiti da un nuovo posizionamento, rinnovata identità e lancio promozionale con l'obiettivo di dare maggior valore al comparto e aumentare i consumi – afferma la responsabile comunicazione Marina Cavedon –. Dalle fiere dedicate al food, a manifestazioni regionali di richiamo, attività social, show-cooking, degustazioni e aperitivi. Altre iniziative le stiamo elaborando per conquistare consumatori e buyers con una promozione massiva presso i canali della Gdo nelle regioni dove attualmente il Montasio è ancora poco consumato». Tra le novità, i nuovi formati monoporzione Stick e Snack che arriveranno sui banchi della locale Gdo dal primo dicembre. Nel frattempo hanno debuttato al Salone internazionale dell'alimentazione di Parma conquistando – fa sapere ancora il Consorzio – i buyers internazionali, specie dell'Est Europa e del Far East che hanno richiesto quantitativi importanti. Tornando all'area di produzione, il Montasio ha iniziato a entrare nelle scuole friulgiuliane e venete con una serie di incontri rivolti ai ragazzi. Obiettivo: far conoscere il formaggio agli studenti degli Istituti alberghieri e di agraria, futuri consumatori "evoluti" della Dop. —



Maurizio Masotti

LA TRATTATIVA

Alpi aviation si allarga e va alla conquista del mercato cinese

L'azienda di San Quirino produce aerei, elicotteri e droni
«Restiamo in Italia, ma quanto è difficile fare impresa»



Il Pioneer 400 è l'ultimo velivolo progettato a San Quirino

Enri Lisetto / PORDENONE

Alpi aviation srl ad un passo dalla costituzione di una joint venture con un gruppo cinese. La partnership «non ancora completata al 100 per cento» permetterà all'azienda con sede a San Quirino e uno stabilimento in Croazia, di entrare nel mercato asiatico «molto promettente».

Conferma che sono stati messi da tempo i ferri in acqua il socio fondatore Corrado Rusalen: «Stiamo lavorando per una joint venture importante dall'altra parte del mondo. Quello asiatico è un mercato emergente che promette bene».

Il Pionner team, la pattuglia "acrobatica" dell'azienda pordenonese, associazione sportiva che funge da biglietto da visita sotto forma di vetrina volante, da dodici anni si esibisce nel mondo: Corea del Sud, Emirati Arabi, Giappone, Libia e, naturalmente, Europa; 300 manifestazioni in un decennio.

«L'anno scorso siamo stati in Cina per la prima volta. Quest'anno ci hanno richiamati e abbiamo fatto tre manifestazioni. Abbiamo unito l'utile al dilettevole e in questa occasione abbiamo messo a punto la joint venture». In che cosa consisterà? «Nell'avvio di una struttura per produrre i nostri aeroplani e i nostri elicotteri in Cina per il mercato asiatico, che è molto grande e per molti versi inesplorato». Si tratta di una scelta strategica, ma anche di un ancoraggio: «In Italia, infatti, l'imprenditore ha sempre i bastoni tra le ruote. Recentemente abbiamo partecipato a una fiera nella Repubblica ceca: ebbene, il Governo locale ha sostenuto tutte le spese. Si immagini qui...».

L'idea di costruire velivoli ultraleggeri dotati di una linea e di prestazioni del tutto simili, se non superiori, ai velivoli di aviazione generale, era venuta a un gruppo di costruttori amatoriali, che l'hanno concretizzata verso la metà degli anni Novanta.

Attualmente Alpi aviation produce il Pioneer 400 (in catalogo anche Pioneer 200, 300 e 330 Acro), velivolo a quattro posti che «vendiamo in tutto il mondo» ed ha conquistato la copertina delle riviste specializzate. Fatturato annuo di circa 4 milioni di euro, dagli stabilimenti di San Quirino (dove si trova l'unità progettuale e assemblativa) e della Croazia (unità produttiva) escono 32 velivoli l'anno, oltre a elicotteri Syton Ah 130 e droni Mini e Micro Uav per le Forze armate, nello specifico per pattugliatori, di Aeronautica, Esercito e Marina militare.

L'azienda annovera una cinquantina di dipendenti e lavora con un indotto di una decina d'aziende che danno lavoro ad altrettanti lavoratori. —

PAVIA DI UDINE

Cresce il polo del design acquisita la veneta Saba Obiettivo: piazza Affari

Maura Delle Case / UDINE

Tetto dei 100 milioni superato per Italian Design Brands (Idb), il gruppo del design fondato nel 2015 dai fratelli Michele e Giovanni Gervasoni (dell'omonima azienda di Pavia di Udine) insieme a Private equity partners e Paolo Colonna. Nei giorni scorsi il polo ha messo a segno l'ennesima prestigiosa acquisizione: si tratta di Saba, storico brand padovano d'imbottiti di alta fascia – valore della produzione 13 milioni e una solida redditività –, che proietta Idb oltre i 100 milioni di fatturato aggregato e verso il prossimo obiettivo, la quotazione in borsa entro il 2021. La crescita del gruppo continuerà quindi anche in futuro attraverso l'acquisizione di nuove aziende e con le performance sempre migliori di quelle che del polo fanno già parte.

«Stiamo procedendo più rapidamente di quanto non avessimo previsto – commentano i fratelli Gervasoni –: ora puntiamo ai 200 milioni per poi affrontare il passo successivo, l'approdo in Borsa». Saba è la quinta realtà ad entrare nel gruppo. L'hanno preceduta Gervasoni nel 2015, Meridiani nel 2016, Cenacchi International nel 2017 e Davide Groppi nel 2018. La nuova operazione e le acquisizioni che verranno (una o due l'anno prossimo) sono la promessa di un ulteriore balzo avanti dei risultati, che già ci sono: «Le controllate del gruppo – sottolineano i due imprenditori friulani – crescono mediamente del 5-10 per cento con un Ebitda medio del 15 per cento».

Positivi anche i risultati dell'azienda Gervasoni. «Nel 2017 il valore della produzione è stato pari a 30 milioni, +7 per cento rispetto all'anno precedente, l'Ebitda pari a 4,3 milioni, appunto, il 15 per cento del fatturato. Sotto il profilo dei mercati, abbiamo realizzato il 71 per cento del nostro giro d'affari all'estero (in 80 nazioni, con 1.600 clienti in portafoglio), il restante 29 per cento in Italia». Il primo semestre dell'anno in corso si è chiuso con l'ennesima crescita di fatturato (+6 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, «merito dell'incremento – concludono Michele e Giovanni Gervasoni – dei segmenti contract e navale». Diversi gli investimenti realizzati per migliorare l'organizzazione delle realtà produttive di Pavia di Udine e Premariacco dov'è stata avviata una revisione dei processi aziendali e sono stati acquistati nuovi macchinari a controllo numerico per 400 mila euro.

Non è finita. Perché l'impegno dell'impresa Gervasoni si è esteso anche a web e tv. L'azienda ha potenziato il suo sito internet, offrendo ai clienti la possibilità di configurare i mobili online, e ha anche messo un piede nel vasto mercato cinese, per il quale, insieme a Meridiani, ha partecipato – protagonisti i due fratelli Gervasoni con Paola Navone – a un programma realizzato in 20 puntate sul design italiano andato in onda su Cctv (la televisione nazionale cinese) tra marzo e aprile. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.41
e tramonta alle 18.02
La Luna Sorge alle 20.57
e tramonta alle 11.34
Il Santo San Simone
Il Proverbio
Sant Simon manie e scufon.
San Simone manica e cuffia.

Lo scandalo delle multe





Da sinistra, auto multate in piazza Libertà; vetture sul marciapiede di via Sarpi; in piazzetta Marconi e in via Aquileia. Nella foto grande auto in doppia fila in via Aquileia

Pioggia di soldi dalla Ztl: nelle casse comunali già 1,3 milioni dalle multe

L'amministrazione: metà del ricavato per la sicurezza di incroci e marciapiedi
Le associazioni: incontro per rivedere il disciplinare sulle zone a traffico limitato

Davide Vicedomini

Pioggia di soldi dalla Ztl. Il Comune di Udine ha finora incassato un milione e 300 mila euro grazie alle sanzioni inflitte dalla polizia locale dell'Uti del Friuli Centrale nella zona a traffico limitato. L'amministrazione promette di investire metà dell'incasso in opere stradali, marciapiedi, asfaltature e messa in sicurezza di incroci e piste ciclabili. Inoltre entro fine anno approverà il nuovo disciplinare che regolerà gli accessi nell'area del centro storico.

Finora quindi – posto che la multa pagata entro 5 giorni dal ricevimento della raccomandata viene a costare circa 76 euro e fatte le dovute moltiplicazioni – metà dei 35 mila verbali comminati dai vigili dal 4 aprile a fine luglio (periodo in cui le telecamere ai varchi erano in funzione) è andato a buon fine, ovvero è stato incassato dal Comune. Tremila invece sono i ricorsi da parte di quegli automobilisti che, a ragione o a torto – lo deciderà il giudice di pace o la prefettura – hanno deciso di appellarsi alle associazioni dei consumatori e categoria perché ritengono di non avere commesso alcuna infrazione. Gran parte di questi sono residenti con vecchi permessi temporanei e che pensavano di avere il rinnovo automatico (a più di qualcuno in questo caso è stata annullata la contravvenzione in autotutela); commercianti e artigiani che non avendo ricevuto risposte dal Comando di polizia per la richiesta dei pass sono entrati comunque nella Ztl; coloro i quali avevano il lasciapassare per due dei tre varchi; clienti della farmacia Beltrame di piazza Libertà; e pendolari che hanno fatto ingresso nella zona a traffico limitato pochi minuti prima dell'orario di inizio dei pass (la giurisprudenza, nel resto d'Italia, in passato, si è già espressa dando ragione agli utenti della strada per il principio del "margine di tolleranza").

«La normativa – spiega il sindaco Pietro Fontanini – impone che il 50% dell'incasso proveniente da multe venga reinvestito in segnaletiche verticali e orizzontali. Per quanto riguarda l'altra metà sicuramente andremo avanti con il piano di asfaltature e di rifacimento dei marciapiedi. Nei prossimi giorni inizieremo un nuovo cantiere in via Dante». La parola chiave è "sicurezza" e a ribadirlo è anche il vicesindaco Loris Michelini. «Sicurezza per tutti – precisa –. Sistemeremo incroci e marciapiedi». Nel frattempo Consumatori Attivi, Codacons, Confcommercio e Confartigianato hanno chiesto un incontro al sindaco Fontanini per rivedere il disciplinare che regola la zona a traffico limitato. «Ventisette tipologie di accessi – illustra la presidente di Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis – hanno generato confusione e incomprensioni. Occorre una semplificazione. Tuttora chi per lavoro si reca in piazza San Giacomo fuori dall'orario consentito dalla zona a traffico limitato, non trovando risposte al centralino della polizia locale, non sa come comportarsi». E Michelini promette. «Ben venga l'apporto delle associazioni. Entro fine anno dovremo raggiungere la quadra». —



LOGGIA DEL LIONELLO

Domani presidio di biciclette: «Mercatovecchio senz'auto»

Anche la Fiab Abicitudine scende in piazza – e questa volta sotto la loggia del Lionello – per bocciare la riapertura al traffico di via Mercatovecchio, sollecitando il sindaco Pietro Fontanini e la sua giunta a rivedere la decisione che riguarda la circolazione dei auto nella via del centro storico.

Domani, alle 17.30 sotto la loggia del Lionello, l'associazione guidata da Paolo Attanasio, assieme alle altre associazioni promotrici della manifestazione del 31 luglio scorso – il giorno prima dell'inizio dell'esperimento promosso dalla nuova amministrazione che aveva registro oltre duemila partecipanti nel cuore di Udine – organizzerà un presidio con tanto di volantinaggio davanti a Palazzo d'Aronco. Lo scopo, come precisa Paolo Attanasio, «è quello di ribadire la nostra contrarietà alla riapertura "sperimentale" del centro storico, come abbiamo più e più volte sottolineato anche tenendo conto dell'inquinamento e del numero di auto in circolazione praticamente raddoppiato. Appoggiamo dall'esterno l'iniziativa dell'opposizione – conclude il presidente –, che chiederà al sindaco di mettere un punto all'esperimento». —

G.Z.

HANNO DETTO

Fontanini

La normativa impone che il 50% dell'incasso proveniente da multe venga reinvestito in segnaletiche. L'altra metà la useremo per asfaltature e marciapiedi



Michelini

La sicurezza prima di tutto: sistemeremo incroci e marciapiedi. Ben venga l'apporto delle associazioni. Entro fine anno dovremo raggiungere la quadra



Puschiasis

Ventisette tipologie di accessi hanno generato confusione e incomprensioni. Occorre una sempificazione. Va rivisto il disciplinare che regola la Ztl





Viaggio nelle strade storiche, tra Mercatovecchio e via Aquileia
Ieri mattina sono fioccate decine di sanzioni per divieto di sosta

Auto in doppia fila per gli acquisti in centro Stalli carico-scarico occupati da abusivi



LA PASSEGGIATA

LAURA PIGANI

Auto lasciate in doppia in fila, con o senza le frecce accese, parcheggiate sulle strisce gialle riservate agli autobus o, ancora, sopra i marciapiedi e in aree dove la sosta è vietata. Questa l'immagine che si presentava a chi, ieri mattina, è andato a fare una passeggiata in centro. E i tergicristalli hanno cominciato a tingersi di rosa, con decine di multe staccate dal personale della polizia municipale.

Il nostro giro è iniziato in piazza Libertà, alle 11.30. Davanti alla farmacia Beltrame c'erano già alcune vetture posteggiate: lì la sosta è consentita soltanto a chi compra medicinali, ai disabili e a chi ha un permesso rilasciato dalla polizia municipale. Ma più di qualche auto non aveva il diritto di restare e il vigile in servizio aveva già provveduto a sanzionare i responsabili.

Ci siamo quindi infilati in via Mercatovecchio dove, nel primissimo tratto, sulla sinistra andando verso piazzetta Marconi, nello spazio compreso tra il negozio Profili e Luisa Spagnoli, erano state parcheggiate davanti nove auto. In quel punto – ci ha spiegato l'agente della polizia municipale – non c'è nessun cartello che vieti la sosta. Qualche vettura, però, sporgeva un po' troppo, finendo per intralciare il passaggio dell'autobus. Lungo la via non abbiamo visto auto in doppia fila, ma davanti al bar Barcollo abbiamo invece trovato l'auto di un residente che aveva esposto un permesso dove, però, erano indicate altre vie cittadine. Più volte i residenti hanno parcheggiato in zone diverse da quelle segnalate nel documento.

E una fila di vetture erano state lasciare in piazzetta Marconi, davanti alla profumeria, al negozio Shakespeare e alla caffetteria Grosmi. Qui il vigile, al nostro arrivo, non era ancora passato. Anche in via Sarpi, davanti all'osteria "Da Michele", alcune auto erano state parcheggiate lungo il marciapiede: probabilmente una scelta comoda per chi ha voluto farsi un aperitivo nel locale o in altri vicini. E se a questi automobilisti è andata dritta, altri si sono invece ritrovati il foglio rosa (in via Caiselli, vicolo Florio, ma anche in via Valvason). In via Valvason, davanti al bar Glass, abbiamo trovato l'auto di un residente – con regolare permesso di sosta in quella via – proprio davanti al locale e quindi non dentro le strisce blu. E anche in via del Monte, dove non ci sono strisce, c'è chi ha sistemato l'auto, forte del contrassegno per disabili.

In via Aquileia la situazione è più vivace. Sono molti gli automobilisti che hanno lasciato il mezzo in doppia fila, magari per fare veloci acquisti in uno dei tanti negozi che colorano la storica strada. Davanti all'Europizza, per esempio, abbiamo trovato una Smart con le quattro frecce posteggiata accanto ad altre vetture in sosta. Proseguendo verso la porta, qualcuno ha lasciato la sua auto davanti a un passo carraio, chiudendo così il passaggio al residente. E, ancora, era occupato – da chi non era stato autorizzato – lo stallo destinato al soccorso e riservato a medici o personale sanitario. Nella via, inoltre, abbiamo trovato molte auto parcheggiate negli spazi riservati agli autobus, in particolare nel tratto compreso tra "L'angolo della musica" e il "Gran caffè Friuli". Anche sul lato opposto, c'era una lunga fila di auto: ma qui non c'era nessun cartello a impedire la sosta.

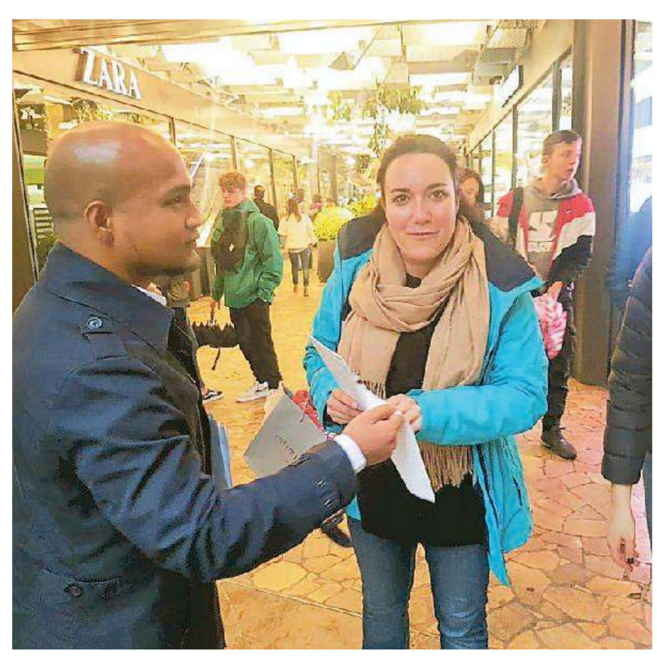
Durante la nostra passeggiata abbiamo trovato anche diversi mezzi lasciati negli stalli adibiti al carico-scarico. Ma quasi tutti, una volta ripassati a controllare, non avevano rispettato il tempo di sosta indicato nel cartello. —

DIBATTITO ATTESO IN CONSIGLIO COMUNALE

Volantinaggio dell'opposizione: basta con la sperimentazione

Tutta l'opposizione compatta per chiedere la sospensione della sperimentazione in via Mercatovecchio. Ieri il centrosinistra ha promosso un volantinaggio, al mattino in viale Vat e nel pomeriggio nel cuore del centro storico, per informare la cittadinanza sul tema. Ma il momento più atteso sarà domani quando in consiglio (inizio alle 17.30) si accenderà il dibattito che si preannuncia agguerrito tra maggioranza e opposizione.

Accanto al centrosinistra e Prima Udine il Movimento 5 Stelle, con Domenico Liano, che si aggrega alla cordata del resto della minoranza firmataria della mozione in cui si invita il sindaco e la giunta a terminare la sperimentazione e a riadottare la pedonalizzazione del centro storico. Il consiglio di domani, in seduta straordinaria, era stato convocato proprio per affrontare questo tema – ma per ammortizzare i costi sono stati aggiunti altri punti e mozioni – e sarà l'occasione per ribadire, come ritiene l'opposizione, «il fallimento dell'esperimento che ha solo portato sosta selvaggia, disagi a pedoni e ciclisti e nessun effetto positivo per la vitalità del centro». «Il discorso non va ridotto alla riapertura o alla chiusura di 300 metri di strada – sono le parole di Liano –, ma è assurdo che per riavviare il commercio si pensi basti solo questo. Occorre ripopolare il centro e ridare valore agli immobili riportando le persone ad abitarlo – aggiunge –: solo in questo modo Udine si potrà risvegliare e ripartire, non senza tener conto che l'intera viabilità va ripensata, con una nuova regolamentazione del trasporto pubblico che deve fare i conti con esigenze diverse rispetto a quelle di anni fa». Sì alle aree pedonali, ma con spazi fruibili e accessibili a tutti per l'esponente grillino (che ha aderito anche al volantinaggio): «Non è vero che vanno a scapito dello sviluppo delle attività dei centri storici, anzi è dimostrato come siano volano di incremento, a patto, però, che la città crei un sostegno alla pedonalizzazione». — G.Z.



Il volantinaggio dell'opposizione promosso ieri in centro

Sicurezza

Sottopasso della stazione usato come dormitorio Il Comune: interveniamo

Richiedenti asilo fuori convenzione e senzatetto si rifugiano nel tunnel
L'assessore Ciani: «Diverse segnalazioni, valutiamo le contromisure»

Christian Seu

Passata la mezzanotte, il sottopassaggio pedonale che collega viale Europa Unita a via della Cernaia si trasforma in dormitorio. Stranieri fuori dal regime dell'accoglienza, ma anche senzatetto "autoctoni" si rifugiano nella parte del sottopasso che resta aperta e fruibile per tutta la notte, con l'unico obiettivo di ripararsi da freddo e intemperie. «Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni in merito – conferma l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani –. E c'è l'impegno dell'amministrazione comunale a risolvere il problema, in accordo con le forze dell'ordine».

Il passaggio sotterraneo che dalla stazione delle corriere consente di arrivare direttamente sulle piattaforme dei binari dello scalo ferroviario per poi sbucare in via della Cernaia è chiuso da una cancellata, sul lato di viale Europa Unita, dalle 19.30 alle 6 e resta chiuso nei giorni festivi. Il portone in ferro si trova in prossimità del varco che consente di raggiungere il primo binario: la prima parte della sottovia, dunque, è fruibile ventiquattr'ore su ventiquattro. Ed è proprio in concomitanza con le ore notturne che si popola di persone che con ogni genere di materiale cercano di ricavare sulla pavimentazione gommata del sottopassaggio un giaciglio dove trascorrere la notte.



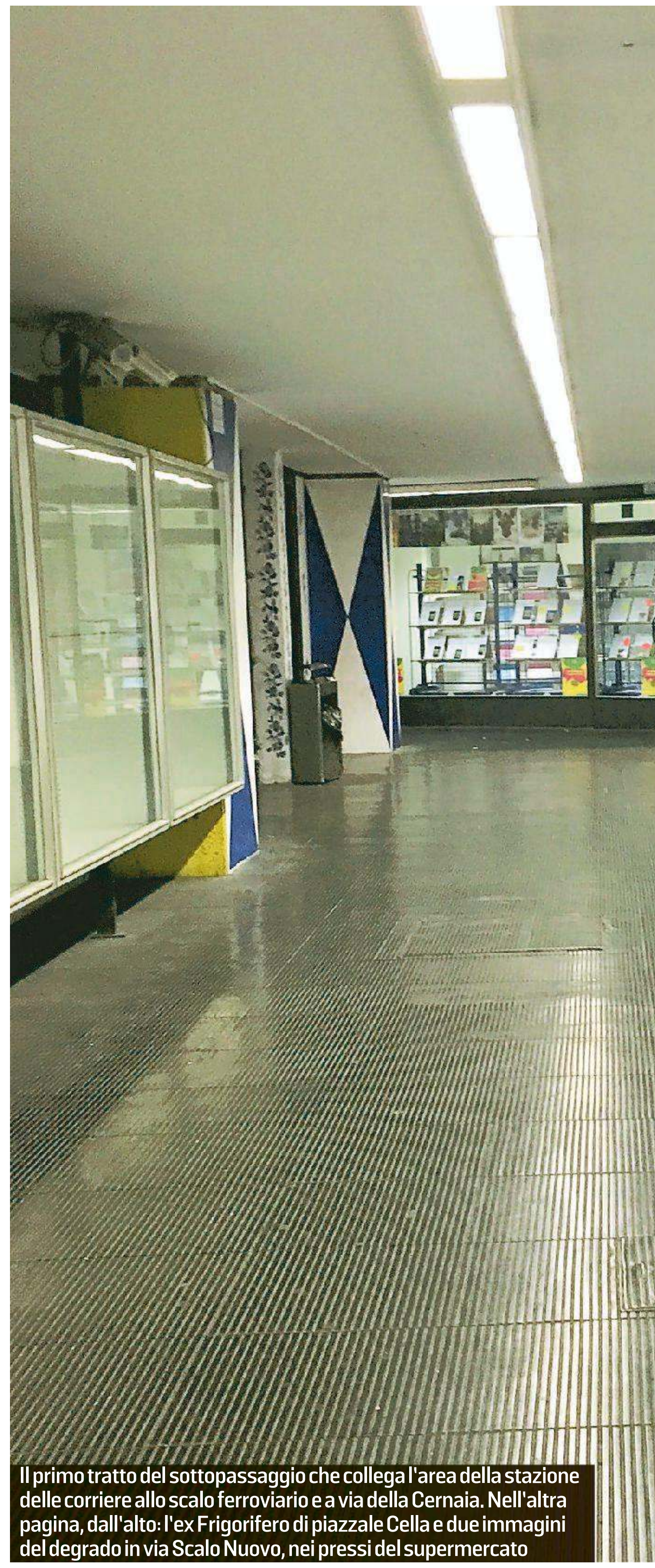
Il sottopassaggio che collega viale Europa Unita e via della Cernaia

Una situazione che è ben nota ai volontari delle associazioni che si occupano di fornire assistenza ai senzatetto (Cri in testa) e allo stesso Comune. Le segnalazioni arrivate a Palazzo D'Aronco e in via Girardini, sede della Polizia locale, riportano alla luce un problema già affrontato ampiamente nell'inverno di due anni fa, quando i continui arrivi di richiedenti asilo in città misero a dura prova l'intero sistema di accoglienza, saturando le strutture individuate dalla Prefettura. Intendiamoci: la situazione di allora non è neanche lontanamente paragonabile a quella di oggi. «Ma è comunque un problema di decoro e di sicurezza, che intendiamo affrontare già nelle prossime settimane», rileva Ciani.

Del resto nell'agenda della giunta Fontanini le questioni che riguardano Borgo stazione sono cerchiate in rosso, come dimostra anche l'attivazione delle squadre di sicurezza fortemente volute dal sindaco. E le stesse forze dell'ordine hanno negli ultimi mesi effettuato servizi mirati nella zona dello scalo ferroviario, con attività svolte anche in collaborazione con gli agenti dei Reparti prevenzione crimini di Milano e Padova.

Appena ieri, peraltro, il Messaggero Veneto ha raccolto lo sfogo dei residenti dei palazzi che s'affacciano sulla scalinata che collega via della Cernaia con il cavalcavia intitolato ai Santi Ermacora e Fortunato, che hanno denunciato lo stato di degrado in cui versa il passaggio, con bivacchi a ridosso dell'area verde del Boschete dai Guriuts, siringhe abbandonate sugli scalini e schiamazzi che in alcuni casi tengono svegli gli abitanti della zona anche fino alle 3 di notte. —

Solo una parte del passaggio è chiusa da Centostazioni ogni sera alle 19.30



Il primo tratto del sottopassaggio che collega l'area della stazione delle corriere allo scalo ferroviario e a via della Cernaia. Nell'altra pagina, dall'alto: l'ex Frigorifero di piazzale Cella e due immagini del degrado in via Scalo Nuovo, nei pressi del supermercato

SORPRESO AI GIARDINI RICASOLI

Arrestato per spaccio in città nonostante il divieto

Manzur Safi, l'afghano di 24 anni arrestato lunedì dalla polizia per spaccio e subito rimesso in libertà, è stato denunciato venerdì per l'inosservanza della misura cautelare del divieto di dimora sul territorio comunale di Udine, disposta dal Gip durante l'udienza di convalida. Il giovane era stato arrestato lunedì dagli agenti della Squadra volanti guidata dal commissario capo Francesco Leo perché sorpreso a spacciare hascic agli studenti in attesa di prendere il bus in piazzale XXVI Luglio, proprio a pochi passi dagli uffici della questura.

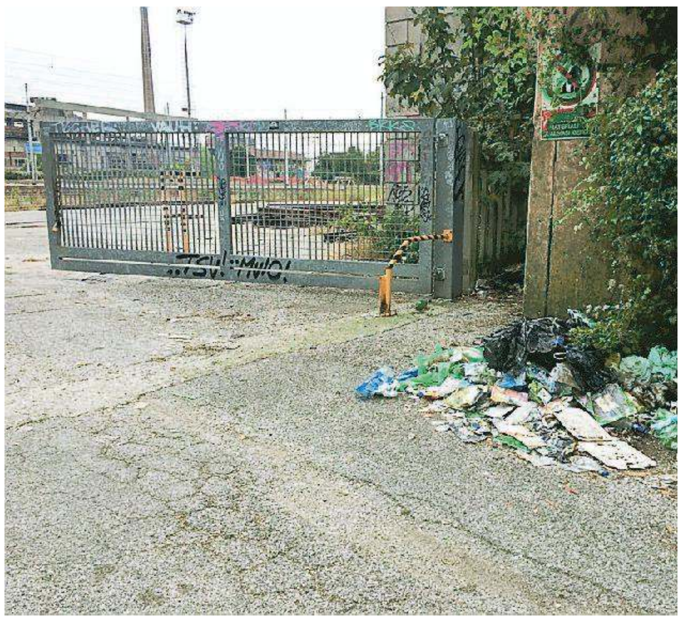


Agenti della polizia

Vedendo arrivare gli agenti, il ventenne aveva gettato un involucro in un bidone, sperando che quel gesto passasse inosservato. I poliziotti, invece, lo hanno perquisito e identificato, scoprendo che a suo carico risultavano già diverse denunce legate alla cessione dello stupefacente. Già destinatario del foglio di via e gravato da mercoledì pure dal provvedimento di divieto di dimora sul territorio comunale, Safi è stato sorpreso venerdì mattina dagli agenti che stavano effettuando un controllo nella zona dei Giardini Ricasoli, in piazza del Patriarcato. Il ventenne, che si trovava in compagnia di altri due stranieri, è stato identificato e poi fatto allontanare e accompagnato fuori dal territorio comunale. Per lui è scattata anche la denuncia per violazione della misura cautelare e per l'inosservanza del foglio di via già firmato dal questore. —









Ancora abusivi nell'ex Frigorifero

Anche la caserma Piave usata come ricovero dai migranti

Christian Seu

L'ex magazzino Frigorifero di piazzale Cella continua a essere rifugio di immigrati colpiti dal foglio di via, stranieri senzatetto, sbandati. E così l'ex caserma Piave, dove tuttavia gli "ospiti" sono meno rispetto al recente passato. E ancora: in via dello Scalo nuovo, dietro al supermercato, c'è un viavai di persone che si ritrovano a ridosso del magazzino Rfi per consumare pasti e, forse, per trovare riparo durante le notti più fredde.

L'amministrazione municipale ha deciso di dichiarare "guerra" alle occupazioni abusive degli stabili abbandonati. «Riceviamo puntualmente segnalazioni che cerchiamo di verificare assieme alla Polizia locale: la nostra intenzione è di limitare questo fenomeno, anche per tutelare il diritto alla sicurezza dei residenti delle aree interessate», commenta l'assessore comunale alla Sicurezza, Alessandro Ciani.

La situazione più consolidata è probabilmente quella dell'ex Frigorifero, struttura abbandonata da oltre quarant'anni e da tempo ricovero di fortuna per senzatetto e stranieri richiedenti asilo fuori dal sistema di accoglienza. Anche la giunta Honsell aveva monitorato la situazione, installando le reti da cantiere metalliche che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, avrebbero dovuto contenere il fenomeno. In realtà, dopo una prima fase in cui i "pernottamenti" clandestini sembravano essere stati debellati, si sono registrate nuove intrusioni: il passaggio è stato ricavato a ridosso del pertugio da cui passano i volontari che distribuiscono ogni giorno il cibo ai gatti che popolano la colonia felina regolarmente censita nell'area.



L'ingresso dell'ex caserma Piave che dà su via Lumignacco

Segnalazioni sono giunte anche da chi frequenta abitualmente il supermercato Eurospar di viale delle Ferriere: dietro il negozio, a ridosso dei binari, sono appoggiati cartoni e resti di cibo, sacchi con l'immondizia e bottiglie vuote, eredità di bivacchi che interessano anche la vicina struttura di Rfi.

Sgomberata l'area ex Safau di via Calatafimi, qualcuno ancora si avventura invece tra i fabbricati pericolanti dell'ex caserma Piave. La catena con il lucchetto che assicura la cancellata che si trova all'ingresso della struttura demaniale di via Lumignacco è stata forzata: tra le frasche si notano resti di cibo e brandelli di vestiti, abbandonati per terra, segno evidente del recente passaggio di qualche ospite clandestino. —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Cosa fa l'università per i giovani?

In settimana diversi eventi hanno riguardato i giovani e, in particolare, dati alla mano, il rapporto tra questi e il mondo del lavoro. Intanto bisogna mettersi d'accordo sull'anagrafe. Difficile oggi porre paletti alla, chiamiamola, categoria. Se ci mettiamo poi la tendenza salutistica, la rincorsa maschile alla cosmesi, quella femminile al "ritocco plastico", palestra e persino la "pastiglietta blu", sembra che il confine non esista più sino alle soglie dell'addio definitivo. Pur con queste difficoltà interpretative, direi che la soglia massima arriva ai trentacinque anni.

Così la pensa anche l'imprenditoria che a questa fascia di età dedica uno specifico settore d'intervento. I numeri, come rileva il report di Sisprint, il sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali, non sorridono al Friuli. La quota di imprese giovanili è inferiore sia alla media del Nordest che a quella italiana, con una variazione negativa di ben tredici punti rispetto al 2014.

Che il futuro sia costellato da incertezze e imprevisti è anche l'immagine che esce dalle risposte date da 300 studenti delle ultime classi di cinque scuole superiori friulane attraverso un questionario via cellulare. Un'idea di cosa si troveranno di fronte domani, espressa con una scelta tra diverse metafore: chi l'ha vista come dirigere una barca a vela tra venti e onde, chi come salire sulle montagne russe o su una mongolfiera. Tutte raffigurazioni che comunque i ragazzi hanno individuato come elementi oggettivi dei tempi correnti. Ho pensato subito a quanto potrebbe e dovrebbe fare l'Ateneo udinese, nato proprio per aiutare e sviluppare queste forze, per dare loro una certezza in più: quella di avere vicino una struttura in grado di assicurare, non strade privilegiate, ma sostegno e possibilità di futuro. Una sorta di eredità, forse l'unica, che quanti hanno voluto l'università friulana, hanno lasciato.

E mi rattristo sentendo le parole del presidente della Danieli che, intervistato dal tg regionale su quali fossero i rapporti con l'Università, ha citato come «buoni e proficui quelli con Milano, Torino e Trieste».

Udine non pervenuta. Spero solo si tratti di una dimenticanza. —

NELLA CHIESA DI SAN DOMENICO







Alcune immagini del funerale di Riccardo Zancani celebrato ieri mattina da don Francesco Saccavini. Per l'ultimo saluto al ventiseienne che ha perso la vita martedì sul tratto di A4 tra gli svincoli di Villesse e Palmanova in seguito a un tragico schianto con un camion si sono presentate, nella chiesa di San Domenico, oltre 500 persone tra amici, parenti, ex compagni di classe dell'Istituto Percoto di Udine.

L'addio tra lacrime e ricordi in 500 salutano Riccardo

Commozione al funerale del ventiseienne che ha perso la vita in autostrada
Gli amici: un ragazzo buono, generoso che pensava sempre agli altri



Ecco come appariva ieri l'esterno della chiesa di San Domenico

Margherita Terasso

Un amico vero. Una persona buona e generosa, che pensava agli altri prima che a sé, che viveva per i suoi fratelli e che, con quella risata chiassosa, sapeva mettere di buon umore chiunque. È il ritratto, dipinto tra le lacrime da amici e parenti, di Riccardo Zancani, il 26enne che ha perso la vita martedì sul tratto di A4 tra gli svincoli di Villesse e Palmanova. Ieri mattina oltre 500 persone si sono presentate nella chiesa di San Domenico per dargli l'ultimo saluto. Don Francesco Saccavini ha cominciato definendo il momento come «l'esame più difficile che sosteniamo nella vita», per poi descrivere il giovane. In prima fila, il fratello di Riccardo, Alessandro, e la sorella, Beatrice, sorreggono mamma Irene, distrutta dal dolore. Papà Roberto è una roccia che, lo si intuisce, ha un animo che si sta sfaldando. Ci sono anche la nonna, i fratellini Federico e Massimo e tutti i parenti.

«Nel tempo degli "io" autoreferenziali, Riccardo era un ragazzo che pensava al noi, alla sua famiglia, ai suoi fratelli – afferma il parroco –. Viveva con curiosità, come antidoto all'ignoranza, ed era il leader che sente e annusa, non ingombrante, incapace di fare il forte con i deboli e il debole con i forti». Non solo. Riccardo «non portava maschere, rappresentava l'autenticità di cui abbiamo bisogno» e «si dava agli altri, anche tramite il dono del sangue».

Nessuno, dentro la chiesa, riesce a capacitarsi di una fine così. Le lacrime non smettono di scorrere sui visi degli ex compagni di classe, degli amici più stretti, di chi aveva fatto un pezzettino di vita con lui. La cugina Gaia lo saluta con le parole di Sant'Agostino, «perché Riccardo non era solo appassionato di storia, ma anche di filosofia». La voce trema: «La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato.... Non cambiare tono di voce. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme».

Poi è la volta di alcuni amici. Il primo a prendere la parola è Francesco, 13 anni di amicizia con Riccardo. «Eri la persona più buona che ho conosciuto nella mia vita, con quella risata chiassosa. Ridere era la cosa che ti riusciva meglio – dice provando a trattenere la commozione –. Eravamo orgogliosi di te per quel colloquio di lavoro, ci avevi detto che era andata abbastanza bene... Mercoledì sera, a cena, ero arrabbiato. La tua sedia era vuota. Mi dicevo "perché non arriva? ". Poi la realtà ha preso il posto della rabbia. L'unica cosa che si può fare è vivere anche per te, sappiamo che ci sarai sempre».

Gli aneddoti di Yuri sono infiniti. «Dalle mattinate al pc alle giornate passate a cercare quel fumetto di Naruto, dalle cantate in auto alle partite della Juventus, la tua squadra del cuore. La nostra era un'amicizia speciale – ricorda –. Tu sei stato l'amico capace di rimettermi in piedi in uno dei momenti peggiori: non ti ho mai ringraziato abbastanza. Ora cantare in macchina non sarà più lo stesso». Gli interventi si susseguono e danno i brividi: tutto l'amore che ha dato agli altri Riccardo, ieri, ha raggiunto, forte e chiaro, anche la sua famiglia. —

GIUSTIZIA CIVILE

Studenti dei licei a lezione in tribunale

Folla di studenti, giovedì, in tribunale, in occasione della Giornata europea della giustizia civile. Accolti dal presidente, Paolo Corder, i ragazzi del liceo classico Stellini e quelli del liceo scientifico Marinelli. In "cattedra", oltre a Corder, il procuratore De Nicolo, il giudice Zuliani e gli avvocati Romanini e Lerussi.



GRANDE GUERRA

Cerimonia per ricordare tre giovani eroi udinesi

Una targa, all'ingresso della trattoria "Alla ghiacciaia", posta dopo una cerimonia in galleria Modotti ricorda da ieri i tre giovani – Teresa Petri e i tenenti Arbeno d'Attimis e Max di Montegnacco – che nell'autunno del 1918 contribuirono a restituire la libertà a Udine occupata dalle truppe austro-tedesche.




SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611


OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206


HTC HI TECH CAR AUDIO
Installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!
installazione autoradio
installazione impianti audio-video per auto
installazione ganci traino
sanificazione abitacolo dell'auto
installazione sensori di parcheggio
installazione accessori
installazione vivavoce bluetooth
installazione sistemi allarme
installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
applicazione pellicole oscuranti per vetri
www.htc-caraudio.it


FRIUL SICUREZZA
50% DETRAZIONE FISCALE
IMPIANTI ANTINTRUSIONE
DOMOTICA
TELECAMERE
Contattaci per una consulenza gratuita, soddisferemo le tue esigenze!
Strada Oselin 91/8 - 33047 Remanzacco (UD)
Tel: 0432/667877 - Cel: 327/0995442 - Cel: 347/8531981
info@friulsicurezza.it - www.friulsicurezza.it

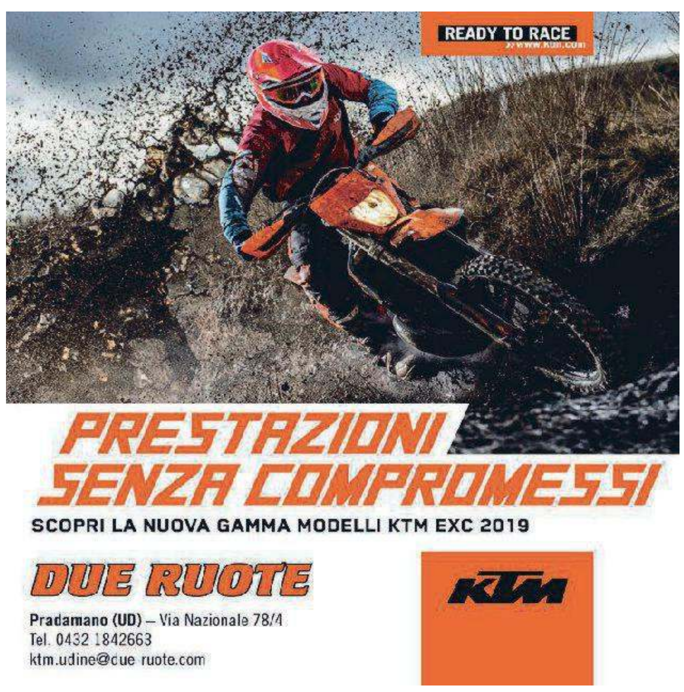

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 . Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it


AUTOSCUOLA AGOSTINIS
Latisana-Lignano
Tel. 043150684
Corsi mese di ottobre:
Macchine agricole
GRU su autocarro
PLE (ceste)
Muletti
Corsi mese di novembre:
ADR (rinnovo e 1° conseguimento)
CQC (merci e persone)
Info: 043150684
www.agostinis.com


VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770


TRASPORTI DI VARIO TIPO
SGOMBERI CIVILI ED INDUSTRIALI
MANUTENZIONE AREE VERDI
TRASLOCHI
PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI
PICCOLI INTERVENTI EDILI
Tel. 393.1131402
marco.flaugnacco@gmail.com
Via Roma 86 Muzzana del Turgnano (UD)
P.IVA 02928970306 C.F. FLGMRC73A26E473W
TYSON SERVICE
DI FLAUGNACCO MARCO


FRATELLI LOSCO
35 anniversario
www.loscofratelli.it
VENDITA ED ASSISTENZA FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO
Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it


READY TO RACE
PRESTAZIONI SENZA COMPROMESSI
SCOPRI LA NUOVA GAMMA MODELLI KTM EXC 2019
DUE RUOTE
Pradamano (UD) – Via Nazionale 78/4
Tel. 0432 1842663
ktm.udine@due-ruote.com
KTM


ALL informatica
ASUS POINT Home
- NOTEBOOK
- PERSONAL COMPUTER ASSEMBLATI E PERSONALIZZABILI
- COMPONENTI HARDWARE
- ASSISTENZA E UPGRADE
* PC Desktop e Notebook
* Rimozione Virus
* Aggiornamenti di Sistema
* Installazione di Hardware e Periferiche
* Reinstallazioni Sistemi Operativi
www.allinformatica.it
Telefono 0432.671017 - info@allinformatica.it
Via Nazionale 56/10 33040 Pradamano (UD)


ALL'AUTOSCUOLA PITTOLO
Una storia friulana
CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA • MAJANO • MARTIGNACCO • S. DANIELE • NIMIS
DA OTTOBRE: PROMOZIONI PER PATENTI BE
Per informazioni e iscrizioni telefonare quanto prima allo 0432.678980
www.autoscuolapittolo.it


DRAG CENTER
Since 1987
KYMCO
NEW XCITING 400 S
FANTIC motor
CABALLERO
SCRAMBLER 125/250/500
★ TAGLIANDI IN GIORNATA
★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
★ RITIRO DELL'USATO
★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
★ OFFICINA MULTIMARCA
★ GAMMA KYMCO IN SEDE
★ COLLAUDI E REVISIONI
Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì
CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA


AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
RISERVATI UN POSTO AL PROSSIMO CORSO CQC MERCI E PERSONE
ISCRIVITI ENTRO IL 20.11.18
CHIAMANDO AL 348.2260312

POLIZIA

Rapine e furti in serie, arrestati due trentenni

In carcere Satomi Levacovich e Daniel Peri: hanno rubato attrezzature da lavoro, rame e contanti da magazzini e abitazioni

Christian Seu

Due rapine (di cui una solo tentata) ai danni di anziani. Blitz nei depositi di Reti Ferroviarie italiane (Rfi) e Fvg Strade. E poi furti, in aziende e ai danni di associazioni, circoli ricreativi e sportivi. Sono in tutto dieci i colpi messi a segno da Satomi Levacovich, 30 anni, e Daniel Peri, 37, domiciliati rispettivamente a Gradisca e Udine: i due, già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati venerdì mattina dalle Squadre mobili delle questure di Gorizia e Udine, che hanno eseguito la misura di custodia cautelare in carcere disposta dal Gip del Tribunale di Trieste. Levacovich e Peri devono rispondere di rapina aggravata, tentata rapina aggravata e furto aggravato in concorso, per fatti che si sono svolti nel periodo compreso tra il settembre dello scorso anno e lo scorso 17 ottobre.

Le indagini scattano il 18 settembre del 2017, dopo che i due trentenni rapinano, armati di una pistola giocattolo, un uomo di 76 anni, malmenato mentre si trova nella sua abitazione di strada del Friuli, a Trieste: dalla casa spariscono gioielli, portafogli e due cellulari, oltre a un Rolex d'oro che l'anziano teneva al polso. L'analisi delle telecamere di videosorveglianza posizionate in zona consentono agli investigatori di individuare, grazie a un accurato lavoro di intelligence, l'auto utilizzata dai malviventi per gli spostamenti: è quella di Peri, usata nell'ultimo anno anche in occasione di altri colpi.

Il 19 giugno proprio Peri torna in azione, in solitaria: nella notte entra in uno dei magazzini di Fvg Strade a Udine e ruba alcuni attrezzi di lavoro. La "reunion" dieci giorni dopo, quando Peri e Levacovich si ritrovano per rubare cavi in rame e attrezzatura varia all'azienda agricola "Donato e Scavini" di Pavia di Udine. Il 16 luglio tornano a colpire a Trieste: dai capannoni di Rfi alla stazione ferroviaria di Trieste spariscono oltre 4 tonnellate di materiale ferroso. Appena due giorni prima Peri aveva agito ancora da solo, rubando poche centinaia di euro da un'abitazione di Pradamano, a un tiro di schioppo da casa.

Il duo prova poi a bissare la rapina messa a segno l'anno prima: prendono di mira l'abitazione di un'anziana di Cavazzo Carnico, tentano di entrare a casa della donna con il volto coperto dai passamontagna; l'anziana non apre e il colpo sfuma: è il 28 luglio.

Il flop pare scoraggiare i due, che riprendono la loro attività nella serata del 5 ottobre, quando mettono a segno addirittura tre colpi in poche ore: tornano assieme nel capannone di Fvg Strade a Udine, portandosi via attrezzi e macchinari da lavoro; rubano sanitari alla Idros.art e Bozzola di viale Palmanova e infine fanno visita alla sede del circolo ricreativo Fenal di Lumignacco, dove asportano il frigorifero. Passano 48 ore e prendono di mira il magazzino della Manzanese calcio, da cui spariscono alcuni attrezzi per la manutenzione del campo di gioco. Infine, il 17 ottobre, l'ultimo blitz, nella sede dell'associazione Biker di Corno di Rosazzo. Gli agenti della Squadra Mobile di Trieste risalgono in maniera inequivocabile ai due, arrestati e condotti in carcere (uno a Gorizia e l'altro a Udine), a disposizione dell'autorità giudiziaria. —



Indagini della Mobile di Trieste

POLFER

Prende il treno "al volo" e spintona il controllore Denunciato un 20enne

È un ventenne marocchino il responsabile dell'aggressione ai danni di un capotreno avvenuta alcuni giorni fa a bordo del regionale 1661 Udine-Venezia, quando il convoglio stava raggiungendo la stazione di Pordenone. L'aggressore è stato rintracciato e identificato dalla Polfer del capoluogo friulano a bordo di un convoglio ferroviario in arrivo a Udine durante i controlli organizzati proprio per contrastare il fenomeno delle aggressioni al personale ferroviario e dell'abusivismo a bordo treno.

Il giorno dell'aggressione, in stazione a Udine, lo straniero era salito a bordo di un treno già in movimento arrampicandosi sul convoglio e introducendosi nel vagone attraverso un finestrino lasciato aperto. Al momento dell'arrivo del treno a Pordenone il marocchino al fine di eludere il controllo da parte del capotreno ha spintonato il pubblico ufficiale facendolo cadere a terra per poi darsi alla fuga.

Sempre il personale della Sezione Polfer di Udine durante i controlli ha bloccato un cittadino congolese di 22 anni, rintracciato a bordo di un convoglio in arrivo alla stazione di Udine privo del biglietto. Lo straniero, schernendo gli agenti della Polfer, si era rifiutato categoricamente di fornire le generalità per eludere il controllo degli agenti. Da successivi accertamenti è emerso che già in passato il giovane era stato sorpreso a bordo dei treni privo di biglietto. Per le indagini gli agenti si sono avvalsi anche delle immagini riprese dal sistema di videosorveglianza di cui è dotata la stazione ferroviaria di Udine. I due stranieri sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. —

BORGO STAZIONE

Rissa in via Leopardi Arrivano i vigilantes

Serata di venerdì piuttosto movimentata in Borgo stazione. E, di conseguenza, superlavoro per le guardie di sicurezza volute dall'amministrazione comunale e di turno in serata. Poco prima delle 20 i vigilantes sono intervenuti all'angolo tra via Roma e viale Europa Unita, nei pressi del McDonald's, per un diverbio sfociato in rissa: all'arrivo delle guardie giurate, tuttavia, i contendenti si erano già dileguati. Poco più tardi, attorno alle 22, un secondo episodio: un gruppo di stranieri è venuto alle mani in via Leopardi e, secondo i testimoni, sono volate anche alcune bottiglie. In questo caso i vigilantes hanno fatto in tempo ad allertare le forze dell'ordine. I carabinieri, giunti sul posto, hanno identificato alcune delle persone coinvolte nella rissa. —

IL CASO

“Guerra” delle nozze in vetrina tra le fiere di Udine e Pordenone

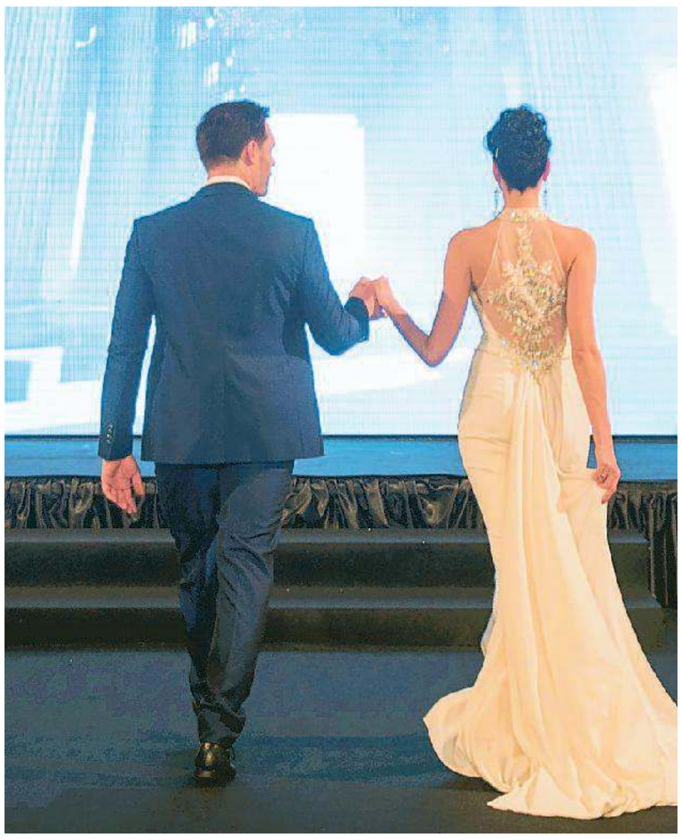
Udine&Gorizia anticipa "Sposo e sposa", bruciando l'evento in riva al Noncello
Fino al 2017 si teneva a gennaio. Sullo sfondo il progetto di fusione tra i due enti

Elena Del Giudice

Sullo sfondo, e ormai da anni, c'è un progetto di “matrimonio” tra le due fiere di Pordenone e Udine-Gorizia. Nei fatti non sono nemmeno fidanzate. In compenso si duplicano eventi.

Ne è un esempio la manifestazione dedicata agli sposi, che a Pordenone si replica da vent'anni nel primo weekend di novembre, con la denominazione “Riso e confetti”, mentre a Udine “Sposo e Sposa” andava in scena a gennaio. Nell'edizione 2018, invece, Udine e Gorizia Fiere ha scelto di anticipare. Non solo di mese, ma anche di periodo, posizionandosi nel weekend precedente quello di Riso e confetti: ha aperto il 26 ottobre e chiuderà oggi.

Al di là dei contenuti dei due eventi, che immaginiamo simili, per Udine l'accesso è a pagamento, con possibilità di riduzione attraverso il sito; a Pordenone invece è gratuito, previa registrazione nel sito entro il 31 ottobre.


Una sfilata nell'ambito di "Sposo e Sposa", in corso a Udine

Sintonia assente, dunque, tra le due società, che pare non abbiano alcuna intenzione di convolare a nozze, nonostante entrambe si adoperino per rendere unico il giorno più bello... degli altri.

La proposta di “Sposo e Sposa” per l'ultima giornata registra diverse sfilate di abiti nuziali, la presentazione di mete esotiche, e non, per il viaggio, ristoranti e location per ospitare cerimonie e rinfreschi, e altri servizi riservati ai fidanzati.

A Pordenone “Riso e confetti”, al debutto giovedì 1 novembre e visitabile fino a domenica 4, propone un ricco programma di iniziative tra sfilate, dimostrazioni di trucco e acconciatura, show cooking, fuochi d'artificio. In passerella abiti da sposa e per lo sposo, ma anche accessori, gioielli, acconciature e make up. —

IL COMITATO

«Un consiglio comunale sui passaggi a livello»

Giulia Zanello

La battaglia per l'eliminazione dei passaggi a livello torna ad animare il dibattito politico e i due comitati affilano le armi in vista di domani, quando, con iniziative diverse, ma animati dallo stesso spirito e obiettivo, si presenteranno alla seduta del consiglio comunale per riportare al centro la questione.

Da una parte il comitato per la soppressione dei passaggi a livello capitanato da Matteo Mansi, che chiede una seduta straordinaria in cui tutte le parti politiche prendano posizione sul tema e diano risposte chiare sulla tormentata vicenda dei cinque passaggi a livello di Udine Est. Dall'altra il comitato civico soppressione passaggi a livello, che vede schierate Sara Perdon, Rosanna Morocutti e Luciano Zorzenone, che negli scorsi giorni ha distribuito dei volantini in cui invita la popolazione a partecipare alla seduta di domani, nella quale all'ordine del giorno è inserita la mozione depositata dal consigliere leghista Mario Pittoni in cui si chiede al sindaco di ritirare la firma del Comune dall'accordo del 2016 sottoscritto dall'allora assessore regionale Mariagrazia Santoro, dall'ex sindaco Furio Honsell e da Rfi. Ieri i fedelissimi – ma anche qualche new entry – di Mansi si sono riuniti alla Tavernetta di via Cividale, dove hanno illustrato richieste e prossime tappe del comitato, ribadendo di non aver alcuna intenzione di gettare la spugna. «Il governo della città è cambiato ma la situazione è rimasta la stessa: le sbarre dei passaggi si chiudono costantemente e bloccano la circolazione, creando smog e inquinamento – ha indicato Mansi –: vogliamo riportare l'attenzione sul tema che deve rientrare nell'agenda politica e tutte le forze».

Domani, alle 17, si piazzeranno davanti all'ingresso del consiglio con l'intento di pungolare la nuova amministrazione affinché mantenga fede alle promesse sbandierate in campagna elettorale sulla totale dismissione dei passaggi a livello. All'incontro di ieri, al quale hanno partecipato anche il presidente di Abicitudine Paolo Attanasio e il medico Mario Canciani, è stato sottolineato il problema dell'inquinamento e la necessità di riappropriarsi degli spazi urbani ora occupati dalle ferrovie per trasformarli in ciclabili. —

L'INIZIATIVA

Cancro al seno ecco l'ambulatorio realizzato dall'Andos per le visite gratuite



Servizio per le under 50 che non rientrano nello screening regionale
«L'obiettivo è sensibilizzare le donne e ampliare la prevenzione»

Giulia Zanello

Una visita senologica gratuita, per far passare il messaggio alle donne, soprattutto alle più giovani, che la prevenzione è veramente la prima arma per combattere la malattia. Lo sa bene Andos, l'associazione che riunisce le donne operate al seno che ieri, nella sede di via Diaz, ha inaugurato il nuovo ambulatorio – attivo ogni terzo lunedì del mese dalle 15.30 alle 18.30 – per offrire una visita gratuita a tutte quelle giovani donne (fino ai 50anni) che non rientrano ancora all'interno del programma degli screening effettuati dal Servizio sanitario regionale.

Alla luce dei dati che dimostrano come l'eta di comparsa del carcinoma mammario si stia sempre più abbassando e in forme molto spesso aggressive, Andos vuole così offrire uno strumento preventivo in più, in attesa che anche la Regione si adegui ad abbassare l'eta per i controlli gratuiti. «Un nuovo obiettivo raggiunto con il taglio del nastro di questo spazio dedicato alle donne under 50 che vogliono farsi controllare gratuitamente da esperti qualificati – ha commentato la presidente di Andos Udine, Mariangela Fantin –. Finora Andos si è occupata delle donne operate, ma ora è fondamentale anche la prevenzione delle giovani e anche gli uomini non sono immuni da questa patologia e l'ambulatorio è aperto anche a loro. Sono orgogliosa



Mariangela Fantin di Andos

– aggiunge –, grazie all'impegno anche dell'Azienda ospedaliera abbiamo realizzato questo spazio, che può contare sulla generosità e il volontariato di molte persone».

L'ambulatorio ha aperto i battenti già lunedì scorso e sono state undici le pazienti, tutte sotto i 40 anni, visitate dai medici grazie all'iniziativa dell'associazione, una delle quali è stata indirizzata all'ospedale per ulteriori accertamenti. A effettuare i controlli tre professionisti volontari dell'ospedale, la responsabile dell'Unità Senologica del Santa Maria della Misericordia di Udine Carla Cedolini e i medici Luca Seriau e Roberta di Vora, rispettivamente chirurgo e ricercatrice nella stessa Unità (negli anni passati vincitori della borsa di studio dall'associazione).

Accanto alla Fantin e al sindaco Pietro Fontanini, passato per un saluto istituzionale, il fondatore di Andos Italo Rasciale, che 32 anni fa ha dato vita all'associazione e ha ricordato come siano fondamentali stile di vita e prevenzione a 360° per affrontare la vita in salute, e la consigliera regionale Simona Liguori, che ha ribadito l'eccellenza dell'impegno e del supporto di Andos anche con l'inaugurazione del nuovo spazio. «L'intento è quello di sensibilizzare le donne e aiutarle a capire che cosa fare e quali sono i fattori di rischio, fornendo informazioni mediche da parte di persone qualificate – ha indicato Carla Cedolini –: se il servizio prenderà piede ci renderemo disponibili ad ampliarlo».

Prevenzione assolutamente fondamentale anche per Seriau: «I tumori presi in tempo hanno possibilità di cura e sopravvivenza nettamente superiore e le visite possono rappresentare una preziosa occasione per fare prevenzione nelle donne più giovani non coinvolte negli screening regionali e per quelle che presentano familiarità con la malattia». Il servizio è gratuito e non è necessaria l'impegnativa del medico: per accedere alla visita, che dura una ventina di minuti, è sufficiente prenotare tramite mail all'indirizzo andos.new.ud@alice.it, oppure via telefono al numero 0432-600738. —



Due momenti della cerimonia per il taglio del nastro del nuovo ambulatorio dell'Andos (FOTO PETRUSSI)

IL CONVEGNO

Come contrastare il gioco d'azzardo le strategie del Fvg

Nel nostro Paese un adulto su tre ha giocato d'azzardo almeno una volta nell'ultimo anno e sono un milione e mezzo i giocatori problematici, tra questi 70 mila sono i minorenni. Sono alcuni dati forniti, nei giorni scorsi, dalla prima indagine epidemiologica sul gioco d'azzardo realizzata dall'Istituto superiore di sanità (accordo scientifico con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli). In merito all'efficacia delle azioni di prevenzione e degli interventi di assistenza tra gli strumenti prioritari indicati da Iss vi sono: attuare strategie e campagne informative per prevenire comportamenti a rischio. Questa è la strategia della Regione Friuli Venezia Giulia di cui si parlerà martedì alle 9, in occasione del convegno "Il Gioco d'azzardo lecito, le risposte del territorio del Friuli Venezia Giulia", nella sala polifunzionale dell'ospedale di Udine (sotto la chiesa).

In particolare, verranno forniti dati e informazioni sulla situazione in Fvg e le azioni intraprese dalla Regione, insieme a Federsanità Anci Fvg, Comuni e alle Aziende sanitarie e associazioni, per contrastare il fenomeno, nonché le prossime azioni regionali e le misure di sicurezza attivate sul territorio.

Il programma del convegno prevede, alle 9, i saluti del direttore generale di Asuiud, Mauro Delendi, del presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli e del vice presidente della Regione e assessore alla salute, Riccardo Riccardi.

Dopo l'introduzione di Paolo Mosanghini, vice direttore del "Messaggero Veneto", interverranno Paolo Pischiutti, Dorino Favot, Elisa Battaglia, Paolo Munini, Emanuele Loperfido, Silvana Romano, Stefano Chicco, Elena Fabbro, Paola Busetti, Francesca Vignola e Graziella Colasanto.

LA MANIFESTAZIONE

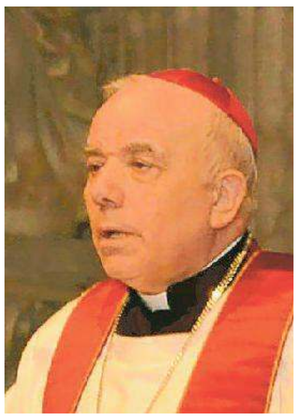
Un centinaio di animalisti sotto la Loggia per i randagi

Un centinaio di persone si è presentato ieri sotto la Loggia del Lionello per la manifestazione "Per un servizio veterinario dalla parte degli animali". L'evento, organizzato dall'associazione "Vittoria for animal rights" (guidata da Chiara Vattolo), puntava a far emergere le problematiche connesse ai gatti randagi.



ALLE GRAZIE

Si rinnova la celebrazione del "Voto cittadino"



Il vescovo Mazzocato

Oggi alle 17 alla Beata Vergine delle Grazie, si rinnova il «Voto cittadino» solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, Andrea Bruno Mazzocato che avrà a fianco tutti i parroci della città. Il «Voto cittadino», istituito nel 1555 per debellare la peste, ripetuto più volte nei momenti di grandi tragedie e difficoltà che hanno segnato la storia della città, è diventato un appuntamento annuale che riunisce autorità civili e religiose per un grande omaggio alla Madonna delle Grazie e per chiedere la sua protezione. Negli anni scorsi il presule aveva ricordato che «i cittadini di Udine che secoli fa hanno fatto il Voto alla Vergine, in un momento di grave difficoltà per la città, avevano capito il senso del miracolo delle nozze di Cana. Si erano sentiti come quei due sposi e i loro commensali che vedevano rovinata la festa perché non c'era più vino. Nella città di Udine era penetrato un male - allora erano specialmente le epidemie di massa - che rovinava la serenità e la gioia di vivere assieme, di incontrarsi nelle piazze e negli ambienti pubblici. Con fede guardarono verso l'antica icona che riproduceva Maria Vergine delle Grazie e la pregarono di supplicare a suo Figlio, che portava in braccio, perché agisse con la sua potenza divina e, liberando la città dal male, riportasse la gioia di far festa assieme». —

L'APPUNTAMENTO

"I pittori del Risorgimento" domani alla Tarantola



Il professor Gilberto Ganzer

I pittori del Risorgimento: questo il titolo dell'incontro pubblico che si terrà domani, alle 18 alla Libreria Tarantola a Udine (via Vittorio Veneto). A organizzarlo la Sezione friulana dell'Associazione mazziniana italiana, presieduta da Edi Moroso. Relatore il professor Gilberto Ganzer, studioso di chiara fama e già direttore dei civici musei di Pordenone. Arricchita dalla proiezione di numerose immagini, la esposizione di Ganzer avrà un taglio di assoluta originalità e di sicuro interesse. Il relatore, oltre ad analizzare, da critico d'arte, opere dei pittori più celebrati da Ayez a Fattori, da Girolamo e Domenico Induno a Cammarano si soffermerà su una serie di artisti friulani (Pagliarini, Picco, Valentinis, Rizzi, Grigoletti e altri) che riprodussero luoghi di scontri e battaglie o realizzarono altre opere celebrative di un ideale (quello risorgimentale) che si trasmise sino alla prima guerra mondiale, periodo in cui si distinsero, in ambito figurativo, artisti come Cantinotti, Campigotto, Bucci, Michele Cascella.

Nella occasionale sarà presentato al pubblico un dipinto a olio inedito, non datato, ma verosimilmente risalente agli anni sessanta dell'Ottocento, firmato G. B. Sello, che ritrae un giovane in divisa da garibaldino. —

NOI MESSAGGEROVENETO

Successo per "cuore d'acciaio", visite guidate all'interno dell'Abs

Ha riscosso notevole successo l'iniziativa pensata dal nostro giornale in collaborazione con il gruppo Danieli che ha consentito ai lettori del Messaggero Veneto iscritto a NoiMV di visitare lo stabilimento Abs di via Buttrio 28 a Cargnacco. Anche la replica di ieri, organizzata dopo le numerose richieste arrivata per la giornata di giovedì che ha fatto segnare il tutto esaurito, ha consentito ai visitatori di scoprire tutti gli aspetti produttivi di una grande acciaieria, un'eccellenza industriale friulana (Foto Petrussi)









CITTÀ FIERA

Inaugurato il Megasport negozio da record

Inaugurato ieri al centro commerciale Città Fiera il nuovo Megasport/megaOutdoor/Megabike Intersport, il più grande negozio di articoli sportivi della regione e anche d'Italia. Occupa una superficie di quasi 10.000 mq suddivisi in tre settori (bike, outdoor e fitness), con un assortimento di 170.000 articoli.





L'AGENDA

LA FESTA

I caraibi di Papa Winnie scaldano “90 is magic”



Anche quest'anno Halloween in Friuli è sinonimo di musica dance. Mercoledì 31 ottobre, infatti, il salone delle festa dell'albergo ristornate Costantini ospiterà il tradizionale appuntamento autunnale con “90 is magic”, la notte dedicata a chi ama i ritmi e il sound dance che hanno fatto la storia della musica mondiale.

In consolle la consolidata coppia di super dj Max Zuleger e Alex B, pronta a “sfornare” tutte le hit che hanno fatto ballare una generazione e che sanno intrigare anche i giovani di oggi. Rigorosamente proposti in edizione originale sul vinile di quegli anni.

E come tradizione a rendere ancora più scoppiettante e speciale l'appuntamento ci sarà un grandissimo ospite che ha legato il suo nome alla musica degli anni 90.

Il famoso Papa Winnie, porterà in Friuli un pizzico del calore della sua Giamaica proponendo i suoi conosciutissimi successi come la celeberrima “You are my sunshine”.

Apertura ingressi ore 21.30. Vietato l'ingresso ai minori di 18 anni. Info line: 3292186806 e 3357795057. Prenotazioni tavoli: 3342961738. Prenotazione cena: 0432851385. Ingresso con prevendita 15 euro inclusa prima consumazione. Ingresso senza prevendita 18 inclusa prima consumazione. Promozione cena + ingresso 35 euro. —

GARDALAND

La notte di Halloween tra sorprese e musica

È partito il conto alla rovescia per l'evento più tenebroso dell'anno, la notte di Halloween, mercoledì 31 ottobre,quando in tutto il mondo si festeggerà la mostruosa ricorrenza a suon di “dolcetto o scherzetto”. A Gardaland la notte delle streghe darà inizio all'ultimo e lungo weekend di Gardaland Magic Halloween – quello del ponte di Ognissanti, dal 31 ottobre al 4 novembre - e verrà celebrata con un'incredibile giornata di festeggiamenti tra zombie, vampiri, fantasmi, scheletri e ogni sorta di mostruosa creatura che potrà scatenarsi nel parco dalle 10 alle 24. In più, a partire dalle 14, tutti gli ospiti potranno usufruire di un ingresso al prezzo speciale di 25 euro. Dalle 18, col calare delle tenebre, piazza Valle dei Re diventerà il fulcro del divertimento con l'esclusivo Halloween Party con djset e la partecipazione dalle 21 del famoso dj Tommy Vee e degli speaker di Rtl Angelo Baiguini, Il Conte e Paolo Cavallone. —

L'EVENTO

Atmosfere romantiche con il capolavoro di Illersberg

Oggi la Mitteleuropa orchestra a Palmanova Sul palco anche il violino di Laura Bortolotto



Sarà la giovane violinista Laura Bortolotto ad affiancare sul palco del teatro Modena la Mitteleuropa orchestra

Monica Del Mondo
/ PALMANOVA

Ha una storia affascinante il concerto per violino di Antonio Illersberg che questa sera alle 20.45 verrà eseguito al teatro Modena di Palmanova dalla Mitteleuropa orchestra, diretta per l'occasione da Adriano Martinolli D'Arcy che nella storia di questo concerto e della sua partitura ha un ruolo importante.

Il pubblico avrà la possibilità di ascoltare un concerto, che risente del respiro mitteleuropeo dell'epoca, ma che evidenzia altrettanti influssi della nuova scuola strumentale Italiana.

Illersberg è un compositore triestino nato nel 1882. Dopo gli studi di composizione con Giuseppe Martucci a Bologna, rientrato a Trieste, venne richiamato dalla Marina militare austrica e prestò servizio dal 1902 al 1907 a Pola. Fu proprio a Pola che Illersberg iniziò la composizione del Concerto per violino nel 1906, per ultimarla a Trieste nel 1911. «Poi – racconta il direttore Martinolli D'Arcy – la partitura rimase nel cassetto fino agli inizi degli anni 50, quando il soprintendente del Verdi e suo amico Cesare Barison insistette per eseguire l'opera. Fu il grande violinista Alfonso Mosesti a interpretare il concerto. Di quella esecuzione del 1953 con l'Orchestra della Rai rimase un'incisione, ma la partitura andò perduta. Restò soltanto un'autografa versione per violino e pianoforte».

È stato proprio il direttore Martinolli D'Arcy a recuperare la partitura per orchestra a partire da quella per violino e pianoforte e dalla registrazione del '53.

«È un concerto – spiega – violinisticamente complesso, dal linguaggio tardoromantico e mitteleuropeo, perfettamente figlio della sua epoca e della sua area geografica. Si sentono gli influssi di Mahler (che nel 1905 eseguì a Trieste la sua quinta Sinfonia) e di Brahms, ma anche di Respighi che Illersberg aveva certamente incontrato a Bologna».

L'archetto per l'esecuzione del concerto in regione, dopo 65 anni, è affidato alla giovane violinista Laura Bortolotto «che – apprezza il direttore – ha una grazia unica. Il suo suono è sempre elegante, bello, tondo, meravigliosamente teso».

Il programma sarà completato dall'esecuzione della Sinfonia n. 4 in do minore D. 417 “Die Tragische” di Schubert e dall'Ouverture op. 52 di Schumann. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2
Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Morandini piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ZONA AAS N. 3
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
Talmassons Palma via Tomadini 8 0432 766016
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella, piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 0432 722381
Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto, via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Royal Opera House: **La Valchiria** (Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro)	18.00
Euforia	15.00, 16.50, 19.10
Soldado	21.25
Sogno di una notte di mezza età	15.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Disobedience	14.45, 17.00, 19.15, 21.30
La donna dello scrittore	15.30, 17.30, 21.30
Il verdetto – The children act	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Le ereditiere	19.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Mini cuccioli – 4 stagioni	15.00
7 sconosciuti a El Royale	16.40, 19.30, 22.30
Piccoli brividi 2	15.00, 17.00, 19.30
Halloween	15.00, 17.30, 20.00, 21.30, 22.30
Johnny English	15.00, 17.30, 20.00, 22.00
Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Baffo e Biscotto	15.30
Soldado	17.30, 20.00, 22.30
Uno di famiglia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Euforia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Venom	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Gli Incredibili 2	15.00, 17.30
Searching	20.00, 22.30
Zanna Bianca	16.00
A Star is Born	18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

A Star is Born	16.30, 19.35, 21.30, 22.30
Halloween	15.20, 17.50, 20.15, 21.50, 22.40
Venom	14.50, 17.25, 20.00, 22.35
Minicuccioli – Le quattro stagioni	14.50, 15.35, 17.30
Zanna Bianca	14.35, 16.40, 18.45
Pupazzi senza gloria	22.00
Piccoli brividi 2	15.25, 16.00, 17.40, 18.05, 20.05
Johnny English	20.10, 22.20
Baffo & Biscotto – Missione spaziale	14.25, 15.30, 17.20
7 sconosciuti a El Royale	16.15, 19.15, 22.15
Uno di famiglia	15.15, 17.35, 19.50, 22.05
Il verdetto	19.25, 21.45
Euforia	14.30, 17.05, 19.40, 22.10
Soldado	14.20, 17.00, 19.45, 22.25
Angel Face	19.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979

Film per adulti (Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni))	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Smallfoot – Il mio amico delle nevi	15.30
Mary Shelley: Un amore immortale	17.30
La casa dei libri	20.30

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Opera senza autore (Ingresso 5 euro)	20.00

Estrazioni del LOTTO

27/10/2018

BARI	70	84	10	44	42
CAGLIARI	30	21	71	33	26
FIRENZE	22	85	76	84	59
GENOVA	64	63	43	4	33
MILANO	1	69	51	44	65
NAPOLI	33	49	40	18	82
PALERMO	24	56	25	68	17
ROMA	16	78	48	45	81
TORINO	67	71	49	84	18
VENEZIA	44	12	86	68	73
NAZIONALE	46	51	38	22	5

10eLotto

1	22	44	64	71
12	24	49	67	78
16	30	56	69	84
21	33	63	70	85

Oro 70 — Doppio 84

SuperEnalotto

3 12 35 51 59 80 — Jolly 34 — Super Star 22

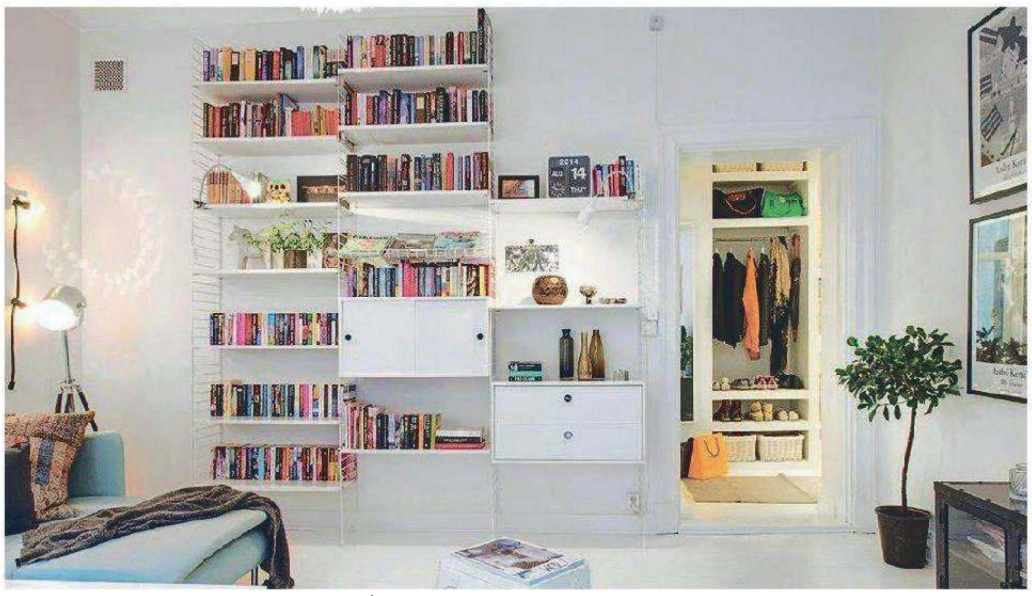
ANSA centimetri

Messaggero Veneto immobiliare

IDEE » LIBRERIE PER OGNI GUSTO PER OGNI STANZA DELLA CASA DALLA ZONA LIVING FINO ALLA CAMERA

Quando la carta resiste all'e-book: il libro diventa elemento d'arredo

Modulari o minimal, dai mille colori, sono moltissimi i modelli adatti ad ogni tipologia di esigenza



UNA LIBRERIA A MURO COMPOSTA DA PIÙ MODULI

Non è solo l'efficienza a fare da padrona quando si tratta di sistemare i propri libri. Anche l'aspetto estetico, infatti, è fondamentale: tra librerie di design e mensole da parete, romanzi e saggi diventano dei veri e propri elementi d'arredo.

DOVE COLLOCARLA

Nella zona living, lungo il corridoio, all'ingresso, nello studio oppure nella camera da letto: le nuove tendenze in fatto di interior design vedono le librerie adatte a tutti gli angoli della casa. Ogni stanza ha dei modelli che più le si addicono e, data la vastità dell'offerta, non è difficile trovare i più adatti.
Sono sempre più diffuse le librerie a muro, spesso realizzate su misura: da forme minimal ad architetture più elaborate, possono essere modulate a seconda delle proprie esigenze, arrivando ad occupare intere pareti. Non adibite soltanto ai libri, dunque, ma destinate anche a contenere l'oggettistica più disparata: da televisori e stereo, a piccoli vasi di fiori accostati a fotografie incorniciate.



In contrasto con queste, più adatte al salotto o alla stanza da letto, ci sono quelle dalle forme più lineari e dalle dimensioni ridotte. Si va dalle mensole sottili ai semplici ripiani, ideali per la cucina e per gli angoli più piccoli, dove possono sostituire i tradizionali portariviste da terra.

MATERIALI E FORME

Tra i materiali prescelti il legno la fa sicuramente da padrone. Da quello più lavorato e trattato fino alle superfici più grezze, le nuove tendenze accostano colori neutri e naturali a vernici brillanti e luminose.
Accanto al materiale più antico - e spesso abbinato a questo - risplende l'acciaio: lavorato in modi diversi, dà vita alla struttura, scarna o elaborata che sia, di numerose librerie. Molto diffuse anche le mensole in versioni leggere e quasi invisibili, sulle quali i libri creano un effetto di sospensione. Più raro, ma ancora presente nelle nuove mode, è il vetro: il più delle volte accostato al metallo, è ottimo per i ripiani più piccoli o per donare maggiore luminosità all'elemento di arredo.
I nuovi gusti estetici in fatto di librerie permettono inoltre di giocare con le forme. Accanto alle linee pulite e geometriche risaltano quelle irregolari e spezzate - ispirate ai più grandi pezzi di design - o circolari.
Insomma, anche nell'era digitale, nella quale il testo su schermo domina sempre di più il mercato, il libro tradizionale sembra occupare ancora molto spazio nelle nostre vite, e nelle nostre case, resistendo alle nuove tecnologie.

» UN CLASSICO INTRAMONTABILE

L'INOSSIDABILE ABAT-JOUR ORA SI VESTE DI VINTAGE



Un buon equilibrio di vintage e moderno sembra essere l'ingrediente - non più segreto - della casa perfetta. Cataloghi, siti Internet, social network: è ben visibile come le nuove regole estetiche prevedano la rivisitazione di pezzi antichi in contesti minimali. Tra gli elementi d'epoca, un posto di primo piano spetta all'illuminazione, e all'abat-jour in particolare. Recuperabile nei mercatini delle pulci, in negozi d'antiquariato o nelle grandi catene di arredamento, i modelli più diffusi sono dei colori più disparati e dei materiali più diversi: tonalità pastello o brillanti, stoffe decorate, metallo luminoso o vetro multicolor. Anche le forme si adeguano ai tempi: reclinabili in base alle esigenze o con una luminosità regolabile, uniscono stile senza tempo e funzionalità.



ECOBONUS E VANTAGGI

La stagione fredda è alle porte ed è bene che in ogni casa ci si assicuri del corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento, fondamentali per il comfort domestico invernale. Un occhio di riguardo, quando si fanno queste valutazioni, deve andare ai consumi: se infatti l'impianto esistente funziona, ma è troppo vecchio, oppure se ci si rende conto che gli infissi di casa disperdono troppo calore, allora sarebbe il caso di valutare un intervento utile a diminuire il dispendio energetico. A tal proposito, giunge utile la nuova guida dell'Agenzia delle Entrate sull'Ecobonus, aggiornata proprio ad ottobre 2018. Questa guida contiene tutte le novità di quest'anno sulle detrazioni per gli interventi di risparmio energetico. Utile anche perché, secondo le prime bozze della recente manovra economica, queste misure dovrebbero essere prorogate anche per il 2019. Nella guida c'è una lista completa dei lavori che rientrano nell'Ecobonus, un'agevolazione fiscale che consiste in detrazioni dall'Irpef o dall'Ires per tutti gli interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti. Le aree di intervento sono le seguenti: riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento; miglioramento termico dell'edificio; installazione di pannelli solari; sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

SUPERFICI » IL TAPPETO È UN ELEMENTO IN GRADO DI CREARE UN'ATMOSFERA SUGGESTIVA IN TUTTE LE CASE

Un'arte antica e ricca di fascino ma attenta alle nuove tendenze

L'autunno è ormai arrivato, e non c'è modo migliore per prepararsi al freddo della nuova stagione se non quello di circondarsi di superfici particolarmente morbide e calde. A questo proposito, per fortuna i tappeti corrono in nostro aiuto, donando alla nostra abitazione una nuova e intima atmosfera.

L'ARTE DEI TAPPETI

Quella della creazione e della lavorazione dei tappeti è una tecnica antica, che vede risalire le proprie origini - intorno al V o VI secolo - al lontano Oriente.
Classificabile in diverse famiglie, a seconda della provenienza, ogni tappeto racchiude una simbologia e un significato propri, in grado di raccontare una storia.
Destinato ad usi differenti, caratterizzato da disegni, trame e motivi distinti, è un elemento d'arredo che, da tempo immemore, esercita un grande fascino sugli esperti (e non solo) del settore. Il merito della sua fama spetta per gran parte alla precisione artigianale che si è storicamente dedicata a tale produzione: cura e tempo sono i fattori segreti che impreziosiscono da sempre i tappeti. Anche per questi motivi, non smettono, ancora oggi, di conquistare chi vuole dare un tocco veramente personale alla propria casa.



UN MORBIDO TAPPETO MUTICOLOR ADATTO AL SALONE

I NUOVI MODELLI

Il classico tappeto persiano o indiano, prototipo dello stile originario, oggi si affianca a modelli più moderni - in gran parte di design - ma non per questo meno curati nella lavorazione e nei dettagli.
Disegni geometrici, spesso modulari, si accompagnano a superfici monocromatiche e stampe dai colori brillanti o a sfumature più delicate.
Insomma, la scelta del tappeto può essere un modo per far risaltare la propria personalità, donando alla casa originalità e uno stile unico.
Anche l'assortimento dei materiali aiuta nella personalizzazione degli spazi domestici: quelli caldi, come la lana o la pelliccia sintetica, sono indicati per le stagioni più fredde e in spazi quali il salone e la camera da letto; cotone, fibre vegetali o lino sembrano essere l'ideale per la cucina e il bagno, oltre ad abbinarsi perfettamente ad ogni stagione.

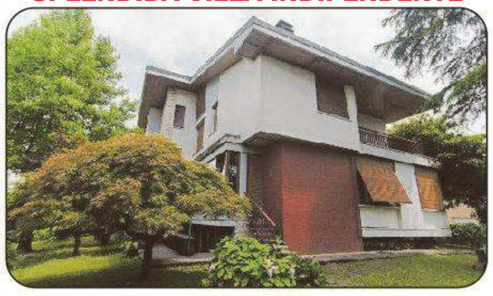
COME MANTENERLO AL TOP

Un possibile difetto di questo tanto amato elemento d'arredo è quello di attirare la polvere più di altre superfici.
Ma non è un problema: per eliminarla e ravvivarne i colori si consigliano ammoniaca e bicarbonato (da rimuovere con l'aspirapolvere); per levare le macchie è sufficiente una miscela di acqua e aceto o, in alternativa, di acqua e alcool.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE NORD
SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE



INT. VIA TAVAGNACCO - in splendida posizione riservata e facilmente collegata ai mezzi pubblici, **INTROVABILE VILLA INDIPENDENTE costruita negli anni '70** sviluppata su tre livelli con ampio giardino di proprietà da 1.200 mq, quadricamere, triservizi, taverna, cantina e garage. **€ 349.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO
PREZZO RIVISTO!



AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (110 MQ) al piano terra, cucina separata, soggiorno, due terrazze, cantina e doppio posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato, impianto d'allarme. **€ 143.000** - Cl. Energ. "E"

UDINE, VIC. PIAZZALE OSOPPO
LOCATO – RENDITA 6,5 %



PANORAMICO E LUMINOSO MINI ARREDATO DA 70 MQ, soggiorno, cucina abitabile con veranda/lavanderia, camera matrimoniale, bagno finestrato. Cantina. ATTUALMENTE LOCATO CON CONTRATTO AGEVOLATO 3+2. **€ 76.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIC. PIAZZA I MAGGIO
PREZZO RIVISTO



AMPIO MINI DA 80 MQ (POSSIBILITA' DI CREARE BICAMERE), cucina abitabile, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno finestrato, due terrazze. Cantina e garage. **€ 89.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS
ULTIMI DUE BICAMERE



In trifamiliare circondata da curato giardino, **DISPONIBILITA' DI AMPIO BICAMERE (110 MQ) al piano primo € 75.000** e **bicamere all'ultimo piano € 70.000** - Cl. Energ. "G"

ZUGLIANO
BICAMERE CON GIARDINO



In recente villa (2006) su unico livello, disponibilità di **APPARTAMENTO BICAMERE SEMI ARREDATO CON GIARDINO PRIVATO,** termoautonomo, posto auto. **€ 93.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, ZONA PIAZZALE OSOPPO
€ 75.000 TRATTABILI



in posizione centrale e servita, **LUMINOSO E AMPIO BICAMERE**, cucina abitabile, bagno finestrato, soffitta. Ottimo investimento per studenti! Cl. Energ. in fase di definizione

MANZANO
PRIMO INGRESSO – OCCASIONE



In curato e rifinito residence (2009), **ELEGANTE BICAMERE BISERVIZI** con terrazza vivibile, garage. Riscaldamento a pavimento, predisposizione clima, ottime finiture interne. **€ 89.000 - Cl. Energ. "B"**

GORIZIA
ULTIME DISPONIBILITA'



In prestigiosa ristrutturazione nel cuore della città, fronte Castello, **ULTIMI DUE MINI APPARTAMENTI (70 MQ)** con cantina. PRIMO INGRESSO! Termoautonomi, spese condominiali minime. **€ 75.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

BUJA
VILLA INDIPENDENTE



AMPIA VILLA INDIPENDENTE SU DUE LIVELLI CON GIARDINO PRIVATO DA 600 MQ, cucina abitabile, quadricamere (tre matrimoniali + singola), biservizi, garage doppio. **€ 178.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it



da noi sei di casa! MAGNOTTI

SEGUITECI SU: f

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

IMMOBILE DELLA SETTIMANA



FRONTE TEATRO NUOVO: signorile **META' PALAZZETTO TERRA CIELO** ristrutturato di mq 174 con ascensore privato con salone, cucina arredata, due bagni, due camere, studio e terrazzo. **Euro 357.000**

MINIAPPARTAMENTI/BICAMERE



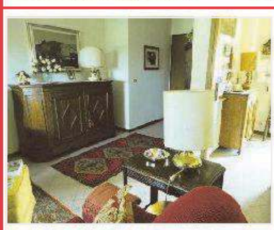
VIA AQUILEIA INTERNI

ottimo **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina, soffitta e garage. Termoautonomo.
Euro 109.000
Mutuo 100% €/mese 400



PIAZZALE OBERDAN DINT.

ampio **MINI** con scoperto, con soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e camera. Arredato e climatizzato. Cantina e garage. Ideale anche come investimento.
Occasione. Euro 73.000
Mutuo 100%, €/mese 268



UDINE EST

in piccola palazzina, **BICAMERE** di **170 mq** con salone, cucina, terrazzo, tre bagni (vasca/doccia), stanza open-space e guardaroba.
Posto auto.
Vero affare. Euro 99.000
Mutuo 100% €/mese 366



VIALE LEDRA

BICAMERE di **mq 100** finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali.
Cantina.
Splendido. Euro 143.000
Mutuo 100%, €/mese 528



VILLA SANTINA

in gradevole contesto, ampio **MINI** con soggiorno terrazzato, cucina separata, camera matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Arredato.
Occasione. Euro 49.000
Mutuo 100%, €/mese 180



VIA DE RUBEIS

ampio **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con vasca.
Cantina e garage.
Arredato.
Occasione. Euro 97.000
Mutuo 100% €/mese 358



VIALE TRIESTE INTERNI

in zona tranquilla, rifinito **BICAMERE** con soggiorno con terrazza verandata, cucina separata e arredata, due camere e bagno finestrato con doccia.
Cantina.
Occasione. Euro 86.000
Mutuo 100% €/mese 317



TRICESIMO

ampio **BICAMERE** con soggiorno con terrazza, cucina, bagno e due camere matrimoniali. Cantina e garage.
Parzialmente arredato e clima.
Euro 83.000
Mutuo 100% €/mese 306



PIAZZA SAN GIACOMO

in palazzo restaurato con ascensore, **BICAMERE** con soggiorno con cucina separabile, due camere e bagno finestrato con doccia. Personalizzabile.
Occasione.
Euro 198.000



PIAZZALE CELLA DINT.

a due passi dal centro, **MINI** di **mq 90** in **BIFAMILIARE** con ingresso indipendente, terrazzo, soggiorno, cucina arredata, biservizi.
No spese di condominio.
Occasione. Euro 98.000
Mutuo 100%, €/mese 362

TRICAMERE/ATTICI



ZONA OSPEDALE

spettacolare **ATTICO** di mq190 con cucina, soggiorno, due guardaroba, tre camere, due bagni (vasca/doccia). Possibilità posto auto.
Terrazza di mq 100.
Personalizzabile.
Occasione. Euro 398.000



CENTRO STUDI

a due passi dal centro, ampio **TRICAMERE** di **mq 155** con doppio ingresso, salone con terrazzo, cucina separata, due bagni finestrati (vasca/doccia), tre camere e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato.
Splendido Euro 194.000



VIA CACCIA INTERNI

esclusivo **ATTICO** con soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina, terrazzo, guardaroba, biservizi e tre camere. Cantina e tripla autorimessa.
Parzialmente arredato.
Splendido. Euro 450.000



VIALE TRIESTE

luminoso **TRICAMERE** con ampio soggiorno con terrazzo coperto, cucina, tre camere e due bagni.
Cantina e grande garage.
Completamente arredato.
Euro 141.000
Mutuo 100% €/mese 520



TRICESIMO

ottimo **TRICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, tre camere e bagno finestrato con vasca.
Cantina e garage.
Perfetto.
Euro 95.000
Mutuo 100% €/mese 351

VILLE/CASE



DIGNANO

ristrutturata **CASA** di **mq 260** con soggiorno con sala da pranzo, tre camere, due bagni finestrati (doccia/vasca idromassaggio) e guardaroba. Mansarda e giardino. Parzialmente arredata. **Da vedere.**
Euro 183.000



UDINE NORD

ristrutturata **CASA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio. Mansarda con travi a vista. Scoperto e posto auto. Arredata e clima.
Occasione.
Euro 189.000



BUJA

ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato. Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet. **Occasione.**
Euro 229.000



VIA GORIZIA DINTORNI

splendida **VILLA** con salone con caminetto bifacciale, cucina, studio, tre camere, quattro bagni e terrazzo. Cantina, taverna e garage. Semi indipendente. Giardino.
Molto rifinita.
Euro 354.000



ZONA GERVASUTTA

rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia). Cantina e doppio garage. Parzialmente arredata. **Da vedere.**
Euro 370.000

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO



Palazzo ideale per famiglia numerosa o con esigenze di metrature importanti. Risc. a pavimento, ampio terrazzone, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

UN POSTO DA FAVOLA!!



A 15 km. da Udine, **casale** dell' '800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari. Ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere, triservizi … climatizzato! Parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA LARDO PECILE



Affascinante **tricamere** al piano ultimo con garage sottostante, ristrutturato, luminoso e con affacci strepitosi … € 350.000! Trattative riservate.

IMPORTANTE VILLA, PAGNACCO



Recentissima **villa indipendente** sul pendio di una collina, lotto di oltre mq. 2300, 2 livelli, zona notte sia al piano terra che al 1°, studio, soppalco, ampi spazi nello scantinato … vista incantevole!

ATTICO, UDINE - VIA CODROIPO





Splendido, in fase di ristrutturazione, mq. 160 su piano unico, ascensore in casa, terrazzo di mq. 60! Personalizzabile, possibili sgravi fiscali. (in foto, altro appena ultimato)

IN AFFITTO

VIA MARCO VOLPE: bicamere mansardato in piccola e tranquilla palazzina, arredato, posto auto, risc. autonomo, € 600 mensili, solo per contratti transitori!

PIAZZA GARIBALDI: in piccolo palazzo di sole 4 unità abitative, recente **mini** ben arredato, finestrato, terrazzino, risc. autonomo, climatizzato, € 520 mensili ... solo con referenze!

VIALE VENEZIA LATERALE: bicamere di mq. 70 con terrazzo e veranda, solo cucinotto arredato, posto auto coperto, cantina, risc. autonomo ... € 500 mensili!

VIA CUSSIGNACCO: moderno **bicamere** arredato, pavimenti in legno, palazzina elegante recentemente ristrutturata, risc. autonomo, € 730 mensili!

VIALE DUODO: appartamenti bicamere parzialmente arredati in condominio, possibilità garage, solo con referenze, a partire da € 450 mensili più spese condominiali!

PIAZZA GARIBALDI: luminoso **bicamere** completamente arredato, terrazzino, cucina e soggiorno separati, possibilità posto auto, € 600 mensili!

VILLA INDIPENDENTE, VIC. REANA DEL ROJALE



Bellissima, in cima ad un colle e in zona molto tranquilla, con splendido parco di mq. 5000 ... sviluppo prevalente al piano terra oltre a mansarda e tipica taverna con fogolar. Buone condizioni ma necessita di una rinfrescata … per amanti di privacy e natura!

TRICAMERE, UDINE OVEST



In recente residence bellissimo ultimo piano con ascensore ... triservizi, cucina separata, terrazzatissimo, cantina e garage. Perfetto e full optional, zona molto tranquilla ma a 5 minuti dal centro della città ... occasione unica!!

CASA, UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA



Su lotto di mq. 1500 **villa indipendente** degli anni '50 da ristrutturare (2 livelli di mq. 120 cad. + sottotetto) con magazzino di mq. 500. Soluzione per imprese o per progetto privato casa-lavoro! PREZZO ADEGUATO!

BILIVELLO LUMINOSO E CURATO A DUE PASSI DAL CENTRO



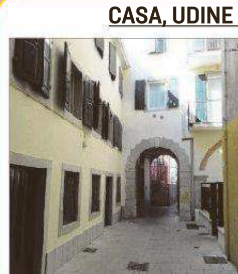
Splendido appartamento con zona living open space, pavimenti in legno, molta luce, ampia camera + cabina armadio e terrazzo. Posizione interna e tranquilla.

ATTICO, PRIMA PERIFERIA DI UDINE



Spettacolare ed unico **attico** con ascensore privato in casa … mq. 100 + terrazzone, zona living/loft open space con molta luce, 2 camere, un bagno, cantina e garage. € 198.000

CASA, UDINE - CENTRO STORICO



Piazza San Giacomo, **casa terra-cielo** ristrutturata negli anni 2000, composta da 2 bilocali + 2 vani accessori. € 280.000, possibile acquisto separato delle 2 unità!!

BICAMERE, PRADAMANO



Affascinante 2° piano (ultimo) con comoda zona giorno, bagno finestrato e soffitta ampia collegata. Cantina, garage e posto auto. Termoautonomo, complesso storico ristrutturato, € 136.000!

BICAMERE, UDINE - PIAZZA GARIBALDI



Bicamere centralissimo in palazzo storico ristrutturato una decina di anni fa … cucinino separato, bel soggiorno, bagno finestrato. € 215.000, compresi arredi presenti!

UDINE - ZONA "SAN GIACOMO"



Mq. 245 su piano **unico**, ristrutturatissimo, doppio ingresso, posto auto sottostante, luminoso, ascensore … prezzo di realizzo immediato, info riservate.

VILLA DI TESTA, TORREANO DI MARTIGNACCO



Ultima disponibilità in pronta consegna ... 2 livelli (terra e 1°), cucina, ampio soggiorno, tricamere, biservizi, studio, doppio garage e giardino. Finiture personalizzabili, € 260.000 (nello stato di fatto).

NUOVO TRICAMERE, PRADAMANO



In fase di ultimazione, **tricamere** di mq. 137 comm.li al 1° piano in trifamiliare. Zona giorno luminosa (divisibile), 3 camere e 2 bagni, ripostiglio e terrazzo, garage e doppio posto auto!! Classe A, € 217.000 (esempio in foto)

QUADRIFAMILIARE PRIMO INGRESSO, UDINE EST



Quartiere residenziale, moderni **bi/tricamere** con giardino o terrazze/pranzo … classe "A", rifiniture di primissimo livello, appartamenti ancora personalizzabili, prezzi competitivi … consegna estate 2019!

VILLA A SCHIERA, UDINE - BALDASSERIA BASSA



Fantastica soluzione in contesto molto silenzioso … 2 piani più mansarda e taverna, 3 camere, 3 bagni, giardino e garage. Anni '80 ma in perfette condizioni! € 225.000 … imperdibile!!

CASA, MORUZZO



Rara opportunità!! **Casa indipendente** su lotto di mq. 1000 circa, con dependance per studio/atelier o 2a abitazione … ristrutturazione completa di metà anni '90 … € 273.000!!

CASA, UDINE - VIA BRENARI



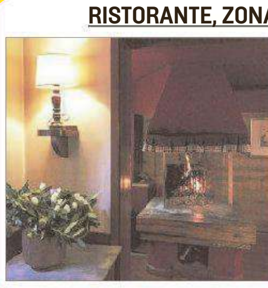
In corte interna, splendida **casa terra-cielo** con garage, sviluppo su più piani per mq. 175 comm.li, condizioni buonissime ma bisognosa di un restyling interno

CASA, UDINE - ZONA PLANIS



Introvabile **casa indipendente** anni '30 da ristrutturare, splendido giardino, affascinante, enormi potenzialità, € 295.000 con progetto approvato per eventuale recupero o ampliamento!

RISTORANTE, ZONA COLLINARE



Cedesi avviata attività di ristorazione su strada di forte passaggio. Ampi spazi interni, sala esterna estiva, ampio parcheggio ... condizioni perfette, prezzo molto interessante. Ideale anche per gestione familiare.

BICAMERE, UDINE - INT. V.LE VENEZIA



In piccolo e curato contesto degli anni '80 **bicamere** al 1° piano … cucina separata arredata, bella terrazza abitabile, cantina e garage. Super prezzo, € 115.000!

BICAMERE, UDINE - ZONA P.LE CELLA



Recente, zona giorno open space, bagno finestrato, scoperto di proprietà. Climatizzato, termoautonomo, con cantina e garage! € 124.000

OPERA IMMOBILIARE

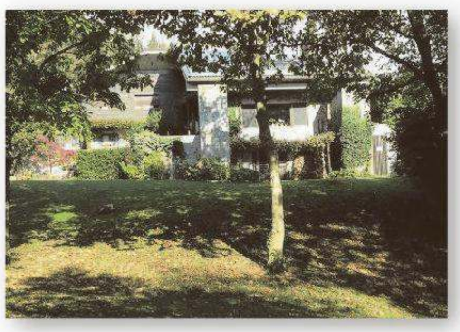
UDINE – VIA STRINGHER 4
0432 229722





Udine villa liberty
Udine centro, prestigiosa villa liberty risalente agli anni 20 /30, soffitti di oltre 3 m, pavimenti in seminato Veneziano e parquet di olmo a spina di pesce, ampie finestre, generose dimensioni, circa 380 mq Inoltre la casa ha una dependance di 130 mq su due livelli terra e primo (circa 65 m² a piano.). La villa è composta da: piano rialzato, porticato di ingresso, disimpegno centrale, soggiorno, studio, pranzo, tinello, cucina, ripostiglio, bagno. Al primo piano quattro camere matrimoniali, bagno e terrazzo di 25 mq; secondo piano mansarda; piano interrato cantina e CT. Introvabile giardino di 1500 mq. La villa è da ristrutturare. Ape G.

Info in agenzia previo appuntamento





Moruzzo
Prestigiosa villa dalle finiture signorili, disegnata dall'architetto Mangani facente parte di una lottizzazione con 8 ha di terreno attorniata da un coloratissimo bosco che rende il complesso unico nel suo genere. La casa ha delle dimensioni di oltre 500 mq ed è composta da una grande cucina, un ampio soggiorno con caminetto, pranzo, cinque camere, cinque bagni, taverna, cantina, palestra, zona relax con sauna e idromassaggio, clima, antifurto, pannelli solari . Dispone inoltre di dependance. Ape in fase di preparazione.

950.000€

IMMOBILIAREINDRO

Via B. Stringher 27 - 33100 Udine - Ufficio +39 0432 1636187
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it



UDINE - CENTRO STUDI
In condominio signorile a ridosso del centro storico, validissimo **miniappartamento** con terrazza di 20 mq. Cantina e posto auto. Classe D. Occasione!



UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA
Bicamere termoautonomo in piccola palazzina. Serramenti, pavimenti, porte ed impianto elettrico rifatti nel 2015. Autobus, supermercato, scuole a due passi. Clima, zanzariere. Classe F. Euro 72.000



UDINE - VIA SISTIANA
A due passi dal Teatro, **appartamento** di 115 mq all'ultimo piano. Soggiorno con terrazza, cucina, due camere matrimoniali, cameretta/studio e bagno. Cantina e garage. Classe F. Euro 89.000



BUTTRIO
In prossima consegna, nuovissimo **bicamere** biservizi, ultimo piano. Cucina separata, esposizione est-sud-ovest. Cantina di 25 mq e posto auto coperto. Classe A. Importante detrazione fiscale. Euro 155.000



UDINE CENTRO - ZONA PIAZZALE XXVI LUGLIO
A ridosso del centro storico, luminoso **bicamere** termoautonomo in signorile condominio del 2010. Affaccio su tre lati e due terrazze. Cantina e garage. Classe C. PERFETTO! Euro 250.000



TRICESIMO
Recentissima **villaschiera di testa** tricamere con splendida vista sulle montagne. Garage, posto auto e spaziosa cantina. Isolamento a cappotto, antifurto. Classe D. Euro 198.000!!!

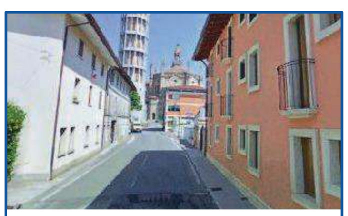


UDINE NORD - ZONA OSPEDALE
In prossima realizzazione rifinitissimi **tricamere** biservizi con ampie terrazze. Cantina e garage. Riscaldamento a pavimento, impianto ricircolo dell'aria, fotovoltaico. Classe A. Euro 360.000



UDINE OVEST - VIA BIRAGO
Villa indipendente, primo ingresso con finiture interne a scelta. Riscaldamento a pavimento, serramenti triplo vetro, pannelli solari, tapparelle motorizzate. Occasione! Classe A.

AFFITTO



MORTEGLIANO - Via Roma
Centro del paese, appartamento bicamere arredato al piano terra, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina e posto auto coperto.
A.P.E. in fase di redazione
€ 400



MANZANO - cuore
Piazza di Manzano, caratteristica casa in linea in sasso a vista, parzialmente arredata, con cortiletto privato, soggiorno, cucina separata, due camere, terrazza, bagno finestrato con vasca ed ampia soffitta.
G - 651,5 kWh/mq anno
SENZA SPESE CONDOMINIALI! **€ 550**



UDINE - Via A. L. Moro
Vicinanze centro storico, mini arredato, sito al secondo piano, composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, terrazza, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno. Posto auto scoperto. Attualmente affittato fino al 1/12/18
D - 71,72 kWh/mq anno
€ 430



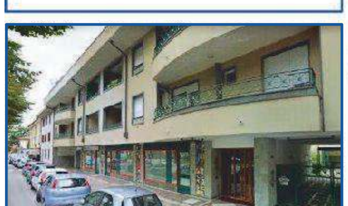
UDINE - Zona Piazza Duomo
Al 2° piano di palazzo storico, bicamere ristrutturato e finemente arredato, così composto: ingresso, cucina, soggiorno, veranda e terrazza e bagno; piano superiore, zona notte: due camere da letto, disimpegno e bagno finestrato.
G - 267,807 kWh/mq anno
€ 700



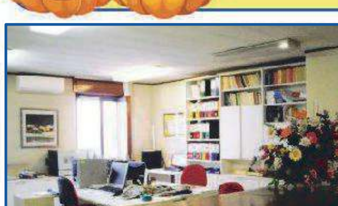
UDINE - Via Ronchi
Corte tranquilla e riservata, deliziosa casetta in linea, parzialmente arredata, su due livelli, bicamere, biservizi, cucina abitabile e soggiorno.
G - 286,68 kWh mq anno
SENZA SPESE CONDOMINIALI! **€ 600**



UDINE - Via Sant'Osvaldo
Recente contesto condominiale, mini arredato con cura, sito al quinto piano, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampio terrazzo, camera, disimpegno e bagno. Cantina e posto auto coperto al piano terra.
B - 40,82 kWh/mq anno
€ 460 + 50



UDINE - Viale Venezia
Zona di forte passaggio, negozio /ufficio vetrinato di 70 mq. circa composto da: vano unico con antibagno e bagno al piano terra; cantina collegata internamente e garage al piano interrato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 750

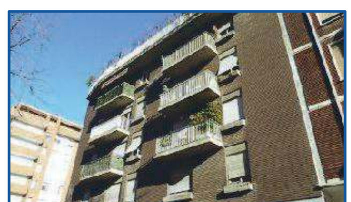


UDINE - Via San Daniele
A pochi passi dal centro, al primo piano con ingresso indipendente, locali direzionali di 406 mq. circa suddivisi in nove uffici, con due ripostigli e due bagni.
G - 227,78 kWh/mq anno
SENZA SPESE CONDOMINIALI! **€ 3.000**

VENDITA



UDINE - Via Bariglaria
Zona molto servita, mini dalle ampie dimensioni, al terzo piano, così composto: soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale con terrazzo e cantina. Locato a reddito
F - 165,3 kWh/mq anno
€ 65.000



UDINE - V.le Ungheria
Luminoso bicamere, sito al primo piano, così composto da: ingresso, soggiorno, cucina con veranda, camera matrimoniale, camera singola e bagno finestrato con vasca. Cantina al piano scantinato. Attualmente affittato.
E - 221,37 kWh/mq anno
PER INVESTIMENTO! € 70.000



UDINE - Viale Ledra
Bicamere dalle ottime finiture, al terzo piano, 85 mq., arredato così composto: ampio soggiorno con angolo cottura, sala da pranzo, due terrazze, doppi servizi, cantina e box auto. Attualmente affittato.
B - 28,81 kWh/mq anno
IDEALE INVESTIMENTO!



UDINE - Zona Baldasseria
Zona ben servita, terreno edificabile di 980 mq. in zona B4 residenziale estensiva rada, indice di edificabilità di 1mc/mq, ideale per la costruzione di una villa o una casa bifamigliare.
EDIFICABILITA' DIRETTA!



MANZANO - Via Divisione Julia
Splendida vista sulle colline, attico al terzo ed ultimo piano di palazzina recentemente ristrutturata, così composto: grande soggiorno con terrazza di 33 mq., cucina separata, tre camere da letto, tre bagni, lavanderia... A.P.E. in fase di redazione
FINITURE PERSONALIZZABILI!



PRADAMANO
Vendesi fabbricato attrezzato a bar-trattoria al piano terra, con corte interna predisposta a grigliate e altro, appartamento tricamere al primo piano, composto da: soggiorno e cucina al grezzo, bagno, due camere da letto... A.P.E. in fase di redazione
€ 70.000!!



TARVISIO
Attico primo ingresso così composto: ingresso, disimpegno, soggiorno con predisposizione per caminetto, cucina a vista, ampia terrazza con vista su Monte Lussari, camera matrimoniale, bagno finestrato. Al 2° livello camera da letto, bagno privato e studiolo. Box auto.
AFFARE!



AUTORIMESSE - UDINE
Via Dormisch: zona Centro Studi, disponiamo di due garage, ingresso con tramite cancello elettrico.
€ 12.000 a posto auto
Viale delle Ferriere: in recente complesso immobiliare recintato, disponibilità di 11 posti auto scoperti
€ 4.500 a posto auto

AGENZIA IMMOBILIARE SAVOIA® ... Since 1899

Udine, Via Parini 16 — Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. — www.savoia.net



IMMOBILIARE 55

UDINE - Via Sarpi, 18 - www.immobiliare55.it
Cell. 335 6593853 - Tel. 0432 510283



Udine, via Rialto, via Mercatovecchio, via Cavour, in posizioni di massima visibilità e passaggio pedonale, disponiamo di negozi in locazione da 80 a 300 mq.



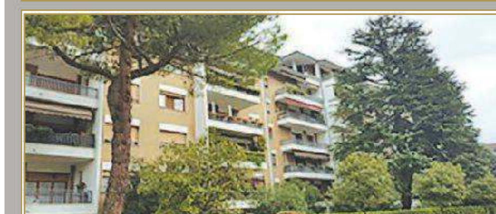
Udine, adiacenze Chiavris, casa unifamiliare accostata, 340 mq. su due livelli, garage, piccolo scoperto, possibile divisione in due unità immobiliari. €. 190 mila



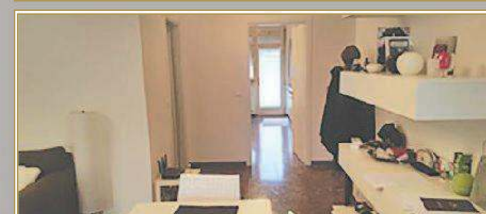
Udine, interno viale Leopardi, in edificio di due piani , miniappartamento – ufficio, 60 mq, ingresso indipendente, tre vani, un bagno . €. 50 mila



Udine, interno via Aquileia, in condominio anni settanta, quarto piano, appartamento 110 mq, ingresso, ampio soggiorno, cucina con veranda, due camere, due bagni, terrazzo, cantina. €. 150 mila



Udine, adiacenze ospedale, attico 280 mq. circa, salone con caminetto, cucina, pranzo, studio, tre camere, cabina armadio, tre bagni, lavanderia, terrazzi, cantina, garage doppio.



Udine, adiacenze via Gemona, appartamento arredato, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, tre camere, due bagni, terrazzi, cantina.€. 175 mila



Udine, adiacenze via Mercatovecchio, cedesi avviato bar caffetteria, informazioni presso i nostri uffici.



Udine, adiacenze via Zanon, via T. Deciani, disponiamo di posti auto coperti e garage.

RESIDENZA B28 Belluno

VIA BELLUNO - FELETTO UMBERTO

classe A

KlimaHaus® CasaClima

REALIZZAZIONE DI 3 VILLE SINGOLE



RODARO COSTRUZIONI B28

www.rodarocostruzioni.com - info 335 6023144

TOLMEZZO

Cresce il super canile in Carnia L'appello: adottate i nostri ospiti

La struttura garantisce un servizio a 42 comuni dell'Alto Friuli e del Collinare La storia di Birba, cieca e sorda, e del suo "badante" Willy, che cercano casa

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Li chiamano "gli inseparabili" e cercano qualcuno che li possa accogliere insieme. Lei si chiama Birba, ha 18 anni ed è cieca e sorda. Lui, è Willy, 12 anni, e da una vita le fa da "badante". La loro è una storia di amicizia e di solidarietà che ha commosso il canile comprensoriale di Tolmezzo, dove ogni giorno arrivano nuovi ospiti.

Continua a crescere il canile di Tolmezzo che, grazie a due addetti e una trentina di volontari, garantisce un servizio a 42 comuni, dall'Alto Friuli alla zona collinare.

Solo nella giornata di venerdì ci sono stati due recuperi, a Paularo e a Dogna, che hanno portato a 16 gli ospiti della struttura. «Non abbiamo più casi di abbandono, ma ricusazioni da parte di proprietari che non possono più permettersi di tenere un amico a quattro zampe e si rivolgono a noi chiedendoci di



Birba e Willy due degli ospiti del canile

accoglierli» spiega Carlo Sanna gestore della struttura. Ad affiancarlo c'è una dipendente e un plotone di volontari che rappresentano tutto l'arco generazionale. Fra loro, infatti, vi sono alcuni giovanissimi, ma anche qualche ottantenne che si reca in canile per accompagnare gli ospiti a quattro zampe a fare una passeggiata.

Sono 16 gli animali in attesa di un padrone Nasce il percorso per affidamenti sicuri

Rispetto a qualche anno fa le dinamiche che alimentano l'attività del canile sono molto cambiate: «Spesso la polizia locale ci chiama per effettuare recuperi sul territorio – ammette Sanna –. Si tratta a volte di animali che sono scappati e che vengono segnalati sul territorio. Ma raramente si tratta di cani abbandonati. Più responsabilmente chi non può più tenere un cane con sé per svariati motivi si rivolge a noi».

E i motivi sono sempre più spesso di natura economica, ma non mancano i casi in cui il decesso del proprietario di un cane, o un trasloco faccia maturare la scelta, dolorosa di ricorrere al canile.

Proprio per evitare abbandoni successivi, la politica mantenuta dal canile per le adozioni è diventata piuttosto rigorosa. «Non trattiamo i cani come regali di Natale o come sorprese estemporanee – precisa Sanna –. Cerchiamo di avere un approfondito colloquio con chi si rivolge a noi per l'adozione – esordisce – verifichiamo quali siano le sue motivazioni, quali sia lo stile di vita, le abitudini, ma controlliamo anche dove abita, qual è la composizione familiare, il vicinato. Poi facciamo anche un sopralluogo nell'abitazione e cerchiamo di orientare così le scelte per conciliare le esigenze del proprietario e quelle dell'animale. Quindi inizia un percorso di avvicinamento, che può durare pochi giorni o anche mesi; chi vuole adottare un cane viene in canile e comincia a giocare con il cane, a portarlo fuori per qualche passeggiata e, quando è nata l'affinità fra i due, autorizziamo l'adozione».

Una scelta responsabile che, di solito, è confortata da ampie percentuali di successo. —

PAULARO

L'Uti della Carnia concede in affitto un capannone

PAULARO

L'Uti della Carnia ricerca locatari per un capannone di sua proprietà ad Aones di Paularo da utilizzare per lo sviluppo di attività produttive. La struttura, situata nella zona artigianale, è suddivisa in tre unità immobiliari, di cui due dell'ampiezza di 237 mq e uno di 477 mq. Alla luce del diffuso interesse all'affitto dell'immobile, l'Uti ha deciso di indire una selezione per l'assegnazione della struttura. Le imprese interessate possono partecipare all'assegnazione presentando domanda all'Ufficio protocollo dell'Uti Carnia entro le 12 del 5 novembre. I criteri di selezione considerati dall'ente per l'individuazione dell'impresa assegnataria sono: numero degli addetti che il richiedente intende assumere o mantenere alle proprie dipendenze, capitali che intende investire nell'attività e il relativo programma di sviluppo, referenze tecnico-economiche e l'eventuale parere delle Associazioni di categoria in merito all'iniziativa. L'apertura dei plichi presentati all'Uti della Carnia avverrà in seduta pubblica il 7 novembre alle 9. Maggiori informazioni sul sito web dell'Uti. —

T.A.

PALUZZA

Fauna selvatica, è strage sulle strade della Carnia

PALUZZA

Raffica di incidenti provocati dalla fauna selvatica in montagna.

Le ultime notizie provengono da Paluzza, nella zona del Moscardo, fra Casteons e Timau, ma il numero di incidenti provocati dalla fauna selvatica è in continuo aumento. L'altra sera è toccato a Angelo Cinquetti che con la sua Bmw si è scontrato con un cervo.

«Stavo rientrando a casa verso Timau – racconta – quando una cerva mi si è parata davanti all'auto». Inutile il tentativo di schivare l'animale, che dopo l'impatto è riuscito a fuggire. «È la seconda volta quest'anno che mi succede un fatto del genere. La prima volta mi sono scontrato con un altro cervo mentre andavo a Paularo».

I danni vengono in parte risarciti dalla Regione previa presentazione di una domanda correlata ad un verbale del corpo forestale. Oltre ai danni materiali, 3.500 euro per il primo botto, e 2.500 per quello dell'altra sera, quello che preoccupa Cinquetti è il fatto che questi incidenti possono mettere a repentaglio la propria incolumità e quella della sua famiglia. «Oramai ci siamo abituati, la sera precedente e quelle seguente all'incidente cui sono stato coinvolto, anche due automobilisti austriaci hanno dovuto chiamare il carro attrezzi dopo aver incrociato un cervo». Di qualche anno fa la storia di Pippo, il cervo che aveva preso fissa dimora nei giardini della case di Casteons, dove è sceso dai monti ha trovato la morte nella stessa zona investito da un'auto. Gran parte di questi incidenti si verifica specialmente all'alba e al tramonto, ma non mancano casi di investimenti di animali in pieno giorno. —

G.G.

PONTEBBA

Arriva il doposcuola Dai questionari all'avvio del servizio

PONTEBBA

Dare vita a un progetto di doposcuola, organizzato in base ai suggerimenti delle famiglie del territorio. È l'idea lanciata dal Comune di Pontebba, di concerto con i servizi sociali dei comuni del Canal del Ferro e Valcanale, che ha mosso i suoi primi passi mediante un sondaggio indirizzato ai genitori dei bambini iscritti alle scuole elementari e medie. L'indagine parte dal presupposto di recepire esigenze e proposte dei nuclei familiari per proporre un ventaglio di attività condivise che si articolerebbe su alcuni pomeriggi alla settimana. L'intento è proporre lo svolgimento di pratiche parascolastiche e formative nel nuovo centro di aggregazione giovanile. «Per quanto attiene alle proposte che si svolgeranno – precisa l'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Pontebba, Arianna Donadelli – intendiamo coinvolgere anche le associazioni locali, affinché i ragazzi possano conoscere meglio il nostro territorio». Dopo aver raccolto i questionari è stato organizzato un incontro con le famiglie per illustrare le attività che, presumibilmente, avranno inizio dopo la pausa scolastica natalizia. «Per garantire l'avvio e il sostegno al progetto – aggiunge il sindaco Ivan Buzzi –, l'amministrazione comunale effettuerà una variazione di bilancio, grazie alla quale saranno garantite le risorse necessarie. Ritengo importante valorizzare il percorso formativo dei nostri ragazzi, supportando le famiglie grazie a queste iniziative che proponiamo assieme al servizio sociale dei comuni». Alle famiglie sarà richiesta una compartecipazione alle spese. —

L.P.

FORNI AVOLTRI

Gli studenti delle medie alla mostra di Illegio

Gli alunni della scuola media di Forni Avoltri hanno visitato la mostra "Padri e Figli" di Illegio. Lo scuolabus li ha portati alla Casa delle Esposizioni dove hanno potuto ammirare, accompagnati dalle giovani guide, i 60 capolavori appartenenti prestigiose collezioni arrivati da ogni parte d'Europa.



AMPEZZO

Monumento per la diga ma i comitati protestano

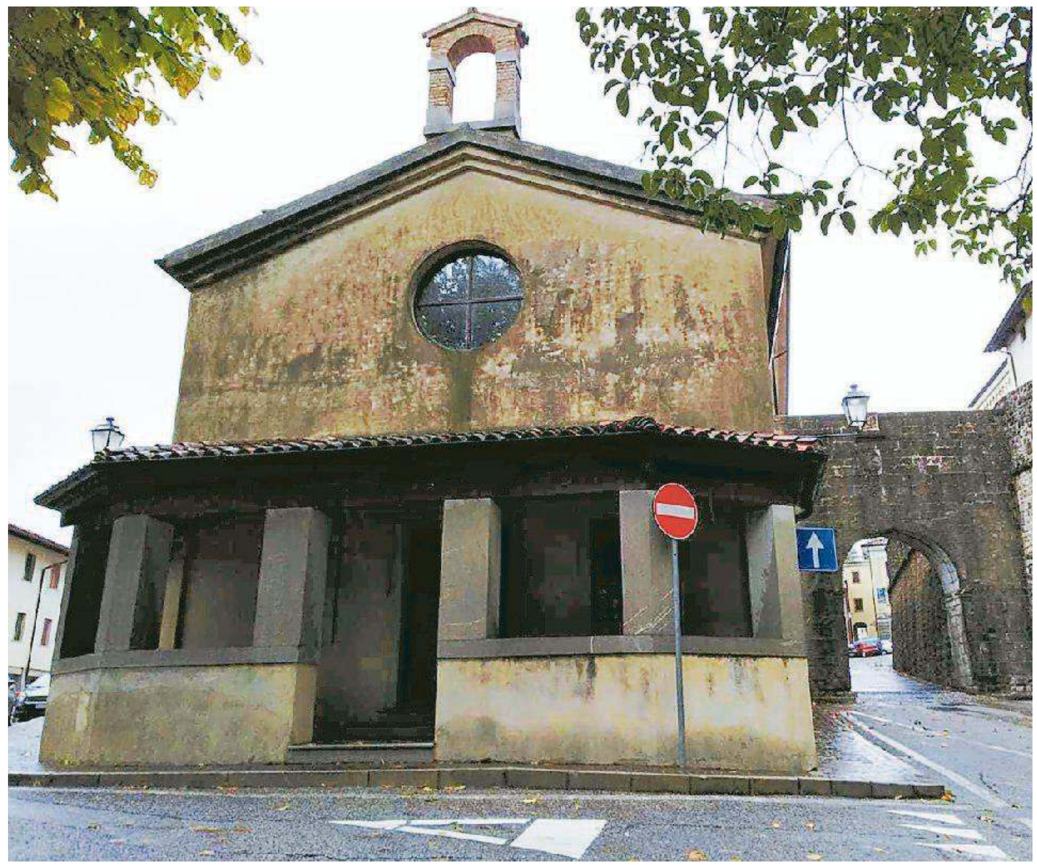
Gino Grillo / AMPEZZO

Per festeggiare i 70 anni della diga del Lumiei la multiutility A2a ha donato al Comune di Ampezzo un monumento all'elettricità. I comitati Tutela acque del bacino montano del Tagliamento, interregionale Carnia-Cadore "Per altre strade Dolomiti" Val Tagliamento, Difesa e valorizzazione del lago di Cavazzo o Tre comuni, Alesso, Val Degano, Ovaro e Acqua Libera Paluzza, assieme a Legambiente della Carnia, Canal del Ferro, Val Canale e Legambiente ribattono: «Ma quale elettricità? Quella non dei carnici o friulani, ma della lombarda A2a, che ha citato in giudizio la Regione e il Comune di Forni di Sotto, colpevole di prelevare acqua a monte della presa di A2a sul rio Chiaradia per potenziare l'acquedotto comunale e installare sullo stesso una piccola turbina. Quella il cui valore monetario non resta in Carnia o in Friuli, ma va nell'attivo dei Comuni di Milano e di Brescia azionisti di A2a per il 25% ciascuno, nonché nelle tasche di azionisti, banche e privati. Quella per la cui produzione furono indiscriminatamente derivate le acque della Carnia, desertificando i corsi d'acqua e provocando dissesti idrogeologici». I comitati invitano Comuni a prendere esempio dalla politica energetica del Trentino Alto Adige e dalla Valle d'Aosta, «Regioni autonome come la nostra, che con proprie società energetiche hanno il pieno controllo del settore con vantaggio dei cittadini, imprese e dell'ambiente». —

GEMONA

Matrimoni ed eventi a Palazzo Boton ma solo a pagamento

Al voto in consiglio il nuovo regolamento con le tariffe
Le direttive riguarderanno anche l'auditorium San Michele



L'auditorium San Michele per il quale l'amministrazione comunale stabilirà un tariffario

Piero Cargnelutti / GEMONA

Sale comunali per matrimoni e incontri a pagamento a Gemona con le nuove direttive dell'amministrazione Revelant. È l'indirizzo che gli attuali amministratori hanno predisposto e che lunedì sera sarà uno dei punti all'ordine del giorno in consiglio comunale, in programma dalle 19. A Gemona ci sono diverse sale comunali, anche di un certo prestigio come quella consiliare a palazzo Boton, il piccolo auditorium San Michele accanto al duomo, per non dimenticare lo stesso cinema Sociale o il parco di via Dante, luoghi che da sempre vengono utilizzati su richiesta dei privati per i matrimoni o dalle associazioni culturali per i iniziativa. Fino ad ora sono sempre stati concessi gratuitamente, in futuro bisognerà pagare.

«Questa scelta – spiega Andrea Palese, consigliere comunale delegato al bilancio – è determinata da due fattori: il primo riguarda il rispetto delle normative che ci impongono di far pagare l'utilizzo degli spazi pubblici, altrimenti la Corte dei conti potrebbe sollevare qualche obiezione. Il secondo è legato alla nostra volontà di responsabilizzare gli utilizzatori degli immobili pubblici. I proventi saranno investiti per il mantenimento degli stessi locali».

La questione è stato affrontata nell'ambito della commissione comunale "Statuto", che sarà aggiornato con le nuove direttive, e trova l'accoglimento anche dei consiglieri di opposizione. Le tariffe riguarderanno gli spazi pubblici utilizzati per matrimoni o incontri pubblici, ma non le tante sedi in cui vengono organizzate le sagre nelle varie frazioni che resteranno invece a capo dei comitati di borgo, in comodato dal Comune: lo stesso vale per gli impianti sportivi che sono assegnati alle realtà sportive. Quello che si voterà lunedì sarà un indirizzo, la giunta poi determinerà tariffe e modalità di assegnazione.

«Si valuteranno tante cose – dice Palese – per determinare i costi: influirà il periodo estivo o invernale che determina il costo del riscaldamento, l'eventuale impiego di dipendenti comunali. Poi ci sono casi come il cinema, che il Comune può mettere a disposizione per soli 30 giorni all'anno. Ma non saranno cifre alte, perché il fine non è quello di guadagnare, bensì responsabilizzare». —

CASSACCO

Riccardi assieme ai neodiciottenni per la consegna della Costituzione

Si è rinnovata, per il tredicesimo anno consecutivo, la tradizione della consegna da parte del Comune di Cassacco della Costituzione italiana ai neodiciottenni.

La cerimonia, condotta dal sindaco Ornella Baiutti, ha registrato la partecipazione del vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi. Alla consegna hanno partecipato le seguenti realtà associative di Cassacco: consulta dei giovani, associazione Al Pozzo, Centro italiano femminile, Afds, Associazione donatori organi, Ana, Pro Loco Montegnacco e alcuni volontari del gruppo comunale della Protezione civile. Oltre al saluto delle autorità, è giunto l'appello alla legalità da parte del comandate della stazione dei carabinieri di Tricesimo Gabriele Venturelli. In occasione del centenario della grande guerra, oltre alla Costituzione, è stato consegnato anche il Tricolore. —

P.C.

OVARO

La comunità riunita per l'addio a De Prato



Il funerale alla pieve di Gorto (FOTO SORAVITO)

OVARO

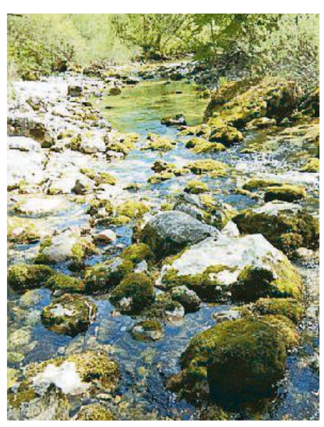
«Perché Signore, perché? Aiutaci a comprendere». Don Gianni Pellarini, parroco di Ovaro, così si è rivolto a Dio interpretando lo sgomento della comunità per il nuovo lutto. Lo ha fatto nell'omelia durante il funerale di Massimo De Prato, il 37enne deceduto dopo una grave malattia. La salma è arrivata dall'ospedale di Tolmezzo davanti alla casa a Cella, poi i suoi amici dell'Ana, sotto un a pioggia scrosciante, hanno portato la bara a spalla sino alla pieve di Gorto dove, alle 14.30, il parroco ha celebrato il rito funebre assieme a don Loris Della Pietra. Nessun discorso, neppure dal sindaco Mara Beorchia presente in chiesa. Ha parlato il silenzio. Per una piccola comunità la morte di De Prato subito dopo l'infortunio mortale di Patrick Cattarinussi, ha lasciato tutti senza parole. Nell'omelia il saluto a Massimo, che amava la musica e era un membro del Rose di Mont, è stato cantato dall'amico Lucio Roia accompagnato dalla sua chitarra che ha dedicato all'amico due brani, Alleluia di Buckley e Mari Ciera, di sua composizione, brano che era molto caro a Massimo. Molti i giovani e le persone dei Comuni della vallata, e tutta la comunità di Cella dove Massimo aveva preso residenza nella casa d'origine della sua famiglia assieme alla moglie Elena De Antoni e alle due sue giovanissime figlie. —

G.G.

TRASAGHIS

Centralina sul Leale il comitato si mobilita per salvare la fauna

TRASAGHIS



Il torrente Leale a Trasaghis

«La Regione esprima parere negativo alla richiesta di una centralina sul Leale e approvi senza indugio il biotopo "Forra del torrente Leale", richiesto dall'amministrazione comunale su suggerimento della Società Herpetologica italiana, dall'omonimo Comitato e già approvato dalla competente direzione regionale».

A Trasaghis si riaccendono i riflettori sul suggestivo corso d'acqua prealpino, integro e ricchissimo di biodiversità, ma oggetto di una richiesta di installazione di una centralina idroelettrica, rispetto alla quale dovrà essere ripresentata la valutazione di impatto ambientale. Non registrando alcuna risposta sulla richiesta di istituire il biotopo per salvaguardare le specie che vivono in quell'ambiente, si fa sentire il comitato "Forra del Leale". «Abbiamo segnalato da tempo – dice Claudio Polano – a chi di dovere, quali potrebbero essere gli impatti negativi della centralina, sia in fase di costruzione che di esercizio. Infatti la pregiata fauna che vive nel tratto a valle potrebbe essere pesantemente danneggiata dai lavori di realizzazione del manufatto, con intorbidimento delle acque o temporanee asciutte». Sono diverse le specie da proteggere che vivono nell'ambiente incontaminato del Leale: tra questi, il gambero d'acqua dolce, l'ululone dal ventre giallo, lo scazzone, il vairone, la trota marmorata, la vipera dal corno e la natrice tassellata. Queste specie, in particolare l'ululone, sono protette dalla direttiva europea "Habitat", e proprio per questo si chiede con forza di istituire un biotopo che tuteli questi animali. «Con questa seppur blanda forma di protezione – dice Polano – non sarebbero più permessi interventi come quello della centralina, salvaguardando altre attività umane come la caccia, la pesca sportiva o la raccolta del legname. La creazione del biotopo – conclude Polano – permetterebbe di creare un sentiero naturalistico nel tratto compreso tra le sorgenti e la briglia di Avasinis». —

P.C.

BUJA

La Jam's Bike in cerca di nuovi finanziatori



I piccoli atleti che militano con la Jam's Bike

BUJA

La "città del pedale" continua a sfornare nuovi campioni. A Buja, comunità che è già stata portata all'attenzione internazionale per i risultati del noto Alessandro De Marchi, si continua a collezionare successi nel mondo delle due ruote grazie ai tanti buoni piazzamenti ottenuti nell'ultimo periodo dagli atleti della Jam's Bike.Una società che primeggia a livello regionale e nazionale. Va segnalata la convocazione di Davide Toneatti e Asia Zontone da parte della squadra nazionale per partecipare ai mondiali di ciclocross nella categoria junior.

Nella categoria allievi, Alice Papo ed Elisa Rumac si sono inoltre classificate al primo e al terzo posto della gara internazionale di Cles: nella stessa competizione Cristian Calligaro e Tommaso Bergagna hanno conquistato il secondo e il terzo posto negli junior. Corroborata dai successi agonistici, la Jam's Bike è ora in cerca di nuovi sponsor con l'obiettivo di rafforzare il suo ricco vivavio di allievi.

«Questi risultati – è il commento del sindaco Stefano Bergagna – non fanno promuovere il nome della nostra cittadina, oltre a renderci orgogliosi di una realtà sportiva di questo calibro. L'amministrazione comunale – assicura – ha sempre sostenuto lo sport e l'attività delle associazioni sportive».

«Vogliamo ringraziare – conclude il sindaco – il presidente Ronny Papo e l'allenatore Roby Ursella per il loro grande lavoro». —

P.C.

SAN DANIELE

Allarme in centro storico per la diffusione dei ratti Valent: subito la bonifica

A sottoporre al sindaco il problema sono stati i consiglieri di minoranza: «Da mesi si moltiplicano le segnalazioni»

Anna Casasola / SAN DANIELE

I ratti entrano in consiglio. Per il momento non fisicamente anche se forse è solo questione di tempo visto che, dall'estate scorsa, hanno invaso il centro storico. A portare all'attenzione la questione topi nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale i consiglieri di minoranza Carlo Toppazzini, Romano Ovan e Paolo Menis.

Come riferito da Menis, infatti, «da alcuni mesi viene da più parti segnalata la presenza di ratti in alcuni precisi spazi della Piazza principale e di alcune vie minori del centro storico. Secondo quanto riferitoci da molti cittadini – ha spiegato l'ex primo cittadino – queste segnalazioni per varie settimane sono sembrate cadere nel vuoto. Nel frattempo, i grossi roditori hanno assunto una certa "familiarità" con i luoghi, tant'è che la presenza di alcune persone, avvicinatesi per fotografarli, non li ha minimamente impauriti né li ha spinti ad allontanarsi».

La presenza di questi animali sarebbe favorita, secondo Menis, non solo dalle cisterne dell'acquedotto sotto la piazza, garanzia di acqua per abbeverarsi, ma anche delle pedane realizzate da molti locali in centro: i grossi topi – non si tratta infatti, è stato specificato nel corso della discussione, di topolini di campagna, ma di ratti dalle dimensioni considerevoli – avrebbero trovato nelle pedane, soprattutto in quelle che non vengono sostituite da un po', un riparo sicuro. Per i consiglieri di opposizione di San Daniele Bene Comune e Civica 18, la presenza degli animali nocivi causa problemi non solo di decoro ma soprattutto di carattere igienico sanitario. Nel presentare l'interrogazione, Menis ha precisato che si tratta di un problema con il quale le amministrazioni comunali fanno i conti da tempo.

Un problema sul quale il primo cittadino ha riferito di aver ricevuto a sua volta diverse segnalazioni. «In corso – ha spiegato Pietro Valent – c'è una convenzione con una ditta specializzata che esegue dei periodici trattamenti di derattizzazione e che, secondo l'accordo stipulato, interviene anche in caso di necessità. Proprio sulla base delle segnalazioni ricevute in ottobre sono già stati fatti ben due interventi straordinari in centro. Ora – ha spiegato Valent – secondo i risultati dei trattamenti effettuati, la situazione dovrebbe essere sotto controllo. Quello della presenza dei ratti comunque è un problema di vecchia data – ha confermato il sindaco – nel 2009 ricordo di aver visto io stesso uscire due roditori dai tombini di via Battisti e aver telefonato a Emilio Iob per chiedere un intervento».

Un problema che va affrontato efficacemente e in fretta, ha concluso Menis. —

FAGAGNA

Sanremo videoclip award premia Gabriele e Sandro

FAGAGNA



Sandro Gallina e Gabriele Saro

Il fagagnese Gabriele Saro e Sandro Gallina di San Vito di Fagagna, in arte Sgs, con il punteggio di 10, hanno vinto il primo premio all'ultimo "Sanremo videoclip award" con il video della canzone Per non dimenticare. Il 21 ottobre, nel locale romano "Riverside" si è tenuta la finale del festival prodotto da Naschira, partner di Barrett international group di Virginia Barrett. La commissione tecnica ha visionato 123 videoclip pervenuti da tutto il mondo, portandone in finale 29. La giuria composta da alcuni dei nomi più importanti del panorama musicale dopo una giornata di proiezioni ha stilato la classifica dei vincitori. Al primo posto, fra gli inediti il video dei due friulani. «Per non dimenticare – spiegano i due artisti – è il primo video realizzato dal progetto artistico Sgs – Sandro Gallina e Gabriele Saro, autori ed esecutori –, in memoria delle vittime e dei sopravvissuti al disastro della diga del Vajont del 9 ottobre 1963. Sgs fanno da "coro", da intermezzo ai protagonisti, un gruppo di ragazzi che mettono in scena l'eterno richiamo alla vita e all'amore». —

A.C.

SAN DANIELE

La "tribù" della lettura arriva in biblioteca

SAN DANIELE

Pensate, assemblate, cucite, disegnate e rifinite completamente a mano, ora sono pronte. Alcune ispirate ad artisti famosi come Mondrian e Burri, ma tutte nel complesso, dei veri e propri oggetti di art recycling. Sono le coloratissime tende della Tribù che legge che stanno per invadere le biblioteche della regione, un accampamento di storie dove bambini e bambine racconteranno in maniera autogestita i loro libri preferiti, a tu per tu con chi legge, chi non legge e chi leggerà: le prime date sono in programma a San Daniele, martedì e mercoledì in Guarneriana. Il nuovo progetto fa parte del programma regionale di promozione della lettura LeggiAmo 0-18 Fvg realizzato da Damatrà e pensato in continuità tra scuole materne, elementari e medie per dare valore alla comunità di lettori. Saranno i ragazzi a trasmettere il piacere di leggere a quelli più piccoli, accompagnandoli nelle atmosfere, nelle immagini e nelle parole delle storie che più amano: il libro della buonanotte o quello preso in biblioteca per la prima volta. Dalle alpi al mare sono tante le biblioteche che ospiteranno, anche più volte, la tribù: dopo San Daniele sarà la volta di Cassacco, Spilimbergo, Codroipo, San Daniele, Palmanova, Tolmezzo, San Vito al Tagliamento, Fiumicello, Chions, Grado e Trieste, solo per citarne alcune. —

A.C.

MAJANO

Un milione di euro per avere sul territorio la banda ultra larga

MAJANO

Partiranno a novembre i lavori di posa dell'infrastruttura in fibra ottica per la creazione della rete pubblica di trasposto denominata Bul, Banda ultra larga. L'intervento sarà realizzato dalla OpenFiber che si è aggiudicata il bando per la progettazione, costruzione e gestione ventennale della retta nelle cosiddette "aree bianche" su gran parte del territorio nazionale. Tali aree sono quelle in cui gli operatori di mercato hanno dichiarato non conveniente fare un proprio investimento. A opera ultimata il comune di Majano potrà avvalersi di connessioni superiori ai 100Mb al secondo per tutte le abitazioni che saranno raggiunte dalla fibra in modalità "Fiber to the Home" o Ftth e a almeno 30Mb al secondo per le connessioni via radio o Fwa. Il progetto vede il finanziamento europeo e nazionale attraverso il fondo per lo sviluppo e la coesione. L'intervento sarà superiore al milione di euro per coprire in Ftth 3.549unita' immobiliari, mentre partiranno in un secondo momento i progetti per la connessione wireless di rimanenti 68 unità immobiliari. Il riutilizzo di infrastrutture esistenti è alla base del progetto per ridurre i disagi per la cittadinanza e contenere i costi. In questo caso su un percorso di circa 53 Km, saranno riutilizzati 33 Km di illuminazione pubblica, 5 Km di rete E-Distribuzione tra aerea ed interrata, 2 Km di rete Tim e circa1 Km di cavidotti Insiel. L'impresa esecutrice dei lavori sarà la Sirti spA. Una volta realizzata la rete in fibra ottica, sarà collegata alla rete di trasporto tramite un cabinet installato nelle vicinanze del magazzino comunale. —

A.C.

COSEANO

Amga avvia i cantieri per ampliare la rete gas

COSEANO

Al via i lavori di completamento della rete gas a Coseano e in tre frazioni. Interventi che si concluderanno a fine febbraio. L'azienda che ha vinto la gara è l'Amga Acegas, a seguito dell'accordo all'interno dell'appalto di gestione del Consorzio della Comunità collinare che è la proprietaria delle reti gas dei 15 Comuni aderenti. Le frazione non interessata ai lavori di allacciamento, in quanto erano stati realizzati tre anni fa è Maseris, mentre nel capoluogo insieme a Cisterna, Nogaredo di Corno, e Barazzetto saranno effettuati a partire dalla settimana prossima. Soddisfazione del sindaco Valerio Del Negro perché l'intervento, inserito nel programma elettorale delle opere pubbliche di cinque anni fa è portato a compimento.

Il sindaco ha disposto l'ordinanza per la chiusura temporanea di metà carreggiata a Cisterna nelle vie Tagliamento, di Coz, di Coz Laterale, via Nazionale strada regionale 464, via Dei Gelsi, Di Rosa, via Centro Studi strada regionale Ud 114, via Campo sportivo, via Del Varmo strada regionale 39. A Nogaredo di Corno via Del Pasco strada regionale Ud 16, via Viotta, via das Rivuces e Dei Fiori S.r Ud 16. Frazione di Barazzetto lavori nelle vie Del Pasco strada regionale Ud 60, Del Collegio, San Giovanni, via Dai Prats Adalt e laterale. Il capoluogo Coseano sono due le vie interessate ai lavori: via Dell'Agricoltura e via Provinciale – strada regionale Ud 62. —

M.C.

MARTIGNACCO

Operai, bibliotecari e custodi: i cittadini diventano volontari

Margherita Terasso
MARTIGNACCO



Con il regolamento si potrà svolgere piccoli interventi di manutenzione

Eliminare quelle fastidiose erbacce che ricoprono il marciapiede, ma anche dare una mano in biblioteca e svolgere l'attività di sorveglianza durante il servizio di trasporto scolastico. Sono solo alcune delle attività che i residenti di Martignacco potranno svolgere grazie "Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico".

Il documento è stato approvato nell'ultimo consiglio comunale con l'obiettivo di «favorire la convivenza civile, la partecipazione e la coesione sociale nella comunità, valorizzando il contributo volontario dei cittadini».

L'attività di volontariato può riguardare attività operative di servizio alla persona e di tutela di beni comuni, che non siano espressamente riservate da leggi, regolamenti o altro, all'amministrazione comunale o ad altri soggetti. «I settori di intervento sono numerosi – spiega il sindaco, Gianluca Casali –, dalla collaborazione per lo svolgimento dei servizi integrativi scolastici al sociale, dalla cultura alla manutenzione, fino allo sport». In sostanza i cittadini di Martignacco potranno anche svolgere piccoli interventi manutenzioni del territorio «con il supporto dell'ufficio tecnico e dopo adeguata formazione». Il Comune ha istituto un registro dei volontari a cui sono iscritti tutti i singoli cittadini, di ambo i sessi, che intendono prestare la propria opera di volontariato gratuita. Chi vuole svolgere l'attività deve essere in possesso di alcuni requisiti: l'idoneità psico-fisica e attitudinale certificata da personale medico; la residenza nel Comune di Martignacco e/o nei comuni contermini; per i cittadini extracomunitari, regolare permesso di soggiorno in corso di validità e la maggiore età.

Il volontario, oltre a dimostrare la propria buona volontà, non dovrà più preoccuparsi di nulla perché è il Comune il soggetto tenuto «a garantire adeguata copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi conseguenti allo svolgimento dell'attività, con oneri a proprio carico, trattandosi del beneficiario finale delle attività dei singoli volontari e dalla stessa coordinate».

Per avere tutte le informazioni sul regolamento contattare la biblioteca al numero 0432638520. –

CIVIDALE

Mercato settimanale: la parola ai cittadini per individuare la sede

Il sondaggio proposto dalla consigliera Claudia Chiabai Le risposte attraverso i tradizionali banchetti e i social



Poco movimento anche ieri al mercato settimanale di Cividale, sul piazzale dell'ex autostazione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il ciclico riaffiorare della questione mercato, riesplosa per l'ennesima volta sull'onda di segnalazioni e documentazioni fotografiche che sembrano attestare il progressivo calo del numero di bancarelle, «è problema da affrontare». Non si può sorvolare sulla faccenda o tergiversare ulteriormente, dice la consigliera di minoranza Claudia Chiabai, ieri in ricognizione per verificare se il panorama del sabato precedente (quando era stata notata l'assenza di molti stand) trovasse conferma.

E pur riconoscendo che il quadro, stavolta, era molto probabilmente falsato dal maltempo, l'esponente del Gruppo misto convalida il parere espresso da cittadini e commercianti con sede fissa e annuncia la sua mossa, «l'unica possibile – dice – dal momento che la giunta Balloch e la maggioranza che la sostiene sono ferme, per una serie di motivazioni, sulla propria posizione».

Posto che l'esito di un eventuale confronto in sede assembleare, fa insomma intendere l'amministratrice, sarebbe già scritto, «allora la parola passi ai cittadini».

«È giusto che sul tema – dichiara Chiabai – si esprima l'utenza del mercato settimanale. Promuoveremo dunque un sondaggio, che sarà effettuato tramite vari canali, dai tradizionali banchetti lungo le vie ai social: l'idea è sondare l'opinione pubblica, per capire cosa i residenti chiedano. Potremo verificare, così, se il ritorno delle bancarelle in centro auspicato da negozianti ed esercenti sia un desiderio anche degli abitanti in genere. Sulla base dei riscontri dell'iniziativa potremo trarre le debite conclusioni, capendo se l'argomento stia effettivamente a cuore alla città nel suo insieme».

E studiando, lascia intuire, eventuali soluzioni alternative a quella storica (piazza Diacono), ma pur sempre racchiuse nel cuore della città. Fra le criticità presentate dalla location attuale, il piazzale dell'ex autostazione, «c'è anche il fatto – nota Chiabai – che l'area deputata ad accogliere gli stand è particolarmente esposta agli agenti atmosferici, circostanza che può scoraggiare l'affluenza»; per non parlare, poi, della «totale mancanza di panchine o di appoggi a servizio delle persone anziane, che rappresentano la maggioranza dei fruitori del mercato». —

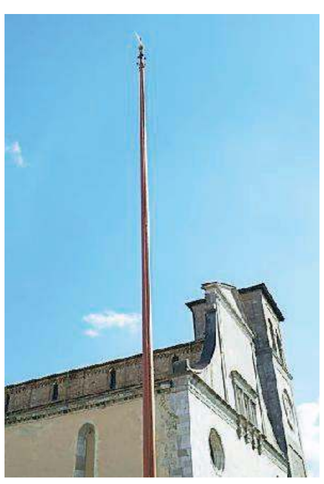
POVOLETTO

Domani la consegna dei lavori per la grande rotatoria di Salt

È un importante tassello del completamento della circonvallazione nord-est di Udine: domani alle 15 saranno consegnati i lavori per sistemare la grande rotatoria di Salt, uno dei nodi viari più delicati per Povoletto. Lo svincolo esistente fu costruito a suo tempo privilegiando, come allora si usava, il traffico su alcune direttrici principali. Con l'intervento attuale, tutti gli innesti saranno invece riportati in rotatoria, indipendentemente dall'importanza delle arterie confluenti, sfruttando per quanto possibile l'anello esistente e modificando gli ingressi da sud e quelli verso Salt. L'intervento vuole aumentare la sicurezza di questo nodo, dove oggi si verificano frequenti incidenti (20-30 l'anno). Le opere saranno prevedibilmente completate in primavera. Saranno presenti il presidente di Fvg strade, Raffaele Fantelli, l'assessore regionale Graziano Pizzimenti e il sindaco di Povoletto Andrea Romito.

CIVIDALE

Piazza Duomo, restauro per lo storico pennone



Il pennone sarà restaurato

CIVIDALE

Sarà un'azione di mecenatismo a coronare il restauro dello storico pennone di piazza Duomo, oggetto di un complesso, lungo e oneroso (costo 50 mila euro) intervento di consolidamento strutturale.

Per completare l'opera mancava la doratura dei globi posti sulla sommità dell'asta della bandiera: e a finanziarla, consentendo così la conclusione del restyling del bene, sono stati tre fratelli cividalesi, gli imprenditori Franco, Natale e Mario Bordon. Le attività si svolgeranno sotto il controllo dell'ufficio tecnico comunale e della Soprintendenza Fvg. «L'amministrazione – dichiara l'assessore ai lavori pubblici Rita Cozzi – esprime, a nome della cittadinanza, un sentito ringraziamento per questo gesto di liberalità, conferma dell'attenzione e della sensibilità sempre dimostrata verso Cividale dai fratelli Bordon».

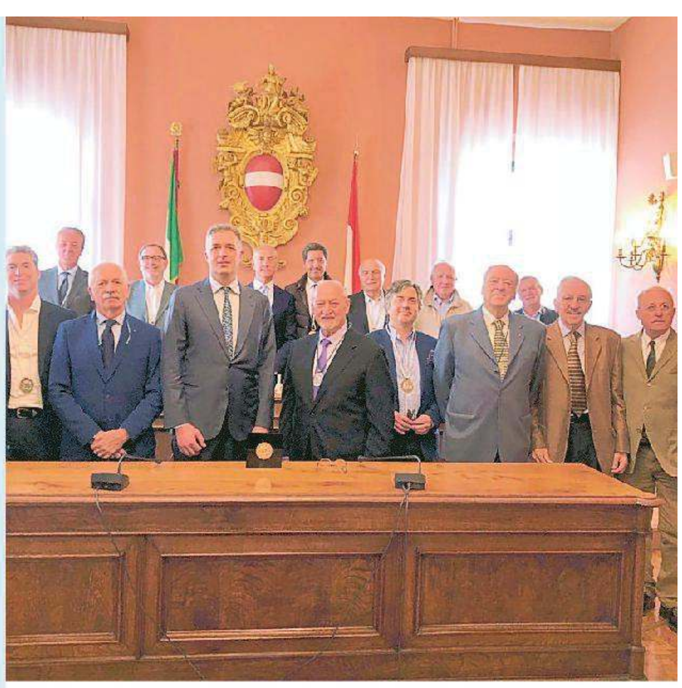
La proposta di donazione è stata di recente accolta in via formale dalla giunta Balloch, che per il restauro dei globi ha stimato una spesa di circa 12 mila euro. Grazie all'opera, che sarà eseguita in modo tale da garantire alla doratura una notevole durata nel tempo, l'estetica del pennone – del cui basamento lapideo si hanno notizie dalla prima metà del XVIII secolo – migliorerà ulteriormente. —

L.A.

CIVIDALE

I 25 anni del Cenacolo enologico friulano

Il Cenacolo enologico friulano di Cividale ha festeggiato il 25esimo anniversario della fondazione: nell'occasione i componenti del sodalizio sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Stefano Balloch, al quale il presidente del circolo, Luigi Michelutto, ha esposto i momenti salienti dell'intensa attività del gruppo.



SAN LEONARDO

A Osgnetto si vuole riattivare la vecchia fontana con l'aquila



Chiesta la riattivazione del flusso d'acqua alla fontana di Osgnetto

SAN LEONARDO

Con il suo collo esageratamente lungo, le ali spiegate e gli artigli stretti attorno a un teschio, domina la sommità della fontana della piazza di Osgnetto, frazione del Comune di San Leonardo.

Di quell'aquila, posizionata sul manufatto nell'ottobre 1917, in pochissimi, ormai, conoscono la storia, che riaffiora adesso insieme all'istanza di riattivazione della fonte, da tempo asciutta.

Ad avanzare la richiesta, inoltrata – nello spirito della salvaguardia delle tradizioni paesane e della memoria storica – al sindaco di San Leonardo, al presidente della sezione locale dell'Associazione nazionale alpini e a quello del Consorzio acquedotto Friuli centrale sono due ex primi cittadini del Comune in questione, Renato Osgnach e Lorenzo Zanutto.

«Auspichiamo che l'amministrazione civica – dichiarano – si faccia parte attiva presso il Cafc perché la fontana con l'aquila sia nuovamente dotata di acqua potabile, recuperando il ruolo che la storia, e in essa le vicende della Grande guerra, le conferirono».

«L'aquila – spiegano ancora – fu realizzata sul fronte del Kolovrat da un soldato-artista nei momenti di tregua dei combattimenti. Nelle intenzioni del militare il rapace avrebbe dovuto rappresentare la vittoria sul nemico, come indica l'elmo con teschio tenuto stretto fra gli artigli».

«Nell'immaginario dell'artefice dell'opera la vittoria sarebbe arrivata a breve – aggiungono –: l'aquila, a quel punto, sarebbe rimasta sul Kolovrat, a testimoniare la supremazia sul nemico».

Ma le cose, si sa, andarono diversamente. «Il soldato – spiegano gli ex sindaci – non volle rischiare che la sua creazione cadesse nelle mani degli austroungarici: fu così che l'aquila giunse, non senza difficoltà, a Osgnetto. Lì fu collocata sulla fontana, eretta nel 1903».

«Oggi il manufatto, del tutto integro, compie 101 anni – concludono Osgnach e Zanutto –: auspichiamo che la ricorrenza del centenario della fine del primo conflitto mondiale funga da stimolo a valorizzarlo tramite il ripristino dell'antica fonte». –

L.A.

TAVAGNACCO

Maiarelli: «Guardo oltre le liste e lavoro per un progetto civico»

Il sindaco studia le prossime mosse per le elezioni amministrative del 2019 E stuzzica Intesa: ottima notizia l'incontro con i cittadini, io l'ho fatto nel 2017

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Non parla espressamente di ricandidatura, ma ritiene «doveroso dare il proprio contributo al futuro del territorio». Il sindaco Gianluca Maiarelli studia le prossime mosse in vista delle elezioni amministrative della primavera del 2019 e, senza entrare troppo nel merito delle opinioni espresse prima dal Pd e poi dalla lista Intesa per Tavagnacco, fa il quadro della situazione. L'obiettivo? Costituire un progetto «ampio e civico» capace di coinvolgere volti nuovi e nomi con esperienza amministrativa alle spalle.

Il primo cittadino parte dalla lista Intesa per Tavagnacco, che ha annunciato di voler ascoltare umori e necessità dei residenti. «È giusto che le liste storiche si mettano in discussione ed è un'ottima notizia il fatto che le liste con cui abbiamo condiviso il mandato abbiano iniziato a incontrarsi e a confrontarsi sul territorio – commenta –. Ho sempre sostenuto la necessità di ascoltare ed è per questo che, nel 2017, decisi di organizzare incontri nelle frazioni per ascoltare le problematiche della gente. Fu un'occasione importante per parlare delle scelte attuate, ma anche per ammettere i ritardi». L'obiettivo del sindaco è di coinvolgere, ancor di più, i residenti. «È necessario trovare, sin dal prossimo mandato, nuovi strumenti di partecipazione democratica, un esempio potrebbe essere quello della Consulta delle frazioni». L'elenco delle opere realizzate e dei servizi per il territorio in questi 4 anni e mezzo è lunghissimo, ma non tutto è andato come programmato. «Non tutto è stato realizzato come avremmo voluto –ammette-. C'è anche qualcosa di non fatto, in parte per ragioni oggettive e non dipendenti da noi, in parte per nostre mancanze o per scelte di priorità che andranno spiegate ai cittadini e sulle quali sarà opportuno, se necessario, fare autocritica».


Il primo cittadino di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli

> «In questi 4 anni e mezzo non tutto è stato fatto come avremmo voluto»

Ora, però, bisogna guardare avanti e «costruire, così come fu fatto per la redazione del piano regolatore, un progetto condiviso frutto delle conoscenze e delle esperienze umane e professionali di tutti quelli che vivono od operano nel territorio». In sostanza un progetto che coinvolga coloro che vantano esperienze amministrative ma anche quelli che per la prima volta desiderano contribuire con le proprie idee alla crescita economica e sociale della comunità. «Sarà un impegno complesso ma capace di garantire valore aggiunto alle progettualità che verranno individuate – aggiunge –. L'aspetto positivo è che sono tante le persone che si sono avvicinate chiedendo di mettersi al servizio della comunità con l'intenzione di costituirsi come lista». Sviluppo, lavoro, territorio, nuove generazioni, benessere e saranno solo alcune delle parole chiave «per le quali bisognerà confrontarsi con il territorio». Il sindaco intende affrontare questo percorso sin dalle prossime settimane perché «guardare oltre la propria giunta o le proprie liste, rappresenta l'unico modo per essere realmente amministratore di tutta la comunità». –

PAGNACCO

Oggi inaugurazione della mostra di Beppina Gregoris

Verrà inaugurata questo pomeriggio alle 17 la mostra personale "Un po'di me" dell'artista Beppina Gregoris. L'appuntamento è alla Galleria Artelandia del Centro Commerciale Friuli, in via Nazionale 127, a Tavagnacco. Pittura originale, la sua, che presenta intime riflessioni di una esperienza volta a trasferire sulla tela le sedimentazioni di un'anima. La prolusione critica sarà tenuta dal critico d'arte e professor Roberto Iacovissi.

Beppina Gregoris, nata a Moruzzo, vive e opera a Pagnacco. È presente con le sue opere su prestigiosi cataloghi d'arte (ad esempio "Arte figurativa e astratta in Friuli dal 900 ai nostri giorni" curato dall'UpA) e collabora ed espone con Arte Pagnacco, il Gruppo Artistico Cormor e l'Unione Pittori Artisti Friulani. Ha partecipato a varie mostre collettive e concorsi nella nostr a e in altre regioni ricevendo segnalazioni e riconoscimenti vari.

La mostra "Un po'di me" di Beppina Gegoris sarà visitabile fino a martedì 20 novembre tutti i giorni dalle 9. 30 alle 20. –

BASILIANO

La sezione Afds in festa per i 56 anni a Villaorba

BASILIANO

Quest'oggi grande festa a Villaorba di Basiliano per la giornata dedicata al dono del sangue.

La sezione dell'Afds di Basiliano celebrerà infatti oggi nella frazione il 56esimo anno di fondazione con un avvenimento a carattere comunitario.

OLtra a festeggiare la ricorrenza, la sezione dei donatori di sangue di Basiliano, la quale unisce volontari che oltre che nel capoluogo operano nella frazioni di Variano, Blessano, Orgnano, Vissandone e, appunto, Villaorba, punta quest'oggi a celebrare la giornata dell'amicizia e della diffusione della cultura del dono con un intenso programma.

Alle 10 si terrà il ritrovo dei donatori, con i labari, e delle autorità nei pressi della Casa della gioventù intitolata a "Don Guido Berlai", in piazza della chiesa nella frazione di Villaorba.

Alle 10.40, poi, partenza del corteo con in testa la Filarmonica di Pozzuolo del Friuli, che si dirigerà fino al monumento ai caduti per la deposizione di un omaggio floreale.

Alle 11.15, nella chiesa parrocchiale, la messa celebrata da monsignor Dino Bressan.

Il rito religioso sarà ascompagnato dal coro parrocchiale di Villaorba.

Al termine della liturgia, nuovamente in corteo fino alla casa della gioventù, dove si terranno i discorsi da parte del presidente della sezione Afds di Basiliano, Valentino Tavano, del sindaco Marco Del Negro, del rappresentante dei donatori del territorio e dal presidente provinciale dell'Afds, Roberto Flora.

Seguiranno i riconoscimenti ai volontari che si sono distinti per donazioni effettuate. —

A.D'A.

TARCENTO

Laura Coceano si è spenta a 104 anni, domani l'addio

Piero Cargnelutti / TARCENTO

La comunità tarcentina saluta malinconicamente la più anziana di tutta la popolazione, Laura Coceano, che è mancata venerdì all'età di 104 anni.

Quei 104 anni li aveva compiuti ad agosto e fino all'ultima settimana di vita la signora Laura era ancora perfettamente lucida, nonostante il fatto che da un anno a questa parte aveva cominciato ad avere problemi di deambulazione e questo l'aveva costretta a stare a letto nella casa di cura Opera Pia Cojaniz, dove viveva da una quindicina d'anni.


Laura Coceano (a destra) in una foto di famiglia

La salute di ferro che ha sempre caratterizzato Laura Coceano le ha permesso di attraversare un intero secolo, affrontando una vita molto difficile, ma alla quale aveva sempre saputo rispondere con tanto carattere e forza d'animo. Laura Coceano era nata il 18 agosto 1914, quando ancora il Comune di Tarcento, almeno così come è oggi, non esisteva: infatti, essendo lei nata a Sedilis dove ha vissuto per quasi tutta la sua vita, nacque come residente dell'allora Comune di Ciseriis. Tutta la famiglia di Laura emigrò in America a cercare fortuna, ma lei non la seguì perché si era sposata con Riccardo Cussigh, scomparso pochi anni dopo il terremoto.

Per una quindicina di anni, a cavallo tra i Sessanta e i Settanta, Laura Coceano fu emigrante a Torino dove lavorò come cuoca al servizio di una ricca famiglia: terminato quel periodo, tornò a Tarcento dove ha continuato a vivere nella sua casa di Sedilis. In quella dimora visse in seguito anche il figlio Giovanni con la sua famiglia, figlio che venne a mancare oltre una decina di anni fa.

Fu Laura stessa a decidere di andare in casa di riposo quando si rese conto di non essere più autonoma e ciò perché non voleva pesare su nessuno: «Era un donna di carattere – racconta la nuora Gioconda Burello – e di grande intelligenza: io stessa ho imparato molte cose da lei. Era un persona che sapeva prendere la vita con gioia: amava la compagnia e quando poteva usciva dalla casa di riposo per pranzare con gli amici».

Laura Coceano lascia i fratelli Americo, Domenica e Leo, tutti e tre residenti in America. I funerali saranno celebrati domani alle 14.30 nella chiesa di Sedilis. —

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA MOBILIARE SENZA INCANTO
1° ESPERIMENTO
FALLIMENTO N. 9/2018 - G.D. Dott. A. ZULIANI

Il dott. FABIO ZULIANI, con studio in Udine (UD), P.le Osoppo n. 3, tel. 0432/42603 – fax 0432/546914, e-mail studio@fabiozuliani.com, nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di porre in vendita senza incanto i seguenti beni:
LOTTO 1: magazzino ricambi generali completo di accessori per moto Harley Davidson
PREZZO BASE D'ASTA: € 29.937,00 oltre IVA
LOTTO 2: attrezzatura, accessori e complementi di officina per la riparazione di motoveicoli
PREZZO BASE D'ASTA: € 9.672,00 oltre IVA
LOTTO 3: motociclo per trasporto persone marca Harley Davidson – H-D- XL2 VAR X3F Sportster 1200 – kw 49 – anno di immatricolazione 2004
PREZZO BASE D'ASTA: € 3.500,00 oltre imposte di legge
LOTTO 4: autovettura privata trasporto persone FIAT Doblò anno di immatricolazione 2007
PREZZO BASE D'ASTA: € 2.500,00 oltre imposte di legge
Il dettaglio di tutti i beni mobili risulta meglio descritto nell'inventario redatto dall'Ing. Roberto D'Agostini depositato in cancelleria dei fallimenti in data 30 luglio 2018 al quale si rimanda per ogni maggiore dettaglio.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
Gli offerenti dovranno far pervenire, entro le **ore 12.00 del giorno 28 novembre 2018** presso lo studio del notaio Margherita Gottardo, in Udine, Via L. Moretti nr. 2, offerta in busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'indicazione della somma offerta per l'acquisto, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta sopra indicato e, sulla parte esterna della busta, dovrà essere apposta la dicitura "**offerta per acquisto Lotto n. …. Fallimento n. 09/18**".
L'offerente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo, recapito telefonico, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale, e, nel caso si tratti di enti e società, denominazione, capitale sociale, sede e codice fiscale e partita iva, numero di iscrizione nel registro delle imprese, generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri (l'offerta dovrà essere corredata da visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo, se necessario).
L'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di procura speciale.
L'offerta dovrà essere accompagnata da assegno circolare non trasferibile dell'importo pari al **10% (dieci per cento)** del prezzo base d'asta a titolo di cauzione intestato al "Fallimento n. 9/18 del Tribunale di Udine".
La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nella richiamata perizia.
Le buste verranno aperte presso lo studio dal predetto notaio (Udine, Via L. Moretti nr. 2) alla presenza del Curatore, e degli offerenti (presenza obbligatoria), il giorno **28 novembre 2018 alle ore 15.00**.
In caso di presentazione di unica offerta il lotto posto in vendita sarà provvisoriamente aggiudicato all'offerente; in caso di presentazione di più di una offerta equivalenti per importo o convenienza (entro il limite del 10%) si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti presenti. In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori ad euro 500,00.
Dopo l'aggiudicazione possono ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di 10 (dieci) giorni ai sensi dell'art. 107 L.F.. I beni, salve le ipotesi di sospensione previste dagli artt. 107 e 108 L.F., verranno aggiudicati al miglior offerente, il quale dovrà provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione già versata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione
definitiva mediante assegno circolare intestato a "Fallimento n. 9/18 del Tribunale di Udine" da consegnare al Curatore mediante bonifico sul conto corrente intestato alla procedura.
Le competenze dovute al notaio per la predisposizione e redazione dei verbali d'asta, nonché tutte le imposte e tasse sono a totale carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni potranno essere richieste al Curatore, dott. FABIO ZULIANI, con studio in Udine (UD), Piazzale Osoppo n.3, tel. 0432/42603 – fax 0432/546914, e-mail studio@fabiozuliani.com.

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
1° ESPERIMENTO
FALLIMENTO N. 9/2018 - G.D. Dott. A. ZULIANI

Il dott. FABIO ZULIANI, con studio in Udine (UD), P.le Osoppo n. 3, tel. 0432/42603 – fax 0432/546914, e-mail studio@fabiozuliani.com, nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di porre in vendita senza incanto i seguenti beni:
LOTTO UNICO:
Alloggio ad uso civile abitazione completo di arredamenti sito nel Comune di Tolmezzo (frazione Caneva) Via Sottomonte 42 – proprietà per l'intero, censito come segue:
Catasto Fabbricati – Comune di Tolmezzo
FG. 59 - Mappale 175 – sub. 5 - Cat. A/2 – classe 1 - consistenza 3 vani - Rendita € 193,67.
L'immobile risulta occupato e locato - con contratto opponibile alla massa dei creditori - sino al 30 giugno 2020.
PREZZO BASE D'ASTA: euro 37.550,00 oltre imposte come per legge, di cui euro 36.000,00 per la componente immobiliare ed euro 1.550,00 per la parte mobiliare.
Gli immobili sono meglio descritti nella perizia di stima – agli atti della procedura - redatta dal geom. Claudio Del Fabbro di Tolmezzo, alla quale si rinvia per ogni maggiore dettaglio.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
Gli offerenti dovranno far pervenire, entro le **ore 12.00 del giorno 28 novembre 2018** presso lo studio del notaio Margherita Gottardo, in Udine, Via L. Moretti n. 2, offerta in busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'indicazione della somma offerta per l'acquisto, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta sopra indicato e, sulla parte esterna della busta, dovrà essere apposta la dicitura "**offerta per acquisto Lotto UNICO Fallimento n. 09/18**".
L'offerente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo, recapito telefonico, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale, e, nel caso si tratti di enti e società, denominazione, capitale sociale, sede e codice fiscale e partita iva, numero di iscrizione nel registro delle imprese, generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri (l'offerta dovrà essere corredata da visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo, se necessario). L'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di procura speciale.
L'offerta dovrà essere accompagnata da assegno circolare non trasferibile dell'importo pari al **10% (dieci per cento)** del prezzo base d'asta a titolo di cauzione intestato al "Fallimento n. 9/18 del Tribunale di Udine".
La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nella richiamata perizia.
Le buste verranno aperte presso lo studio dal predetto notaio (Udine, Via L. Moretti nr. 2) alla presenza del Curatore, e degli offerenti (presenza obbligatoria), il giorno **28 novembre 2018 alle ore 15.00**.
In caso di presentazione di unica offerta l'immobile sarà provvisoriamente aggiudicato all'offerente; in caso di presentazione di più di una offerta equivalenti per importo o convenienza (entro il limite del 10%) si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti presenti. In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori ad euro 1.000,00. Dopo l'aggiudicazione possono ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di 10 (dieci) giorni ai sensi dell'art. 107 L.F..
Gli immobili, salve le ipotesi di sospensione previste dagli artt. 107 e 108 L.F., verranno aggiudicati al miglior offerente, il quale dovrà provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione già versata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva mediante assegno circolare intestato a "Fallimento n. 9/18 del Tribunale di Udine" da consegnare al Curatore, ovvero mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura.
Qualora l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585, terzo comma, c.p.c., per il pagamento del saldo del prezzo intenda far ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado, egli dovrà indicare la banca mutuante entro i 10 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva; entro il termine fissato per il versamento
del saldo del prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dalla banca mutuante con le modalità sopra individuate.
Le competenze dovute al notaio per la predisposizione e la redazione dei verbali d'asta, quelle relative al successivo atto pubblico di trasferimento di proprietà dell'immobile, tutte le imposte, le tasse e le spese necessarie per la cancellazione dei gravami pregiudizievoli iscritti sull'immobile saranno a completo carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni potranno essere richieste al Curatore, dott. FABIO ZULIANI, con studio in Udine (UD), Piazzale Osoppo n.3, tel. 0432/42603 – fax 0432/546914, e-mail studio@fabiozuliani.com.

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
CAUSA CIVILE – N. 3881/2013 R.G. -IV ESPERIMENTO

Il notaio Giusi Rocco di Latisana con studio ivi alla Via Vittorio Veneto n.4, tel. 0431/50609, e-mail notaio@notaiorocco.it, quale delegato del procedimento avvisa della vendita dell'INTERA QUOTA IN PIENA PROPRIETA' del



LOTTO UNICO
A) Compendio immobiliare in posizione centrale a Muzzana del Turgnano Via Circonvallazione n.4, composto da unità ad uso alberghiero al piano seminterrato, rialzato e primo ed abitazione con accesso autonomo, censiti al Catasto Fabbricati al
- foglio 9 part.745 sub.3, Via Circonvallazione n. 3, cat. D/2, R.C. Euro 8.340,00 e
- foglio 9 part.745 sub.2, Via Circonvallazione n. 4, cat. A/2, classe 2 vani 6, R.C. Euro 495,80
B) Beni mobili di diverse tipologie e finalizzati alla conduzione dell'attività di bar, ristorante ed albergo, descritti nelle perizie del CTU geom.Renato Franz del 26/11/2015 e 18/04/2016 depositate presso il Tribunale di Udine Procedimento n. 3881/13. Prezzo base Euro 289.450,24.
Misura minima delle offerte in aumento Euro 5.000,00
Le offerte dovranno essere presentate in busta chiusa presso lo studio del notaio delegato dott. Giusi Rocco, entro il giorno 14 dicembre 2018 alle ore 12.00 secondo le modalità previste dall'art.571 c.p.c.. Sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura "offerta procedimento civile n. 3881/2013-lotto unico".
L'offerente deve prestare cauzione per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Giusi Rocco- delegato proc. 3881/2013" che deve essere inserito nella busta contenente l'offerta.
Le buste verranno aperte il giorno 17 dicembre 2018 alle ore 12.00 presso lo studio del notaio delegato.
Gli immobili saranno visionabili previo appuntamento con il custode l'I.G.V. – Istituto delle Vendite Giudiziarie, con sede a Udine, Via Liguria n. 96 (tel. 0432/566081 e sito www.ivgudine.it).
I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri.
L'avviso completo della vendita, le perizie e le planimetrie sono pubblicati sul Portale delle Vendite pubbliche del Ministero della Giustizia www.pvp.giustizia.it e sul sito internet www.ivgudine.it.

Il Notaio
Giusi Roccodi Latisana

TRIBUNALE DI UDINE
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI SENZA INCANTO
2° Esperimento – fall. n. 102/14

Curatore: dott. Daniela Scarel, via Lumignacco n. 27, 33100 UDINE, tel. 0432/234405.
Vengono posti in vendita gli immobili sotto descritti:

Beni IMMOBILI		
Descrizione	*Comune*	*Stima euro*
Lotto n° 4 Abitazione unifamiliare con area pertinenziale Fg 7 mapp. 92/98 e mapp. 92/99 Fg. 7 mapp. 92/94 quota 2/4	**Fiumicello (UD)** Via Zanetti	**184.000**
	totale	**184.000**

L'avviso di vendita in versione integrale e l'estratto della perizia relativa al lotto n. 4 è consultabile sul sito internet **www.fallcoaste.it** e sul Portale Vendite Pubbliche.
Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi al Curatore, dott. Daniela Scarel, con Studio in Udine, Via Lumignacco n. 27, 33100 Udine (tel. 0432/234405; e-mail: info@studioscarel.it).

FALLIMENTO
CONSORZIO ARTIGIANO E PICCOLE IMPRESE DI CIVIDALE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.
TRIBUNALE DI UDINE – Fall. n. 04/2017

Giudice Delegato: dott. ANDREA ZULIANI
Curatore: dott. EMANUELE CRUDER

PROCEDURA COMPETITIVA PER LA VENDITA DI SINGOLI TERRENI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' FALLITA AI SENSI DEGLI ARTT. 105 E 107 LEGGE FALL.

Si rende noto che è stata fissata per il **giorno 30 novembre 2018 ad ore 18.00**, presso lo studio del Notaio Matteo Bordon in Udine, Via Gorghi n° 10, la procedura competitiva per la vendita dei singoli **terreni** di proprietà della società fallita Consorzio Artigiano e Piccole Imprese di Cividale Società Consortile a r.l., con sede in Cividale del Friuli (UD), Via Libertà 46 (codice fiscale 02171510304).
I terreni, meglio descritti e individuati nella relazione di valutazione immobiliare redatta dalla Geom. Dania Drusin, vengono così suddivisi e ricompresi nei seguenti lotti con indicazione del prezzo base d'asta:

N. Lotto	Comune	Fg.	Mapp.	Sup. cat. mq.	prezzo d'asta 1° ESPERIMENTO	Prezzo d'asta 2° ESPERIMENTO
1	Cividale del Friuli	14	980	2.885	24.500,00	
2	Cividale del Friuli	14	985	3.581	45.500,00	34.125,00
3	Cividale del Friuli	14	989	6.859	86.800,00	65.100,00
4	Cividale del Friuli	14	994	3.090	39.200,00	29.400,00
5	Cividale del Friuli	14	995	29.192	265.100,00	198.825,00
6	Cividale del Friuli	14	997	17.927	152.800,00	114.600,00
7	Cividale del Friuli	14	998	4.167	33.700,00	25.275,00
8	Cividale del Friuli	14	999	1.880	21.500,00	16.125,00
9	Cividale del Friuli	14	1015	7.002	64.000,00	
10	Cividale del Friuli	14	1021	4.499	57.000,00	42.750,00
11	Cividale del Friuli	14	1026	2.409	30.500,00	22.875,00
12	Cividale del Friuli	14	1029	5.896	75.000,00	56.250,00
13	Cividale del Friuli	20	267	4.725	60.000,00	45.000,00
14	Cividale del Friuli	20	268	1.970	25.000,00	18.750,00

Per i lotti n° 1 e n° 09 lo scrivente ha ricevuto **offerta irrevocabile di acquisto** pari al prezzo d'asta indicato e le operazioni di vendita avranno luogo presso lo studio del Notaio Matteo Bordon, sito in Udine, via Gorghi n° 10, e seguiranno i criteri indicati al paragrafo "1° ESPERIMENTO – 30 NOVEMBRE 2018".

Per i soli lotti dal n° 2 al n° 08 e dal n° 10 al n° 14, le operazioni di vendita avranno luogo presso lo studio del Notaio Matteo Bordon, sito in Udine, via Gorghi n° 10, mediante **n° 2 esperimenti** alle seguenti date:
a) **1° ESPERIMENTO 30 novembre 2018, ore 18:00** al prezzo base sopraindicato;
b) **2° ESPERIMENTO 17 dicembre 2018, ore 18.00** al prezzo base **diminuito del 25%** come sopraindicato.
Il secondo esperimento avrà luogo **solo in caso di esito negativo del primo esperimento** per tutti o per alcuni dei lotti dal n° 2 al n° 08 e dal n° 10 al n° 14.

Principali condizioni della cessione

Si precisano di seguito le principali condizioni di vendita:
La vendita dei terreni viene svolta nello stato di fatto, di utilizzo in cui gli stessi attualmente si trovano, che il partecipante dichiara di ben conoscere, con pertinenze, aderenze, usi, diritti e servitù attive e passive, se e come esistono, ritenendo gli stessi idonei ai propri scopi e interessi anche laddove gli stessi presentino vizi, difetti, anche in riferimento ed all'uso produttivo che l'acquirente vorrà farne, assumendosi la relativa alea, rinunciando sin da ora a qualsiasi eccezione al riguardo, esclusa qualsivoglia responsabilità a riguardo del fallimento.
Con la partecipazione alla procedura competitiva di vendita e nell'atto di cessione dei terreni siti in Comune di Cividale del Friuli e facenti parte del **Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di Iniziativa Privata – Zona Omogenea D2 (industriale e artigianale di interesse locale)** del Comune medesimo, l'acquirente dichiara di essere informato sugli obblighi di manutenzione del "verde pubblico" indicati nell'apposito Disciplinare di Manutenzione, facente parte degli allegati alla relazione di valutazione immobiliare redatta dalla Geom. Dania Drusin.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione delle condizioni contenute nel presente avviso e del contenuto della perizia di stima.

Criteri di assegnazione e stipula

1° ESPERIMENTO – 30 NOVEMBRE 2018
Entro le **ore 12.00 del giorno 30 novembre 2018** gli interessati dovranno consegnare presso lo Studio del Notaio Matteo Bordon, in Udine, Via Gorghi n° 10, offerta in busta chiusa, con l'indicazione visibile "Offerta per l'acquisto del lotto n. xx – Fallimento n. 04/17 – Tribunale di Udine", sottoscritta dall'offerente, manifestante la volontà di partecipare alla procedura competitiva.
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana o con traduzione asseverata in lingua italiana e contenere indicazione precisa dell'importo per l'offerta di acquisto del lotto e dei termini per il pagamento dell'importo stesso nel rispetto di quanto stabilito dal presente bando.
L'importo per l'offerta di acquisto del lotto non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta.
Nella busta chiusa contenente l'offerta dovranno essere inseriti:
- copia del documento di identità della persona fisica che ha sottoscritto l'offerta;
- certificato camerale della società offerente, con indicazione dei poteri di firma in favore della persona fisica che ha sottoscritto l'offerta per la società o altro atto che confermi tali poteri;
- copia del documento di identità della persona fisica che ha sottoscritto l'offerta per la società;
- dichiarazione scritta con la quale il partecipante afferma di aver preso visione e di accettare, senza riserve, le informazioni, le norme e le condizioni riportate nel presente regolamento di procedura competitiva, nonché nei documenti tutti ivi richiamati;
- assegni circolari intestati a "Fallimento n. 04/17 – Tribunale di Udine" per importo pari al 10% della somma offerta, a titolo di cauzione.

L'offerente potrà farsi rappresentare nella gara da un procuratore, purché munito di procura speciale risultante da scrittura privata autenticata, salvo che il potere di rappresentanza del procuratore risulti da certificato del Registro delle Imprese.
Ad ore 18 del medesimo giorno, presso lo Studio del Notaio Matteo Bordon, in Udine, Via Gorghi n° 10, si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte, per l'individuazione degli aggiudicatari provvisori.
Nel caso di più offerenti si procederà alla gara tra gli stessi, con base di partenza l'offerta più alta e aumento minimo di euro 5.000,00 (euro cinquemila/00).
Aggiudicatario provvisorio del lotto verrà designato il soggetto che avrà presentato, all'esito della gara, l'offerta per l'importo più elevato.
In caso di assenza di offerte per i lotti n° 1 e n° 09 i terreni verranno provvisoriamente aggiudicati agli offerenti.
In particolare, si comunica la possibilità da parte della Curatela, ai sensi dell'art. 107/4° comma legge fall., di sospendere le operazioni di vendita qualora pervenga entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 05.12.2018, presso lo Studio del Notaio Matteo Bordon, in Udine, Via Gorghi n° 10, una proposta migliorativa per un importo non inferiore al 10% rispetto a quanto offerto, ai sensi dell'art. 107/5° comma legge fall., riservandosi la facoltà di fissare nuova gara, alla quale potranno partecipare chi ha presentato l'offerta migliorativa e l'aggiudicatario provvisorio. All'esito di tale gara l'eventuale presentazione di offerte ulteriormente migliorative non avrà effetto.

2° ESPERIMENTO – 17 DICEMBRE 2018
Il secondo esperimento avrà luogo **solo in caso di esito negativo del primo esperimento** per tutti o per alcuni dei **lotti dal n° 2 al n° 08 e dal n° 10 al n° 14**.
In questo caso, entro le **ore 12.00 del giorno 17 dicembre 2018** gli interessati dovranno consegnare presso lo Studio del Notaio Matteo Bordon, in Udine, Via Gorghi n° 10, offerta in busta chiusa, con l'indicazione visibile "Offerta per l'acquisto del lotto n. xx – Fallimento n. 04/17 – Tribunale di Udine", sottoscritta dall'offerente, manifestante la volontà di partecipare alla procedura competitiva, secondo le modalità indicate al paragrafo "1° ESPERIMENTO – 30 NOVEMBRE 2018".
Ad ore 18 del medesimo giorno, presso lo Studio del Notaio Matteo Bordon, in Udine, Via Gorghi n° 10, si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte, per l'individuazione degli aggiudicatari provvisori. Nel caso di più offerenti si procederà alla gara tra gli stessi, con base di partenza l'offerta più alta e aumento minimo di euro 5.000,00 (euro cinquemila/00). Aggiudicatario provvisorio del lotto verrà designato il soggetto che avrà presentato, all'esito della gara, l'offerta per l'importo più elevato.
Si conferma la possibilità da parte della Curatela, ai sensi dell'art. 107/4° comma legge fall., di sospendere le operazioni di vendita qualora pervenga entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 22.12.2018, presso lo Studio del Notaio Matteo Bordon, in Udine, Via Gorghi n° 10, una proposta migliorativa per un importo non inferiore al 10% rispetto a quanto offerto, ai sensi dell'art. 107/5° comma legge fall., riservandosi la facoltà di fissare nuova gara, alla quale potranno partecipare chi ha presentato l'offerta migliorativa e l'aggiudicatario provvisorio. All'esito di tale gara l'eventuale presentazione di offerte ulteriormente migliorative non avrà effetto.

*** *** ***

L'aggiudicatario, oltre al prezzo di aggiudicazione, dovrà pagare tutte le imposte previste dalle vigenti disposizioni fiscali e tutti gli oneri e le spese per la formalizzazione del trasferimento dei beni, compreso verbale di aggiudicazione e atto notarile di trasferimento della proprietà.
Pagamento del corrispettivo. Il pagamento del corrispettivo da parte dell'aggiudicatario dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione mediante assegni circolari contestualmente alla sottoscrizione dell'atto notarile di vendita o mediante bonifico bancario sul conto del Fallimento, con accredito della relativa somma in data antecedente all'atto notarile.
In caso di inadempimento dell'aggiudicatario alle obbligazioni tutte conseguenti l'aggiudicazione e indicate nel presente regolamento, l'aggiudicatario dovrà ritenersi decaduto e tutte le somme percepite dalla procedura saranno trattenute a titolo di danno, con riserva dei danni ulteriori.
L'aggiudicatario sarà tenuto a compiere tutto quanto necessario, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla procedura, ai fini del trasferimento dei beni oggetto del presente avviso di procedura competitiva, adoperandosi per dare corso a tutti i necessari adempimenti, anche di carattere formale, nel rispetto delle vigenti prescrizioni di legge, a proprie cure, spese e rischio.
La perizia di stima è visionabile sulla data room del sito **www.fallimentiudine.com**, oltre che sul portale delle vendite telematiche **https://pvp.giustizia.it/pvp**.
Eventuali ulteriori informazioni inerenti la procedura competitiva di vendita potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Emanuele Cruder (Via Morpurgo n° 34/1 - 33100 Udine; Tel. 0432-295992/3 – Fax 0432-501519; PEC: f4.2017udine@pecfallimenti.it).

TRIBUNALE DI UDINE
Concordato Preventivo n. 2/2016 PERESAN S.r.l.
Estratto avviso di vendita – 3° esperimento

È stata disposta l'apertura del procedimento competitivo per la vendita dei seguenti beni: "AZIENDA" per l'esercizio dell'attività di lavorazioni metalmeccaniche, saldature e carpenterie metalliche come meglio descritte nel contratto d'affitto 19.02.2016 rep. n° 212285 racc. n° 54608 Notaio dott. P.A. Amodio e relativi allegati.
Il prezzo offerto per l'acquisto dell'azienda non potrà essere inferiore ad **€ 652.800,00** e l'offerta dovrà avere ad oggetto anche la disponibilità a subentrare immediatamente nel contratto d'affitto e nel contratto estimatorio attualmente in essere con "*Peresan Welding Solutions S.r.l.*".
Le offerte irrevocabili per l'acquisto dovranno pervenire **entro**

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

28 OTTOBRE 2018

prossima inserzione: 4/11/2018

le ore 12.00 del 03.12.2018 presso lo studio del Notaio Matteo Bordon in Udine via Gorghi n. 10, in busta chiusa con la seguente indicazione: "Concordato preventivo PERESAN S.R.L. - n° 2/2016; offerta per l'acquisto dell'azienda"; unitamente ad un assegno circolare intestato in favore della società in concordato, o una fideiussione bancaria a prima richiesta, di importo pari al 20% del prezzo offerto a titolo di cauzione. Le offerte pervenute saranno rese pubbliche, con apertura delle buste, presso lo studio del Notaio Matteo Bordon, il giorno **04.12.2018 alle ore 18.00**, nel caso di più offerenti si procederà immediatamente ad una gara fra quelli presenti con rialzi non inferiori ad € 10.000,00.
Per informazioni ogni interessato a presentare un'offerta potrà rivolgersi al Liquidatore Giudiziale dott.ssa Monica Tuan, con studio in Udine, tel. 043221137, fax 04321453092, mail monica.tuan@studiotobeone.it. Per le condizioni di vendita si rinvia al bando integrale pubblicato sui siti internet **www.pvp.giustizia.it**, **www.astegiudiziarie.it**, **www.fallcoaste.it**; **www.entietribunali.kataweb.it**.

Il Liquidatore Giudiziale
dott.ssa Monica Tuan

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
*** * ***
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
Delibera Giunta Regionale n. 1609 del 01.09.2017
Cooperativa Agricola di Tomba di Buja
Società Cooperativa a r.l.
in liquidazione coatta amministrativa
****
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
II Esperimento
6 dicembre 2018 ore 12.00

Lotto 1
Deposito attrezzi con annessi terreni, il tutto censito al Catasto Fabbricati del Comune di Venzone
F. 31, mapp. 250, cat. C/2, cl.1, consistenza mq. 47, superficie catastale mq.172, Rendita Euro 89,91;
Catasto Terreni del Comune di Venzone
F. 31, mapp. 155, prato, cl.3, are 2.20, RD. Euro 0,40, RA. Euro 0,34;
F. 31, mapp. 156, prato, cl.4, are 7.70, RD. Euro 0,80, RA. Euro 0,80;
F. 31, mapp. 158, prato, cl.3, are 5.10, RD. Euro 0,92, RA. Euro 0,79;

Lotto 2
Negozio con area esterna e pertinenze, il tutto censito al Catasto Fabbricati del Comune di Cassacco
F. 7, mapp. 863 sub.5, cat. C/1, cl.4, consistenza mq. 75, superficie catastale mq.88, Rendita Euro 1022,58; con pertinente quota di 270/1000 del deposito censito al Catasto Fabbricati del Comune di Cassacco
F. 7, mapp. 863 sub.22, cat. C/2, cl.1, consistenza mq. 33, superficie catastale mq.38, Rendita Euro 49,43; e con aree di pertinenza F.7 map.863 subb.14 e 15 (beni comuni non censibili)

Prezzo base Lotto 1 € 24.375,00
Prezzo base Lotto 2 € 45.000,00

invita

tutti i soggetti interessati all'acquisto dei beni sopra descritti a presentare la propria offerta nell'ambito di una vendita senza incanto che avrà luogo presso lo studio del Notaio Francesco Petroni in Cividale del Friuli (UD) Viale Libertà n. 33, nei termini e con le modalità descritte nell'avviso di vendita immobiliare consultabile sui siti: **www.avvisinotarili.notariato.it www.venditepubblichenotarili.notariato.it** ovvero rivolgendosi direttamente al commissario liquidatore tel. 0432/732298 – e-mail: **demarco@informaticazeta.it**.

Il Commissario Liquidatore
dott. Mauro De Marco

TRIBUNALE DI UDINE
RIF. C.P. N. 12/2014
Liquidatore giudiziale Dott.ssa Alda Picco
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

ASTA ONLINE IN DATA 18-01-2019

Real Estate Discount RENDE NOTO CHE il Tribunale di Udine vende:

- **LOTTO 1**: Capannone ad uso magazzino, con annessi uffici, abitazione del custode ed area scoperta, siti in Ravignano (UD) in via Varmo n. 14.
  Prezzo base d'asta: € 663.000 – Rif. Asta 4952
- **LOTTO 2**: Area edificabile di 9.450 mq sita in Rivignano (UD) Via Varmo 14.
  Prezzo base d'asta: € 153.000 – Rif. Asta 4953
- **LOTTO 3**: Terreni agricoli di complessivi ha 2.69.36 siti in Rivignano (UD).
  Prezzo base d'asta: € 16.000 – Rif. Asta 4954
- **LOTTO 4**: Terreni agricoli - quota indivisa di 4/9 su complessivi ha 1.31.60 siti in Rivignano (UD).
  Prezzo base d'asta: € 16.000 – Rif. Asta 4955

Per informazioni:**www.realestatediscount.it** - **immobili@realestatediscount.com**, 0546 046747

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 682/16 iscritta presso il Tribunale di Roma Giudice delegato Dott. Luigi Argan – Curatore Dott. Amedeo Pomponio è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:



LOTTO 2°
Alloggio tricamere in complesso condominiale con giardino ad uso esclusivo due autorimesse e cantina sito in comune di Colloredo di Monte Albano Via Brazzacco
Censito in NCEU al foglio 16 part. 338 sub. 58, sub 16, sub 24, sub 36;
Prezzo base € 174.000,00 (valore perizia)

LOTTO 3°
Miniappartamento in complesso condominiale con giardino ad uso esclusivo posto auto al piano interrato, autorimessa, due cantina/sottoscala sito in comune di Colloredo di Monte Albano Via Brazzacco
Prezzo base € 64.000,00 (valore perizia)
Censito in NCEU al foglio 16 particelle 338 sub 59, 17, 19, 37, 78;

LOTTO 4°
Autorimessa in piano interrato compresa in complesso condominiale sita in Comune di Colloredo di Monte Albano Via Brazzacco
Censito in NCEU al foglio 16 part. 338 sub 34,
Prezzo base € 12.000,00 (valore perizia)

LOTTO 5°
Autorimessa in piano interrato compresa in complesso condominiale sita in Comune di Colloredo di Monte Albano Via Brazzacco
Censito in NCEU al foglio 16 part. 338 sub 42

LOTTO 6°
Fabbricato al Grezzo a destinazione mista commerciale-residenziale e sviluppato su due piani fuori terra oltre a interrato e mansarda, comprese le aree esterne parzialmente vincolate da bozza di convenzione ed ulteriore area attualmente adibita a parcheggi sito in Comune di Colloredo di monte Albano Via Paolo Diacono
Censito in NCEU al foglio 9 part. 464, 810, 811, 812, 813, 814, 338 sub 6, 338 sub 13 ed in CATASTO TERRENI al foglio 9 part. 815, 816
Prezzo base € 960.000,00 (valore perizia)

LOTTO 7°
Appezzamenti di Terreno compresi in lottizzazione, parte in zona edificabile e parte in zona verde non edificabile siti i Comune di Colloredo di Monte Albano
Censiti al CATASTO TERRENI foglio 16 particelle. 292, 293, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327
Prezzo base € 320.000,00 (valore perizia)
AREE DA CEDERE AL COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO in forza di atto d'obbligo per opere di urbanizzazione relativamente ai beni siti in Comune di Colloredo Monte Albano e precisamente aree Censite in NCEU foglio 16 part.344,345, Censite in CATASTO TERRENI al foglio 16 part. 202,183,184
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del Notaio Margherita Gottardo, a Udine, via L. Moretti 2, incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11/12/2018, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° ,c.p.c.), in busta chiusa .
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 12/12/2018 alle ore 09:30 avanti al notaio delegato, al liquidatore giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

FALLIMENTO N. 59/2017
TRIBUNALE DI UDINE
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
1° ESPERIMENTO

La **dott.ssa Patrizia Dotto**, con studio in San Giorgio di Nogaro, tel. 0431/620855, e-mail **patrizia.dotto@odcecud.legalmail.it**, nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di porre in vendita in unico lotto i seguenti beni immobili.

LOTTO UNICO
FABBRICATO E TERRENO IN PIENA PROPRIETÀ SITO IN COMUNE DI FAEDIS, VIA DELLA ROGGIA 13-15.
N.C.T.
Sez. A - **Foglio n. 33 - mapp. 100 – are 12.10** - RD € 15,62 - RA € 10,31
N.C.E.U.
Sez. A - **Foglio n. 33 - mapp. 102 – cat. A/2 - v. 22** - RD € 1.477,07
Corrispondenza NCT : Sez. A - Fg. 33 - mapp. 102 - E.U. di are 7.10
Prezzo base d'asta euro 135.000,00 oltre imposte di legge con rilancio minimo in caso di gara euro 2.000,00

I beni sono compiutamente descritti nella perizia di stima redatta dal perito incaricato dalla procedura.
Le offerte, incondizionate ed irrevocabili di acquisto, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire, entro le ore 12.00 del 26.11.2017 presso lo studio del notaio dott. **Laura RIGONAT**, in San Giorgio di Nogaro, via Ippolito Nievo n°16.
Le offerte non saranno valide se pervenute oltre il termine stabilito, ovvero se trasmessa ad altri e se sarà inferiore al 75% del prezzo base.
Le buste verranno aperte il giorno **27.11.2018 ore 12:00 dal notaio dott. Laura RIGONAT,** con studio in San Giorgio di Nogaro, via Ippolito Nievo n° 16, alla presenza del Curatore, degli offerenti e del Presidente del Comitato dei Creditori o di un membro all'uopo delegato.
Per maggiori informazioni e per l'esame delle condizioni dettagliate di vendita gli interessati potranno rivolgersi direttamente al Curatore dott.ssa Patrizia Dotto, presso lo studio in San Giorgio di Nogaro, Piazza della Chiesa n°17 tel. 0431/620506 – fax 0431/621255 – mail: **patrizia.dotto@el-co.it** – PEC **f59.2017udine@pecfallimenti.it**
IL BANDO IN VERSIONE INTEGRALE E LA PERIZIA DI STIMA SONO CONSULTABILI SUL SITO **WWW.FALLIMENTIUDINE.COM** – SEZIONE ULTIMI BENI IN VENDITA E SUL "PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE" **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, DI CUI L'INTERESSATO DOVRA' PRENDERNE VISIONE, IN QUANTO CONTENENTI CONDIZIONI E TERMINI SOSTANZIALI PER LA VENDITA.

IL CURATORE
Dott.ssa Patrizia Dotto

TRIBUNALE DI UDINE
Fall. nr. 59/2016
AVVISO DI VENDITA COMPLESSO AZIENDALE
7° ESPERIMENTO

Il Curatore del fallimento nr.59/2016 Dott. Mario Montrone ha disposto la vendita del complesso aziendale avente ad oggetto l'attività di produzione e commercializzazione di grappe, liquori e vini.

L'azienda è costituita da:
1) Beni Immobili
Gli immobili sono siti in Comune di Talmassons – località Flumignano – via Tre Avieri e sono costituiti da un opificio produttivo (composto da corpo uffici, negozio per vendita al dettaglio, magazzini, vani tecnici, aree scoperte per lavorazione e stoccaggio) oltre ad un lotto di terreno parzialmente edificabile ma attualmente inedificato e coltivato a vigneto, immediatamente confinante con l'opificio, cosi distinti:
Catasto Fabbricati – comune di Talmassons
Foglio 19 - Mappale 65 – Cat. D/7 – R.C. 15.046,00 €
Catasto Terreni – comune di Talmassons
Foglio 19 - Mappale 769 – Vigneto – Cl. U – Sup. are 72 ca 60 – R.D. 65,62 € – R.A. 33,75 €
2) Beni Mobili
A) ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE DI PROCESSO
B) ARREDI E STRUMENTI PER UFFICIO - NEGOZIO
C) AUTOMEZZI - MACCHINE OPERATRICI
4) Merci in giacenza
3) Marchio aziendale
La foto del marchio potrà essere richiesta al Curatore.
Il tutto come meglio descritto nelle perizie, depositate agli atti della procedura e consultabili sul sito **www.fallimentiudine.com**.
Prezzo base d'asta cessione azienda Euro 200.000,00
Rilancio minimo in corso di gara Euro 5.000,00

Condizioni di vendita

1. Le offerte migliorative di acquisto, non inferiori al valore dell'offerta, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo lettera raccomandata in doppia busta chiusa al seguente indirizzo: Dott. Mario Montrone, Curatore Fallimento nr.59/2016, viale Gorizia, nr.31 – 33054 LIGNANO SABBIADORO (UD), entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso e farà fede il timbro postale di spedizione. Le offerte pervenute in unica busta non saranno prese in considerazione.
2. Alla domanda dovrà essere allegata copia della carta di identità e codice fiscale dell'offerente persona fisica con l'indicazione dello stato civile e del regime patrimoniale; qualora l'offerente fosse una società dovrà essere allegata una visura camerale aggiornata del registro delle imprese, e, qualora necessario, una delibera dell'organo amministrativo, nonché il documento di identità del legale rappresentante o soggetto munito di procura speciale.
3. L'offerta dovrà essere sottoscritta e dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile pari al 10% del valore dell'offerta a titolo di cauzione intestato a: "Fallimento 59/2016 del Tribunale di Udine".
4. La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dell'azienda nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come descritta nelle richiamate perizie di stima.
5. Le buste saranno aperte alla presenza del Curatore e di almeno un membro del Comitato dei Creditori nel luogo che sarà comunicato a ciascun offerente. Questi potranno presenziare all'apertura delle buste.
6. Nell'ipotesi di più offerte migliorative equivalenti per valore (entro il limite del 10%), gli offerenti equivalenti saranno convocati per una nuova gara avanti al Curatore e di almeno un membro del Comitato dei Creditori; nel caso gli offerenti siano presenti all'apertura delle buste lo potranno effettuare in quella sede.
7. Dopo l'aggiudicazione potranno ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di 10 (dieci) giorni secondo i dettami dell'art.584 c.p.c.
8. Il pagamento del prezzo offerto deve avvenire improrogabilmente, a pena di decadenza, mediante assegno circolare o bonifico bancario a favore della Curatela entro cinque giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione; in mancanza del versamento del saldo, l'importo depositato in conto cauzione verrà definitivamente acquisito dalla curatela a titolo di penalità per la decadenza dell'aggiudicazione.
9. Agli offerenti non aggiudicatari verrà restituita la cauzione al termine della gara.
10. Il rogito notarile dovrà avvenire entro il termine di 10 (dieci) giorni dal pagamento presso un Notaio scelto dal Curatore. Le imposte, tasse e competenze dovute al Notaio per la predisposizione e redazione dell'atto pubblico di trasferimento di proprietà dell'azienda, sono a totale carico dell'aggiudicatario comprese le spese per la cancellazione delle ipoteche e dei gravami.
11. L'assegnazione del bene sarà definitiva solo dopo l'approvazione da parte del Comitato dei Creditori e del visto del Giudice Delegato.

Per maggiori informazioni potranno essere richieste Curatore Dott. Mario Montrone, con studio in Lignano Sabbiadoro, viale Gorizia, nr.31, tel.0431721134 - fax 043173400, e-mail **mario.montrone@lignano.it**

IL CURATORE
Dott. Mario Montrone

GORIZIA

TRIBUNALE DI GORIZIA
Fallimento n. 25/2013
Giudice Delegato dott. Alessandro Longobardi
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI
OFFERTE MIGLIORATIVE

Si rende noto che è pervenuta agli organi di procedura un'offerta di acquisto per il seguente:

LOTTO UNICO
Comune di Gorizia – Fabbricati industriali siti in via Gregorcic n. 19 Z.I. di Sant'Andrea





Complesso industriale ex Sweet Spa costituito da terreni e fabbricati ad uso produttivo, magazzini e uffici, in parte su più piani, ubicato a Gorizia nella Z.I. di Sant'Andrea, in via Gregorcic n. 19, che viene venduto in Lotto unico.
Il corpo costituito dal c.d. "fabbricato vecchio" (ex Lotto n. 1) ha una superficie coperta di circa 5.500 mq per un'altezza di circa ml 4,50 sotto trave, con uffici distribuiti su due piani.
Il corpo c.d. "nuovo" (ex Lotto n. 2) si articola su tre livelli cadauno della superficie di 5.630 mq circa, di cui il primo al piano interrato per un'altezza media di ml 2,40 sotto trave, il secondo al piano terreno per un'altezza utile di ml 5,00 ed il terzo al piano primo con altezza di ml 5,50 alla zona di carico e scarico e ml 12,00 alla zona di magazzino/stoccaggio.
Il complesso industriale insiste su un'area della superficie fondiaria di complessivi 18.625,00 mq a cui si aggiungono ulteriori 19.532,00 mq dell'area a confine (ex Lotto n. 3), con accesso da via San Michele, strada di lottizzazione tra i civici n. 312 e 318, destinata in parte a viabilità di accesso al fabbricato c.d. "nuovo" e in parte all'edificazione, anche in Lotti frazionati della superficie minima di 4.000,00 mq, di autonomi fabbricati industriali-artigianali.
Nel Lotto sono altresì ricompresi due appezzamenti contigui di terreno della superficie di 2.083,00 mq assoggettati al vincolo di esproprio per pubblica utilità (ex Lotto n. 4).
Beni liberi, individuati e valutati come da perizie di stima dell'arch. Guglielmo Dri agli atti della procedura, alla quale si rimanda per l'esatta identificazione catastale dei beni.
Vendita in regime IVA.
Valore di stima a corpo del lotto unico € 3.229.000,00.
Prezzo offerto € 1.020.000,00 oltre imposte di legge

CONDIZIONI DI VENDITA
Si invita chiunque sia interessato a presentare offerta, a condizioni migliorative rispetto a quella sopra indicata, a trasmettere la stessa all'attenzione del curatore fallimentare presso il suo studio di Udine esclusivamente a mezzo PEC alla casella **f25.2013gorizia@pecfallimenti.it** o a mezzo lettera raccomandata a.r. o equipollenti, che dovrà pervenire entro le ore 13:00 del 20/12/2018.
L'offerta dovrà essere corredata da copia della contabile di bonifico effettuato a favore del fallimento per l'importo pari al 10% del prezzo offerto, da accreditarsi a titolo di deposito cauzionale sul c/c della procedura acceso presso la BancaTer IBAN IT 54 R086 3112 3000 0000 0857 342.
Sarà considerata migliore l'offerta che risulterà finanziariamente più conveniente per il fallimento che si riserva comunque, a insindacabile giudizio dei suoi organi, la valutazione delle offerte ricevute e l'ammissione delle stesse ad eventuale ulteriore gara per offerte migliorative nonché la decisione di aggiudicazione finale.
Gli offerenti sono sin d'ora invitati a presentarsi il giorno 20/12/2018, ad ore 15:30 presso lo studio del notaio dott.ssa Lucia Peresson, in Udine, Via Morpurgo n. 34, ove una volta completata la valutazione delle offerte ricevute, all'eventuale presenza del Comitato dei Creditori, la curatela potrà procedere ad eventuale gara informale tra gli offerenti presenti al fine di raccogliere la migliore offerta finale e disporre quindi l'aggiudicazione.
La vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità.
La partecipazione alla vendita presuppone la conoscenza integrale delle condizioni di vendita indicate e dell'inventario e perizie di stima di procedura, nonché la presa visione dei beni, cosicché non saranno ammissibili contestazioni al momento o successivamente all'aggiudicazione.
L'aggiudicazione sarà disposta in via provvisoria, condizionatamente al versamento dell'intero prezzo maggiorato delle imposte di legge, preventivamente comunicate dal curatore, dedotta la cauzione prestata, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione, termine entro il quale dovrà procedersi al rogito.
In caso di inadempimento verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicatario con conseguente confisca della cauzione, che verrà così definitivamente incamerata all'attivo fallimentare. In caso di decadenza dell'aggiudicatario sarà facoltà del Curatore, su autorizzazione del Comitato dei Creditori, disporre aggiudicazione a favore del secondo offerente ovvero dar corso a nuova gara.
Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita, comprese le trascrizioni, annotazioni e le cancellazioni dei gravami o formalità nei pubblici registri, e le imposte e tasse, saranno a carico e onere dell'aggiudicatario.
Una volta perfezionata la vendita e riscosso interamente il prezzo il Curatore richiederà al Giudice Delegato, ai sensi dell'art. 108 c.2 L.F., l'emissione del provvedimento che disporrà la cancellazione delle iscrizioni, trascrizioni e di ogni altro vincolo annotato ai pubblici registri.
Le cauzioni prestate dagli offerenti non aggiudicatari saranno loro restituite quanto prima possibile, previa autorizzazione del Giudice Delegato.
Gli appuntamenti per la visione dei beni, eventuali chiarimenti e maggiori informazioni, potranno essere richiesti direttamente al Curatore fallimentare dott. Giuliano Bianco - 33100 Udine, via Mentana n.10 - tel. 0432/508412 FAX 0432.511415 – **f25.2013gorizia@pecfallimenti.it** – **info@studiobiancoudine.it**.

CODROIPO

San Simone fa numeri anche con il maltempo Pezzata rossa, è record

Oggi ultimo giorno di fiera: da assegnare il premio letterario Le Pro loco e il Comune pensano già alla prossima edizione

Marco Mascioli / CODROIPO

Successo nonostante il maltempo per la Fiera di San Simone, realizzata grazie alla collaborazione tra le Pro loco Villa Manin – Codroipo (guidata da Felice Vecchione) e Iutizzo – San Marco e l'amministrazione comunale. La festa tra eventi, esposizioni, concerti, sport, cultura, enogastronomia, luna park e tante altre iniziative sta coinvolgendo persone di ogni età.

Fino al 2011 San Simone è stata principalmente la festa del Montasio, che risultava il festeggiato principale essendo il prodotto del consorzio di tutela con sede proprio a Rivolto di Codroipo. Con l'ingresso nella proprietà di aziende venete, il legame con il territorio che sembrava indissolubile si è sciolto. Sono subentrate quindi alcune importanti latterie locali, che da allora contribuiscono alla realizzazione della fiera e alla promozione del formaggio più famoso della regione.

Il 2018 è stato l'anno zero per la nuova modalità di promozione dei prodotti locali.

Record di presenze venerdì sera, nonostante il tempo poco favorevole, sotto il tendone riscaldato della Pro loco di Iutizzo – San Marco per la serata dedicata alla Pezzata rossa friulana. Su prenotazione era possibile ordinare un menù degustazione di questa prelibatezza del territorio con una portata da un chilo.

Il successo dell'iniziativa è stato tale che il presidente della Pro loco, Roberto Tubaro, ha deciso di ripetere l'iniziativa anche il prossimo anno, ampliandola con l'intento di dedicare sempre più spazio a quelle che sono le produzioni enogastronomiche locali.

L'altra idea per il futuro della Fiera di San Simone «consiste nel pianificare per i prossimi anni una strada dedicata alle produzioni Doc e Docg regionali, coniugando le regioni due a due, per esempio Piemonte e Sicilia o Puglia e Trentino, abbinando i prodotti tipici come solo gli chef sanno fare», rileva il sindaco Fabio Marchetti.

Intanto oggi è l'ultima occasione per godersi la fiera: il programma prevede eventi in tutto il capoluogo del Medio Friuli. Uno su tutti "Codroipo incontra l'Europa", nel pomeriggio, e l'assegnazione del premio letterario in lingua friulana, il San Simon 2018. –



Un momento della premiazione del concorso per la migliore torta della Fiera di San Simone

POZZUOLO

Quattro milioni e mezzo al Comune Una ciclabile da Udine a Cargnacco

Quattro milioni e mezzo di euro a Pozzuolo grazie all'Uti. Interventi di area vasta con ricadute positive sul comune. Si va da una ciclabile da Udine a Cargnacco all'ampliamento del parco del Cormôr, dalla ristrutturazione dell'ex elementare nel capoluogo alla pista di speedway di Terenzano. Così il sindaco Turello sulla ciclabile: «Con il vicesindaco di Udine, Loris Michelini, e l'ingegner Cristina Croppo ho effettuato il sopralluogo lungo il tracciato della pista che si progetta da piazzale Cella a Cargnacco e alla Ziu. È un intervento finanziato nell'ambito dell'intesa fra Uti Friuli centrale e Regione per 1,3 milioni: consentirà il collegamento ciclabile tra la cittadina e Cargnacco, la zona industriale, nonché il raggiungimento da via Buttrio della Sr 352 Udine-Grado. Il Comune di Udine sta predisponendo i documenti per la gara relativa alla progettazione: aggiudicazione entro l'anno, lavori dal 2019».

MANZANO

Più plastica nell'inceneritore C'è il via libera della Regione

L'annuncio del sindaco. «Ma abbiamo ottenuto maggiori controlli all'impianto» I comitati: dati nascosti, nessuna garanzia. Alla Green Stile subentra la Greenman

Davide Vicedomini / MANZANO



Una delle manifestazioni contro il potenziamento dell'attività dell'inceneritore di Manzano

La Regione ha dato il via libera all'immissione di rifiuti industriali con maggiori quantitativi di plastica all'interno dell'inceneritore di Manzano. Il piano di monitoraggio e controllo attivato dall'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) ha dato quindi esito positivo. Il periodo di prova durato cinque mesi non avrebbe messo in luce particolari criticità al conferimento di altre tipologie di materiali provenienti da scarti industriali.

A darne notizia è il sindaco Mauro Iacumin, che si era opposto al potenziamento in diverse sedi istituzionali e aveva poi partecipato a una manifestazione indetta dai comitati per l'ambiente di Manzano. «È vero – afferma –, siamo stati informati di questa decisione, ma mi sento anche in dovere di tranquillizzare i cittadini perché abbiamo chiesto e ottenuto che ci siano maggiori controlli al processo di lavorazione dell'impianto».

«L'attenzione – aggiunge il primo cittadino – resta comunque alta. Anche noi come amministrazione faremo la nostra parte». Il Comune riceve, infatti, ogni anno circa mediamente 35 mila euro, importo stabilito in base ai rifiuti bruciati dall'impianto.

«Con tale somma – spiega Iacumin – abbiamo ogni anno cercato di tutelare la salute dei residenti con analisi ai terreni vicini all'inceneritore, che finora ci hanno dato risultati rassicuranti. Continueremo a farlo».

Ben altro è lo stato d'animo da parte dei comitati. La notizia si è sparsa nella tarda serata di venerdì e Luciano Zorzenone, presidente del Cordicom, afferma di «non essere stato informato da alcuno in merito alla decisione. Non più tardi di due settimane fa un nostro associato si era rivolto al sindaco e gli era stato risposto che non c'erano novità al riguardo. Eppure ora mi risulta che il decreto della Regione risalirebbe addirittura a luglio, ma nessuno ci ha convocato».

«Perché la notizia è stata tenuta nascosta – chiede Zorzenone –? Perché siamo venuti a saperlo solo dal Messaggero Veneto? Sono arrabbiato. Questa cosa sa tanto di presa in giro». Il presidente del Cordicom chiarisce: «L'Arpa fa svolgere le analisi da un ente esterno perché non è accreditata a questo tipo di esami. Chi ci dà la garanzia che la popolazione è al sicuro? La storia insegna che già una volta questo impianto è andato incontro a guai. Non vorremmo che si ripetesse quanto già accaduto».

Ma c'è un'altra novità che scuote i comitati. Recentemente la compagine societaria che detiene le quote dell'inceneritore è mutata. E la società non si chiama più Green Stile, ma Greenman. «Non sappiamo più chi è l'interlocutore e come possiamo avere un incontro chiarificatore», afferma Zorzenone. Insomma, un nuovo capitolo si apre in quella che appare una telenovela senza fine. —

CAMPOFORMIDO

Tangenziale sud: Erika Furlani vuole chiarimenti

La progettata tangenziale sud preoccupa anche la minoranza di Campoformido: in un'interrogazione al sindaco Monica Bertolimi, Erika Furlani (Liste civiche furlane Cjampfuarmit) rieva che «sono passati anni dall'annuncio dell'avvio dell'iter per realizzare l'opera e sulla stampa c'è notizia dell'accoglimento della richiesta del sindaco di Pasian di Prato riguardante una bretella che sarà realizzata dal sottopasso di Santa Caterina e che consentirà di deviare il traffico pesante verso l'ex provinciale 60». Furlani chiede «se l'iter per realizzare la tangenziale stia procedendo; se una volta realizzata la bretella il sindaco teme che il progetto tangenziale sud sia accantonato o che l'iter possa subire rallentamenti; quali si presumono essere i tempi approssimativi per vedere realizzata la tangenziale e quali si presume possano essere, per il nostro Comune, le conseguenze che deriverebbero dalla bretella di Pasian di Prato; se in attesa della soluzione definitiva che arriverebbe con la tangenziale sia stata pensata una misura restrittiva per la circolazione».

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Test con senso unico alternato e semaforo per la strettoia

Gessica Mattalone
SAN GIOVANNI AL NATISONE


Verso una soluzione il problema della strettoia di Dolegnano

La strettoia di Dolegnano è un punto critico della viabilità ordinaria della zona. Il paese si sviluppa infatti lungo la strada che collega San Giovanni al Natisone a Corno di Rosazzo e al valico di Vencó, un tratto densamente trafficato da pendolari e residenti che, in quel punto, trovano difficoltà a transitare contemporaneamente nei due sensi di marcia.

Quella strettoria è un problema noto da tempo e segnalato alle varie amministrazioni comunali che si sono succedute, ma che non aveva mai trovato soluzione.

L'attuale amministratore comunale però, guidata dal sindaco Valter Braida, ha inserito l'area interessata nel programma di lavori finanziato dalla Regione con gli stanziamenti ottenuti dalla ridefinizione del progetto infrastrutturale Palmanova - Manzano, che prevedono l'allargamento della strada e della stretta e la realizzazione della rotonda in prossimità di via Zanon.

Finchè non saranno realizzati i lavori si studiano però soluzioni temporanee che comunque riducano il problema della fluidità del traffico e della sicurezza dell'area.

Le proposte nel corso degli anni sono state varie: si era ipotizzata la costituzione di un puro senso unico, oppure era stata ventilata l'ipotesi di istituire un senso unico alternato regolato da semaforo.

Quest'ultima ipotesi è quella scelta dall'amministrazione Braida e dalla polizia locale, sia perché dal punto di vista tecnico la più efficace e tempestiva da realizzare, sia perché è stata discussa e condivisa assieme ai cittadini nel corso di un'assemblea pubblica già l'anno scorso.

Si partirà intanto con una fase sperimentale che prevede l'installazione provvisoria di un semaforo per la regolazione del traffico e la conseguente limitazione della velocità degli autoveicoli, che arrivano in paese a velocità spesso sostenute.

«La fase sperimentale – spiega l'assessore Carlo Pali – partirà nelle prossime settimane e servirà pertanto per validare e confermare la soluzione pensata, oppure di prendere in considerazione ulteriori vie alternative per risolvere il problema». —

PREMARIACCO

Stanziati quasi 300 mila euro per risolvere problemi viari

Lucia Aviani / PREMARIACCO


Roberto Trentin, sindaco di Premariacco

Una corposa variazione di bilancio, approvata dalla maggioranza consiliare, ha permesso di programmare opere e manutenzioni per quasi 300 mila euro. «Oltre ad aver assecondato le richieste avanzate dagli uffici – commenta, esprimendo particolarmente soddisfazione per il risultato raggiunto, il sindaco Roberto Trentin – abbiamo pianificato diversi interventi sul territorio, che ci consentiranno di porre rimedio, in via immediata, ad alcune criticità».

In vista, anzitutto, un tris di asfaltature: sarà rifatto il manto stradale di via Cernazai, di parte della strada turistica della Rocca Bernarda, a Ipplis, e di via Boldarin, nella frazione di Orsaria.

Sono inoltre in agenda lavori sulla segnaletica orizzontale, dal momento che più tratti della viabilità comunale necessitano di azioni in tal senso, e si provvederà pure alla creazione di fossi di drenaggio in località Braidis, «che sistematicamente – ricorda il primo cittadino – viene chiusa al traffico in caso di forti piogge».

Investimenti interesseranno poi la nuova scuola di Premariacco: «Abbiamo trovato i fondi – anticipa Trentin – per dotare il plesso di attrezzature e arredi; acquisteremo banchi, sedie, lavagne e altro, in risposta alle vigenti normative di sicurezza e alle esigenze dei ragazzi e degli insegnanti».

L'edificio, realizzato in conformità alle più recenti norme in materia antisismica e di sicurezza, appunto, «verrà successivamente indicato – aggiunge sempre il sindaco – come luogo sicuro e idoneo a ospitare i cittadini in caso di calamità».

Ulteriori fondi sono stati impegnati per la rotatoria di piazza Marconi, che sarà ultimata con la posa di arredi, con l'installazione di un moderno impianto di illuminazione e con l'abbellimento delle aiuole.

E prospettive importanti si annunciano a giorni con l'approvazione del progetto esecutivo per la sistemazione della Strada del Bosco (per un importo di 250 mila euro, finanziato completamente dalla Regione) e la partenza della gara per l'assegnazione dei lavori di realizzazione delle nuove tribune del campo sportivo: l'intervento richiederà una spesa di 400 mila euro, la metà dei quali erogati dalla Regione. —

LA POLEMICA

Candidatura ai Borghi «Nel 2012 fu bocciata da chi ora la propone»

Pro Loco e Cervignano Nostra criticano l'amministrazione «Mai stati coinvolti». Il Comune: lavoreremo assieme



Visitatori ai Castelli di Strassoldo durante una recente manifestazione

Elisa Michellut / CERVIGNANO

La candidatura di Strassoldo tra i borghi più belli d'Italia ha sollevato un vespaio. Tutti entusiasti ma c'è chi non risparmia una spallata alla giunta Savino. Cervignano Nostra e la Pro loco di Strassoldo avrebbero voluto essere coinvolte e lanciano un appello all'amministrazione. Non senza una vena polemica, il presidente di Cervignano Nostra, Michele Tomaselli, afferma di aver appreso dalla stampa la notizia. «Ci fa grande piacere – le sue parole – prendere atto che l'amministrazione abbia imboccato un'altra direzione rispetto al 2012, quando, invece, la proposta "Strassoldo tra i borghi più belli d'Italia" fu bocciata in consiglio dall'allora amministrazione Savino e da diversi esponenti dell'attuale giunta. L'idea era partita dall'allora capogruppo Antonio Rossetti del gruppo politico Le Fontane. Noi di Cervignano Nostra non abbiamo mai smesso di crederci e abbiamo continuato a lavorare per raggiungere questo traguardo. Ringraziamo l'amministrazione comunale per aver capito l'importanza. Nei nostri programmi, deliberati dalle assemblee generali annuali, tale obbiettivo è sempre stato una priorità. Ci voleva però un cambio di visione politica per comprendere l'importanza della valorizzazione turistica, culturale ed economica di Strassoldo, anche dopo l'adesione della vicina Palmanova al prestigioso club e soprattutto per consentire una fruizione turistica e di qualità del nostro territorio legata alla pista ciclabile Alpe Adria».

Tomaselli sottolinea che il sodalizio sta lavorando da oltre un anno, assieme alla Pro loco "Amici di Strassoldo", per la realizzazione di un volume su Strassoldo «con l'obiettivo di far deliberare alla giunta l'ingresso di questa meravigliosa borgata nel circuito "I Borghi più belli d'Italia"».

La pubblicazione sarà realizzata nel 2019, in occasione del cinquantesimo anniversario della Pro loco "Amici di Strassoldo" . «Dedicheremo un ampio spazio alla sua fondatrice: la baronessa Fausta Lapenna Mancini, che, nel 1969, diventò il primo presidente. Il volume sarà realizzato con la semplicità di una guida, grazie ai contributi di Antonio Rossetti, Stefano Perini, Giuseppe Garbin, Michele Tomaselli, Orsola Venturini, Raimondo Strassoldo e Gabriella William di Strassoldo. Chiediamo all'amministrazione di sostenerci e coinvolgerci in questo percorso, che, da anni, stiamo portando avanti ma anche di realizzare una festa tutti assieme per stabilire l'ingresso di Strassoldo tra le borgate più belle d'Italia».

L'assessore Federica Maule risponde: «Sarà un piacere lavorare tutti assieme, aggregando le specifiche professionalità e competenze. Coinvolgeremo sicuramente Cervignano Nostra per la sua meritoria e competente attività in questo progetto ma anche altre realtà associative impegnate a valorizzare il nostro territorio. Abbiamo da sempre sostenuto che vi sia la necessità di lavorare sul tessuto sociale per dare a Strassoldo non solo la possibilità di ottenere un riconoscimento importante ma di diventare borgo vivo e fucina di iniziative attrattive e di valore». —

IN BREVE

Terzo d'Aquileia
Amministrative 2019: Denis Puntin si candida

Denis Puntin è il candidato sindaco della civica di opposizione Per Terzo e del comitato no alla fusione. La candidatura è stata ufficializzata durante un'assemblea pubblica, di cui alla stampa non è stata data notizia, organizzata, in sala Calligaris, dalla civica Per Terzo e dal comitato. Puntin, 70 anni, è imprenditore edile e risiede a San Martino. È stato assessore, a Terzo, tra la fine anni'70 e inizi anni'80. È stato candidato alle regionali del 2013 con il Pd ed è stato presidente regionale Cna.

Gonars
Corsa in Grigioverde oggi al via alle 10

La sezione Ana di Palmanova, in collaborazione con Jalmicco Corse e con il Gruppo Marciatori Amiis di vie Rome, organizza per oggi a Gonars, con partenza alle 10, la prima Corsa in GrigioVerde. Si tratta di una gara individuale sulla lunghezza di 10 chilometri aperta a tutti. C'è anche una passeggiata della durata di circa un'ora e mezza. Il ritrovo per la passeggiata è fissato alle 9.30 di fronte al Municipio di Gonars. Informazioni sul profilo facebook dell'Ana Palmanova oppure al numero 328 8461364.

Lignano
Insieme per la musica: oggi il primo concerto

In partenza "Lignano d'inverno", l'iniziativa promossa dall'Associazione culturale Insieme per la musica che accompagnerà il pubblico con numerosi appuntamenti musicali fino a marzo del prossimo anno. Con il duo pianistico formato da Alessandra Sagelli e Cristina Santin, oggi alle 11 in Sala Darsena di viale Italia avrà luogo il concerto di apertura dell'ottava edizione. In occasione dell'incontro a ingresso libero, le due pianiste triestine eseguiranno composizioni per pianoforte a quattro mani di Debussy, Fauré, Respighi e Arensky.

AQUILEIA

La protesta dei turisti: bagni pubblici sporchi Il Comune: li puliamo

AQUILEIA

Turisti sul piede di guerra. Una comitiva, giunta ad Aquileia per visitare la cittadina, ha trovato i bagni pubblici particolarmente sporchi. «Una vergogna – si sfoga un turista –. I bagni nei pressi della Basilica erano così sporchi da non poter essere utilizzati. Ci siamo rivolti alla Pro loco ma ci è stato detto che non possono fare nulla in quanto i servizi pubblici sono gestiti dal Comune. Davvero un brutto biglietto da visita». Il sindaco, Gabriele Spanghero, interpellato, risponde: «Il Comune gestisce l'appalto. I bagni vengono puliti due volte al giorno. Purtroppo scontiamo l'inciviltà di quelle persone che usufruiscono dei servizi pubblici gratuiti senza rispetto per chi viene dopo. È facile puntare il dito contro l'"amministrazione». Spanghero sottolinea che Aquileia è uno dei pochi siti turistici regionali a offrire i servizi igienici gratuiti ai turisti. «Questo servizio viene fatto – le parole del sindaco – con senso di responsabilità e senza contributi di altri enti. Abbiamo fatto partire alcuni progetti per migliorare la sistemazione dei bagni e speriamo di poter contare sul sostegno della Regione per le spese correnti, considerata l'importanza di Aquileia a livello regionale». Nel periodo invernale, ricorda il sindaco, i servizi igienici saranno chiusi per evitare possibili danni causati dal congelamento dell'acqua nelle tubature. —

E.M.

PALMANOVA

Manutenzione dei bastioni La Regione assicura: ci siamo

Monica Del Mondo / PALMANOVA



Il sopralluogo dell'assessore regionale Zannier a Palmanova

Un sopralluogo sulle fortificazioni da parte dell'assessore alle Risorse forestali del Friuli Venezia Giulia, Stefano Zannier. L'obiettivo era quello di visionare le opere di manutenzione che sono state svolte dai forestali regionali nella città stellata.

«Gli operai che fanno capo al servizio manutenzioni della Regione – ha poi commentato l'assessore – hanno fatto un lavoro straordinario a Palmanova, dimostrando la qualità del loro impegno che è stato determinante per la salvaguardia del patrimonio Unesco».

L'intervento di questo personale, reso possibile da una convenzione siglata nel 2011 e poi rinnovata lo scorso anno, è fondamentale per la città stellata, vista anche la vastità del patrimonio da curare. Un lavoro egregio che ha permesso di liberare dalla vegetazione infestante ampie zone delle fortificazioni, con particolare attenzione alla parte muraria, rendendo possibile anche la successiva creazione di itinerari turistici e di percorsi sfruttabili per diverse attività sportive come la mountain bike, l'equitazione, la corsa…

Di fronte alla sfida che Palmanova si trova ad affrontare per la tutela e valorizzazione del proprio patrimonio, Zannier ha garantito: «Cercheremo di trovare le modalità per continuare a lavorare su questo sito. Alla luce della complessità di questo compendio e delle sue dimensioni e valore culturale, non è pensabile che, al netto della parte relativa alle manutenzioni, l'opera di interventi straordinari sulle infrastrutture possa essere a carico della sola amministrazione comunale».

L'impegno di spesa per interventi di manutenzione straordinaria sul bene fortificato sarebbe infatti certamente superiore ai 50 milioni di euro, mentre la manutenzione ordinaria potrebbe richiedere un piano pluriennale di interventi minori che garantiscano nel tempo la conservazione della città stellata».

È stata importante questa visita – ha commentato il sindaco Francesco Martines – perché è fondamentale per noi dare continuità ai rapporti con la Regione che consentono ai forestali di svolgere un lavoro encomiabile per mantenere le fortificazioni in condizioni dignitose. Abbiamo fatto apprezzare all'assessore Zannier, che ringraziamo per la sua disponibilità e attenzione, gli ottimi risultati raggiunti grazie a questa presenza». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Appello dei soci Coop: non chiudete il negozio ha una funzione sociale

Le reazioni dei tesserati alla notizia della serrata in centro «Non era solo un punto vendita, sosteneva tanti eventi»

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

«Auspichiamo una riflessione e un ripensamento alla decisione di chiudere il punto vendita di San Giorgio, per continuare a essere Coop nei valori di mutualità e solidarietà, non solo nello slogan "La Coop sei tu" ma anche nei fatti». Ad affermarlo sono i soci attivi della Coop Alleanza 3.0 di San Giorgio di Nogaro, i quali sottolineano che «la chiusura del punto vendita Coop di San Giorgio è un duro colpo per lavoratori, soci, clienti. Non chiude solo un punto vendita, si impoverisce il tessuto di relazioni sociali e solidali e le collaborazioni avviate da anni con le amministrazioni comunali e le varie associazioni a sostegno del sociale e del volontariato e della cultura».



Alpini e volontari davanti alla Coop durante una recente iniziativa

I soci della Coop ricordano infatti la spesa solidale che dal 2013 ad oggi ha destinato alla comunità oltre 3 mila kg di generi alimentari; ma anche la donazione da parte di Coop dei generi alimentari per la cena "Contro il terremoto" con gli Alpini e Una Mano per Vivere; la raccolta di alimenti per animali abbandonati all'associazione "Gli amici di Luna e Sam"; la Luminarie organizzata da Gruppo Ana e Una Mano per Vivere; la serata dedicata al volontariato in America Latina.

E ancora: l'incontro con la figlia della giornalista russa Anna Politkovskaja e il giornalista Toni Capuozzo per parlare di diritti umani; il corso di Primo soccorso pediatrico organizzato con la Misericordia; le raccolte dei punti donati dai soci a sostegno di progetti per il supporto didattico nelle scuole».

E ribadiscono che in questi anni, con la collaborazione del personale del punto vendita, «si sono impegnati per migliorare il rapporto con i clienti, tanto che a oggi sul punto vendita fa riferimento circa un migliaio di soci».

«Abbiamo sempre creduto a questo punto vendita – dicono – che in un periodo difficile e di crisi ha saputo offrire qualità e prezzi competitivi, e soprattutto valori. I soci e i clienti ora se vorranno continuare fare la spesa in Coop con una offerta adeguata dovranno andare a Cervignano o Latisana, lasciando San Giorgio realtà di 7.600 abitanti». —

MARANO LAGUNARE

Violenza sulle donne: scarpette rosse sul molo e una giornata di eventi



Le scarpette rosse sul molo di Marano Lagunare

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scarpette rosse sul molo e sulle zone storiche di Marano Lagunare per la giornata contro la violenza sulle donne. Il Comune di Marano, l'associazione Sorridi Ancora di Latisana, la Scuola italiana Cantastorie di Udine e il Centro di aggregazione giovanile, con il patrocinio del Consiglio regionale, organizzano per il 25 novembre alle 9 in Pescaria Vecja un seminario di sensibilizzazione dal titolo "Il mio amo è parola" con l'inaugurazione della mostra fotografica "Donne in rinascita" sul tema donne vittime di violenza rinate e fotografate nelle loro fantastiche attività quotidiane. Nella stessa occasione verrà letta anche una fiaba che si ispira ad una storia vera scritta da una ragazza vittima di violenza.

Contemporaneamente alcuni punti d'interesse storico del paese saranno allestiti con "scarpette rosse" usate, recuperate tramite l'indizione di una raccolta da parte di volontarie sensibili al tema che si sono adoperate a chiederle in ogni parte del Friuli e dipinte di rosso per l'occasione dai giovani del centro di aggregazione dimostratisi sensibili all'iniziativa. —

F.A.

LATISANA

Conferenza dei capigruppo: il Comune chiude le porte

Lo ha deciso il consiglio modificando lo statuto. Resta la question time
Il sindaco Galizio: evitiamo la spiacevole conseguenza di trovarci sulla stampa



Il sindaco Daniele Galizio durante la riunione di un consiglio comunale a Latisana

Paola Mauro / LATISANA

Riunione di capigruppo a porte chiuse. Ma lo vuole solo la maggioranza, con un voto separato da tutto il resto del documento che modifica il regolamento dei lavori del consiglio comunale di Latisana. Un voto a parte, quello espresso in consiglio, per una vicenda che ha visto la netta contrarietà di Lega Nord e della civica Il Ponte, soprattutto per le motivazione addotte dal sindaco Daniele Galizio: evitare la «spiacevole conseguenza» (così l'ha definita) di trovare riportato sulla stampa ciò che viene detto durante la capigruppo.

«Inaccettabile – ha detto il giornalista Lorenzo Petiziol capogruppo della Lega Nord – a difesa e tutela dell'informazione delle quale faccio parte l'estromissione della stampa dalla riunione di capigruppo; per altro un atteggiamento che stride con gli slogan elettorali di questa maggioranza, trasparenza contro sotterfugio e partecipazione contro esclusivismo».

«Da parte mia c'è la necessità e la volontà di poter discutere su determinati temi anche in modo acceso, senza poi trovarmi sulla stampa», ha motivato Galizio la scelta di chiudere le porte della capigruppo, spiegando che era stata un'approfondita lettura del regolamento da parte del Movimento 5 Stelle «a cambiare un uso senza cambiare le regole».

Galizio ha voluto ricordare «ai paladini della trasparenza» che nelle due città principali del Paese amministrate dal 5 Stelle la riunione dei capigruppo si svolge a porte chiuse. Fuori dalla porta l'informazione ma anche e soprattutto i cittadini, che non potranno più presenziare al momento di confronto politico più importante fra le forze elette a rappresentarli.

Sull'altra questione che aveva nettamente diviso maggioranza e minoranza, ovvero la cancellazione delle questioni di attualità in apertura di consiglio, il sindaco con la contrarietà di alcuni suoi alleati, ha deciso un dietro front che lui ha chiamato apertura, accettando la proposta delle forze di minoranza di mantenere lo spazio riservato ai consiglieri per le loro domande, purché le stesse siano scritte e depositate 48 ore prima della seduta in aula. Anche la risposta da parte degli amministratori sarà scritta e ci sarà un verbale su quanto detto. —

MALTEMPO

La Protezione civile monitora tutto il litorale

Lignano è pronta per fronteggiare l'emergenza maltempo. Da tre giorni, infatti, il presidio di via Mezzasacca è aperto e sono almeno una ventina i volontari che si danno il cambio. Avviati sopralluoghi tra Sabbiadoro e Riviera. —

LIGNANO

Kitesurf e windsurf sulle onde

Le forti raffiche di scirocco richiamano gli sportivi del mare a Lignano in questi giorni, armati di tavola e vele come gli amanti del kitesurf e del windsurf. L'esposizione di Lignano ai venti dominanti e realtà quali l'Associazione Tiliaventum stanno contribuendo così a radicare nel territorio una cultura sportiva da far invidia alle località per fama più blasonate.



LATISANA

Passaggio alla nuova Aas Iuretig chiede garanzie

LATISANA

Come mai a occuparsi del passaggio di una parte dell'Azienda sanitaria 2 sotto quella che sarà la nuova azienda udinese sarà un commissario dell'Aas triestina?

La domanda è stata posta dalla consigliere comunale di Forza Italia, Lauretta Iuretig in un ordine del giorno discusso in aula e votato all'unanimità dall'assemblea su invito dell'assessore alla salute, Luca Abriola «perché sulla questione sanità il consiglio comunale di Latisana si è sempre mosso compatto»

Il documento approvato dall'aula impegna il sindaco «a verificare le conseguenze di tale impostazione e gli effetti sulla qualità dell'assistenza ospedaliera». Secondo la Iuretig si tratta di un'anomalia che «potrebbe anche produrre un danno alla sanità della Bassa Friulana da un punto di vista organizzativo, bloccandone l'operatività». —

P.M.

LIGNANO

Al via "Noi con voi": 20 volontari visiteranno oltre trecento anziani



I venti volontari che sono coinvolti nell'iniziativa sociale a Lignano

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

A Lignano è stato avviato ufficialmente "Noi con voi", il progetto sociale contro la solitudine promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Consulta della Terza età. Tra novembre e dicembre una ventina di volontari visiteranno circa trecento anziani ultra settantacinquenni che vivono da soli. Grande soddisfazione sul litorale quindi per il riscontro dato dalla cittadinanza per "Noi con voi", l'iniziativa volta a «prevenire il decadimento psico-fisico che anche l'isolamento contribuisce ad aggravare» dice il consigliere Anna Beninati.

A seguito dell'invio della lettera con la descrizione del progetto rivolta a tutti gli anziani interessati, gli uffici comunali hanno ricevuto numerose telefonate di apprezzamento e richieste di informazioni. Inoltre, tra soci della Consulta della Terza età e singoli cittadini, sono numerose le persone che si sono offerte volontarie e che hanno aderito agli incontri di formazione. In partenza già dalla prossima settimana le visite di cortesia. «Le persone volontarie - spiega l'assessore Paolo Ciubej - saranno preziose antenne sul territorio che registreranno lo stato di benessere o di solitudine degli anziani e della rete sociale che li supporta, promuoveranno in questo modo la cura delle persone più fragili e risponderanno ad alcuni bisogni quotidiani favorendo un clima di corresponsabilità diffusa tra i cittadini». —

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ADA MALISAN ved. MARCOLIN
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, le sorelle, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 ottobre alle ore 14,30 nella chiesa di San Andrat del Cormor, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella chiesa di San Andrat del Cormor.
Si ringrazia la dottoressa Rizzo e le infermiere di Comunità.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Andrat del Cormor, 28 ottobre 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Il figlio Luigino e la moglie Graziella piangono la perdita della cara mamma e suocera

ADA

Flumignano, 28 ottobre 2018

Ci ha lasciati



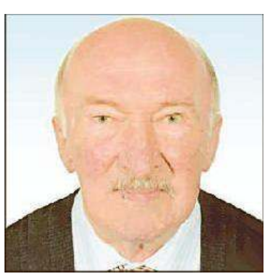
RODOLFO MELCHIOR
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Giovanni e Valentina, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani lunedì 29 ottobre, alle ore 15.00 nella Pieve di S. Margherita del Gruagno, partendo dalla Zaffiro di Martignacco.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Ceresetto di Martignacco, 28 ottobre 2018

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati



VITTORIO COPETTI
di 78 anni

Lo annunciano con grande dolore la compagna Maria con i figli, il genero, la nuora, i nipoti Graziano, Marilena e Fabio con le rispettive famiglie.
I funerali saranno celebrati martedì 30 ottobre, alle ore 14, nella chiesa di San Giorgio a Montenars, giungendovi dall'ospedale di Cremona.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montenars, 28 ottobre 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Artegna, tel.0432 987760
www.benedetto.com

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del caro



ANTONIO MONTICOLO

ringrazia di cuore tutti coloro che hanno espresso affetto e sostegno in questo triste momento.

Pozzuoli del Friuli, 28 ottobre 2018

O.F. Gori

Ci ha lasciati



SANTA BORLINA ved. BATTISTON
di 96 anni

Ne danno l'annuncio i famigliari tutti
I funerali avranno luogo domani lunedì 29 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Rivarotta giungendo dalla camera mortuaria del cimitero di Rivignano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a medici e infermiere di comunità per le cure prestatele.

Rivarotta di Rivignano Teor,
28 ottobre 2018

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor,
tel.0432/775023

Ci ha lasciati



VITTORINO MIOTTI
di 67 anni

Lo annunciano la sorella, i cognati, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Ipplis.

Ipplis, 28 ottobre 2018

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

SPITALERI GIUSEPPE

I Circoli del Partito Democratico del Friuli Collinare sono vicini a Fabio e Salvatore per la scomparsa del loro Papà.

San Daniele del Friuli,
28 ottobre 2018

ANNIVERSARIO

28-10-2009 28-10-2018



FEDERICA CARGNELLO

Sei stata tanto amata.
Lo sarai per sempre.

San Giorgio di Nogaro,
28 ottobre 2018

ANNIVERSARIO



LONDERO FRANCESCO

Ti ricordiamo con affetto Gianluca, parenti ed amici.

Gemona del Friuli, 28 ottobre 2018

of GIULIANO srl Gemona, Artegna,
Osoppo, Tarvisio
tel.0432.980980

Ha raggiunto i suoi amati figlio e marito



ARGIA PAGANI ved. TOFFOLUTTI
di 85 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti, l'amato pronipote, la cognata e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 29 ottobre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Sclaunicco, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.

Sclaunicco di Lestizza,
28 ottobre 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Serenamente ci ha lasciati



FRANCO BERTON
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Denis e Claudio, la sorella Erminia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Percoto partendo dal cimitero di Lauzacco.

Percoto, 28 ottobre 2018

O.F. GORI Palmanova -Mortegliano
tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Donada, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa parenti, amici, ex colleghi e conoscenti per la sentita partecipazione al ricordo dell'amato



GIAN LUIGI

Rivolto di Codroipo, 28 ottobre 2018

O.F. Fabello

LE IDEE

NEL DIBATTITO NON C'È TRACCIA DI DIFESA DELL'AMBIENTE

CLAUDIO CALLIGARIS

In questo ultimo periodo mi è capitato di leggere sulla stampa alcune proposte, da parte di imprenditori in cerca di legittimi profitti, di realizzare centraline idroelettriche sui torrenti montani e invasi per la raccolta delle acque meteoriche nelle zone collinari. Cui si sono prontamente opposti, in nome della salvaguardia ambientale, i movimenti ambientalisti.

Se mi è permesso, da semplice cittadino interessato alle questioni ambientali, mi sento di affermare che entrambe le posizioni potevano andare bene il secolo scorso ma che mi sembrano inadeguate a fronte della situazione odierna creata dai mutamenti climatici.

Oggi, sempre secondo il mio modesto parere, la questione non è se realizzare queste opere, ma come realizzarle per renderle compatibili con la tutela ambientale. Oramai nessuno mette in dubbio gli effetti disastrosi causati dall'innalzamento delle temperature a causa dell'attività umana. Possiamo solo cercare di invertire la rotta al più presto, smettendo le emissioni inquinanti e l'emissione di gas serra e contemporaneamente mettendo in atto politiche di contenimento dei danni che abbiamo già causato. Opere, entrambe, ciclopiche che richiedono politiche di riconversione ecologica dell'industria, dell'agricoltura e anche delle politiche abitative, della mobilità, eccetera.

Di questo non c'è traccia nel dibattito politico, tutto perso dietro a temi tutto sommato marginali come sicurezza e immigrazione. Riconvertire ecologicamente la società significa abbandonare subito il carbone e in breve petrolio e metano, significa investire sul solare, eolico, idroelettrico, oltre che sul risparmio energetico (anche biomasse, geotermico ecc). Significa che tutti i tetti degli edifici devono avere i pannelli fotovoltaici, che dobbiamo realizzare in regione centinaia se non migliaia di pale eoliche (e a oggi siamo a quota zero), che dobbiamo sfruttare meglio i corsi d'acqua.

Ma significa anche, se vogliamo mitigare i danni già provocati, che dobbiamo per esempio creare invasi per rallentare le piene e garantire acqua nei periodi siccità.

E siccome sono problemi gravi e delicati, secondo me, è meglio se ne discutiamo oggi, a mente fredda e lucida, senza aspettare di essere in completa emergenza, quando non ci sarà il tempo di riflettere e dovremo agire con urgenza per tamponare i danni. Perchè il rischio è che non fare nulla per paura di danneggiare l'ambiente, alla lunga ci porterà a un peggioramento delle situazioni ambientali. Penso a quanti sono contrari alle pale eoliche perchè ucciderebbero l'avifauna - cosa ancora tutta da dimostrare - e che in questo modo condannano all'estinzione, non soltanto gli uccelli, ma tutta fauna locale a causa dell'innalzamento delle temperature.

Riusciremo, per il buon futuro delle nuove generazioni, in quest'opera immane? —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Guardare con gli occhi del cuore per superare i pregiudizi

IL VANGELO DELLA DOMENICA



PIERLUIGI DI PIAZZA

Nel Vangelo di questa domenica (Marco 10, 46-52) si racconta l'incontro di Gesù con un cieco che è seduto lungo la via e chiede l'elemosina. Per la sua condizione è considerato punito dal Dio che, secondo quella mentalità premia e castiga; per questo emarginato e mendicante. Si chiama Bartimeo figlio di un certo Timeo.

La sua presenza ci sollecita a considerare le persone cieche, dai bambini agli anziani; una situazione difficile, alle volte dalla nascita, altre come conseguenza di traumi e di malattie.

Le acquisizioni e i percorsi positivi dei diritti umani delle persone cieche sono indubbi, soprattutto per l'autonomia e il lavoro, anche se tanto resta ancora da fare per diffondere sensibilità e attenzione. Si è potuto sperimentare che le persone cieche, non potendo vedere con gli occhi, hanno potenziato lo sguardo del cuore e della coscienza.

Quell'uomo ha sentito parlare di Gesù, quando sente dire che lui sta passando comincia a gridargli di avere pietà di lui. È il grido del dolore, dell'angoscia, della mancanza di speranza.

Molti lo rimproverano per farlo tacere ma lui grida ancora più forte.

Questi molti rappresentano tutte le barriere che nella società e anche nella Chiesa si frappongono perché non si sentano i gemiti, le grida, il silenzio doloroso delle persone sofferenti.

Gesù ha tutt'altro atteggiamento; si ferma e chiede ad alcuni di chiamare quell'uomo e di accompagnarlo fin vicino a lui.

"Il cieco butta via il mantello, fa un balzo in piedi e si avvicina a Gesù".

Il buttar via il mantello è un gesto emblematico, è come liberarsi dall'involucro costruito dalla società nel quale è prigioniero; l'andare verso Gesù è mosso dalla speranza di essere aiutato da Lui che già gli ha manifestato attenzione, chiamandolo vicino a sé.

Gesù gli domanda: Che vuoi? Cosa dovrei fare per te? Il cieco risponde: Maestro, fa che io possa vederci di nuovo!

Pare superflua la domanda di Gesù perché la risposta, non può essere una.

Il racconto del Vangelo intende evidenziare la partecipazione del cieco e comunicarci che Gesù desidera sempre coinvolgere pienamente le persone; per questo afferma: Vai, la tua fede ti ha salvato.

Non si tratta di segni miracolistici dall'esterno, ma invece sempre dentro alle relazioni, al coinvolgimento delle persone, alla valorizzazione della loro speranza e del loro affidamento.

La cecità fisica ci porta a considerare quella che impedisce di vedere con gli occhi del cuore e fa diventare indifferenti, insensibili, pieni di pregiudizi, con pensieri negativi di avversione e inimicizia verso gli altri diversi, come sta avvenendo in modo preoccupante in una parte considerevole di questa società.

Abbiamo bisogno di aprire gli occhi e di vedere la realtà. —

LE FOTO DEI LETTORI



L'allegra compagnia di Rive in gita a Marano

Nella foto inviata da Vilma Londero, c'è l'allegra compagnia dei coscritti del 1954 di Rive d'Arcano che quest'anno si è ritrovata per partecipare alla a Marano Lagunare, organizzata dal vulcanico signor Elvio

VIRCO DI BERTIOLO

Festa riuscita per la numerosa famiglia Mascherin

È diventata una piacevole tradizione per la famiglia Mascherin di Virco di Bertiolo l'incontro che raduna ogni anno tutti i parenti.
Nei giorni scorsi si sono ritrovati davvero in tanti a tavola in un ristorante del Medio Friuli. Un'occasione per festeggiare in compagnia, rivedersi e scambiarsi qualche ricordo.
Una serena giornata da non dimenticare, con torta e brindisi finale prima del "rompete le righe".
E ovviamente la promessa di non perdersi di vista e, sopratutto, di ritrovarsi puntualmente anche tra dodici mesi.
La foto è stata inviata da Dino Mascherin



I ragionieri dello Zanon insieme dopo 55 anni

I ragionieri della "mitica" 5ª A dello Zanon, diplomatisi nel 1963 si sono ritrovati dopo 55 anni in locale di Udine per festeggiare. Eccoli nella foto (da sinistra): Nunziati, Fuccaro, Bianchi, Chiofalo, Nardon, Savio, Sut, Del Zotto, Zilli, Todesco e Martina



LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

CELULÂR

(s.m.) Telefonut portatil

"Distudait i celulârs in glesie!". Al è l'apel che al à fat domenie stade il plevan di Sacîl, dopo che un celulâr al veve tacât a disturbâ la messe grande. Un probleme che al capite simpri plui dispès tes glesiis.

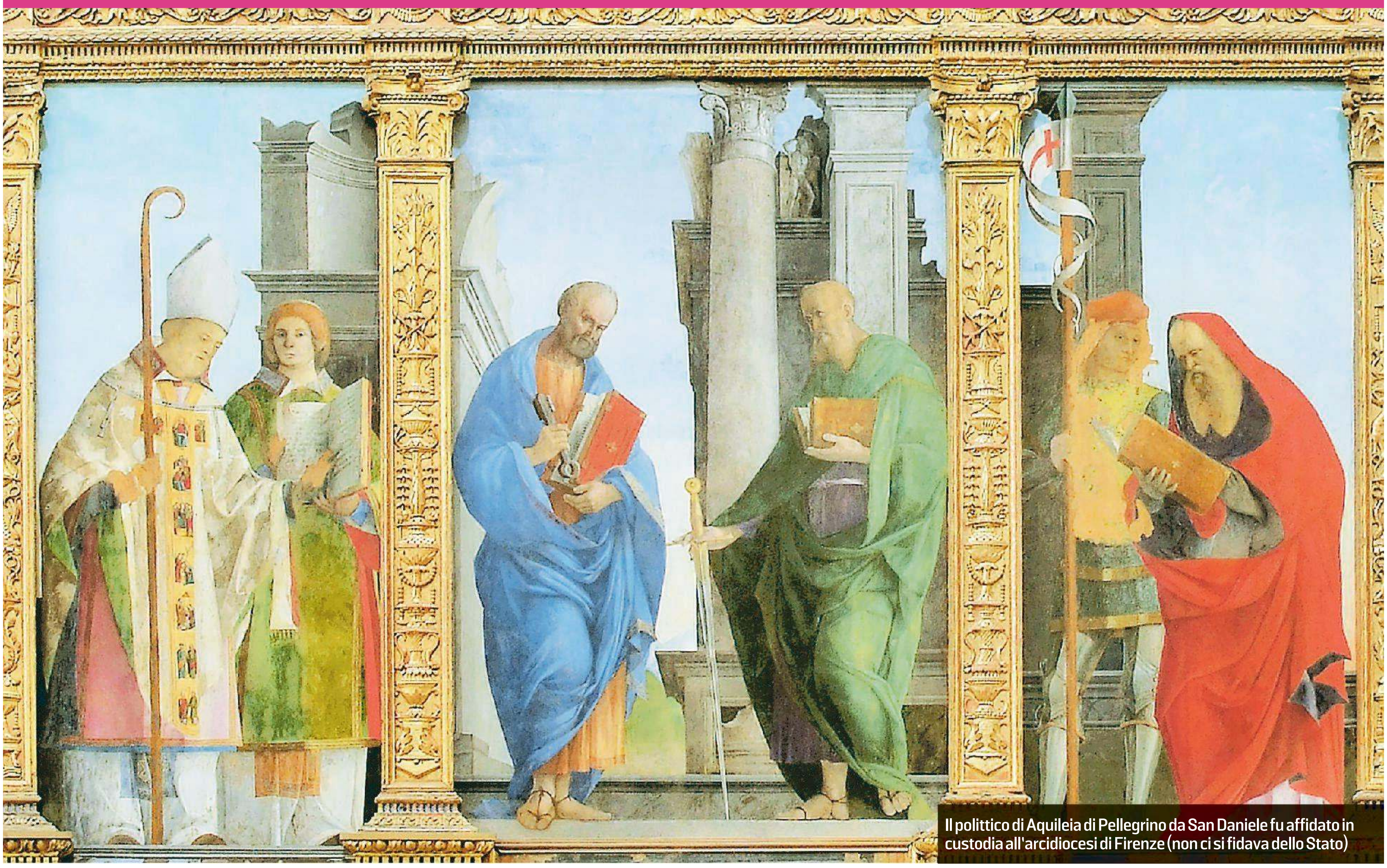
Ma une biele drete, su chest cantin, e rive de France, dulà che un predi, tal prin jentrâ de glesie, al à metût fûr chest cartel: "Cuant che o vignîs in glesie, al pues jessi che o sintîs la clamade di Diu.

Dut câs, stant che al è improbabil che us clami al celulâr, distudaitlu.

Se o volês fevelâ cul Signôr, jentrait, cjatait un puest cuiet e fevelait cun Lui. Se invezit o volês viodilu, al baste che i mandais un messaç cul celulâr intant che o guidais".

CULTURA & SPETTACOLI

Verso la vittoria – 4.11.1918/7



Il polittico di Aquileia di Pellegrino da San Daniele fu affidato in custodia all'arcidiocesi di Firenze (non ci si fidava dello Stato)

I tesori da salvare, ma di chi fidarsi? I friulani diffidenti verso i generali

Dopo l'esperienza napoleonica c'era il timore che una volta consegnato il patrimonio d'arte si perdesse

GIANFRANCO ELLERO

La Patria del Friuli era ricca di opere d'arte che allo scoppio della guerra dovettero essere portate altrove per salvarle dalla possibile distruzione o dispersione.

Il governo, tramite il Comando Supremo, aveva trasferito senza difficoltà le opere d'arte abbandonate nelle zone di operazione, cioè nel Friuli goriziano. Trovò invece notevoli ostacoli nelle retrovie del fronte, cioè nel Friuli udinese, perché tanto la Chiesa friulana quanto gli enti pubblici, memori di incameramenti subiti per effetto di leggi napoleoniche e italiane, temevano di perdere i loro patrimoni artistici e culturali una volta affidati allo Stato.

Soltanto nella primavera del 1917, cioè a due anni dall'entrata in guerra dell'Italia, l'arcivescovo di Udine si decise a concedere il momentaneo allontanamento dalla zona di guerra dei manoscritti più preziosi della Biblioteca arcivescovile, della Biblioteca del seminario e del Capitolo del Duomo.

Il Municipio di Udine, a sua volta, proprio in quei mesi autorizzò il trasferimento di cento casse di libri e manoscritti della Biblioteca comunale, che furono spedite assieme a quelle che contenevano i preziosi codici della Biblioteca Guarneriana di San Daniele.

> Pesò anche il fattore psicologico: portare via le opere sembrava un atto di disfattismo

L'arcivescovo trattenne, tuttavia, due casse contenenti i più preziosi codici della biblioteca patriarcale, già pronte per il trasporto dal 28 maggio 1915, che rimasero in arcivescovado e caddero nelle mani degli invasori nell'autunno del 1917.

Anche il sindaco di Udine Domenico Pecile e il senatore Antonino di Prampero, presidente della Commissione per la conservazione dei monumenti e delle opere d'arte, ritenevano che i beni artistici e culturali andassero difesi in loco dalle bombe degli aerei (racchiudendoli in speciali casse da situare in locali ritenuti sicuri) non al di fuori della zona di guerra!

Come interpretare un atteggiamento a dir poco irrazionale?

Per spiegarcelo, dobbiamo considerare da un lato l'autonomia di cui godevano allora gli organi periferici, dall'altro la diffidenza del clero nei confronti dello Stato.

Ma intervenne anche un fattore psicologico. L'allontanamento delle opere d'arte era considerato un atto di sfiducia nell'esercito italiano, e quasi un atto di disfattismo! Quale pericolo potevano correre se erano difese da un esercito invincibile?

Il governo si vide costretto a dichiarare le autorità locali personalmente responsabili per i danni eventuali e ad acconsentire che i beni di proprietà delle chiese, in deroga alla legge di tutela del 1909, fossero affidati in custodia ad altre chiese o autorità ecclesiastiche.

È per questo che l'Arcivescovo di Firenze divenne il custode dei tesori dei duomi di Gemona e Venzone, a esempio, e del polittico di Pellegrino di San Daniele della Basilica di Aquileia, danneggiata da tre bombardamenti nel 1916 e nel 1917.

Soltanto fra l'aprile e il maggio del 1917 il governo riuscì a porre in salvo molte delle opere d'arte della Provincia di Udine, e tra esse devono essere ricordate quelle dei Musei di Udine e Cividale, i tesori di Pordenone, e altri capolavori delle chiese di Pontebba, Moggio, Venzone, Gemona, Tricesimo, Osoppo, Illegio, Invillino, Paularo, Comeglians, Piano d'Arta, Paluzza, Prato Carnico, San Daniele, Zuglio, San Giorgio di Nogaro, Marano Lagunare, Porcia, Spilimbergo, Palmanova, e l'altare ligneo di Forni di Sopra.

Ugo Ojetti, addetto al Comando Supremo con il compito di difendere il patrimonio artistico, fece spedire a Firenze le opere d'arte della Pinacoteca antica e moderna del Museo e il meglio della galleria Marangoni; ma per difetto di mezzi di trasporto aveva dovuto lasciare in loco le raccolte archeologiche e numismatiche, che rimasero nelle secrete del Castello con le opere del Museo del Risorgimento.

La parte migliore delle dette collezioni (ambre aquileiesi, bronzi, gemme, monete) fu spedita a Vienna, dove fu parzialmente recuperata dopo la fine delle ostilità: andarono così perdute le monete d'oro e d'argento e una cassa di bronzi aquileiesi. –

DODICI PUNTATE

Lo storico Ellero e i giorni cruciali del primo conflitto

Il professor Gianfranco Ellero ripercorre in dodici puntate le tappe della Grande Guerra che portarono alla data storica del 4 novembre 1918. Alle 15 di quel giorno tutte le operazioni cessarono e fu proclamata la fine della Grande Guerra. Armando Diaz emanò un bollettino che celebrava, non senza retorica, la vittoria su «uno dei più potenti eserciti del mondo». Prima dell'entrata in vigore dell'armistizio, l'esercito proseguì la sua rincorsa ai territori che erano stati persi l'anno precedente. Due mesi dopo, il 18 gennaio 1919, iniziarono a Versailles i trattati di pace. —

LA CERIMONIA

Il Cavallini premia le parole che spiegano il difficile presente

Consegnati ieri sera a Pordenone i riconoscimenti della 23ª edizione Applausi a Degli Esposti, Cavazzoni, Perroni e Ainis. Il ritardo di Morgan

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Un mormorio si diffonde fra il pubblico mentre qualcuno avvisa che Morgan arriverà in ritardo. Si apre nell'attesa, la 23ª edizione del premio Cavallini istituito nel 1996 da Vittorio Sgarbi e nato sulle sponde del lago di Barcis da una combinazione fortunata di incontri e grazie a una famiglia che ha voluto celebrare un'idea di cultura e soprattutto, da un amore profondo per essa. Un'edizione speciale che ha portato al centro dell'attenzione le parole, importanti per comprendere un presente difficile.

Ieri sera al Convento di San Francesco a Pordenone si è tenuta la cerimonia di consegna del Cavallini alla quale ha preso parte il noto critico che ha consegnato quattro riconoscimenti articolati in varie sezioni. Dallo scorso anno - ha scritto Sgarbi - il premio non è più intitolato al solo Bruno Cavallini, zio di Vittorio ed Elisabetta Sgarbi, ma ai fratelli Bruno, Romana e Rina Cavallini, quest'ultima madre di Vittorio ed Elisabetta, tre personalità molto diverse, ma tutte accomunate da una speciale sensibilità artistica e da un altrettanto speciale forza di carattere.

Il riconoscimento per la saggistica è stato assegnato a Michele Ainis, come scrive Elisabetta Sgarbi nella motivazione: "Per la scienza, la chiarezza e l'equilibrio con i quali - nella sua attività di docente, autore ed editorialista per le principali testate italiane - promuove e tutela la nostra Carta Costituzionale".

Gli altri riconoscimenti: Ermanno Cavazzoni (Narrativa), a Piera Degli Esposti (Carriera), a Morgan (Creatività) infine, a Sergio Claudio Perroni (Premio speciale per la narrativa e la poesia). La serata è stata condotta da Maurizio Salvador, che nel 1996 da sindaco di Barcis accolse con entusiasmo l'idea del premio, e da Valentina Gasparet. —







Due immagini del folto pubblico presente ieri sera al Convento di San Francesco a Pordenone e sotto il critico Vittorio Sgarbi (a destra) ideatore del premio e Maurizio Salvador (FOTO MISSINATO)

LEZIONI DI STORIA

Ultras contro l'imperatore la guerra di Costantinopoli

UDINE

"Costantinopoli. Ultras contro l'imperatore". Si intitola così la seconda delle "Lezioni di storia" in calendario oggi, alle 11, al teatro Giovanni da Udine: seconda tappa di un viaggio nella storia delle "Guerre civili", cui è dedicato quest'anno il ciclo di lezioni organizzato dall'editrice Laterza con la Fondazione Teatro Nuovo e la media partnership del Messaggero Veneto. E quella che si combatté a Costantinopoli per sei giorni dall'11 gennaio del 532 dopo Cristo, fu particolarmente sanguinosa con uccisioni e stragi.

A raccontare questa pagina particolarmente cruenta di un'insurrezione che doveva servire ad abbattere l'imperatore Giustiniano, sarà il professor Amedeo Feniello, storico del Medioevo, già Directeur d'études invité presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi e docente di Storia del Mediterraneo nel Medioevo presso la Northwestern University di Evanston, Chicago e oggi docente presso l'università degli Studi dell'Aquila. —



Lo storico Amedeo Feniello

IN BREVE

Al Verdi
"L'Histoire du soldat" il sogno di Pasolini

"L'Histoire du soldat" di Stravinskij fu l'ultimo sogno cinematografico di Pier Paolo Pasolini. Debutterà in prima nazionale il 2 novembre alle 20.45 al Verdi di Pordenone un inedito all'allestimento che vede all'esecuzione musicale l'Ensemble Zipangu diretto dal musicista pordenonese Fabio Sperandio (violino dell'Orchestra del Comunale di Bologna e fondatore dell'Ensemble) per la regia di Gianni Farina, che ha curato anche l'adattamento del testo.

IL PREMIO CASTELLO DI VILLALTA



Finocchiaro legge Cappello «Proverò a restituire la musicalità dei versi»

FABIANA DALLAVALLE

Il premio Castello di Villalta, giunto alla sesta edizione, porta in finale, questo pomeriggio alle 18, tre autori di punta, a cominciare da Mario Benedetti, il poeta friulano celebrato da Garzanti con un volume antologico che ha raccolto tutte le sue liriche, e due voci "al femminile" della scena poetica contemporanea, Isabella Leardini e Mariagiorgia Ulbar.

Una terna di altissimo livello per un appuntamento che annualmente trasforma il castello in un luogo di incontro tra scritture.

A suggellare l'unicità della serata, come è nella tradizione dell'iniziativa, non poteva mancare, nel corso della cerimonia, la voce di un'attrice, ospite d'eccezione e volto caro al pubblico teatrale e cinematografico.

Donatella Finocchiaro (*nella foto*) - interprete amata dai registi Roberta Torre, Franco Battiato, Marco Bellocchio, Woody Allen, Vincenzo Salemme, Laura Morante, Carlo Verdone e Francesco Bruni - darà voce, a una selezione di poesie individuate tra quanto pubblicato dai poeti scelti.

«In questi giorni sto provando le letture poetiche – anticipa l'attrice –. Leggerò alcune delle liriche di Pierluigi Cappello al quale è dedicato un pensiero speciale (Cappello, scomparso il primo ottobre 2017 era componente del comitato promotore della manifestazione, *ndr*)».

«Ho sempre amato la poesia, specie da giovane – continua Finocchiaro –. Ai provini per entrare all'accademia "Silvio D'Amico", portai i versi di Salvatore Quasimodo. L'attore non deve interpretare, ma restituire il suono, la musicalità dei versi. Uno dei più grandi lettori di poesia fu Carmelo Bene. Faceva risuonare le parole in modo un po' folle, barocco e tuttavia restituiva l'asciuttezza dei versi. Leggere poesie in teatro, per il pubblico non è facile ma è necessario».

Vicine e simili le origini, di Pierluigi Cappello e di Mario Benedetti, sia per la perifericità che per il particolare carattere dei luoghi: Chiusaforte per Cappello e Nimis per Benedetti.

Una scelta impegnativa per la giuria, composta da Antonella Anedda, Alberto Bertoni, Roberto Galaverni, Antonio Riccardi e Gian Mario Villalta, affiancare all'opera di Benedetti quelle di altre due protagoniste della poesia contemporanea.

Isabella Leardini, riminese classe 1978, Nel 2002 ha vinto il premio Montale con i testi in seguito editi nel suo primo libro "La coinquilina scalza" (Niebo/La Vita Felice 2004, IV ed).

Oggi il nome del vincitore: in corsa Benedetti, Ulbar e Leardini

È compresa in diverse antologie in Italia e all'estero, tra le quali "Les Poètes de la Méditerranée" (Gallimard, 2010) e "Nuovi poeti italiani 6" (Einaudi 2012).

È inoltre direttore artistico del festival Parco Poesia e del premio Rimini riservato alla poesia giovane.

Mariagiorgia Ulbar, di Teramo classe 1981, insegna e traduce dal tedesco e dall'inglese.

Ha pubblicato la raccolta poetica "I fiori dolci e le foglie velenose" (Maremmi, Firenze 2012), la silloge "Su pietre tagliate e smosse" all'interno dell'Undicesimo quaderno italiano di poesia contemporanea (Marcos y Marcos, Milano 2012).

Collabora al progetto di poesia e fotografia "Il tempo qui non vale niente", che si sviluppa on line al sito lightpo.tumblr.com.

Vincitrice del premio Dessì 2015 e finalista al premio Metauro 2015 Marcos y Marcos ha pubblicato "Gli eroi sono gli eroi".

"Menocchio" arriva in sala: martedì, alle 20, sarà presentato in anteprima al Visionario dallo stesso regista sanvitese

La vita in Friuli illuminata dalle candele Fasulo racconta un ribelle dell'Inquisizione

IL NUOVO FILM

LAURA PIGANI

La storia è quella di Domenico Scandella, il mugnaio di Montereale Valcellina accusato di eresia per le sue opinioni non in linea con quelle della Chiesa cattolica romana. Uomo ribelle del Cinquecento, prima abiura, poi torna sui suoi passi e affronta inquisitori e processo con le sue più temibili conseguenze. A imprimere la vicenda sulla pellicola è il sanvitese Alberto Fasulo, regista di *Tir* (2013), che con *Menocchio* restituisce al pubblico la statura morale di un uomo che prova a far ragionare il potere. Martedì, alle 20, il film sarà presentato in anteprima al Visionario dallo stesso regista, che il giorno dopo sarà al Cinemazero di Pordenone e all'Ariston di Trieste.

La vicenda, seppur ambientata in piena Inquisizione, risulta terribilmente attuale. Qual è il messaggio che vuole far passare?

«Il film parla della forza eversiva delle idee e dei suoi effetti. Racconta di un uomo che cerca di salvaguardare la propria libertà di pensiero: sono argomenti cari anche al papa. Credo che mai come oggi ci sia bisogno di un confronto, ma le risposte non si devono trovare sui social».

Un cast privo di attori affermati, a partire dal protagonista, Marcello Martini, ex operaio dell'Enel. Un azzardo?

«Ho scelto di lavorare con personaggi non riconoscibili, puntando su persone semplici che meglio si calavano nel contesto. Sono state la loro fisionomia e fotogenia a guidarmi nella direzione del film. Quando ho visto Martini, ho subito pensato che incarnasse alla perfezione il Menocchio che avevo in mente. Gli unici due professionisti del cast sono Maurizio Fanin, l'inquisitore, e Mirko Artuso, l'amico prete Melchiorri».

Dietro c'è un lavoro fotografico particolare...

«Il film è collocato temporalmente nel Cinquecento. Come imposizione registica e fotografica ho deciso di inserire i personaggi in una condizione naturale. Nessuna luce artificiale, la notte si giravano le scene con le candele, l'illuminazione che si usava a quell'epoca. Come in parte aveva già fatto Kubrick. Ho preferito lavorare in digitale, con obiettivi luminosi: una scelta estetica che adottata per tutto il film e che rimanda a una nostra arte pittorica del Cinquecento. Alla base un'importante ricerca storica e iconografica, ho passato ore nei musei studiando i pittori dell'epoca, oltre che gli atti del processo custoditi nell'archivio diocesano di Udine».


Il regista sanvitese Alberto Fasulo mentre dirige una scena di "Menocchio" tra gli stavoli di Orias

Il film (che ha partecipato anche al Festival di Locarno) ha vinto il Gran Prix du Juri ad Annecy. Il coraggio è stato premiato?

«Il primo premio aiuta sicuramente a far parlare del film, ma sono andati molto bene gli incontri con il pubblico. È un film storico, ma non un biopic, è diretto e molto fruibile, capace di avvolgere lo spettatore».

Con Menocchio si celebra anche il Friuli?

«*Menocchio* è stato pensato per il cinema e spero che vadano a vederlo anche le persone non abituate ad andare in sala. Mi auguro che i friulani "adottino" il film perché è parte del nostro patrimonio: per il protagonista della storia, gli attori e l'ambientazione. Le riprese sono state girate negli stavoli di Orias, in val Pesarina, e in val Cimoliana. E nel film il popolo si esprime nel friulano duro di Claut. Senza contare che dietro, tra gli altri, ci sono una casa di produzione locale (Nefertiti Film), la Fvg Film commission e il Fondo per l'Audiovisivo del Fvg». —

Massimo Cacciari ha concluso con la sua lectio il festival Mimesis
Grande successo per la rassegna udinese dedicata al pensiero

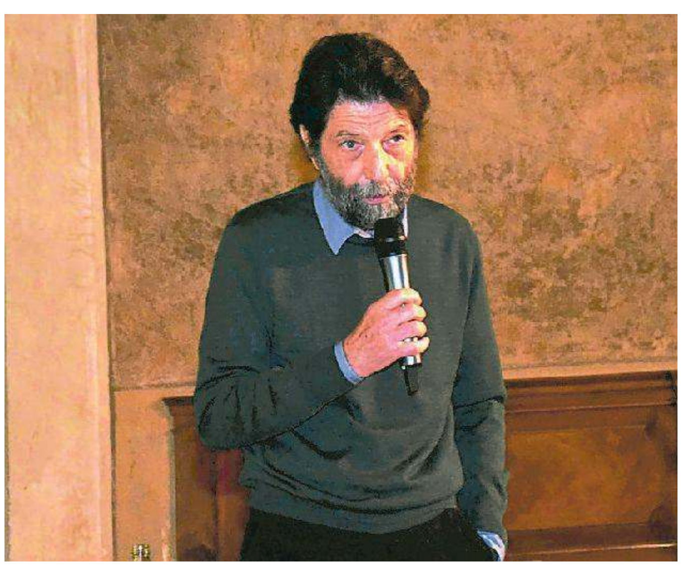
«Ogni filosofia pensa il presente ed è una chiave per la libertà»

LA LEZIONE

MELANIA LUNAZZI

«Ogni filosofia pensa il presente, perché la filosofia è ciò che è necessariamente concreto e non ciò che è astratto». Massimo Cacciari ha esordito così ieri sera all'apertura della sua lectio per l'ultimo giorno del festival della filosofia Mimesis.

«Non a caso – ha aggiunto – nella facoltà dove insegno (la Università Vita Salute San Raffaele di Milano, *ndr*) c'è la cattedra di Filosofia del presente». La sua conferenza, intitolata proprio "Pensare il presente" ha registrato nel salone del Parlamento del Castello cittadino il tutto esaurito per i centocinquanta posti disponibili. Un successo che segna il grande bisogno di pensiero e di filosofia dei nostri tempi, anche per il grande tema di fondo che ha attraversato tutto il festival dedicato al tema della libertà di pensiero.


Massimo Cacciari ha chiuso il festival Mimesis (FOTO PETRUSSI)

Nel corso della suo serrato ragionamento l'accademico, filosofo, saggista ed ex sindaco di Venezia ha voluto collegarsi e pervenire proprio al tema sviluppato nel festival partendo dall'inizio dell'epoca moderna e sintetizzando il passaggio dall'Illuminismo di Diderot - «il più grande degli illuministi» -, con i suoi limiti («Kant nei limiti dell'intelletto su cui fonda la sua filosofia non ritrova la libertà») all'Idealismo di Hegel. Secondo Cacciari l'epoca moderna, alla svolta del 1789, inizia con una grande e straordinaria idea che si basa sulla potenza del sapere, e la scienza, ovvero il pensiero filosofico scientifico, determina sempre più tutti gli aspetti. Il rapporto tra sapere e fare, tra sapere e tecnica è indissolubile fin dalle origini della scienza moderna. «Una chiave buona per collegarsi al tema del presente – ha proseguito Cacciari – può essere quella della libertà, perché il mondo moderno e in generale tutti i filosofi hanno cercato di comprendere la propria epoca ricordando il passato portante cercando di individuare ciò che nel passato è portante per il presente, il che è diverso da una rammemorazione inerziale del passato. Gli idealisti pensano che il sistema del sapere sia connesso inscindibilmente con il sistema della libertà, il scientiam facere è liberatorio. La scienza, che è teoria pratica e non solo tecnica, è un processo di liberazione, perché attraverso il pensiero assoluto libero l'umanità, la dis - alieno». —

La Societât Sientifiche e Tecnologjiche Furlane a congresso
L'assessore regionale Zilli: «Una realtà viva e autorevole»

Il friulano si rivela una risorsa per l'università e la scienza

L'INCONTRO

L'Università del Friuli può dedicarsi veramente all'"universitas" - alla conoscenza dell'universale - solo se si occupa e se tiene conto in maniera attenta ed efficace di quella parte dell'universale in cui si trova: il Friuli. Lo hanno ribadito i partecipanti al 17° congresso annuale della Societât Sientifiche e Tecnologjiche Furlane (SSTeF) ieri a Udine nel salone del Popolo di palazzo D'Aronco a Udine. È stato evidenziato come proprio le diverse peculiarità della comunità territoriale di riferimento costituiscono una risorsa per l'ateneo affinché possa svolgere al meglio la propria triplice missione di formazione, ricerca e impiego della conoscenza a vantaggio dello sviluppo sociale, culturale ed economico della collettività.


L'intervento dell'assessore regionale Barbara Zilli ieri a Udine

Questi aspetti, che costituiscono le fondamenta storiche e normative dell'Università di Udine, nata grazie alle mobilitazioni popolari degli anni 60 e 70 del secolo scorso e per questo chiamata per legge anche a «divenire organico strumento di sviluppo e di rinnovamento» dei filoni originali della cultura, della lingua e della storia del Friuli, sono stati sottolineati in particolare nel corso della mattinata, dedicata alla celebrazione dei primi 40 anni dell'ateneo. Lo hanno testimoniato, alla luce delle proprie esperienze, Fabiana Fusco (Università di Udine), Natalino Gattesco (Università di Trieste), Gian Luca Gortani (Confartigianato Udine) e Marco Poiana (Università della Calabria).

Gortani ha inoltre evidenziato la necessità di ridurre le distanze tra università e territorio, mentre Fusco ha insistito sulla necessità fare di più per l'insegnamento e per l'uso del friulano nel campo della formazione. «La Societât Sientifiche e Tecnologjiche Furlane è una realtà viva e autorevole che ha saputo, in quasi 20 di attività – ha aggiunto l'assessore regionale Barbara Zilli – accrescere una molteplicità di attività di studio, diffondendosi anche nel contesto internazionale grazie ai tanti studiosi friulani che hanno portato le loro conoscenze nel mondo. Ha il merito di elevare status e capacità espressive della lingua friulana attraverso la diffusione della terminologia scientifica». —

M.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Genoa-Udinese da allarme arancione anche per la panchina di Velazquez

Oggi l'ultimo via libera alla partita complice il maltempo, ma in casa bianconera bisogna spazzare le nubi facendo punti

Pietro Oleotto / UDINE



Seko Fofana deluso al termine dell'ultima gara casalinga dell'Udinese, contro il Napoli: adesso i bianconeri dovranno cercare di rifarsi in trasferta, a cominciare da oggi

Allerta arancione. Vale per il maltempo che sta flagellando la Liguria e per la panchina di Julio Velazquez: perché hai voglia di dire che non ascolti le critiche e non ti senti in discussione – come abbiamo ascoltato ieri dallo spagnolo prima della partenza per Genova –, se oggi l'Udinese non farà risultato contro la squadra di Juric il tecnico farà la fine di un buon branzino. Alla griglia. *Lubina a la plancha*, direbbero nella sua Salamanca. Perché i risultati – ahinoi – sono importanti anche alla PlayStation, figuriamoci nel calcio vero. Che l'Udinese sia stata sfavorita dal calendario è un dato di fatto, su questo bisogna convenire con Velazquez che però ha imboccato una strada inattesa: sembra più che altro un catenacciaro Anni 60, laddove per mettere il difficoltà le big devi almeno avere un po' di coraggio, magari accompagnato da un gioco ben delineato. Per questo la sua Zebretta ha deluso finora, al di là della classifica che comunque piange. E – ci creda – in questo contesto le critiche ci stanno tutte.

LO SCENARIO

Si giocherà la gara di Marassi, a meno di clamorosi peggioramenti. Ieri, nella riunione di mezzogiorno con i responsabili della protezione civile, è stato dato un via libera di massima, nonostante le forti piogge sulla Riviera ligure. L'allarme non è rosso, ma resta arancione: funziona come nel calcio, il cartellino giallo vale un'ammonizione, quello rosso l'espulsione, lo stop alla partita. L'arancione è una via di mezzo, come usano dire i commentatori tv quando sono indecisi. Ecco perché a mezzogiorno di oggi è previsto l'ultimo summit, quello definitivo. Se nella notte le nubi non avranno scaricato qualità d'acqua tali da far ingrossare i torrenti che solcano anche il centro Genova, allora non ci saranno problemi, anche perché per le 15, ora l'inizio della partita allo stadio Luigi Ferraris, sono previste delle schiarite.

> Ancora 3-5-1-1 ma Mandragora potrebbe partire dalla panchina a vantaggio di Barak

LE SCELTE

A quel punto, dovesse filare tutto per il verso giusto che farà Velazquez per non fare la fine di un "pescetto". Voci di corridoio riferiscono di un tecnico deciso a non cambiare formula. Seccato dalle indiscrezioni che riferiscono di un'Udinese poco abituata agli allenamenti intensi sotto la sua guida, il tecnico spagnolo è convinto che il 3-5-1-1 sia la nuova frontiera della squadra. Almeno questa volta – rispetto a quello che ha fatto con il Napoli – lo ha provato a lungo durante la settimana. Vista l'assenza di Nuytinck, riproporrà Opoku, stavolta titolare in difesa, visto che Ekong sarà il perno centrale di un reparto completato da Samir. A centrocampo non vorrebbe rinunciare a Behrami, per rilanciare invece Barak al posto di Mandragora, reduce da una settimana difficile, complice l'infortunio alla spalla. Al suo posto invece Fofana, nonostante la botta al polpaccio. In avanti De Paul trequartista in assistenza a Lasagna, scontato. Fanno pensare, invece, le conferme sulle fasce, non tanto quella di Larsen a sinistra, il suo "ufficio" anche in nazionale, quanto piuttosto Pussetto a destra. Ma magari siam tutti dei pesci volpe... —

GLI AVVERSARI

Juric avverte il Grifone: «Occhio alle ripartenze»

«Sarà una partita diversa rispetto a quella di Torino. L'Udinese fuori casa ha grandi ripartenze. È una squadra con grandi doti fisiche. Il Genoa sta bene, anche chi ha giocato meno sta migliorando il suo livello fisico». Così il tecnico dei rossoblù, Ivan Juric, alla vigilia del suo debutto casalingo contro l'Udinese. —

PREMIER LEAGUE

Nella giornata dei drammi il Watford a forza Europa con gli ex Pereyra e Success

UDINE



L'ex bianconero Pereyra ancora a segno per il Watford

Torna nella scia del treno che porta in Europa il Watford di casa Pozzo dopo una giornata difficile per il calcio inglese, contraddistinta dallo schianto dell'elicottero del presidente del Leicester, Vichai Srivaddhanaprabha, nei pressi del King Power Stadium dopo l'1-1 con il West Ham e dal malore di Glen Hoddle a pochi attimi dalla trasmissione tv dove è opinionista tra l'altro nel giorno del suo 61° compleanno. Ora è ricoverato in ospedale e in gravi condizioni, tanto che BT Sport ha annullato il programma sulla Premier, mentre il Tottenham, club nel quale l'ex ct ha militato per 12 anni, gli ha regalato un pensiero sui social.

The show must go on. Lo spettacolo deve andare avanti e per il Watford nel 3-0 finale contro la cenerentola Huddersfield sono state determinanti due vecchie conoscenze bianconere. In rete per gli *Hornets* sono andati l'ex Udinese Pereyra, Deulofeu e quel Success che era stato acquistato per giocare in Friuli e poi, complice il tetto al tesseramento degli extracomunicatari in Italia, è finito prima a Granada e poi a Londra, sempre nei "possedimenti" dei Pozzo. In attesa delle gare di oggi (alle 14.30 Burnley-Chelsea e Crystal Palace-Arsenal, alle 17 United-Everton), il Watford è a sole due lunghezze dalla zona coppe.

Positivo è stato anche il pomeriggio del Liverpool che ha battuto 4-1 il Cardiff e che mantiene così la testa della Premier in attesa che il City giochi domani sera a casa del Tottenham (21). Ha vinto anche il Bournemouth, un punto sopra il Watford, contro il Fulham in trasferta con un netto 3-0, mentre in coda c'è da registrare lo 0-0 tra Southampton e Newcastle.

S.D'E.

SERIE A IN PILLOLE

Napoli-Roma delicata

Big match al San Paolo stasera e Di Francesco ha suonato la carica ieri: «Basta cadute, ma a Napoli serve una super Roma», ha spiegato il tecnico giallorosso.



Gattuso: basta scuse

Torna a San Siro oggi il Diavolo, contro la Sampdoria e Gattuso spiega: «Il Milan non è morto, ma se troviamo sempre una scusa, non si va da nessuna parte».



Domani Lazio-Inter

Il 10º turno si concluderà solo domani sera all'Olimpico con Lazio-Inter: Spalletti dovrebbe far rifiatare Asamoah, Inzaghi inserire Badelj per l'infrotunato Leiva.



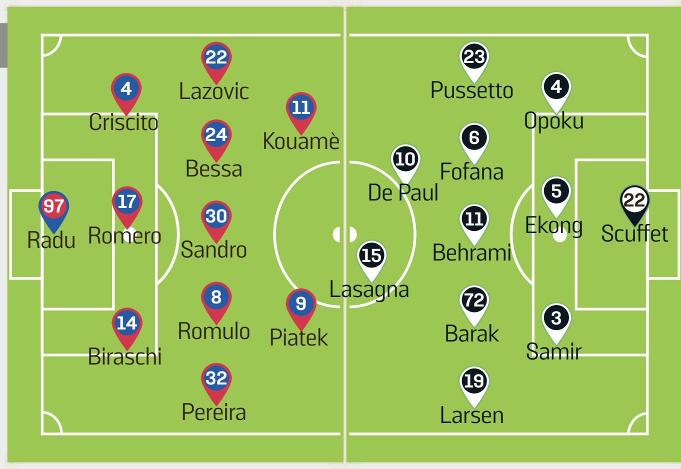
Il campionato

GENOA 3-5-2 allenatore Ivan Juric

UDINESE 4-3-3 allenatore Julio Velázquez

STADIO LUIGI FERRARIS, ORE 15
Diretta tv: Sky Sport 253
Arbitro: Mazzoleni di Bergamo Var: Banti di Livorno

A disposizione (Genoa): 25 Vodisek, 3 Gunter, 5 L.Lopez, 87 Zukanovic, 33 Lakicevic, 15 Mazzitelli, 44 Veloso, 40 Omeonga, 88 Hiljemark, 19 Pandev, 45 Medeiros



A disposizione (Udinese): Musso 1, Nicolas 88, Wague 2, Ter Avest 18, Pontisso 21, Balic 99, Mandragora 38, Micin 14, D'Alessandro 77, Vizeu 9

I PRECEDENTI

Quello firmato da Re Arturo è uno dei 4 blitz bianconeri



L'esordio in campionato di Zico fu a Marassi contro il Genoa: finì 0-5

UDINE

Scomodare "Re Arturo" forse è troppo, ma alla luce dell'attuale crisi bianconera è davvero dolce il ricordo della doppietta siglata da Zico, nel 5-0 esterno più famoso della storia dell'Udinese. In quell'esordio in campionato a Marassi, l'11 settembre del 1983, la Zebretta ci mise molta personalità e coraggio di osare per andarsi a prendere una vittoria sempre difficile da ottenere sul campo del Genoa.

La tradizione, infatti, vuole il Grifone padrone sul proprio campo, dove ha colto 12 delle 17 vittorie, che poi risultato anche quelle dell'Udinese, in un bilancio equo completato da 14 pareggi. Il fattore campo è dunque la discriminante di una sfida risolta sì in passato dai colpi illustri di Zico, Di Natale e Sanchez, tanto per non dimenticare le firme illustri, ma anche da onesti "portatori d'acqua". E qui il ricordo vola alla sgroppata di Armero, che il 16 gennaio 2011 raccolse il lancio di Pinzi, sprintando verso il portiere avversario prima di superarlo con un pallonetto, avviando così il 4-2 finale a favore dei friulani.

Una firma poco attesa l'ha messa anche Valon Behrami, l'autore del sinistro al volo un po' sporco, ma vincente per l'1-0 decisivo che lo scorso 28 gennaio ha consegnato l'ultimo dei quattro successi friulani al Ferraris rossoblù. Il ricordo delle vittorie friulane è completato dal primo blitz assoluto, il 24 ottobre 1982, col 3-2 griffato dall'Udinese allenata da Enzo Ferrari, con gol di Edinho, Tesser e Orazi. A Marassi i pareggi sono stati otto, con l'1-1 targato De Maio-Thereau nel 2016. —

Stefano Martorano

Il tecnico spagnolo risponde a chi gli chiede di un possibile esonero tirando in ballo il calendario, l'unica vera partita sbagliata a Bologna

«Non mi sento in discussione mi concentro sul lavoro senza ascoltare le critiche»

L'INTERVISTA

Simonetta D'Este / UDINE

Deve trovare punti l'Udinese di Velazquez e lo deve fare in fretta. Quattro sconfitte consecutive sono tante in serie A e sufficienti per mettere in discussione chiunque. Il tecnico bianconero, però, non sembra troppo preoccupato e guarda con fiducia al futuro. «Il motivo principale di queste sconfitte è il livello delle avversarie: abbiamo visto tutti la partita che il Napoli ha fatto a Parigi e che la Juve ha fatto all'Old Trafford. La Lazio ha fatto altrettanto bene in Europa. Penso che abbiamo sbagliato partita noi solamente a Bologna, e questo ci è pesato molto. Io però sono molto tranquillo, perché vedo i ragazzi al lavoro».

Ma Velazquez, non si sente comunque in discussione?

«Le mie uniche responsabilità sono lavorare duro durante la settimana e arrivare alla partita equilibrati e preparati. Detto questo, ho rispetto per tutti, ma non ascolto le critiche. Non mi sento in discussione e ho fiducia nei miei ragazzi e nel lavoro che stiamo facendo».

A Genova, però, sarà fondamentale portare a casa punti. Che gara si aspetta?

«Cercheremo di non sbagliarla. Sarà una gara equilibrata tra due squadre che si affronteranno in maniera aggressiva. Il Genoa ha giocatori rapidi, punte dinamiche e una rosa ampia con molte possibilità. Giocheremo su un campo difficile, con un pubblico molto caloroso, ma siamo preparati».



Julio Velazquez non si sente in discussione nonostante i risultati

È stata una settimana complicata dal punto di vista degli infortuni...

«Fofana e De Paul stanno bene e hanno recuperato. L'unico che non è ancora al 100 per 100 è Mandragora e deciderò sul suo impiego solamente all'ultimo minuto. Anche Behrami sta bene».

Velazquez, confermerà il 3-5-1-1?

«Vedremo. Cambi di uomini e atteggiamento tattico dipendono da molti fattori, e dall'avversario che affronti. Può essere che modificherò qualcosa, ma non lo dico perché non voglio dare vantaggi a Juric». —

AREA DI RIGORE

Anche la classifica dice che a Marassi sarà molto dura



BRUNO PIZZUL

Grava di nuovo, sulla tormentata Genova di questo periodo il rischio maltempo. Partita comunque da preparare a puntino, con l'Udinese a far di tutto, si spera, per scongiurare quella che sarebbe la quinta sconfitta consecutiva e Genoa, con Juric risistemato in panchina, ben deciso a incamerare i tre punti. Diversa la situazione delle due squadre per quanto riguarda il morale: il Genoa è caricatissimo per il pareggio strappato alla Juve fuori casa, orgoglioso di esser fin qui l'unica formazione a non concedere il bottino pieno all'ingorda dominatrice del nostro calcio, l'Udinese al contrario non può non soffrire il peso della prolungata carenza di punti e conseguente posizione in classifica già diventata preoccupante.

Juric ha definito difficilissima la partita di oggi, per la forza fisica dell'Udinese e le ripartenze (mi sto arrendendo sia pur malvolentieri all'uso ormai generalizzato di questa parola) che la rendono temibile. Quanto a Velazquez ha ricalcato pari pari le dichiarazioni di altre volte: soddisfatto della squadra, partite perse solo per un calendario dispettoso che ha rifilato l'una dopo l'altra le squadre più forti, deciso a portar via punti da Genova, nessuna indicazione su uomini o schemi che verranno utilizzati.

C'è da tener presente anche la non perfetta condizione di alcuni giocatori, anche se sembra possibile che, tranne Nuytinck, gli acciaccati dell'ultima ora siano disponibili. La sensazione è che Velazquez opti ancora per la difesa a tre, grande e inattesa novità della partita con il Napoli, con Barak sul centrosinistra. Evidentemente le esercitazioni in settimana hanno convinto il tecnico che si può far bene con questa sistemazione tattica, nella speranza che il Genoa, visto che ha bloccato la Juventus, non si riveli altrettanto forte e competitivo.

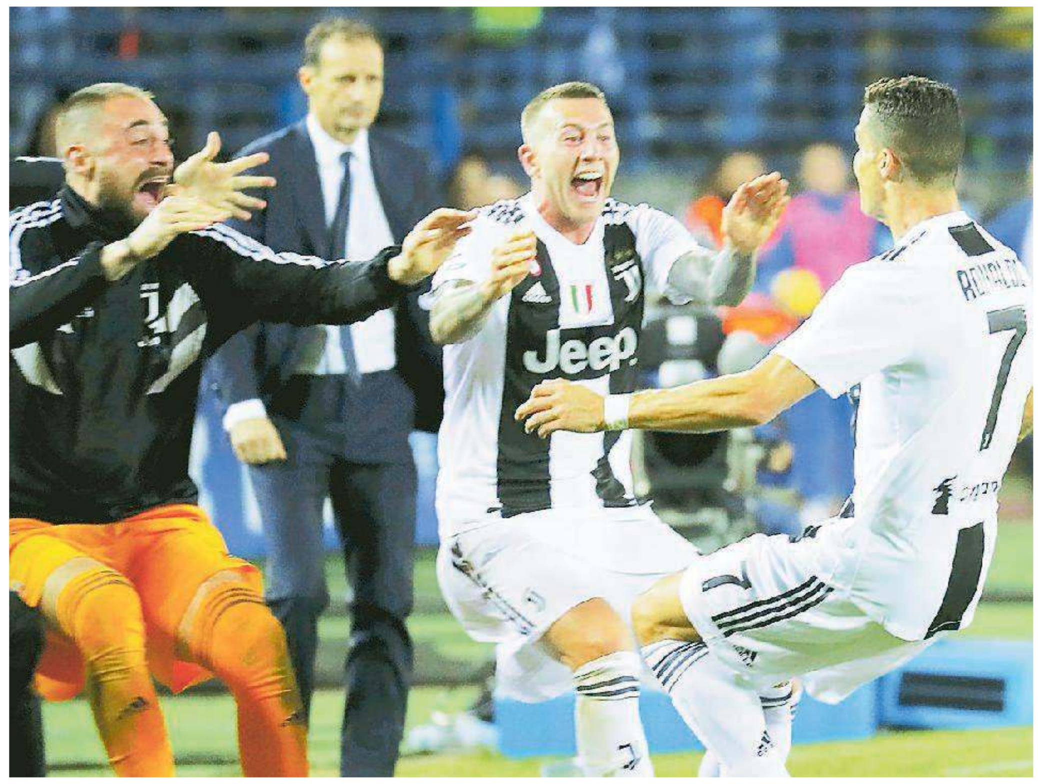
Velazquez è sempre molto fiducioso nelle qualità dei suoi uomini ed è un bene che cerchi di trasmettere autostima nel gruppo, ma la dura legge del risultato finisce per rendere difficilmente recepibili simili messaggi da parte dei giocatori che appaiono poco convinti e come intristiti.

Chiaro che tra le squadre che l'Udinese ha affrontato negli ultimi tempi il Genoa è sulla carte la più abbordabile, ma solo giocando con la massima attenzione si potrà portar via qualcosa. Dopo tutto se il Grifone ha 13 punti (e una partita in meno, quella contro il Milan da recuperare in settimana) e l' Udinese solo 8 si capisce che anche a Marassi sarà molto dura. —

GLI ANTICIPI

La Juve ringrazia CR7: rigore e prodezza per rimontare l'Empoli

L'Atalanta ne fa tre e risale la classica stendendo il Parma
Svarioni e autogol: un punto a testa per Torino e Fiorentina


Cristiano Ronaldo esulta dopo il gol con Bernardeschi sotto gli occhi di un soddisfatto Allegri

La Juventus capolista rischia grosso a Empoli per essere salvata poi da una doppietta di Cristiano Ronaldo, mentre l'Atalanta risale la classifica con il Parma, Torino e Fiorentina si accontentano di un punto a testa: ecco il succo dei tre posticipi della decima giornata di serie A.

QUI JUVENTUS
Si è arrabbiato Max Allegri a fine primo tempo, anche negli ultimi minuti. Ma la sua Juve è riuscita a vincere anche ad Empoli, così il tecnico bianconero alla fine è tornato a casa con il sorriso. «Una squadra che vince dodici gare su tredici – ha spiegato – a volte accusa un po' di stanchezza. Non eravamo partiti male, poi abbiamo allentato e subito dei contropiedi. Loro hanno una punta e gente che va in verticale, se non vai sulle seconde palle loro ripartono. E siamo andati in svantaggio sull'unico tiro, poi meglio la ripresa. Complimenti all'Empoli però per come gioca. Perché sono andato negli spogliatoi senza vedere il finale? Mancavano 5 secondi, o vincevamo o pareggiavamo», ha concluso il tecnico bianconero.

QUI ATALANTA
«Siamo tornati a fare gol, per alcune settimane non ci siamo riusciti nonostante avessimo creato buone opportunità. Poi coi gol chiaramente arrivano anche i risultati a premiare le prestazioni che sono sempre state buone». Parola di Gianpiero Gasperini per commentare il rotondo successo, il secondo consecutivo, ottenuto in casa con il Parma. «Abbiamo affrontato una squadra che si difende ma ha dei giocatori molto veloci in ripartenza e ti accorgi che se lasci un po' di spazio sono subito pronti ad approfittarne, siamo stati bravi su questo, non era facile. Ilicic? Ha una buona condizione, quando sta bene sa fare un po' di tutto».

QUI TORINO
«Ogni volta che facciamo un mezzo errore paghiamo, ci siamo fatti quasi un autogol pronti-via»: mastica amaro Walter Mazzarri che avrebbe voluto i tre punti dalla sfida interna con la Fiorentina, raggiunta però solo per un fortunato autogol di marca granata. Tiro sul palo e pallone in rete dopo aver rimbalzato sul portiere Lafont. Ma c'è anche un po' di polemica nelle parole di Mazzarri, espulso alla mezz'ora della ripresa: «Pioli ha fatto di tutto, a me buttano fuori subito: questa arroganza del potere non mi piace. Perdere punti per l'arroganza del potere non mi piace. Sono stanco. Meritavamo di vincere». —

EMPOLI 1
JUVENTUS 2

EMPOLI 4-3-2-1 Provvedel 7; Di Lorenzo 6, Silvestre 6, Maietta 6, Antonelli 6 (24' st Pasqual 5.5); Acquah 6.5, Bennacer 5, Traore 6.5 (37' st La Gumina sv); Krunic 5.5, Zajc 5.5 (30' st Ucan sv); Caputo 6.5. All. Andreazzoli.

JUVENTUS 4-3-3 Szczesny 6; De Sciglio 6 (45' st Barzagli sv), Rugani 5.5, Bonucci 6, Alex Sandro 6; Bentancour 5.5, Pjanic 6 (35' st Douglas Costa sv), Matuidi 5.5; Dybala 6, Bernardeschi 5.5 (21' st Cuadrado 6), Ronaldo 7. All. Allegri.

Marcatori Al 28' Caputo; nella ripresa, all'8' (rig.) e al 25' Ronaldo.

ATALANTA 3
PARMA 0

ATALANTA 3-4-3 Berisha 6.5; Toloi 6.5, Palomino 7, Mancini 7.5; Hateboer 5.5, De Roon 6.5, Freuler 6.5 (39' st Pasalic sv), Gosens 6; Ilicic 7, Barrow 5 (20' st Zapata sv), Gomez 6 (38' st E. Rigoni sv). All. Gasperini.

PARMA 4-3-3 Sepe 6.5; Iacoponi 6, Bruno Alves 6.5, Gagliolo 5, Gobbi 5.5; L. Rigoni 6, Stulac 6 (36' Scozzarella sv), Barillà 5.5 (30' st Ciciretti sv); Gervinho 5, Ceravolo 6.5, Siligardi 6 (23' st Di Gaudio sv). All. D'Aversa.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Gagliolo (aut.), al 27' Palomino, al 35' Mancini.

TORINO 1
FIORENTINA 1

TORINO 3-5-2 Sirigu 6.5; Izzo 6, N'Koulou 6.5, Djidji 7; De Silvestri 5 (37' Parigini sv), Meitè 6.5, Rincon 6, Baselli 6 (20' st Zaza 5.5), Aina 6.5; Iago Falque 6.5 (40' st Soriano sv), Belotti 6. All. Mazzarri.

FIORENTINA 4-3-3 Lafont 6; Milenkovic 5, Pezzella 6.5, Vitor Hugo 6.5, Biraghi 6.5; Benassi 6.5 (38' st Dabo sv), Veretout 6, Fernandes 5.5 (1' st Gerson 6); Chiesa 7, Eysseric 5.5 (1' st Simeone 6), Mirallas 6. All. Pioli.

Marcatori Al 2' Benassi, al 13' autorete di Lafont.

Così in A

10ª GIORNATA

Ieri

Atalanta-Parma	3-0
Empoli-Juventus	1-2
Torino-Fiorentina	1-1
Oggi	
Sassuolo-Bologna	(12.30)
Cagliari-Chievo	(15)
Genoa-Udinese	
Spal-Frosinone	
Milan-Sampdoria	(18)
Napoli-Roma	(20.30)
Domani	
Lazio-Inter	(20.30)

La classifica
Juventus 28 punti, Napoli 21, Inter 19, Lazio 18, Fiorentina e Sampdoria 15, Roma, Sassuolo e Torino 14, Genoa* e Parma 13, Milan*, Spal e Atalanta 12, Cagliari 10, Bologna e Udinese 8, Empoli 6, Frosinone 2, Chievo -1 (-3).
* Una gara in meno

IL FRIULANO A EMPOLI

Quei miracoli di Provedel lo "scarto" dell'Udinese

Chi è Ivan Provedel, il portiere dell'Empoli che ha tenuto la porta inviolata ieri fino al rigore insaccato da CR7? Nato a Pordenone nel 1994, mamma russa, cresciuto nel Treviso e passato ai "ramarri" nel 2008 giocando attaccante, Provedel, dopo la trasformazione tattica nella Marca col Liapiave, approda all'Udinese nel 2010 per la Primavera e allenarsi assieme ad Handanovic. Nel 2012 il club bianconero lo svincola, il Chievo lo ingaggia per spedirlo però in prestito a Pisa, Perugia, Modena e Pro Vercelli: nell'estate del 2017 l'Empoli lo firma per la B, ma nel momento della promozione è infortunato, gravemente: frattura di una tibia. Ora il rientro in serie A a furia di miracoli. —

P.O.

Così in B

9ª GIORNATA

Venerdì

Palermo-Venezia	1-1
Ieri	
Benevento-Cremonese	2-1
Brescia-Cosenza	1-0
Foggia-Lecce	2-2
Livorno-Ascoli	1-0
Padova-Spezia	0-0
Pescara-Cittadella	0-1
Verona-Perugia	2-1
Oggi	
Crotone-Salernitana	(21)
Riposa	
Brescia	

La classifica
Pescara 18 punti; Verona 17; Benevento 16; Palermo 15; Cittadella e Brescia 14; Lecce, Salernitana e Spezia 13; Cremonese 11; Crotone 10; Ascoli 9; Perugia 8; Cosenza e Padova 7; Venezia 6; Foggia (-8), Carpi e Livorno 5.

PRIMAVERA

Udinese, un punto a Genova per fermare la serie nera

GENOVA

È servito a interrompere l'emorragia di quattro sconfitte lo 0-0 colto ieri dall'Udinese primavera sul campo del Genoa, là dove i friulani avrebbero anche potuto tornarsene con l'intera posta in palio, se a tempo scaduto Kubala non avesse colto la traversa.

Tuttavia, il successo avrebbe premiato oltre i meriti i bianconeri, salvati in due circostanze dall'ottimo Gian Marco Crespi, portiere classe 2001 nato a Udine, ieri degno sostituto dell'altro friulano Manuel Gasparini, a servizio della Under 17. Il Genoa nel primo tempo ha colto anche un palo con Rovella, montante che l'Udinese ha colpito a sua volta con Lirussi al 22' della ripresa.

Gli altri risultati: Torino-Empoli 3-0; Palermo-Milan 1-1; Atalanta-Roma 0-3; Chievo-Cagliari 4-0; Sassuolo-Fiorentina 1-2; Napoli-Sampdoria (oggi); Inter-Juventus (domani).

La classifica: Roma, Atalanta 15; Juventus 13; Fiorentina 12; Torino, Palermo 10; Sassuolo 9; Inter 8; Milan 7; Sampdoria 5; Udinese, Genoa, Cagliari 4; Chievo 3; Empoli 2. —

S.M.

GENOA 0
UDINESE 0

GENOA 4-4-2 Russo; Candela, Oliveira, Zanoli, Bellich; Zvekanov, Karic (24' st Ventola), Rovella, Bianchi (33' st Facchin); Micovschi (31' st Masini), Piccardo. All. Sabatini.

UDINESE 4-2-3-1 Crespi; Donadello (11' st Ballarini), Filipiak, Parpinel, Ermacora; Samotti, Iniguez (46' Gkertsos); Bocic, Compagnon (18' st Oviszach), Coulibaly, Lirussi (34' st Kubala). All. Sassarini.

SERIE A FEMMINILE

Qui il Bari non passa: per il Tavagnacco sono tre punti preziosi


Emma Errico, autrice del primo gol per il Tavagnacco

TAVAGNACCO 2
PINK BARI 1

UPC TAVAGNACCO Piazza, Frizza, Mella, Mascarello, Ferin (Blasoni), Cecotti, Zuliani, Erzen, Del Stabile, Errico, Camporese. All. Rossi.

PINK BARI Aprile, Quazzico, Novellino, Oneill, Soro, Santoro, Vivirito, Piro, Pittaccio (Parascandolo), Pasqualini (Strisciuglio), Petkova (Marrone). All.D'Ermilio.

Arbitro Nicoloni di Brescia.

Marcatori Al 9' Errico; nella ripresa, al 23' Piro, al 50' Camporese.
Note Angoli: 6-3 per il Tavagnacco. Recuperi: 0' e 6'. Espulsa: Mascarello. Ammonita: Novellino, Camporese, Petkova.

TAVAGNACCO

È stata una vittoria voluta, sofferta e ottenuta in pieno recupero quella del Tavagnaco sulla Pink Bari. Tre punti fondamentali, arrivati nello stadio di casa, che danno respiro alle ragazze del presidente Moroso, che ora possono guardare alla classifica con maggior tranquillità. Una tranquillità che pare non aver avuto l'arbitro Nicoloni, che con la sua decisione di concedere il rigore al Bari (che aveva così pareggiato) e di espellere Mascarello ha rischiato di condizionare pesantemente la prestazione del Tavagnacco. Il direttore di gara, infatti, pare proprio aver confuso Mascarello con il portiere Piazza, assegnando il penalty su un tocco di mano... dell'estremo difensore e non della centrocampista, che si è beccata pure il rosso diretto per non aver toccato il pallone.

La gara si era infatti messa sui binari giusti per le giallo-blù, passate in vantaggio al 9' con Errico, brava ad avventarsi su una palla in mezzo all'area e a battere Aprile con una conclusione centrale e potente. Il gol ha dato fiducia alle ragazze di mister Rossi che hanno avuto più occasioni per raddoppiare nel primo tempo, pur non trovando la giusta precisione.

Per vedere il Bari bisogna attendere la ripresa e l'intervento dell'arbitro, che al 23' manda sul dischetto Piro, che non sbaglia e pareggia. L'espulsione di Mascarello costringe il Tavagnacco a fare il doppio della fatica, ma sono davvero brave le gialloblu a continuare a credere nella vittoria, che arriva proprio all'ultimo respiro. Nel 5' di recupero Camporese trova la deviazione vincente in area.

Ma il Tavagnacco dovrà smaltire in fretta l'euforia e trasformarla in determinazione, perché mercoledì sarà nuovamente in campo, alle 15 a casa della Roma (che proprio ieri ha ottenuto i suoi primi 3 punti), per il recupero della seconda giornata. Sabato nuova trasferta a Firenze.

Questi gli altri risultati di ieri: Florentia-Roma 1-2; Juventus-Mozzanica 1-1; Orobica-Chievo 0-3; Sassuolo-Fiorentina 0-2. Oggi all'ora di pranzo in diretta Sky si giocherà Verona-Milan. —

Simonetta D'Este

L'OPENING DI SCI ALPINO



Lara Della Mea sul muro del Rettenbach, nel gigante di Soelden che ha aperto la coppa del mondi di sci alpino PENTAPHOTO/TROVATI

Lara, buona la prima: è terza delle azzurre

Della Mea 43ª all'esordio in Coppa del mondo nel gigante A Soelden grande ritorno della Brignone 2ª dietro la Worley

Giancarlo Martina / SOELDEN

Buona la prima per la tarvisiana Lara Della Mea all'esordio assoluto nell'opening di coppa del mondo di sci alpino. E ammirevole e straordinaria Federica Brignone che, appena rientrata da un infortunio, ha sorpreso tutti conquistando il secondo posto dopo essere stata in testa nella prima manche.

Il ghiacciaio del Rettenbach è stato dunque illuminato anche dal lampo dell'alpina tarvisiana Della Mea, che ha debuttato in coppa con il 43º posto (a 4"98 dalla Brignone) ed è stata terza delle azzurre al traguardo, nonostante il numero 68, un pettorale impossibile su quella pista, sulle 75 partenti. La stoffa c'è ed è preziosa. Lara è stata la migliore delle giovani italiane. Sentitela: «Ero emozionata – non lo nasconde la 19enne di Tarvisio – ma concentrandomi sulla mia sciata sono riuscita a dare il massimo. Ho cercato di gestire un po' quello che dovevo fare in pista, cioè mollare gli sci, e penso di avere fatto le cose giuste su una pista difficilissima, rovinata e anche la scarsa visibilità ha dato problemi a tutte. Ma sono felice, mi ha fatto piacere la presenza dei miei genitori, di mia sorella, di zii e amici che hanno contribuito a confezionare una giornata indimenticabile per me».

E il padre Michele, suo primo allenatore, aggiunge: «Un bell'esordio. Lara ha fatto una bella gara in condizioni difficili. Brava».

Per lei un gran tifo anche a Tarvisio. Con lei e con i genitori (la madre Sabrina Traverso è impiegata comunale) si è complimentato anche il sindaco Zanette.

La gara è scattata in orario, ma con la partenza ribassata perché anche a Soelden si è abbattuto il maltempo: quindi nevicata in corso e forte vento. Il tracciato, più corto almeno di una decina di secondi, non ha visto quindi il primo pezzo in piano, quello prima del muro.

Al comando sfruttando il pettorale numero 1, dopo la prima serie di discese, Federica Brignone, nella seconda con il sesto tempo ha ceduto solamente al ritorno della francese Tessa Worley, vincitrice con un margine di 34 centesimi. E pensare che la nostra atleta aveva soltanto 18 giorni di allenamento nelle gambe, avendo dovuto recuperare dallo stiramento al legamento collaterale laterale del ginocchio sinistro subito in una caduta in un allenamento. Evidentemente la pista di Soelden le porta bene visto che tre anni fa sul ghiacciaio austriaco ottenne il primo successo di coppa. Terzo gradino del podio per la campionessa olimpica, l'americana Mikaela Shiffrin, a 94/100; fuori dal podio la tedesca Viktoria Rebensburg, detentrice della coppa di specialità, mentre la seconda delle italiane, Irene Curtoni, ha chiuso 22ª a 4"45. «Sapevo di avere pochi giorni di sci, ma quei pochi giorni li ho fatti stando bene, ero tornata al 100% e potevo fare tutti i giorni di sci che volevo – ha commentato a fine gara Federica –. Ho cercato di fare un piccolo passetto ogni giorno per migliorare. Certo, ho fatto fatica. Per me era già un risultato essere qui e star bene, poi è arrivato anche il secondo posto».

Oggi tocca agli uomini. Meteo permettendo comincia la sfida al mostro Marcel Hirscher, due titoli olimpici (combinata e slalom gigante) vinti a PyeongChang. Prima manche alle 10, la seconda alle 13. Anche per i maschi la partenza sarà ribassata a causa del meteo. —

FORMULA UNO

Prima fila targata Red Bull Le Ferrari ancora lontane

CITTA' DEL MESSICO

Prima fila targata Red Bull nel Gran Premio del Messico. Daniel Ricciardo ha conquistato la pole position davanti al compagno di scuderia Max Verstappen e alla alla Mercedes di Lewis Hamilton. Quarta la Ferrari di Sebastian Vettel e sesta l'altra Rossa di Kimi Raikkonen.Quinta posizione nella griglia del Gp del Messico per la Mercedes di Valtteri Bottas, mentre è settima la Renault di Nico Hulkenberg davanti al compagno di squadra Carlos Sainz.

«Nelle curve gli altri hanno fatto la differenza, ma sono abbastanza contento della mia prestazione»: Sebastian Vettel sembra accontentarsi del suo quarto tempo e confida di poter far meglio in gara: «È stata tutto sommato una buona sessione, la macchina andava molto bene», ha aggiunto il pilota tedesco della Ferrari. —

MOTOGP

Marc Marquez non è sazio: pole anche in Australia

PHILLIP ISLAND

La fame di Marc Marquez è tutt'altro che esaurita. In Australia lo spagnolo ha messo in bacheca il titolo mondiale, ma non ha alcuna intenzione di tirare il freno: nella terz'ultima prova stagionale, la pole è sua. Il pilota della Honda ha sfruttato al meglio le condizioni miste del circuito, innaffiato da una leggera pioggia all'inizio della Q2, chiudendo le qualifiche con il miglior tempo, precedendo di 310 millesimi il connazionale della Yamaha Maverick Vinales e di 506 millesimi il francese Johann Zarco (Yamaha Tech3). In seconda fila, a 513 millesimi, Andrea Iannone (Suzuki), che dopo l'ottima performance nelle libere è beffato dalla pioggia, Alex Rins (Suzuki, +0.827) e Jack Miller con la Ducati dell'Alma Pramac Racing (+0.941). Nelle retrovie Valentino Rossi e Andrea Dovizioso. —

IN BREVE

Tennis

Federer, a Basilea la finale numero 14

Finale numero 14 per Roger Federer nella sua Basilea. Il padrone di casa è infatti regolarmente approdato all'ultimo atto del torneo sul veloce indoor di Basilea. In semifinale l'elvetico, numero 3 del ranking mondiale e primo favorito del seeding, nonché campione in carica, ha liquidato per 6-4 6-1 il russo Daniil Medvedev. Giocheràcontro il romenoMarius Copil, numero 93 Atp, proveniente dalle qualificazioni, che ha eliminato per 6-3 6-7(6) 6-4 il tedesco Zverev.

Ciclocross

Oltre 500 corridori oggi a Lignano per il Giro

È ancora una volta febbre da ciclocross in Friuli. Sono oltre 500 i corridori iscritti alla terza tappa del Giro d'Italia di ciclocross che oggi si svolgerà nell'intrigante tracciato realizzato nella Pineta della Bella Italia Village di Lignano. Pioggia e il forte vento di scirocco, attenuato fortunatamente dalla fitta pineta, faranno da cornice alle gare. Ieri i ciclisti hanno provato il percorso mentre la gara è stata presentata, tra gli altri, dal ct azzurro Fausto Scotti, e da Luca Bramati, simbolo della specialità.

L'azzurro protagonista dell'ottimo avvio dei Clippers
Il duo di fuoriclasse trascina gli strafavoriti Warriors

Il Gallo ritrova la mano calda Durant e Curry "illegali"

PIERO TALLANDINI

Cinque partite e un fatturato di 20,4 punti e 6,6 rimbalzi di media, con numeri eccellenti al tiro: 49.3 % dal campo, 44 da tre, 95,8 ai liberi. **Danilo Gallinari** non avrebbe potuto sperare in un inizio di stagione migliore, almeno a livello personale. I problemi fisici che lo hanno martoriato nelle ultime annate restano uno spettro incombente, ma se l'azzurro riuscirà a restare lontano dagli infortuni quella appena iniziata potrebbe essere davvero la stagione della rinascita. A confortare, guardando i numeri, è anzitutto la ritrovata precisione: sembrano superati i fastidi cronici alla mano destra fratturata a causa del pugno rifilato a Kok nell'infausta "amichevole" pre-europeo contro l'Olanda, 15 mesi fa. Decisamente più fluido e convinto quando attacca il canestro, il Gallo è spesso e volentieri la prima opzione offensiva dei Los Angeles Clippers, per la gioia di coach **Doc Rivers** che non ha mai nascosto la propria infatuazione cestistica per l'ex Olimpia Milano.



Durant e Curry (Foto AnsaEpa)

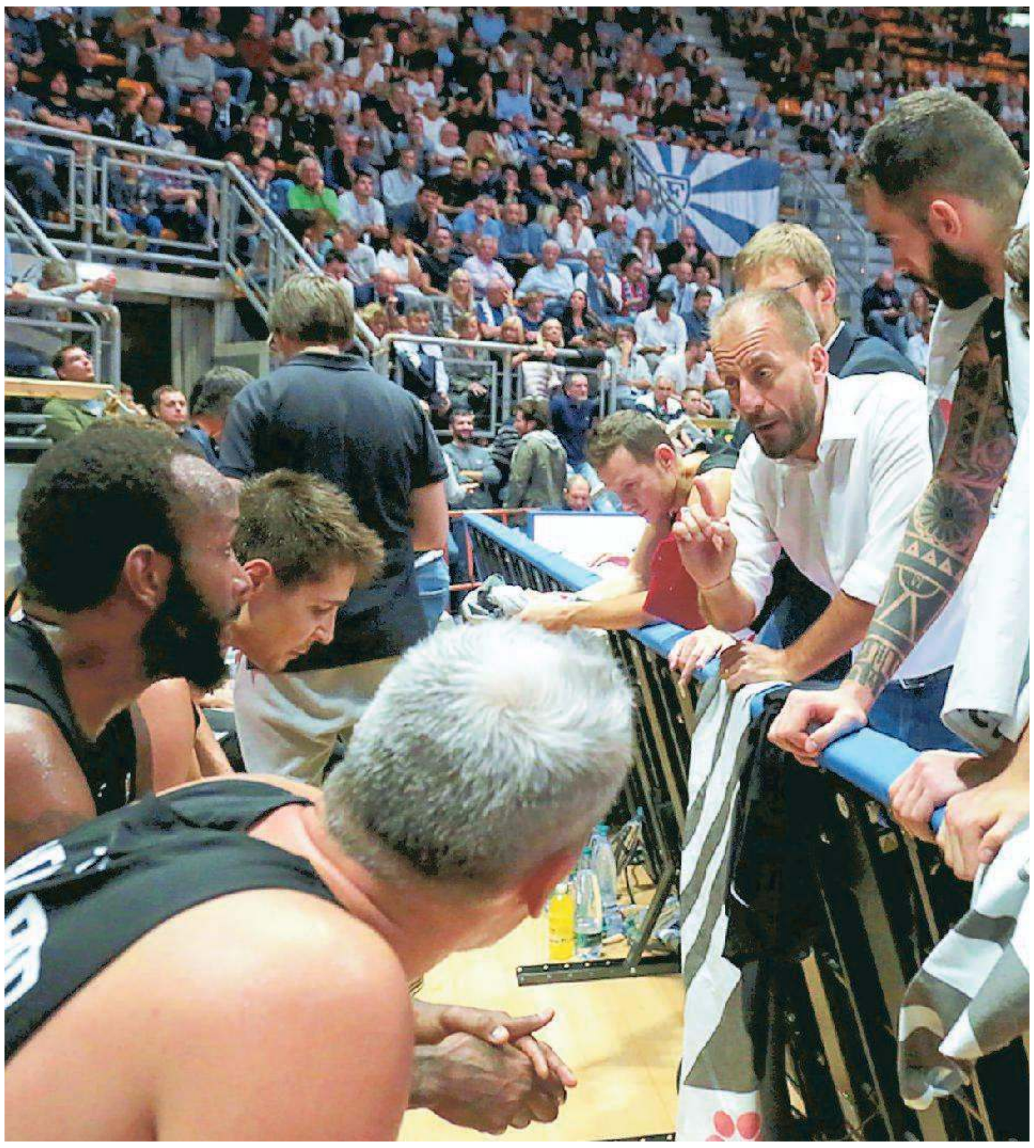
I Clippers, con tre vittorie (l'ultima l'altra notte a Houston) e due sconfitte, nelle prime cinque partite hanno messo insieme un bilancio migliore rispetto agli attesissimi cugini gialloviola (due solae vittoria per i Lakers di **LeBron James**) e agguantare la qualificazione ai playoff non sembra missione impossibile, anche se la concorrenza a Ovest è quantomai numerosa. Alle pretendenti pronosticate si sono aggiunte anche altre squadre che hanno iniziato in modo sorprendente la stagione, a cominciare da Denver e New Orleans.

La certezza assoluta restano i Golden State Warriors campioni in carica, strafavoriti per la vittoria del titolo anche quest'anno e che hanno ritrovato uno **Stephen Curry** in versione Mvp. Nella vittoria 144-122 contro Washington il numero 30 ha mandato in estasi i tifosi dell'Oracle Arena con 51 punti in tre quarti, e soprattutto 11 triple, molte delle quali frutto di tiri funambolici presi da almeno 9 metri, spesso con l'uomo addosso e direttamente dal palleggio. Poi, l'altra notte, vittoria 128-100 al Madison Square Garden contro New York, con 29 di Curry e 41 di **Kevn Durant**, tanto per ribadire che ci vorrà un miracolo per strappare il terzo titolo consecutivo a questi Warriors. Potrebbe provarci Toronto che contro Dallas (116-107) ha centrato il sesto successo su altrettante partite. Con un fenomeno come **Kawhi Leonard** pienamente ristabilito dopo l'annata di stop a San Antonio, i Raptors possono fare la voce grossa a Est dove gli unici rivali davvero all'altezza restano i Boston Celtics. —

BASKET - SERIE A2

Cara Gsa, OraSì è vietato il ko Udine alla partita spartiacque

Con tre stop su quattro in avvio la squadra di Cavina non può fallire con Ravenna
La carica del coach: «Il gruppo c'è, ci serve soltanto un successo per ripartire»



Un time-out di coach Cavina al PalaDozza: la Gsa deve tornare a vincere FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

Giuseppe Pisano / UDINE

Gsa, c'è ancora una sfida con Ravenna come spartiacque della stagione.

Esattamente come un anno fa, i bianconeri si preparano a ricevere i romagnoli con due sconfitte consecutive sul groppone e "vietato fallire" come slogan introduttivo al match. Una sorta di remake, con la speranza che il finale sia lo stesso, cioè con la Gsa che vince e apre un bel filotto di risultati positivi per risalire la classifica. Magari sarebbe meglio evitare le sofferenze della sfida dell'anno scorso, quando una Gsa avanti di 20 punti si fece rimontare, salvo raddrizzare le sorti dell'incontro nell'ultimo minuto dell'overtime con due triple di Benevelli nel giro di 30 secondi.

La pressione sulla Gsa è notevole, ma coach Demis Cavina appare sereno e non vuol sentir parlare di crisi: «È una partita importante per mille motivi. Dobbiamo regalarci un periodo migliore e ci serve un successo per ripartire, anche con una serie di vittorie. Il momento, a mio avviso, non è così negativo se paragonato ai risultati. Non giochiamo così male, subiamo dei break che ci costano caro, ma una squadra capace di condurre la partita per 25 minuti a Bologna non è in sofferenza tecnico-tattica».

Serve quindi una vittoria come panacea di tutti i mali. «La squadra c'è sempre stata, ha solo bisogno di risultati, è chiaro che la classifica va migliorata. Abbiamo giocato contro avversarie come Fortitudo e Montegranaro, per vincere contro di loro non bastano 25 minuti fatti bene. Dobbiamo far girare a nostro favore gli episodi e avere continuità, fisica e mentale». Di fronte c'è un'OraSì Ravenna che non ha segreti per lo staff tecnico udinese, dato che le due squadre si sono affrontate un mese fa in amichevole a Spilimbergo, con vittoria dei giallorossi in volata e Adam Smith sugli scudi.

«Smith offre un rendimento costante – sottolinea Cavina – e i romagnoli sanno di partire da un giocatore che fa 24 punti di media. In attacco, però, trovano soluzioni da tutti. Ciò che dovremo fare in difesa, che ad oggi è la nostra parte migliore, è sporcare le statistiche di Smith senza concedere troppo agli altri. Perché Ravenna non è solo Adam Smith».

Sono 650, intanto, i biglietti staccati in prevendita. Superato quindi il muro delle 3 mila presenze grazie agli oltre 2.400 abbonati, ultimi 400 biglietti in vendita oggi sul circuito Vivaticket, da Officina Dello Sport Terminal Nord Udine in orario 9-14.30 e alle casse del Carnera dalle 17. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming su Lnp Tv Pass per i possessori di specifico abbonamento e in diretta audio su Bh web radio, mentre la differita andrà in onda alle 23 su Udinews Tv. —

AMARCORD

La bestia nera giallorossa e la magia di Benevelli

Se non è una bestia nera Ravenna, poco ci manca. Nel 2016/17 doppia vittoria giallorossa: 70-61 a Cividale, nella gara del debutto in A2 della neopromossa Apu, 81-73 a Ravenna. Nel 2017/18 alla 3ª giornata Gsa vittoriosa 80-79 dopo un overtime, al ritorno netta affermazione romagnola, col punteggio di 82-59. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Delser, cinque minuti poi calano le tenebre a Moncalieri un brutto ko

MONCALIERI	69
DELSER	47

19-13, 38-25, 53-40

LIBERTAS MONCALIERI Conte 11, Landi 9, Giangrasso, Grigoleit 6, Cordola 9, Diotti, Berrad 3, Domizi 6, Katshitshi 14, Bosco, Hernandez Pepe 11. Non entrata: Giacomelli. Coach Terzolo.

DELSER BASKET SCHOOL UDINE Bianco 5, Vella 3, Rainis, Ljubenovic 12, Vicenzotti 6, Blasigh 3, Ianezic 8, Bric, Romano 10. Non entrata: Sturma. Coach Iurlaro.

Arbitri. Attard di Siracusa e Sciliberto di Messina.



Ana Ljubenovic FOTO COMUZZO

MONCALIERI

Dura appena 5 minuti la Delser in terra piemontese. Pesante sconfitta per le ragazze udinesi, travolte da Moncalieri dopo un'illusoria partenza a razzo. Avanti 13-3 dopo 5', grazie ai canestri del trio Bianco-Ljubenovic-Vicenzotti, Udine ha accusato un blackout costato un parziale di 16-0 ed il sorpasso della squadra di casa. Nel secondo quarto Moncalieri in controllo, Hernandez Pepe da tre firma il +13 (38-25) con cui si torna negli spogliatoi. Ci si attende una reazione dopo la prevedibile sfuriata di Iurlaro, un po' come sette giorni prima contro Bolzano, invece nella ripresa la squadra di casa gestisce senza grosse difficoltà il vantaggio e vola anche a +26, la Delser sprofonda con un misero 24% al tiro dal campo. In serie B femminile la **Libertas Cussignacco** è stata sconfitta 42-48 in casa dalle venete del Basket Sarcedo. —

G.P.

SERIE C GOLD

Parzialone nel terzo quarto e la Calligaris veleggia

CALLIGARIS	83
CONEGLIANO	61

24-22, 45-39, 70-54

CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO U. Nobile 10, Zacchetti 11, Macaro 6, Franz 8, Max Moretti 21, Alessio Gallizia 2, T.Gallizia 2, Batich 3, Bacchin 12, Urban, Franco, Sandrino. Coach Zuppi.

VIGOR CONEGLIANO Vendramelli 11, Michelin 5, Rivaletto 2, Moro 14, Cosmo 3, Spessotto 6, Alberti 8, Tintinaglia 4, Piccin 2, Alpago 1, Zanchetta 5; non entrato: Bosco. Coach Fuser.

Arbitri: Rossi e Carbonera.

CORNO DI ROSAZZO

Terza vittoria stagionale, in altrettante sfide in casa, per la Calligaris Corno di Rosazzo che batte 83-61 Conegliano nella quinta d'andata di C Gold. Per la truppa del presidente Loris Basso decisivo il parziale di 25-15 prodotto nel terzo periodo in aggiunta alle ottime prove di Max Moretti, autore pure di una schiacciata spettacolare in penetrazione sulla linea di fondo, e capitan Bacchin. —

M.F.

GLI AVVERSARI

Mazzon, la vecchia volpe: «Loro candidati alla serie A»

UDINE

OraSì Ravenna annunciata al completo, anche se con qualche acciacco, coach Andrea Mazzon si è espresso così alla vigilia: «Andiamo a giocare con una candidata alla promozione e un grande club con storia e tradizione. Cercheremo di continuare il nostro miglioramento sopperendo ad alcuni problemi fisici con il coinvolgimento di tutti. È chiaro che giocare 3 gare in una settimana con due trasferte lunghe non è facile, ma sarà estremamente formativo e stimolante». Ieri nel girone Est di serie A2 sono andati in scena tre anticipi. Pompea Mantova-Le Naturelle Imola 99-92 (dts), Tezenis Verona-Assigeco Piacenza 87-89, Jesi-Fortitudo 66-87 (Benevelli 20 dalla panchina). Oggi alle 12 in diretta su Sportitalia il big match fra Forlì e Montegranaro. —

G.P.

CROMASIA

SERIE A2 - GIRONE EST - 5ª GIORNATA
PALASPORT PRIMO CARNERA, ORE 18

GSA APU UDINE	ORASI' RAVENNA
1 Chris Mortellaro	Josh Hairston 1
8 Mauro Pinton (cap.)	Adam Smith 2
11 Salvatore Genovese	Matteo Montano 3
13 Riccardo Cortese	Mikk Jurkatamm 7
15 Trevis Simpson	Marco Cardillo 9
24 Lorenzo Penna	Rafael Baldassi 12
25 Stefan Nikolic	Stefano Masciadri 14
29 Francesco Pellegrino	Michele Rubbini 15
33 Marshawn Powell	Fadilou Seck 17
45 Marco Spanghero	Luca Gandini 18
32 Marco Laganà	
Coach DEMIS CAVINA	Coach ANDREA MAZZON

ARBITRI
Maschio di Firenze
Gagno di Spresiano (Tv)
Puccini di Genova

SERIE C SILVER

Le tre battistrada avanzano Michelaccio, stop in casa

Le tre battistrada non falliscono nella quarta di C Silver. La Bluenergy Codroipo passa 74-82 a Sacile sulla Humus. Pordenone (Truccolo 23 punti; out Mattia Galli e Girardo) espugna 52-54 il parquet della Vida Latisana (Rubin 15; out Giancarlo Palombita) grazie a un canestro del rientrante Muner (17) allo scadere. La Vis Spilimbergo (Thomas Gaspardo 18 e De Simon 17) vince 51-79 a Romans contro l'Alimentaria (Zotti 10). Nelle altre sfide, passaggio a vuoto casalingo de Il Michelaccio San Daniele che si fa sorprendere 71-82 dall'Intermek Cordenons. La Lussetti Servolana sorride 70-74 nella tana della Radenska Bor Trieste. La Basketball House Campoformido regola 72-67 la Goriziana, ancora al palo. La Dinamo Gorizia rompe il ghiaccio per 83-73 contro il Don Bosco Trieste che resta all'asciutto. —

M.F.

IL SABATO DEI DILETTANTI

ECCELLENZA

Disastroso Brian: la prima sconfitta arriva in casa con il Cordenons

PRECENICCO

Disastrosa prestazione del Brian, incappato nella prima sconfitta stagionale per mano di un Cordenons che pure in trasferta non era finora mai riuscito a cogliere bottino pieno. Non può valere come alibi la volontà di preservare per la coppa gli esterni bassi titolari Goubadia e Rover che ha indotto mister Birtig a gettare nella mischia i finora poco utilizzati Edoardo Peressini e Maestrutti, perché seppur passati in vantaggio al 21' grazie al tiro-cross di Lascala che ha beffato l'incerto Cellini, tutto quello che i padroni di hanno saputo creare è stato un colpo di testa di Cesca alla mezz'ora sventato stavolta con reattività dal portiere ospite. A quel punto il Brian ha smesso di giocare, e dopo aver sfiorato il pareggio prima con una girata di Serrago un diagonale di Colombo fuori di poco ha colto il fin lì meritato pareggio allo scadere del tempo. Ingenua la trattenuta in area di Edoardo Peressini sul vivace Frimpong, punito dall'inevitabile rigore trasformato con sicurezza da Serrago.

La ripresa si è aperta con una opportunità sciupata da Rinaldi da distanza ravvicinata dopo il traversone di Baruzzini, poi in campo c'è stato solo il Cordenons nonostante l'ingresso del brasiliano De Souza, dimostratosi ancora una volta un vero oggetto misterioso. Fisiologico, dopo un lungo predominio territoriale, il gol del vantaggio dei pordenonesi arrivato al 27' con l'incornata di Tuniz, lasciato liberissimo in mezzo all'area sul piazzato laterale di Serrago. Abile anche a pescare al 41' dalla bandierina Mestre sul secondo palo per il gol dell'1-3. Giusto così. —

Claudio Rinaldi



Brutta giornata per mister Birtig

BRIAN	1
CORDENONS	3

BRIAN 4-3-1-2 D. Peressini 6; E. Peressini 5 (39' st Goubadia sv), Piasentin 5, 5, Codromaz 5,5, Maestrutti 5 (32' st Rover sv); Stiso 5,5 (32' st Anconetani sv), Grion 5, Lascala 6; Baruzzini 5,5; Cesca 5,5, Rinaldi 5 (16' st De Souza 5). All. Birtig.

CORDENONS 4-1-4-1 Cellini 5,5; Barbui 6 (29' st Brait sv), Trevisan 6,5, Romeo 7,5, Mestre 7; Rizzetto 8; Tuniz 7, Sutto 7 (47' st Marson sv), Colombo 6,5, Frimpong 7 (19' st Rosolen 6); Serrago 7,5 (41' st Gomis sv). All. Barbieri.

Arbitro Corredig di Maniago 7.

Marcatori Al 21' Lascala, al 46' Serrago (rig.); nella ripresa, al 27' Toniz, al 41' Mestre.

IL DERBY CITTADINO

A Gorizia vince la Pro: doppio Hoti stende la Juventina

JUVENTINA	0
PRO GORIZIA	2

JUVENTINA Malusà 6, Innocenti 6 (19' st Kogoj 6), F. Marini 6, Racca 6, N. Marini 6, Zorzut 6, Madonna 5.5 (11' st Hribersek 6) Romanelli 6, Tano 6 (22' Banini 5.5, 39' st Copetti sv), Kerpan 5.5, Fiorenzo 6 (29' st Veljkovic 6). All. Sarcina.

PRO GORIZIA Del Mestre 6, Bevilacqua 6, L. Cantarutti 6, Cerne 6 (43' st Battaglini sv), Klun 6.5, L. Piscopo 6.5, Contento 6, Catania 6, Pillon 6 (25' st Colja 6), M. Piscopo 6.5 (29' st Acampora 6), Hoti 7 (39' st Iansig sv). All. Coceani.

Arbitro Magagna di Collegno 6.5.

Marcatore Al 29' e al 35' della ripresa Hoti.

Claudio Mariani / GORIZIA

A distanza di quasi cinque mesi si rinnova l'attesa stracittadina sul campo di Sant'Andrea fra Juventina e Pro Gorizia, stavolta però nel massimo campionato regionale dell'Eccellenza e con obiettivi diversi fra le due contendenti.

A illuminare il match è Edison Hoti, autore della doppietta valsa la palma del migliore in campo.

Il primo tempo si apre con il tiro di Romanelli respinto da Del Mestre poi al quarto d'ora Catania pesca in area M. Piscopo anticipato da Malusà. Poco dopo la Juventina perde Tano per infortunio e l'attacco ne risentirà.

Al 29' Hoti salta un paio di biancorossi, entra nei 16 metri e indirizza la sfera nell'angolino lontano per il vantaggio della Pro.

Verso la fine della prima frazione diagonale di L. Piscopo, ci mette una pezza Malusà.

Nel secondo tempo, dopo un quarto d'ora di fraseggi senza costrutto, da un angolo L. Piscopo svetta di testa e impegna l'estremo di casa, la successiva conclusione passa di poco alta.

Al 17' si registra l'imbucata del neo-entrato Hribersek per Fiorenzo, ma Del Mestre è attento a respingere il tiro ravvicinato.

Una manciata di minuti più tardi Klun, liberissimo in area, schiaccia di testa ma con un colpo di reni Malusà alza sopra la traversa.

Dopo una conclusione a mezzo metro dal palo di un biancorosso e una bella combinazione tra Acampora e Colja vanificata dalla posizione irregolare di quest'ultimo, al 35' Hoti confeziona il capolavoro.

L'attaccante vince un paio di rimpalli a centrocampo e da poco oltre 40 metri vede Malusà troppo avanzato e lo uccella con un pallonetto disegnato al compasso che si infila sotto la sbarra trasversale.

Cala così il sipario sul derby goriziano, vinto in "trasferta" dalla Pro. —

Tutti gli anticipi

Eccellenza

Partita	Risultato
Brian-Cordenons	1-3
Juventina-Pro Gorizia	0-2
Fontanafredda-San Luigi	0-1

Promozione A

Partita	Risultato
Codroipo – Vivai Rauscedo	1-1

Promozione B

Partita	Risultato
Risanese – Ol3	2-0

Prima A

Partita	Risultato
Ragogna-Barbeano	4-1

Prima B

Partita	Risultato
Lavarian/Mortean-Rivolto	1-2

Prima C

Partita	Risultato
Gradese-Aquileia	0-0
Ufm-Isonzo	0-1
Vesna-Primorec	0-2

Seconda B

Partita	Risultato
Glemone-Moruzzo	1-4

Prima categoria

RAGOGNA	4
BARBEANO	1

RAGOGNA S. Lizzi, Milloch, Minuzzo (18' st Mateuzic), Gerometta, Melchior, Persello (21' st Minisini), N. Marcuzzi, Valoppi (27' st Galante), Garlatti, Di Benedetto (34' st A. Lizzi), S. Marcuzzi. All. Pidutti.

BARBEANO Santuz, A. Bance, Truccolo, Macorigh (30' st D'Andrea), Donda, Perino, Toviri (7' st Biasoni), G. Chivilò (30' st Campardo), Toppan (1' st R. Bance), Del Toso, Toci (21' st Abazaj). All. L. Chivilò.

Arbitro Giormani di Trieste.

Marcatori Al 1' Milloch, al 20' e al 25' Garlatti, al 35' Toppan; nella ripresa, al 35' A. Lizzi.

GRADESE	0
AQUILEIA	0

GRADESE Ciroi, Lampani, Benvegnù, Tardivo (1' st Donas), Reverditto, Uliani, El Miujahdi (9' st Mat. Pinatti), Scaramuzzo, Facchinetti (23' st Mosca), Dean (34' st Mai. Pinatti), Clama (9' st Riccardi). All. Nunez.

AQUILEIA Paduani, Olivo, Fedel, Clementin (1' st Casasola), Presot, Flocco, Boaro, Bass, Usai (1' st Cicogna), Cecon (44' st Iop), Milocco (14' st Sandrigo). All. Mauro.

Arbitro Menini di Udine.

Note Espulso: Uliani. Ammoniti: Clementin e Mai. Pinatti.

LAVARIAN/MORTEAN	1
RIVOLTO	2

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Piazza, Fenu, Comuzzi (43' st Bernardis), Ferro, Marcuzzi, Fiorino (34' st Gigante), Di Lorenzo, Reniero, Coradazzi, Marcut (11' st Mirashi). All. Marcuzzo.

RIVOLTO Breda, Dell'Angela (31' st Mazzolini), Montini, Driussi, Bon, Cossa, Grossutti, Scodellaro (33' st Piani), Cicchirillo (20' st Cassin), Bezzo(19' st Snidero) , Miotto (40' st Colautti). All. Zampieri.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 5' Miotto, al 17' Marcut; nella ripresa, al 7' Miotto.

PROMOZIONE A

Sbadigli a Codroipo: Vivai avanti, poi Turri rimedia

CODROIPO	1
VIVAI RAUSCEDO	1

CODROIPO 4-3-3 Miani 6; Sdrigotti 5, Corrado 6 (37' st Casarsa sv), Strussiat 5,5, Beltrame 6; Salgher 6, Kalin 6,5, Nardella 6,5 (40' st Nardini sv); Facchini 5 (30' st Turchet 5,5), Osagiede 5,5, Turri 6 (43' st Mainardis sv). All. Pittilino.

VIVAI RAUSCEDO 3-5-2 Arfiero 6; Zanet 6,5, Zavagno 6,5, Adamo 6,5; Dal Mas 5,5 (6' st Tonizzo 5,5), Gaiotto 6 (22' st Bozzolan 6), Bortolussi 6, Vutcariov 6,5 (34' st Basso sv), S. D'Andrea 6,5; A. D'Andrea 7,5, Telha 5,5 (30' st Fornasier 5,5). All. Pizzolitto.

Arbitro Luglio di Monfalcone 5.

Marcatori Al 6' S. D'Andrea, al 28' Turri (rig.).
Note Angoli: 5-0. Recuperi: 1' e 6'. Ammoniti: Nardella, Corrado, Facchini, Kalin, Salgher, Adamo, Gaiotto e Bozzolan.

CODROIPO

Codroipo e Vivai Rauscedo si dividono la posta in quello che è il risultato più logico per quanto visto e conquistano il loro quarto risultato utile consecutivo. Poche le occasioni contate durante l'incontro, in cui il Codroipo ha comunque provato a mantenere il predominio territoriale trovando, di fronte, un Vivai che ha difeso con 9 giocatori dietro alla linea della palla e cercando di sfruttare tutta la genialità di Alessio D'Andrea, il migliore in campo.

Ed è proprio il numero 10 ospite che, in avvio, delizia tutti con l'apertura millimetrica che trova impreparata la difesa del Codroipo permettendo al fratello Sandro di trovarsi solo davanti a Miani battuto con il destro. Prova a reagire il Codroipo con il calcio di punizione di Kalin respinto con i pugni da Arfiero, prima del calcio di rigore concesso ai locali quando Sandro D'Andrea, ingenuo, atterra Salgher, che stava uscendo dall'area, per il penalty trasformato da Turri. Latitano le occasioni e la migliore della prima frazione è di marca ospite con il piazzato dai 30 metri di Alessio D'Andrea, di rara bellezza, che Miani può solo vedere uscire sfilando il palo.

Ripresa con il Codroipo che cerca di alzare il baricentro, senza riuscire a sfondare il muro, ciccando la palla con Turri sotto porta e ringraziando il Vivai che non concretizza due possibili ripartenze. Rischia grosso Facchini, che rimedia "solo" il giallo quando atterra da tergo Sandro D'Andrea, fino all'occasione del Codroipo in pieno recupero, con il calcio di punizione di Kalin, dalla "sua" posizione, che sbatte contro la barriera e manda le squadre negli spogliatoi. —

Simone Fornasiere

PROMOZIONE B

Cutrufo è in giornata: due gol e la Risanese travolge l'Ol3

RISANESE	2
OL3	0

RISANESE Cortiula 7, Cencig 7, Mastracco 6,5, Nascimbeni 7, Avian 7, Bassi 7, Garzitto 7 (12' st Nascimbeni 6), Zaninello 6,5, Costantini 8, Cotrufo 8, De Baronio 7. All. Barbana.

OL3 Ciani 7, Zambrean 6, Gerussi 6, Pentima 6, Stefanutti 7 (20' Vizzutti 6), Franzolin 6, Giantin 6, Daniel Lo Manto 7, Del Riccio 6 (20' st Merlino 7), Scotto 6, Enrico Junior Lo Manto 7. All. Tracogna.

Arbitro Tomasetig di Udine 7.

Marcatore Al 25' e all'8' della ripresa Cutrufo.
Note Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Daniel Lo Manto e Merlino.

RISANO

La Risanese, schierata con il 4-3-3 e il tridente d'attacco formato da Cutrufo, Costantini e De Baronio torna alla vittoria dopo due turni e respira. L'Ol3, invece, imbottita di fuoriquota ha dominato negli ultimi 20', ma non è riuscito a segnare nonostante le infinite sgroppate di Enrico Junior Lo Manto sulla fascia sinistra.

Prima azione al 10': da un corner la palla arriva a Costantini che da due passi calcia su Ciani. Al 20' scontro di gioco testa contro testa a metacampo tra Costantini e Stefanutti: Stefanutti finisce in ospedale per un taglio alla testa, mentre Costantini continua fasciato. Al 25' lancio dalla sinistra, assist per Cutrufo che di piatto fa il tunnel a Ciani. Al 40' insidioso diagonale di Costantini. Al 42' conclusione al volo di Daniel Lo Manto.

Nella ripresa all'8' dribbling prolungato di Costantini che con un assist serve Cutrufo che segna il 2-0. Al 30' punizione di Scotto nello specchio. Al 36' deviazione di testa di Merlino nello specchio. Si segnalano alcune incursioni di Enrico Junior Lo Manto. Al 42' Costantini entra in area ed è fermato. Al 3' diagonale di Enrico Junior Lo Manto.

Per mister Barbana è «una vittoria che ci serviva dopo i punti persi in casa con Primorje e Costalunga. Non sono soddisfatto per gli ultimi 20' in cui ha dominato l'Ol3 e per i giocatori entrati nella ripresa». Da parte sua mister Tracogna dice: «Ci abbiamo messo del nostro, ma non è stato sufficiente: abbiamo giocato con sette fuoriquota a causa delle assenze». E bomber Cutrufo dedica i gol «ai miei genitori e alla squadra». —

Giorgio Micoli

Grande festa a Osoppo grazie alla collaborazione della locale Asd
A tutti i giocatori sono andati i riconoscimenti griffati Confartigianato

I Nostri 11 del Messaggero col super bomber Pasta illuminano le premiazioni del Campionato carnico









L'APPUNTAMENTO

Francesco Peressini / OSOPPO

Tantissimi giocatori, familiari, dirigenti amici del Campionato Carnico ieri a Osoppo sotto il tendone, magistralmente messo a disposizione dall'Asd di Osoppo, per le premiazioni dei Nostri 11 del Messaggero Veneto e dei top di "A tutto Carnico" relativi al campionato appena andato agli annali con la vittoria del Cavazzo "pigliatutto". Il clima non certo favorevole con una pioggia battente non ha purtroppo permesso la disputa dell'incontro tra le due top 11 (quella di Prima Categoria e quella mista, formata da calciatori di Seconda e Terza Categoria), prevista prima della cerimonia delle premiazioni, ma questo è stato l'unico intoppo di una serata di festa perfettamente organizzata dalla locale società.

Dopo la presentazione dell'evento da parte di Renato Damiani, ideatore e conduttore di "A Tutto Carnico", di Adriano Dario, e i saluti portati dalla Figc del Friuli Venezia giulia ai protagonisti, per mezzo del vice presidente vicario Flavia Danelutti, la cerimonia è iniziata con la premiazione dei migliori giocatori per la categoria Giovanissimi e per la categoria Allievi: premi assegnati a Stefano Dereani e Sebastian Sgobino del Cavazzo, che hanno ricevuto in dono, oltre al trofeo, delle foto che li ritraggono in azioni di gioco scattate da Alberto Cella. Per quanto riguarda i premi individuali, la parte del leone l'ha fatta senza dubbio Andrea Pasta dell'Arta Terme, autore di 28 reti in stagione: a lui sono andati il premio come miglior calciatore e quello di miglior realizzatore della seconda categoria oltre alla presenza, più che meritata, nella top 11 di Seconda e Terza Categoria.

Il premio come miglior mister è stato assegnato a Vincenzo Radina, che ha riportato l'Arta Terme in Prima Categoria dopo un campionato condotto ai vertici, mentre è stata premiata quale miglior arbitro la giovane Jessica Mecchia. Si è poi passati alle premiazioni dei bomber delle varie categorie e ai migliori portieri del campionato: tra questi il meno perforato in assoluto in stagione è stato Paolo D'Orlando dell'Amaro.

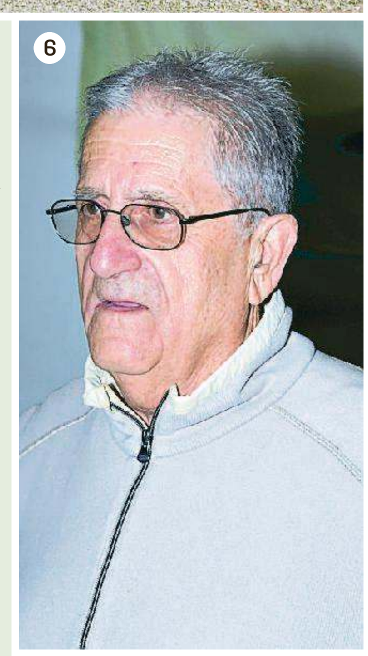
Dopo i premi assegnati alla carriera a tre pilastri del calcio carnico quali Antonio Zandonà, presidente del Sappada, Francesco Gibertini, "factotum" del Tarvisio e l'immarcescibile Aulo Bearzi, che a 69 anni ha difeso la porta dell'Ancora, la cerimonia ha visto la premiazione dei calciatori delle due top 11 selezionate dal Messaggero Veneto, che hanno ricevuto in premio una muta completa con numero e nome personalizzato, oltre ad un riconoscimento della Confartigianato della Carnia, ancora una volta dimostratasi vicina allo sport della montagna. A premiare gli atleti, Flavia Danelutti, Fausto Barburini e il capo della redazione sportiva del Messaggero Veneto, Antonio Simeoli. La festa si è conclusa con la consegna di un riconoscimento ai collaboratori che, attraverso la loro disponibilità, rendono possibile l'aggiornamento costante dei risultati dai campi del Carnico, ai quali è andato un omaggio della Figc, da parte dello staff di "A Tutto Carnico" e dell'Officina dello Sport di Tolmezzo. —



RAFFICA DI PREMI

Damiani regala secondi di gloria pure ai dirigenti

Nelle foto Cella ecco 7 chicche della serata: 1 - i Nostri 11 del Messaggero Veneto di Prima categoria griffati Confartigianato; 2 - la miglior arbitro del Carnico, Jessica Mecchia; 3 - i due mister top di Prima e Seconda e Terza del campionato, Gilberto Buzzi e Vincenzo Radina; 4 - la sfilata dei Nostri 11 del Messaggero di Seconda e Terza Categoria; 5 - Andrea Pasta, la stella dell'ultimo campionato. L'attaccante è stato il miglior giocatore nella speciale classifica di "A tutto Carnico", lo storico programma radiofonico di Radio Studio Nord, ma anche il bomber della Seconda categoria. Qui posa con la maglia griffata Messaggero Veneto con la collaborazione di Confartigianato Udine e il supporto dell'"Officina dello sport"; 6 - Renato Damiani: se il calcio della montagna in Friuli ha un simbolo da trent'anni questo non può che essere l'uomo di Villa Santina, collaboratore del Messaggero Veneto e "anima" della trasmissione radiofonica che ieri ha voluto premiare tutti i dirigenti delle squadre che lo supportano; 7 - La rappresentante della Figc Fvg Flavia Danelutti, carnica doc, premia Stefano Dereani sotto il tendone messo a disposizione dall'Asd Osoppo. —





VOLLEY - SERIE B 2 FEMMINILE

Farmaderbe show Udine sbancata e derbissimo in tasca

Le ragazze di Villa Vicentina domano la Volleybas in 3 set Partita perfetta e prima vittoria stagionale per Pulcina&Co

Alessia Pittoni / UDINE

È stato un derby a senso unico quello andato in scena a Udine nella terza giornata di B2 femminile. Un derby che ha visto le ospiti della Farmaderbe Villa Vicentina domare in tre set (18-25, 20-25, 10-25) la Banca di Udine Amga Volleybas giocando una pallavolo più ordinata e meno fallosa rispetto a quella delle udinesi, apparse poco brillanti. La squadra di casa è scesa in campo con Bini in regia, Floreani opposta, Squizzato e Bordon al centro, Nardone e Rossi all'ala e Graberi libera. Dall'altra parte della rete mister Sandri ha optato per Chiodo alzatrice, Pittioni opposta, Donda e Gridelli al centro e Fanò e Pulcina in banda con l'ex Sioni nel ruolo di libera. L'avvio è stato della Banca di Udine, capace di incamerare alcuni punti di vantaggio ma il pareggio non è tardato ad arrivare con una Farmaderbe sempre più determinata al servizio e precisa nei fondamentali di seconda linea. Il parziale ha viaggiato sui binari dell'equilibrio ancora per qualche punto poi le bassaiole hanno preso il largo. La partita, in pratica, è finita a questo punto.

Nel secondo set Pulcina e compagne sono riuscite ad accumulare subito un buon vantaggio e a tenere le udinesi a distanza di sicurezza mentre la terza frazione non ha avuto storia: iniziato con un break di 1-10, il set si è velocemente chiuso a favore della Farmaderbe che ha così festeggiato il primo successo stagionale.

«Sono molto contento – ha commentato Fabio Sandri – perché le ragazze hanno giocato una gara pulita e sono state molto brave al servizio e in ricezione. Il fatto di giocare un derby ha dato alla squadra una marcia in più e mi ha particolarmente impressionato la costanza e la continuità messe in campo dalle atlete». Ben diverso l'umore in casa Volleybas. «A parte i primi punti della gara – hanno detto i due tecnici Ocello e Fumagalli – e nonostante i cambi effettuati, non siamo mai entrati con la testa in partita. Si salvano la centrale Poci e la palleggiatrice Brenschi».



La gioia delle ragazze della Farmaderbe Villa Vicentina a fine gara

B1 DONNE

Secondo successo stagionale per la Bioxigen Pordenone che l'ha spuntata al tie-break in casa dell'Imoco San Donà. —

SERIE B MASCHILE



Un time-out del Vbu Udine nel match di ieri pomeriggio

Vbu, niente da fare contro la corazzata Motta ma il gioco si è visto

MOTTA DI LIVENZA

Come suggeriva il pronostico Motta di Livenza batte Vbu Udine 3-0. Nella fossa dei leoni biancoverdi Udine fa quello che può ed è sbranata da un avversario indicato come possibile vincitore del girone. Meglio sorvolare sul primo set che i trevigiani dominano 25-9. Ammirevoli gli udinesi però nel secondo set. Motta parte forte ma Udine rimonta da 10-8 a 10-11. Il primo vantaggio del Vbu sarà l'ultimo di tutto il parziale. Il Motta ritorna in carreggiata e si impone per 25-13, ma se non altro gli ospiti tirano fuori un minimo di orgoglio.

Nel terzo set si attende una nuova prestazione super dei leoni trevigiani. Invece il primo punto è del Vbu: 0-1. L'illusione dura poco, 3-1. Fregolent sbaglia un'alzata, 4-1, poi si farà perdonare con un ace. La sfida sembra segnata. Lo svantaggio si dilata, 12-6. Carpanese segna un punto in appoggio, 17-10. Udine mostra gravi lacune nella costruzione del gioco. Errore in ricezione di Beltramino, 20-10. Un errore di Aita decreta la fine del match, 25-14. —

Rosario Padovano

Scelti per voi

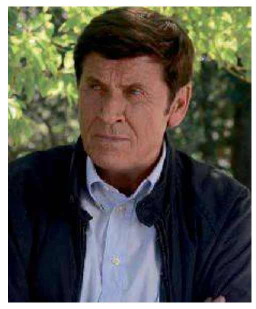
aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Le ragazze
RAI 3, ORE 21.10
Le donne raccontano come è cambiata l'Italia dal dopoguerra ad oggi. Ad ascoltare i ricordi delle protagoniste c'è **Gloria Guida**, che in ogni puntata ospita volti noti al pubblico televisivo come Alba Parietti e Irene Grandi.



Contagion
RETE 4, ORE 21.30
Una pericolosa pandemia si sta diffondendo in tutto il mondo a una velocità incontrollabile. Per trovare una cura viene contattata la dottoressa Erin Mears (**Kate Winslet**).



L'isola di Pietro 2
CANALE 5, ORE 21.20
Pietro (**Gianni Morandi**) si prende cura del piccolo Tobia, in coma farmacologico dopo l'overdose di eroina. Vanessa Silas scompare dopo una festa in spiaggia.



Danni collaterali
IRIS, ORE 21.00
Un pompiere (**Arnold Schwarzenegger**) assiste alla morte di moglie e figlio, vittime di un attentato al consolato della Colombia. La sua vendetta sarà implacabile.



One for the Money
RAI MOVIE., ORE 21.10
Senza lavoro e senza soldi, la divorziata Stephanie Plum (**Katherine Heigl**) si rivolge al poco raccomandabile cugino Vinnie per guadagnare qualche dollaro.

RAI 1
6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.55 Santa Messa Religione
11.15 A Sua immagine Rubrica
12.00 Recita dell'Angelus Religione
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Speciale Festa del Cinema di Roma Rubrica
4.00 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2
6.40 Memex - Galileo Rubrica
7.15 Sereno variabile Rubrica
8.00 Signori del vino Rubrica
8.45 Frigo Cooking Show
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Generazione giovani
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio
17.10 Dribbling Rubrica di sport
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport
19.55 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
21.00 NCIS Serie Tv
21.45 Instinct Serie Tv
22.30 La domenica sportiva Rubrica di sport
23.45 L'altra DS Rubrica di sport
0.30 Sorgente di vita Rubrica
1.05 14° Distretto Serie Tv
2.45 Rebelde Way Serie Tv
4.50 Videocomic
5.15 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 E la nave va Film commedia ('83)
10.30 Community - L'altra Italia
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
12.55 Tg3 LIS
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Reportage
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.30 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Indovina chi viene a cena
21.10 Le Ragazze Attualità
23.20 Tg3 / Tg Regione
23.45 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù DocuReality
0.40 Leonardo 500 Documenti
2.30 Fuori orario

RETE 4
6.00 Tg4 Night News
6.45 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.55 Fratelli Benvenuti Serie Tv
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Poirot Serie Tv
13.25 Donnavventura Reportage
14.35 The Musketeers Serie Tv
16.40 Sella d'argento Film western ('78)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Contagion Film thriller ('11)
23.35 La Passione di Cristo Film biblico ('04)
1.55 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Weekend Attualità
3.15 Adua e le compagne Film drammatico ('60)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.05 X-Style Rotocalco
10.00 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica
11.00 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Domenica Live Talk Show
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 L'isola di Pietro 2 Miniserie
23.20 Pressing Rubrica di sport
1.05 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint Show
2.15 Caterina e le sue figlie 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 Powerless Serie Tv
7.55 Tom & Jerry Tales Cartoni
8.15 Mr. Bean Cartoni
8.40 The Looney Tunes Show
9.35 Futurama Cartoni
10.00 Forever Serie Tv
11.50 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset XXL
14.00 Honey 3: Il coraggio di ballare Film commedia ('16)
16.05 The Bold Type Serie Tv
17.45 Friends Sitcom
18.15 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 Le Iene Show Show
0.50 Street Food Battle Cooking Show
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica
3.10 Halloween III - Il signore della notte Film ('82)
5.00 Amityville 3D Film ('83)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica
10.35 Camera con vista Rubrica
10.55 Gustibus Rubrica
11.40 Caporale di giornata Film commedia ('58)
13.30 Tg La7
14.00 Uozzap Videoframmenti
14.30 Body of Proof Serie Tv
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.35 Il commissario Cordier Serie Tv
5.15 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
11.00 Motociclismo: GP Australia (Gara) Moto3
12.15 Motociclismo: GP Australia (Gara) Moto2
14.00 Motociclismo: GP Australia (Gara) MotoGP
16.00 MasterChef Italia 7
20.00 Autom.: GP Messico (Gara, da Mexico City) F1
23.30 Agente 007 - Si vive solo due volte Film spion. ('67)
1.45 Trappola sulle montagne rocciose Film azione ('95)

NOVE
15.15 Ex - Amici come prima! Film commedia ('11)
17.30 I quattro dell'Ave Maria Film western ('68)
19.30 Camionisti in trattoria
21.25 C'è Posto per 30? Cooking Show
0.15 Operazione N.A.S. DocuReality
2.15 Airport Security Spagna DocuReality

20 (20)
6.30 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
6.40 Homeland Serie Tv
7.20 Chuck Serie Tv
18.40 Spy Game Film spionaggio ('01)
21.00 Homeland Serie Tv
22.45 The Sinner Serie Tv
23.40 Pacific Rim Film fantascienza ('13)
1.55 Dexter Serie Tv
2.45 Parenthood Serie Tv
3.35 Cult Serie Tv
4.55 Dexter Serie Tv

RAI 4 (21)
9.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
13.45 Regali da uno sconosciuto The Gift Film thriller ('15)
15.35 Senza traccia Serie Tv
18.40 Private Eyes Serie Tv
21.05 Mobius Film thriller ('13)
22.50 Closed Circuit Film thriller ('13)
0.35 Il presagio Film horror ('76)
2.35 Lasciami entrare Film horror ('08)
4.20 Kebab For Breakfast

IRIS (22)
9.40 Non abbiate paura - La vita di Giovanni Paolo II Film Tv biografico ('05)
11.35 Il Bounty Film ('84)
14.15 La Papessa Film ('09)
16.45 Note di cinema Rubrica
16.50 Presagio finale Film ('07)
19.00 La tela dell'assassino Film thriller ('04)
21.00 Danni collaterali Film azione ('02)
23.20 Due nel mirino Film avventura ('90)
1.35 A Serious Man Film ('09)

RAI 5 (23)
14.05 Wild Italy Doc.
14.55 Alpi selvagge Doc.
15.45 Aphrodita y el Juicio de Paris Teatro
16.45 Dario Fo e Franca Rame La nostra storia Doc.
17.35 Save the date Rubrica
18.10 Rigoletto Musica
20.45 Classical Destinations
21.15 Wild Filippine Doc.
22.00 Un'odissea vulcanica Doc.
22.55 Infedele per caso Film commedia ('10)
0.40 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
12.30 Uno contro l'altro... praticamente amici Film commedia ('81)
14.05 La mossa del pinguino Film commedia ('13)
15.50 One Day Film ('11)
17.40 La morte cavalca a Rio Bravo Film western ('61)
19.20 Gli onorevoli Film ('63)
21.10 One for the Money Film commedia ('12)
22.40 Fiore di cactus Film commedia ('69)
0.30 Serpico Film ('73)

RAI PREMIUM (25)
8.30 Spazio 1999 Serie Tv
9.25 Il maresciallo Rocca Miniserie
11.05 Il maresciallo Rocca 2 Miniserie
14.50 Un matrimonio Miniserie
16.40 Un medico in famiglia Miniserie
21.20 L'allieva 2 Serie Tv
23.15 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.40 Memory Rubrica
3.20 La squadra Serie Tv
5.00 Vento di Ponente Serie Tv

CIELO (26)
14.00 Spooks - Il bene supremo Film thriller ('15)
15.45 Tornado F6 - La furia del vento Film azione ('12)
17.30 Sinkhole Film Tv ('00)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 7 minuti - Rapina fuori controllo Film crime ('14)
23.15 Cybersex - Diario di una ninfomane Film ('08)
1.00 Heliopolis, il paradiso dei nudisti Doc.
2.00 Sex Toys Story Doc.

PARAMOUNT (27)
12.00 Terapia e pallottole Film commedia ('99)
14.00 School of Rock Film commedia ('03)
17.10 Piovuta dal cielo Film commedia ('99)
19.10 Un mondo perfetto Film drammatico ('93)
21.10 Romanzo criminale Film crime ('05)
0.10 Quei bravi ragazzi Film
2.30 Gilda Film noir ('46)
5.00 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Sansone e Dalila Film Tv storico ('96)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Le vie del Signore sono infinite Rubrica
19.00 On the Road Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 La santa bellezza Rubrica
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 Anastasia Film biogr. ('56)
23.00 Effetto notte Rubrica
23.30 La compiètà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.25 Selfie Food Rubrica
19.55 Honestly Good
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show Talk Show
2.25 I menù di Benedetta Cooking Show
3.20 Cambio cuoco Cooking Show

LA 5 (30)
8.35 X-Style Rotocalco
9.10 Una vita Telenovela
13.00 Grande Fratello Vip Live
14.00 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction
16.00 Grande Fratello Vip Live
19.40 Uomini e donne - Speciale Temptation Island VIP People Show
21.15 Licenza di matrimonio Film commedia ('07)
23.10 Il padre della sposa Real Tv
1.05 Grande Fratello Vip Live

REAL TIME (31)
10.15 Spie al ristorante Real Tv
11.30 Cortesie per gli ospiti Real Tv
13.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.00 Il castello delle cerimonie DocuReality
19.00 Il boss delle cerimonie DocuReality
20.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... Dating Show
0.05 Body Bizarre Real Tv
2.35 Life Shock Real Tv
5.05 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
7.55 Law & Order Serie Tv
11.40 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
13.35 Cherif Serie Tv
15.30 Omicidi a Sandhamn Miniserie
17.25 The Listener Serie Tv
19.15 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Professione: coroner Real Crime
2.50 Missing Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.45 Motive Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 The Closer Serie Tv
2.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
5.35 The Mentalist Serie Tv

DMAX (52)
10.30 Cose di questo mondo
11.20 Il segreto della mega piramide Doc.
13.10 Te l'avevo detto Real Tv
14.10 Te l'avevo detto Real Tv
15.05 Come è fatto Doc.
17.50 Meteo Disastri Real Tv
18.45 Colpo di fulmini Real Tv
19.35 Carichi eccezionali
20.30 Giga strutture DocuReality
21.25 Airport Security Spagna
22.20 Avventure impossibili DocuReality
0.10 Mega trasporti

RAI SPORT HD (57)
16.10 Basket: Briantea - Santo Stefano Supercoppa Italiana Basket in carrozzina
17.55 Pallavolo: 3a giornata: Sir Safety Conad Perugia - Itas Trentino Campionato Italiano
20.25 Basket: 4a giornata: Oriora Pistoia - Happy Casa Brindisi Camp. It. Serie A
23.00 Automobilismo: 7a prova: Mugello - Gara 2 Campionato italiano Formula GT
0.15 Lotta greco romana: Finali

RADIO

RADIO 1
12.30 Serie A: Sassuolo - Bologna
18.00 Post. S. A. Milan - Sampdoria
20.30 Serie A. Napoli - Roma
21.00 Serie B. Crotone - Salernitana
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio 2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

CAPITAL
9.00 B-Saturday - B-Sunday
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.30 Il cartellone. Teatro Comunale di Bologna. Musiche di Rachmaninov
23.00 Il cartellone. Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Musiche di Lucia Ronchetti

M20
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution
24.00 Urban Drop

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.10 Diverso da chi? Film Sky Cinema Uno
21.15 Twilight Film sentimentale Sky Cinema Hits
21.00 Fottute! Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Mr. Moll e la fabbrica di cioccolato Film comm. Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Big Game - Caccia al Presidente Film Cinema
21.15 Arms letale 4 Film Cinema Comedy
21.15 Io sono leggenda Film fantasc. Cinema Energy
21.15 Soap Opera Film commedia Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3
10.00 La programmazione regionale propone "Lynx Magazine". A seguire, "L'onore dei vinti" di Ivo Pecile e Sandra Tubaro. Infine, "La Torre Cantina" di Piero Pieri

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei Campi
09.15 La pianista di Lehár. Prima parte dell'originale radiofonico in quattro puntate di Gianni Gori
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Pit stop
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Il campanile della domenica
12.45 Beker on tour
13.00 The best sandwich
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima (D)
15.00 Poltronissima (D)
17.00 Mix Zone (D)
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo (D)
20.55 Replay (D)
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Edicola Friuli
22.45 Friuli - Cultura e attualità
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Eventi in Club house
10.00 Giustissimi
10.30 Videonews Tg
11.00 L'Agenda
12.00 A tutto quiz 4
12.30 La settimana Isontina
13.00 Story "Genoa"
13.30 Sette in cronaca
14.00 Studio & stadio: Genoa - Udinese
18.00 Cobra 11, tf
18.45 Speciale Ceghedaccio
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.25 Fvg news
20.00 Mondo crociere
20.30 Tg Udinews sera
21.00 Aspettando i commenti
21.30 Studio & stadio: commenti (D)
22.45 Tg Udinews sera
23.15 Basket serie A2: Gsa Udine - Bk Ravenna

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.30 L'altra domenica
17.10 Aqua Ti
19.10 Sport Nord Est
21.00 Ruote del passato
21.30 Gorizia Life magazine
22.00 Pianeta Fvg

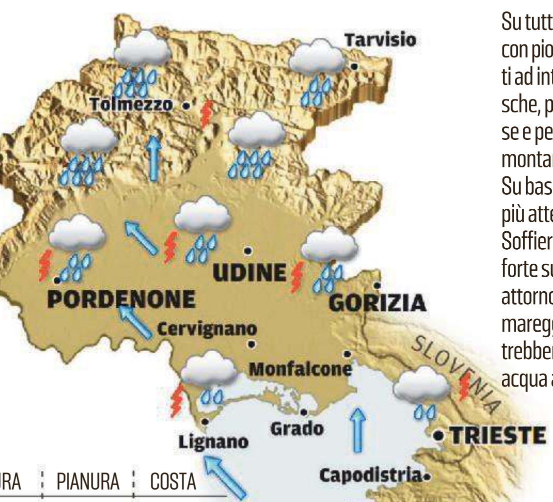
IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.00 Amarcord
19.00 Senza bavaglio
20.00 Algoritmo
20.30 La cucina a casa vostra
21.00 Momenti particolari
22.00 Speciale Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere da abbondanti ad intense, anche temporalesche, probabilmente molto intense e persistenti sulla fascia pedemontana e sulla zona montana. Su bassa pianura e costa piogge più attenuate ed intermittenti. Soffierà Scirocco da sostenuto a forte su tutte le zone con raffiche attorno ai 70 km orari e possibili mareggiate sulla costa, dove potrebbero esserci anche delle fasi di acqua alta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/19
massima	17/19	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Continueranno le piogge da intense a molto intense, anche temporalesche, specie nella notte fra lunedì e martedì e sulle zone montana e pedemontana. Dal pomeriggio-sera soffierà Scirocco forte su tutta la regione, molto forte su costa e monti con raffiche anche oltre i 100 km orari. Possibili mareggiate o acqua alta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	15/18
massima	20/23	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,3	22,0	74%	44 km/h
Monfalcone	14,4	19,9	88%	42 km/h
Gorizia	13,7	20,1	88%	28 km/h
Udine	13,4	17,6	96%	28 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	15,3	20,8	84%	49 km/h
Cervignano	13,8	21,0	90%	37 km/h
Pordenone	13,2	16,2	95%	16 km/h
Tarvisio	9,9	11,2	100%	18 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	15,5	21,4	89%	63 km/h
Gemona	N.P.	N.P.	N.P.%	N.P. km/h
Tolmezzo	11,1	15,5	95%	9 km/h
Forni di Sopra	8,0	10,4	99%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	18,3	0,80 m
Monfalcone	molto mosso	18,2	1,68 m
Grado	molto mosso	18,2	1,68 m
Lignano	molto mosso	18,0	1,82 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12
Atene	15	23
Barcellona	14	18
Belgrado	14	27
Berlino	6	11
Bruxelles	5	11
Budapest	14	19
Copenaghen	5	9
Francoforte	6	11
Ginevra	8	11
Helsinki	1	4
Klagenfurt	11	14
Lisbona	12	17
Londra	6	8
Lubiana	12	15
Madrid	7	14
Malta	21	24
P. di Monaco	17	20
Mosca	1	7
Oslo	-1	3
Parigi	7	11
Praga	6	10
Salisburgo	5	8
Stoccolma	0	4
Varsavia	6	11
Vienna	8	9
Zagabria	15	24
Zurigo	5	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	17	24
Ancona	16	22
Aosta	12	13
Bari	17	26
Bergamo	14	16
Bologna	15	23
Bolzano	12	14
Brescia	14	16
Cagliari	15	24
Campobasso	14	19
Catania	19	24
Firenze	17	24
Genova	17	19
L'Aquila	11	19
Messina	18	24
Milano	15	17
Napoli	20	24
Palermo	20	26
Perugia	15	20
Pescara	17	24
Pisa	16	22
R. Calabria	18	25
Roma	19	23
Taranto	17	24
Torino	13	17
Treviso	13	17
Venezia	14	18
Verona	14	17

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Maltempo con piogge e temporali, anche forti su Liguria, Lombardia e Triveneto. Qualche timida apertura al Nordovest.
Centro: Su Sardegna, tirreniche e Umbria piogge e temporali anche forti, sporadici lungo l'Adriatico.
Sud: Piogge e temporali in arrivo soprattutto sulle zone peninsulari, più frequenti in Campania.

DOMANI

Nord: Piogge e temporali anche fort al Nordovest, entro sera anche su Emilia e Nordest. Neve dai 1900m.
Centro: Piogge e temporali su Sardegna e regioni tirreniche, anche forti su Toscana e Lazio. Asciutto l'Adriatico, salvo piogge la sera.
Sud: Su Sicilia e Calabria piogge e qualche temporale in trasferimento alla Campania, meglio in Puglia.

DOMANI IN ITALIA



Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 27 ottobre 2018 è stata di 43.571 copie.

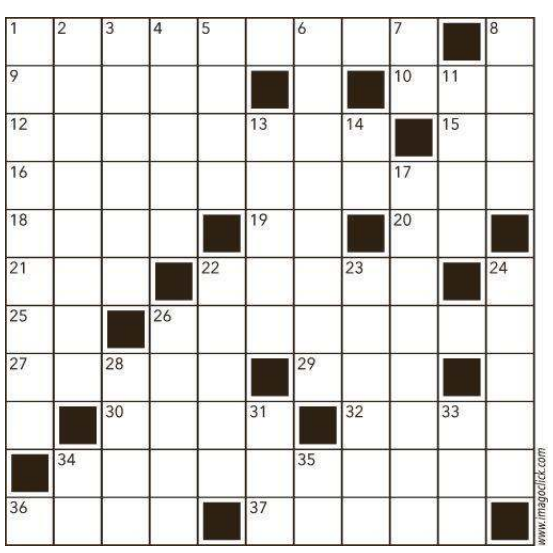
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** **1.** Un aereo a reazione - **9.** Gabbia di vimini per la pesca - **10.** Calorie sul ricettario (sigla) - **12.** Lavorare con alacrità - **15.** Il simbolo del centimetro - **16.** Strutture politiche - **18.** Pasticcio di fegato d'oca - **19.** Un pezzo degli scacchi - **20.** La bevanda del pomeriggio con i pasticcini - **21.** Antenata, progenitrice - **22.** Il bollettino del tempo - **25.** L'ultima nota - **26.** Portinari di Dante - **27.** Il monte della trasfigurazione di Gesù - **29.** Collera, furore - **30.** Grosso mammifero il cui maschio ha grandi corna palmate - **32.** Li redige il notaio - **34.** Una tecnica di misurazione delle distanze - **36.** Laccio con un cappio all'estremità usato dai gaucho argentini - **37.** Il nome del matematico Newton.

■ **VERTICALI** **1.** Precede i primi piatti - **2.** La capitale della Polonia - **3.** Si ricorda con Tristano - **4.** Sottili sfoglie consacrate - **5.** General Agreement on Tariffs and Trade - **6.** Piccoli complessi musicali - **7.** Onde Corte - **8.** Copricapi metallici per soldati - **11.** Brufoli giovanili - **13.** La corona dorata - **14.** Egli per il poeta - **17.** Specialista nella cura delle malattie dell'orecchio - **22.** La espone il negoziante in vetrina - **23.** Sbagliata, inesatta - **24.** Un verme parassita dell'uomo e degli animali domestici - **26.** Si esponeva sul parabrezza - **28.** Joan cantautrice - **31.** Prefisso che vale... metà - **33.** Movimento involontario patologico intermittente - **34.** Due quinti di tassa - **35.** L'inizio dell'esame.



www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

TORO
21/4 - 20/5
Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi il vostro cuore batterà all'impazzata anche senza un reale oggetto d'amore. Le piccole gioie della vita avranno per voi un'importanza fondamentale e insostituibile.

CANCRO
22/6 - 22/7
La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate dunque la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8
Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi a vostra disposizione, così preferirete affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta, anche breve.

VERGINE
24/8 - 22/9
Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo a sé, in cui immagini, emozioni e sentimenti predominano sulla razionalità e sul senso pratico.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita del tutto inaspettata, ma piacevole.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Amori in evoluzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

PESCI
20/2 - 20/3
Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.